Anno CXXXVIII - Numero 19

Roma, 15 ottobre 2017

Pubblicato il 16 ottobre 2017

BOLLETTINO UFFICIALE del Ministero della Giustizia

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

SISTEMA MODUS

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto ministeriale 21 luglio 2017 - Ridefinizione della graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità per la determinazione delle fasce retributive degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione degli archivi notarili. . . . . Pag. 1

Decreto ministeriale 2 agosto 2017 - Rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado. . . . . » 2

P.D.G. 27 giugno 2017 - Conferimento dell'incarico di direttore dell'Ufficio Primo della Direzione generale della giustizia civile del Dipartimento per gli affari di giustizia.. . . . . » 245

P.D.G. 20 luglio 2017 - Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Primo della Direzione generale della giustizia penale del Dipartimento per gli affari di giustizia.. . . . . » 246

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti . Pag. 249

Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti . » 249

Nomina, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti e requirenti . . . . . » 249

Trasferimenti e richiami nel ruolo giudiziario . . . . . » 250

Conferme negli incarichi . . . . . » 250

Variazione di dati anagrafici . . . . . » 250

Rettifica decreto di proroga di applicazione extradistrettuale . . . . . » 251

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità. . . . . » 251

Comunicati concernenti autorizzazioni ad astenersi dal lavoro, revoca, collocamento in aspettativa e conferme . . . . . » 275

SISTEMA MODUS

30-431100171015 **€ 4,00**

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto ministeriale 21 luglio 2017 - Ridefinizione della graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità per la determinazione delle fasce retributive degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione degli archivi notarili.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO l'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

VISTO il decreto del Ministro della giustizia10 settembre 1997, che individua i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali, finalizzati all'attribuzione del trattamento economico dei dirigenti non generali dell'Amministrazione degli archivi notarili;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, che dispone misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra l'Ufficio centrale degli archivi notarili del Dipartimento per gli affari di giustizia e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione, presso l'Amministrazione degli archivi notarili, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

VISTO l'articolo 54 del Contratto collettivo nazionale del personale dirigente - Area 1, sottoscritto il 21 aprile 2006;

RITENUTA la necessità, in relazione alla nuova individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione degli archivi notarili e alla definizione dei relativi compiti, di provvedere alla ridefinizione della graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità per la determinazione delle fasce retributive degli uffici dirigenziali;

RITENUTO che ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Contratto collettivo nazionale del personale dirigente - Area 1, sottoscritto il 21 aprile 2006, i criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali vanno diversamente combinati in relazione alle specificità dei servizi dell'Ufficio centrale degli archivi notarili, degli Uffici ispettivi e degli Archivi notarili distrettuali;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

Art. 1.
(Individuazione dei criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali)

1. I criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali non generali, finalizzati all'attribuzione del trattamento economico dei dirigenti non generali dell'Amministrazione degli archivi notarili, sono i seguenti:

I - Ampiezza della struttura

a) Risorse umane, intese come dotazione organica complessiva del personale dell'ufficio (coefficiente di ponderazione 9):

4 = gestione del personale dell'Amministrazione
3 = oltre 30 impiegati
2 = da 16 a 30 impiegati
1 = fino a 15 impiegati

b) Risorse finanziarie complessivamente a disposizione dell'ufficio (coefficiente di ponderazione 10):

5 = gestione del patrimonio e del bilancio dell'Amministrazione;
4 = oltre 10.000.000 di Euro
3 = da 5.000.001 a 10.000.000 di Euro
2 = da 2.000.001 a 5.000.000 di Euro
1 = fino a 2.000.000 di Euro

c) Notai in ruolo nel distretto (coefficiente di ponderazione (8):

5 = oltre 400
4 = da 251 a 400
3 = da 151 a 250
2 = da 91 a 150
1 = fino a 90

d) Copie rilasciate (coefficiente di ponderazione 6):

5 = oltre 8.000
4 = da 4.501 a 8.000
3 = da 3.001 a 4.500
2 = da 2.001 a 3.000
1 = fino a 2.000

e) Testamenti pubblicati (coefficiente di ponderazione 3):

3 = oltre 100
2 = da 61 a 100
1 = fino a 60

f) Numero degli uffici di riferimento per attività di coordinamento, di supporto e di ricerca (coefficiente di ponderazione 10):

4 = tutti gli archivi notarili distrettuali e sussidiari
3 = archivi notarili distrettuali e sussidiari compresi in una circoscrizione ispettiva
2 = archivi notarili distrettuali e sussidiari compresi nella circoscrizione di una sovrintendenza
1 = archivi notarili distrettuali e sussidiari compresi nella circoscrizione di un archivio dirigenziale non sede di sovrintendenza.

I criteri dalla lettera c) alla lettera e) non si applicano ai Servizi dell'Ufficio centrale degli archivi notarili.I criteri dalla lettera a) alla lettera e) non si applicano agli Uffici ispettivi.

II – Collocazione nell'organizzazione dell'Amministrazione

g) autonomia rispetto all'organo di vertice amministrativo e rilevanza nell'organizzazione dell'Amministrazione degli archivi notarili (coefficiente di ponderazione 9):

3 = alta
2 = media
1 = bassa

III - Responsabilità implicate dalla posizione

h) rilevanza giuridico-economica dei provvedimenti adottati (coefficiente di ponderazione 8):

3 = alta
2 = media
1 = bassa

SISTEMA MODUS

i) margini di discrezionalità rispetto a leggi e regolamenti (coefficiente di ponderazione 6):

3 = alta
2 = media
1 = bassa

Il criterio dalla lettera h) non si applica agli Uffici ispettivi.

IV - Requisiti attività di competenza

l) livello di impegno e di disagio nell'ambito dell'amministrazione centrale e per gli uffici ispettivi (coefficiente di ponderazione 7):

5 = elevato
4 = alto
3 = medio
2 = apprezzabile
1 = normale

m) atti notarili da ispezionare (coefficiente di ponderazione 7):

5 = oltre 150.000
4 = da 80.001 a 150.000
3 = da 50.001 a 80.000
2 = da 35.001 a 50.000
1 = fino a 35.000

n) immobili o depositi esterni, oltre a quello sede dell'ufficio (coefficiente di ponderazione 3):

2 = immobili in proprietà, locazione, uso governativo esistenti

1 = depositi esterni (di cui non si deve curare alcuna manutenzione) in cui sono conservati atti notarili originali in misura almeno di 1/3 di quelli di competenza

0 = inesistenti

o) livello di specializzazione operativa (coefficiente di ponderazione 7):

3 = elevato
2 = medio
1 = normale

p) coordinamento con altre amministrazioni, commissioni, organi collegiali (coefficiente di ponderazione 7):

3 = elevato
2 = medio
1 = apprezzabile.

Il criterio di cui alla lettera n) non si applica agli Uffici ispettivi e ai servizi dell'Ufficio centrale degli archivi notarili, salvo il servizio terzo. Il criterio di cui alla lettera l) non si applica agli archivi notarili distrettuali.

2. Per ciascun indicatore potrà essere attribuito il punteggio di un'unica classe.

3. Il Direttore generale dell'Amministrazione degli archivi notarili individua le fasce di retribuzione ed il valore economico delle posizioni dirigenziali sulla base della graduazione delle differenti posizioni dirigenziali formata tenuto conto della sommatoria dei valori attribuiti ad ogni posizione in applicazione dei suddetti criteri.

Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, 21 luglio 2017

Il Ministro
Andrea Orlando

Registrato alla Corte dei Conti il 19 settembre 2017

Decreto ministeriale 2 agosto 2017 - Rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, secondo cui "il Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, provvede con propri decreti alla rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura";

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2014, e successive variazioni, nonché la tabella B relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti alle Corti di appello;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2016, n. 168, recante "Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa", convertito con modificazioni dalla legge 25 ottobre 2016, n. 197;

Visto, in particolare, l'articolo 6 del citato decreto-legge n. 168, che ha disposto la modifica dei contingenti numerici del ruolo organico della magistratura destinati alle funzioni di cui alle lettere I) e L) della tabella B, allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71, passati – rispettivamente – da 366 a 314 unità nonché da 9.039 a 9.091 unità;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 2017, con cui, in conformità del parere espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta plenaria del 21 dicembre 2016, si è provveduto alla ridefinizione delle piante organiche dei magistrati distrettuali, giudicanti e requirenti, riservando a successivi provvedimenti la distribuzione delle 49 unità così recuperate;

Visto l'articolo 16 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, concernente "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, con cui i termini previsti dall'articolo 11, comma 3, primo periodo, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, sono stati prorogati sino al 13 settembre 2020;

Viste le risultanze dell'analisi condotta dal Tavolo di coordinamento ministeriale in ordine ai fabbisogni degli uffici giudiziari di secondo grado, come riportate nelle allegate Relazioni tecniche trasmesse, in data 11 maggio e 12 luglio 2017, al Consiglio superiore della magistratura, da intendersi qui integralmente richiamate;

Rilevato che, nell'ambito della dotazione organica del personale di magistratura fissata dalla vigente tabella B, risultano in atto distribuite presso gli uffici giudiziari complessive 9.871 unità a fronte di un contingente pari a 10.151 unità (di cui 200 riservate a funzioni non giudiziarie e 8 indisponibili ai sensi del citato decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8);

Valutati i pareri espressi dal Consiglio superiore della magistratura, nelle sedute del 21 giugno e del 27 luglio 2017, in ordine ai progetti di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici di secondo grado;

Considerato che le richieste contenute nei sopra citati pareri possono essere accolte, sia pure nei limitati termini di cui alla allegata Relazione tecnica finale, da ritenersi parte integrante del presente provvedimento;

Decreta:

La tabella B, allegata al decreto ministeriale 17 aprile 2014, registrato alla Corte di Conti il 23 maggio 2014, è sostituita dalla tabella B di cui al presente decreto.

Roma, 2 agosto 2017

Il Ministro
Andrea Orlando

Registrato alla Corte dei Conti il 26 settembre 2017

SISTEMA MODUS

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI ALLE CORTI DI APPELLO ED ALLE PROCURE GENERALI

SEDE	Magistrati Giudicanti				Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Consigliere	Distrettuali	Procuratore Generale	Avvocato Generale	Sostituto Procuratore Generale	Distrettuali
ANCONA	1	4	18	1	1	0	3	1
BARI	1	8	45	1	1	1	8	1
BOLOGNA	1	9	48	1	1	1	10	1
BOLZANO/BOZEN	0	2	7	0	0	1	2	0
BRESCIA	1	5	29	1	1	1	6	1
CAGLIARI	1	3	17	1	1	0	6	1
CALTANISSETTA	1	4	10	1	1	0	4	1
CAMPOBASSO	1	1	8	1	1	0	2	1
CATANIA	1	9	41	1	1	1	10	1
CATANZARO	1	7	34	1	1	1	7	1
FIRENZE	1	8	47	1	1	1	10	1
GENOVA	1	7	36	1	1	1	7	1
L'AQUILA	1	4	22	1	1	1	2	1
LECCE	1	5	24	1	1	1	4	1
MESSINA	1	5	20	1	1	0	5	1
MILANO	1	22	103	1	1	1	22	1
NAPOLI	1	27	126	2	1	1	22	1
PALERMO	1	12	46	1	1	1	15	1
PERUGIA	1	3	13	1	1	0	3	1
POTENZA	1	3	11	1	1	0	3	1
REGGIO CALABRIA	1	6	27	1	1	1	7	1
ROMA	1	27	140	2	1	1	21	1
SALERNO	1	5	28	1	1	1	5	1
SASSARI	0	3	8	0	0	1	3	0
TARANTO	0	3	9	0	0	1	3	0
TORINO	1	14	59	1	1	1	13	1
TRENTO	1	3	10	1	1	0	2	1
TRIESTE	1	4	16	1	1	1	3	1
VENEZIA	1	8	42	1	1	1	9	1

Visto, il Ministro della Giustizia
ANDREA ORLANDO

SISTEMA MODUS

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA
SULLE PIANTE ORGANICHE DEGLI UFFICI DI 2° GRADO

Sommario

PREMESSA 3

§ 1. Cenni sul processo di formazione delle attuali piante di 2° grado 6

§ 2. Metodologia del lavoro 7

§ 3. La base statistica e gli strumenti di analisi 8

§ 4. La classificazione delle Corti 9

§ 4.1. Tipologie degli uffici: “piccoli”, “medi” , “grandi”, “metropolitani” 9

§ 4.2. Le classi dimensionali 10

§ 4.3. Le analisi sulle Corti “metropolitane” di Roma, Napoli e Milano 10

§ 4.4. Analisi di tipo geografico 13

§ 5. Gli organici dei magistrati delle Corti e delle Procure generali 14

§ 6. Gli organici del personale amministrativo 14

§ 6.1. Tassi di scopertura 15

§ 6.2. Nuovi concorsi, Convenzioni e Protocolli con enti territoriali 16

§ 6.3. Il cd. Ufficio per il processo 18

§ 7. L’analisi sul contributo dei “giudici ausiliari” 19

§ 8. L’apporto eventuale delle applicazioni endo-distrettuali 21

§ 9. Criteri valutativi 22

SISTEMA MODUS

§ 9.1. Tasso di scopertura dei magistrati 23

§ 9.2. Indice di ricambio 23

§ 9.3. Tasso di impugnazione 30

§ 9.4. Durata dei procedimenti 32

§ 9.5. Numero delle iscrizioni e delle definizioni 33

§ 9.6. Rapporto tra "*consiglieri di Corte*" e "*giudici dei Tribunali del distretto*" 34

§ 9.7. Il problema della ultra-biennalità 36

§ 9.8. Pendenze 39

§ 10. Analisi della prescrizione e delle Misure di prevenzione 43

§ 10.1. La prescrizione 43

§ 10.2. Le Misure di prevenzione 46

§ 11. Incidenza delle riforme legislative nel settore civile 48

§ 11.1. Equa riparazione 48

§ 11.2. Mediazione non obbligatoria e filtro in appello 50

§ 11.3. Protezione internazionale 51

§ 12. Incidenza delle riforme legislative nel settore penale 56

§ 13. Le Corti di Roma, di Napoli e di Milano: il cd. "piano straordinario" di approfondimento 58

§ 13.1. Le Corti metropolitane (segue): area civile 59

§ 13.2. – Le Corti metropolitane (segue): area penale 61

§ 14. Le Procure generali della Repubblica 64

§ 15. Considerazioni conclusive di sintesi 71

FASCICOLO DEI DATI STATISTICI ..... ALLEGATO

PREMESSA

II Progetto di revisione delle piante organiche degli Uffici giudicanti e requirenti di 2° grado sintetizza l'esito del più recente lavoro svolto dal cd. *Tavolo di coordinamento*, istituito sin dal gennaio 2016 dal Capo di Gabinetto del Ministro, di cui fanno parte [oltre al Capo di Gabinetto e ad un magistrato addetto allo stesso] il Capo del DOG, la Vice Capo del DOG, il Direttore Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa nonché il Magistrato Dirigente l'Ufficio I del Capo DOG.

Tale *Tavolo*, come noto, ha concluso con il D.M. 1 dicembre 2016 la prima parte del proprio lavoro, relativo alle piante organiche degli Uffici di 1° grado.

Obbiettivo di ampio respiro, quest'ultimo, che – realizzato dal Ministro della giustizia dopo molti anni di immobilismo in materia – ha costituito, tra l'altro, un *novum* metodologico nel settore dell'organizzazione giudiziaria e della distribuzione delle risorse, producendo positivi effetti immediati, in quanto ha già inciso sul calcolo di scopertura degli Uffici e sulle conseguenti scelte in tema di applicazioni e di mobilità attraverso le recenti delibere del CSM sulle sedi ed i posti da assegnare ai MOT nonché sulla individuazione delle sedi "*a copertura necessaria*" e "*disagiate*".

Iniziative, tutte, che consentiranno tra qualche mese (una volta definiti i concorsi) di dare un concreto ausilio agli Uffici in maggiore difficoltà.

Il Progetto in esame, dunque, analizza ed arricchisce un articolato piano di raccolta, di elaborazione e di studio dei dati statistici, ad opera del D.G. Statistica e del Capo DOG, che ha tenuto conto del quadro cognitivo e degli elementi di giudizio emersi – nell'arco degli ultimi mesi – dal proficuo confronto tecnico in seno al *Comitato paritetico* tra CSM e Ministero per l'individuazione di soluzioni comuni in materia di organizzazione giudiziaria.

Ed invero, le proficue riflessioni del citato *Comitato* sugli Uffici di 1° grado hanno già prodotto la condivisione di importanti dati di riferimento [ad es., analisi della distribuzione dei giudici nei settori civile e penale dei singoli Tribunali; individuazione delle sedi con maggiore difficoltà di copertura nei tramutamenti; uffici che maggiormente necessitano di eventuali applicazioni, etc.], con la conseguente scelta operata dal Ministro di aumentare gli organici degli Uffici in alcuni distretti "*mirati*" [come Venezia, Brescia, Bologna, Catanzaro e Reggio Calabria], caratterizzati anche da spostamenti tra un ufficio e l'altro per garantire una maggiore omogeneità di carichi fra sedi limitrofe.

Di talché il presente Progetto – quale prerogativa istituzionale del Ministro sugli organici dei magistrati, previo parere obbligatorio ma non vincolante del CSM – vuole continuare nella direzione condivisa di utilizzare un moderno metodo di lavoro, che si è dimostrato capace di interpretare i valori della *leale cooperazione* fra le due istituzioni mediante il confronto – anticipato – sui criteri di impostazione del lavoro stesso e sul valore da dare agli elementi statistici da utilizzare, anche sulla base delle opportune indicazioni provenienti dai Dirigenti degli uffici.

SISTEMA MODUS

Le nuove prospettive di lavoro hanno messo in luce:

a) l'individuazione del criterio di attribuire fondamentale valore di orientamento delle scelte al parametro dei flussi in un periodo di 3/5 anni;
b) la necessità di integrare il *peso* delle evidenze statistiche con le linee di politica giudiziaria del Ministro, come definite nei suoi atti di indirizzo politico-amministrativo;
c) l'adozione di una classificazione degli Uffici di 2° grado secondo criteri dimensionali condivisi tra CSM e Ministero;
d) il riconoscimento, infine, di una quota di "*necessaria discrezionalità*" delle valutazioni da compiersi, in relazione alla molteplicità delle istanze da prendere in considerazione anche secondo logiche di obiettiva priorità.

Le indicate attività di elaborazione, analisi e valutazione hanno contribuito ad indirizzare lo sforzo di *ottimizzare* l'allocazione delle risorse organiche disponibili in misura compatibile con l'attuale assetto dimensionale ed organizzativo degli Uffici giudiziari, rivelando altresì la necessità di un approccio metodologico volto a realizzare "*riassetti compensativi*" nell'ambito dei distretti oppure di macro-aree geografiche (tendenzialmente) omogenee.

Giova precisare, inoltre, che le limitate risorse di magistrati su cui potere operare si sono arricchite di n° 49 unità dopo che il Ministero, con D.M. 16 gennaio 2017 [pubblicato su B.U. del 15.3.2017], ha disposto la riduzione della pianta organica dei magistrati distrettuali (giudicanti e requirenti) da 103 a 54 sulla considerazione che si trattava di posti quasi mai "coperti" dal CSM, sin dall'epoca della loro creazione nel febbraio 1998.

Orbene, il Progetto vuole continuare ad inserirsi in una linea di intervento di ampio respiro, fondato sulla necessaria complementarietà tra misure di carattere normativo e di innovazione organizzativa, nella consapevole convinzione che nessuna riforma legislativa possa, "da sola", determinare un incremento di efficienza del sistema giudiziario.

Da tempo, infatti, l'analisi di vari indicatori pone sempre più all'attenzione di tutti come il "*fattore-organizzazione*" sia determinante nel raggiungimento degli obbiettivi prefissati, giacché sembra emergere dagli studi sugli Uffici che le loro differenti *performance* [anche quando fanno parte di una stessa area "*geo-socio-criminale*"] sono l'effetto quasi esclusivo del "*modello organizzativo*" scelto ed adottato, e non soltanto della maggiore o minore scopertura degli organici magistratuali o amministrativi.

In altri termini, la capacità organizzativa dei dirigenti – compresa quella di sapere "calibrare" la distribuzione tabellare dei giudici tra civile e penale – ha una incidenza non indifferente nel ventaglio dei fattori che determinano i risultati.

***

Ciò rappresentato, va soggiunto che, sebbene in passato le piante organiche siano state connotate da una "*durevole stabilità*" [per cui raramente si procedeva alla loro modifica], le più recenti analisi sulla natura delle richieste provenienti dagli Uffici suggeriscono oggi di procedere,

SISTEMA MODUS

invece, a sempre più frequenti correzioni della "*geometria dimensionale*" degli Uffici per meglio supportare le scelte organizzative adottate con i programmi tabellari triennali, onde far fronte agli eventuali mutamenti della domanda di giustizia ed alla migliore gestione delle (consistenti) "*pendenze patologiche*" civili di n° 146.503 procedimenti (al 31.1.2017), pari al 46% circa degli affari.

Tale constatazione conforta vieppiù la scelta di metodo – già assunta dal Ministero in occasione della revisione organica degli Uffici di 1° grado – volta a dare una connotazione "*tendenzialmente contingente*" all'assetto dimensionale proposto.

Pertanto, nell'alveo delle politiche di "*recupero di efficienza*" del sistema giudiziario, l'odierno Progetto mira a realizzare – per non creare una "*cristallizzazione*" delle scelte di allocazione delle risorse disponibili – una *fisiologica* azione di monitoraggio, che consenta l'adozione di (eventuali) interventi integrativi e correttivi sulla base di una costante raccolta presso l'Ufficio II "piante organiche" del DOG di suggerimenti e di informazioni [alimentata anche dai Dirigenti degli Uffici e dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati], sì da realizzare un innovativo percorso di cd. "*revisione permanente*" delle necessità di organico, come manifestatesi nell'arco temporale tendenziale di un quadriennio.

Il che, peraltro, è stato condiviso e sostenuto dal Consiglio superiore della magistratura in un documento presentato durante l'ultimo incontro di aprile 2017, tenuto dal *Comitato paritetico*.

E non appare superfluo ricordare, circa la funzionalità degli Uffici, che il presente Progetto interviene dopo l'adozione delle recenti misure ministeriali, che vogliono cominciare ad "arginare" una risalente politica di riduzione del personale di cancelleria iniziata nel 2008, frutto di una stagione in cui il cd. *capitale amministrativo* è stato segnato solo da politiche di "tagli" di personale, i cui effetti negativi stanno ancora pesantemente incidendo sulla efficienza del sistema.

***

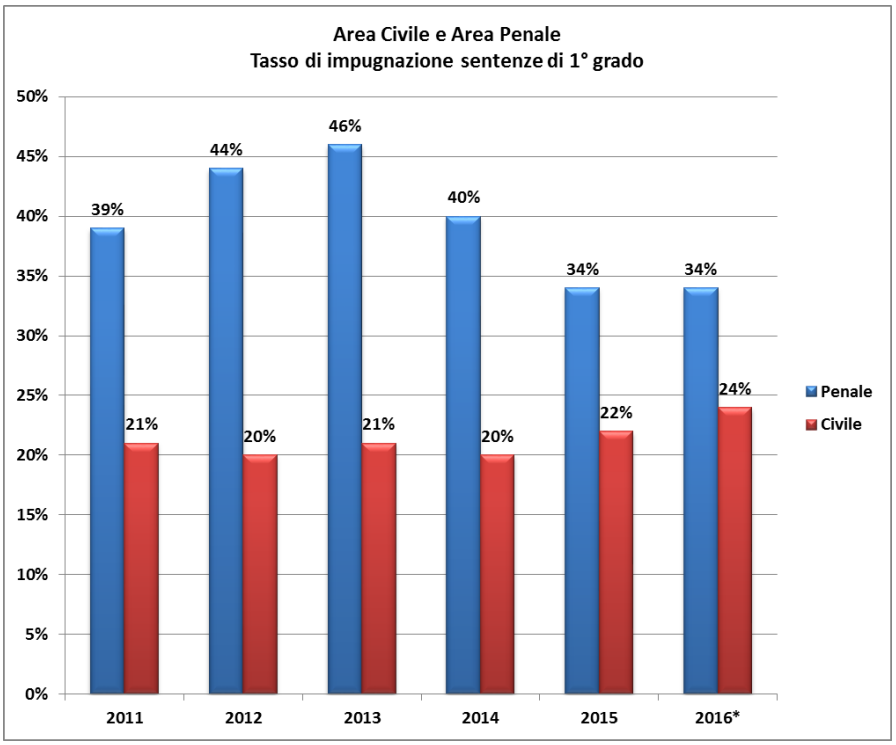
E' di tutta evidenza, dunque, che l'attuale ri-determinazione delle piante organiche deve partire da una opportuna verifica della eventuale necessità di un adeguamento degli Uffici alla nuova fisionomia dimensionale che verranno ad assumere quelli di 1° grado [v. D.M. 1 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2017] nei prossimi mesi, dopo l'espletamento dei bandi concorsuali del CSM concernenti i giudici ed i PM interessati.

In ordine agli Uffici di 2° grado, poi, va tenuto ben presente che essi – pur dovendosi occupare soltanto di una frazione [in media 21% nel civile e 39% nel penale, al 31.12.2016] del carico di lavoro proveniente dai Tribunali – costituiscono tuttavia, da molti anni, una grave criticità (cd. "*collo di bottiglia*") nell'azione del sistema-giustizia volta a dare una risposta efficace alle istanze dei cittadini di vedere velocizzati i procedimenti, soprattutto civili.

SISTEMA MODUS

Per fornire, comunque, un indice dimensionale della questione in parola, il seguente grafico raffigura il tasso di impugnazione delle sentenze di 1° grado, così come è stato rilevato nel periodo 2011-16:

Tabella 1



* i dati relativi al settore penale si riferiscono al 1° semestre 2016

In conclusione, appare importante sottolineare – già in questa sede iniziale – che sia dal citato studio sulle Corti di appello sia dai lavori del presente Progetto è emersa una ragionata rappresentazione degli Uffici giudiziari di 2° grado secondo cui, nel sistema-Italia [come meglio si vedrà in prosieguo], le Corti di Roma e di Napoli appaiono del tutto "uniche" – sotto molteplici indicatori – rispetto alla rimanente parte degli Uffici di appello, di talché sembra necessario approfondirne lo studio anche mediante una comparazione sugli aspetti organizzativi con la Corte di Milano, ultimo ufficio metropolitano di 2° grado.

§ 1. Cenni sul processo di formazione delle attuali piante di 2° grado

Le vigenti piante organiche dei magistrati negli uffici (giudicanti e requirenti) di 2° grado rappresentano il risultato di varie stratificazioni, sviluppatesi tra il 1993 ed il 2008.

Il dettato normativo più recente è costituito dall'art. 5, co. 4, d. lgs. 7 settembre 2012, n. 155, il quale prevedeva che "*con decreto del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, da adottarsi entro il 31 dicembre 2012, sono determinate le piante organiche degli uffici giudiziari*", in coerenza con il dato generale secondo cui "*il Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, provvede con propri decreti alla rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura*" [cfr. art. 1-*bis*, co. 2, decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito con modificazioni dalla legge n. 181 del 2008].

Il D.M. 18 aprile 2013, di conseguenza, determinava le piante organiche del personale di magistratura, con riguardo però ai soli uffici interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie del 2012.

Successivamente, infine, venivano adottati i decreti di rideterminazione delle piante organiche per talune altre (specifiche) sedi o tipologie giudiziarie. E, per quel che qui rileva, è stato emanato il D.M. 5 maggio 2014, di istituzione presso le Corti di appello della pianta organica dei "giudici ausiliari".

§ 2. Metodologia del lavoro

In data 25 ottobre 2016 è stato istituito, con provvedimento del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, un gruppo di lavoro per la realizzazione di un approfondito studio sulle peculiarità delle Corti di appello italiane – denominato "*La Corte di appello, oggi*" – che è stato consegnato (per la condivisione) al *Comitato paritetico* durante una riunione, presso il CSM, del marzo 2017.

I dati esaminati nel documento hanno riguardato il quinquennio 2011-2015, giacché – in quel momento – non si disponeva ancora di tutte le statistiche al 31 dicembre 2016.

Le direttrici seguite hanno tenuto conto, in linea generale:

- del criterio di orientamento costituito dai flussi degli affari [salvo le precisazioni che si vedranno al riguardo[1]];
- della classificazione per tipologia operata dal CSM sulle Corti di appello, anche al fine di tenere conto delle situazioni contingenti di alcuni uffici nonché di particolari aspetti di sofferenza [criteri, questi ultimi, presi in esame pure dal Consiglio superiore in una recentissima delibera del 17 gennaio 2017, avente ad oggetto l'individuazione delle sedi da assegnare ai MOT del DM 18 gennaio 2016].

Il censimento dei dati e la loro analisi hanno avuto ad oggetto, in particolare:

- i flussi di distretto ed i carichi di lavoro delle Corti per tipologia di procedimento e per segmentazione temporale;
- lo studio delle sopravvenienze 2011-15;

1 v., ad es., in § 6.

SISTEMA MODUS

- l'esame delle pendenze nel triennio 2013-15 e del tasso di definizione nelle aree civile e penale;
- lo studio degli strumenti di deflazione del settore civile, quali il filtro in appello e la mediazione;
- la prevedibilità dei tempi di definizione dei procedimenti;
- il rapporto esistente tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di appello di riferimento;
- la "*protezione internazionale*" dei rifugiati;
- l'incidenza della legge Pinto.

Si comprende, quindi, come tale nuova metodologia non possa consentire alcuna *cristallizzazione* di risultato ma postuli un approccio di tipo dinamico e flessibile, per cui l'assetto proposto non vuole avere una connotazione di definitività.

Più nello specifico, l'analisi dei dati ha avuto come nucleo centrale di riferimento:

- i parametri cd. strutturali, costituiti dal tasso di scopertura degli organici, dall'indice di ricambio, dal tasso di impugnazione e dalla durata dei procedimenti;
- i parametri di riscontro, quali il numero delle iscrizioni e delle definizioni, il rapporto "*consigliere/abitanti*", il tasso di ultra-biennalità dei procedimenti complessivi ed il numero delle pendenze.

Tale studio è stato ulteriormente integrato mediante l'impiego di ulteriori indici, aventi carattere di verifica e controllo dei risultati conseguiti nonché, se del caso, di "*fattore correttivo*" dei medesimi.

§ 3. La base statistica e gli strumenti di analisi

Lo studio sulle Corti ha preso in esame i dati relativi al flusso degli affari civili e penali dell'ultimo quinquennio [2011-15] di tutti i 29 uffici [26 Corti di appello e 3 sezioni distaccate].

In particolare, con riferimento al settore civile, i dati utilizzati sono stati desunti dal *data-warehouse* della giustizia civile, che consente una rilevazione automatizzata e capillare su tutto il territorio nazionale direttamente dai registri SICID, e, quindi, una conoscenza del carico di lavoro molto dettagliata e precisa.

Con riferimento al settore penale, atteso che la diffusione del sistema di cognizione penale [SICP] negli uffici di 2° grado è piuttosto recente [2015-16], la principale fonte di acquisizione dei dati è avvenuta attraverso le rilevazioni effettuate direttamente dagli uffici giudiziari.

L'utilizzo di una serie storica quinquennale ha consentito di "normalizzare" eventuali dati anomali riscontrati nei singoli anni, eliminando i picchi di "irregolarità".

Inoltre, l'acquisizione dei dati del biennio 2014-15 [e gli aggiornamenti all'anno 2016] consente di valutare la "*domanda e offerta*" di giustizia nel periodo storico successivo alla

SISTEMA MODUS

revisione della cd. geografia giudiziaria, assicurando alle analisi, così, uno stabile riferimento rispetto all'attuale configurazione territoriale.

§ 4. La classificazione delle Corti

§ 4.1. Tipologie degli uffici: "piccoli", "medi" , "grandi", "metropolitani"

Il tavolo di coordinamento, previsto al fine di individuare il diverso dimensionamento degli uffici di 2° grado, ha preso in considerazione l'organico dei magistrati e il bacino di utenza ed ha individuato quattro tipologie di uffici:
"piccoli", "medi", "grandi" e "metropolitani".

Altra possibile rappresentazione delle Corti è quella geografica, con un sistema suddiviso in 26 distretti di Corte d'appello, alcuni dei quali coincidenti con la superficie di una intera regione ed altri soltanto con una sua parte.

Fa eccezione il distretto di Torino, che comprende il territorio di due regioni: Piemonte e Valle d'Aosta.

In alcuni casi, però, il distretto di una Corte ricopre province appartenenti a regioni diverse.

E così, ad es., il distretto di Genova ricomprende l'intera Liguria ed il circondario del Tribunale di Massa [sito in Toscana], mentre il distretto di Potenza ricomprende la Basilicata ed il territorio dell'ex-circondario di Sala Consilina [sito nella provincia di Salerno].

In generale, comunque, deve constatarsi che la dislocazione territoriale dei distretti di Corte di appello risulta fortemente disomogenea e, al riguardo, basta accennare ai due estremi delle Corti di Milano e di Campobasso per dare concretezza a questa affermazione, in quanto:

- la Corte di Milano [che è il distretto più grande d'Italia per popolazione amministrata] eroga servizi giudiziari per oltre 6 milioni di abitanti ed ha 9 tribunali;
- mentre, all'estremo opposto, si colloca la Corte di Campobasso, che serve circa 314.000 abitanti ed ha solo 3 tribunali [con una media di appena 100.000 abitanti, di poco superiore alla soglia che ha legittimato il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace].

Dunque, si manifesta subito – chiara – la composizione asimmetrica delle Corti di appello, giacché appena 10 distretti su 29 [26 + 3 sez. dist.] devono occuparsi del 70% della popolazione nazionale, mentre i rimanenti 19 devono amministrare soltanto il restante 30% della stessa.

SISTEMA MODUS

§ 4.2. Le classi dimensionali

Le classi dimensionali sono state individuate cercando di combinare, per quanto possibile, il dato dei posti di pianta organica [parametro prioritario in linea con la classificazione realizzata dal CSM per i Tribunali] con quello della popolazione.

La classificazione delle Corti sulla base dell'organico magistrati e della popolazione amministrata[2] dà la seguente raffigurazione:

- n° 3 **metropolitane**: **Roma, Napoli e Milano**, che corrispondono ai distretti dei tre tribunali metropolitani, hanno più di 120 magistrati e superano i 5 mln. di abitanti;
- n° 8 **grandi**: **Torino, Palermo, Bologna, Bari, Firenze, Catania, Venezia e Genova**, che hanno un numero di magistrati compreso tra 40 e 75 unità ed una popolazione servita compresa tra 1,7 e 5 mln. di abitanti;
- n° 10 **medie**: **Catanzaro, Salerno, Brescia, Reggio Calabria, Lecce, Messina, L'Aquila, Ancona, Cagliari e Trieste**, che hanno un numero di magistrati compreso tra 21 e 40 unità ed una popolazione compresa tendenzialmente tra 1 e 1,7 mln. [fanno eccezione Brescia con 3 mln. di abitanti e Reggio Calabria e Messina ciascuna con meno di 700.000 abitanti];
- n° 8 **piccole**: **Perugia, Caltanissetta, Potenza, Trento, Taranto (Sez. dist.), Sassari (Sez. dist.), Campobasso e Bolzano (Sez. dist.),** che hanno un numero di magistrati inferiore a 21 unità ed una popolazione servita inferiore a 1 mln. di abitanti.

L'elaborazione di tali criteri tende a salvaguardare – particolarmente – le peculiarità di alcune Corti, ove, a prescindere dalla popolazione servita e dai flussi di procedimenti, occorre mantenere una "dimensione minima fisiologica" per il funzionamento delle stesse.

§ 4.3. Le analisi sulle Corti "metropolitane" di Roma, Napoli e Milano

E' utile sottolineare, però, che il lavoro di classificazione sulle Corti di appello suggerisce di tenere distinte – alla luce di molteplici motivi che verranno evidenziati – le analisi sulle Corti di **Roma** e di **Napoli**, uffici "metropolitani" che presentano caratteristiche di "*unicità*" in materia gestionale ed organizzativa, con esiti e modelli che appaiono "*non esportabili*" in altri territori.

[2] V. *postea* in Tabella 2.
In particolare, va precisato che il rapporto "giudice-abitanti" postula concettualmente una situazione "socio-economica" e "geo-criminale", che deve essere assolutamente omogenea sul territorio nazionale: il che si registra, peraltro, soltanto in taluni Paesi europei.
Lo stesso, invece, non può certamente dirsi dell'Italia, ove ben quattro regioni del Sud sono interessate da noti fenomeni criminali "storici", mentre altre (ad es., quelle del Nord-est) presentano delle peculiarità "socio-economiche", che le rendono meritevoli di speciali valutazioni.

SISTEMA MODUS

A queste due Corti sembra ragionevole affiancare quella di **Milano**, in modo da consentire un cd. *benchmark* avente analoghe dimensioni e complessità, di talché lo studio comparativo possa essere più adeguato [v., *amplius*, in prosieguo].

Sul punto, ad es., basti porre attenzione alle pendenze complessive (civili e penali) delle tre Corti nel 2016 [pari, rispettivamente, a n° 108.116, 96.796 e 22.404 procedimenti] per constatare la fondatezza di quanto appena affermato, giacché esse – da sole – costituiscono circa il 39% di quelle nazionali, che sono pari, alla data del 31 dicembre 2016, a n° 582.099 [v. Tabella 2]:

Tabella 2

Corte di Appello per organico	Organico senza distrettuali	Iscritti totali (civ + pen) 2015	Totale pend. (civ. + pen.) 31.12.2015	Iscritti totali (civ. + pen.) 2016	Totale pend. (civ + pen) 2016	rapp./abit.
Roma (*)	163	*23.710*	*102.116*	*39.134*	*108.136*	33.000
Napoli	147	22.907	99.924	26.805	96.796	31.000
Milano	123	15.072	24.552	15.714	22.404	53.000
Torino	72	11.416	28.846	11.212	28.191	62.000
Palermo	59	9.316	18.466	11.073	18.718	36.000
Bologna	54	12.209	32.796	13.101	33.779	80.000
Bari	52	8.189	26.690	11.217	26.747	43.000
Firenze	52	11.065	26.839	11.504	28.891	66.000
Catania	51	8.585	21.936	10.606	23.112	35.000
Venezia	46	8.392	26.019	10.574	27.179	103.000
Genova	43	6.941	14.027	6.431	14.235	41.000
Catanzaro	39	8.203	20.549	9.010	20.186	36.000
Salerno	33	5.664	12.241	5.240	11.234	30.000
Brescia	32	5.824	14.050	6.572	14.255	96.000
Reggio Calabria	31	3.521	14.355	3.676	13.427	17.000
Lecce	29	8.512	15.958	8.059	15.736	41.000
Messina	26	4.417	13.625	4.961	11.605	24.000
L'Aquila	25	6.838	12.841	7.212	12.289	52.000
Ancona	22	6.623	12.543	7.443	11.779	70.000
Cagliari	21	2.673	4.104	3.283	4.196	49.000
Trieste	21	3.090	3.734	2.918	3.510	62.000
Perugia	16	4.264	14.178	3.103	10.875	55.000
Caltanissetta	15	2.930	5.644	2.438	5.719	30.000
Potenza	14	2.766	5.652	2.668	5.894	47.000
Trento	14	1.445	1.032	1.013	926	37.000
Taranto - Sez. dist.	12	2.423	6.139	2.086	5.780	48.000
Sassari - Sez. dist.	11	1.811	3.360	1.771	2.888	54.000
Campobasso	10	1.643	2.958	1.885	3.004	31.000
Bolzano - Sez. dist.	9	620	582	637	608	56.000
Totale Nazionale	**1.242**	**211.069**	**585.756**	**241.346**	**582.099**	

(*) Le iscrizioni del 2015 e 2016 nella Corte di appello di Roma risultano non attendibili, in quanto, per problemi tecnici di migrazione dati, una parte dei procedimenti del 2015 è stata attribuita, per ritardata iscrizione, all'anno 2016.

In linea generale, può dirsi che il "*modello ideal-tipico*" di flusso in un Ufficio giudiziario dovrebbe registrare – alla fine dell'anno – il numero delle definizioni pari a quello delle iscrizioni.

Esso dovrebbe vedere, inoltre, le iscrizioni pari al numero delle pendenze, così da realizzare un ciclo virtuoso di "durata media" dei procedimenti pari ad anno 1.

Tuttavia, atteso che i tetti normativi esistenti [cfr. art. 2, co. 2-bis, legge n. 89/2001, come modificato dal D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 134/2012] pongono la "durata ragionevole" della fase dell'appello in anni 2, nel concreto può ritenersi accettabile anche un "*modello ideal-tipico*" in cui le iscrizioni siano uguali alle definizioni e le pendenze raggiungano, al massimo, un valore doppio (pari a **2**) rispetto alle iscrizioni annue.

Ebbene, la Tabella 2 mostra già – alla stregua di tale prospettazione – il primo ed evidente, problema strutturale delle Corti di appello in termini di *performance*, giacché il rapporto "*pendenze/iscrizioni*" risulta (nel 2016) pari a **2,4**: dunque, superiore all'ipotizzato valore "*ideale*" di **2**.

Al riguardo, appare utile riportare di seguito i dati relativi alle Corti, che si discostano dal *rapporto* (*ideale*) medio di **2,4** [indicando al contempo, ma soltanto al fine di fornire un'altra fonte di conoscenza, quello tra "*organico dei giudici*" e "*abitanti*"[3]].

E così, ad es., in ordine decrescente:

- Reggio Calabria con un numero complessivo di iscrizioni pari a 3.676 ed una pendenza di 13.427 [**3,7**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 17.000;
- Napoli con un numero complessivo di iscrizioni pari a 26.805 ed una altissima pendenza di 96.796 [**3,6**], nonché con un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 31.000;
- Roma – in relazione agli evidenziati problemi di "non attendibilità" delle iscrizioni 2015 e 2016 – registra un numero complessivo di iscrizioni pari ad una media di 31.422 [23.710+39.134] ed una altissima pendenza di 108.136 procedimenti [**3,4,** calcolato appunto sulla media degli ultimi due anni], pur avendo un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 33.000;
- Perugia con un numero complessivo di iscrizioni pari a 3.103 ed una pendenza di 10.875 [**3,5**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 55.000;
- Venezia con un numero complessivo di iscrizioni pari a 10.574 ed una pendenza di 27.179 [**2,6**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 103.000;
- Bologna un numero complessivo di iscrizioni pari a 13.101 ed una pendenza di 33.779 [**2,6**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 80.000;
- Torino con un numero complessivo di iscrizioni pari a 11.212 ed una pendenza di 28.191 [**2,5**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 62.000;

Firenze con un numero complessivo di iscrizioni pari a 11.504 ed una pendenza di 28.891

3 Ancorché trattasi, come già detto in precedenza, di un parametro valutativo ormai non più attuale ed efficace.

Orbene, anche sotto questo indice il dato delle **Corti** di **Napoli** e di **Roma** appare del tutto peculiare rispetto agli altri [cioè, statisticamente "*outlier*"], soprattutto se comparato con la **Corte** di **Milano**, che ha un numero di iscrizioni pari a 15.714 ed una (bassa) pendenza pari a 22.404 [**1,4**], pur presentando un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 53.000 ben superiore a quello di Napoli e di Roma.

Per ulteriore conoscenza, appare utile segnalare che le seguenti Corti hanno fatto registrare un rapporto molto positivo, ben inferiore a quello "ideale" di **2**:

- Cagliari con un numero complessivo di iscrizioni pari a 3.803 ed una pendenza di 4.196 [**1,2**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 49.000;
- Trieste con un numero complessivo di iscrizioni pari a 2.918 ed una pendenza di 3.510 [**1,2**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 62.000;
- Ancona con un numero complessivo di iscrizioni pari a 7.443 ed una pendenza di 11.779 [**1,5**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 70.000;
- Palermo con un numero complessivo di iscrizioni pari a 11.073 ed una pendenza di 18.718 [**1,6**], oltre ad un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 36.000.

§ 4.4. Analisi di tipo geografico

Passando, poi, ad un'analisi di tipo geografico, va rilevato che, a fronte di un territorio italiano esteso per 301.000 kmq., la superficie media di un singolo distretto dovrebbe essere pari a 10.341 kmq.

Orbene, 14 distretti (su 29) mostrano un'estensione territoriale superiore al suddetto valore medio, mentre altri 8 hanno un territorio appena superiore ai 5.000 Kmq. ed i rimanenti 7 si collocano, addirittura, al di sotto di tale pur basso livello.

E non può neppure dirsi che una tale distribuzione rispecchi una logica "regionale", giacché il distretto più grande (Torino) deve coprire ben due regioni, mentre la Lombardia comprende due distretti, al pari di Sardegna (Sassari e Cagliari), Campania (Napoli e Salerno), Calabria (Catanzaro e Reggio Calabria) e Trentino-Alto Adige (Trento e Bolzano).

Spiccano, poi, per "proliferazione" di distretti:

- la Puglia, che ne fa registrare ben 3 (Bari, Lecce e Taranto);
- la Sicilia, che ne conta addirittura 4 (Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta).

SISTEMA MODUS

§ 5. Gli organici dei magistrati delle Corti e delle Procure generali

Ciò detto sugli aspetti dimensionali, appare opportuno rappresentare, in estrema sintesi, la attuale consistenza degli organici delle Corti e delle coesistenti Procure generali della Repubblica, che sarà oggetto di approfondimento nel prosieguo del presente lavoro.

Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Distrettuali giudicanti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura	Organico Procura Generale	Distrettuali requirenti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura
Roma	163	2	22	13%	23	1	2	9%
Napoli	147	2	12	8%	24	1	3	13%
Milano	123	1	17	14%	24	1	4	17%
Torino	72	1	6	8%	14	1	1	7%
Palermo	59	1	9	15%	17	1	2	12%
Bologna	54	1	4	7%	12	1	1	8%
Firenze	52	1	8	15%	12	1	2	17%
Bari	52	1	7	13%	10	1	1	10%
Catania	51	1	4	8%	12	1	1	8%
Venezia	46	1	3	7%	11	1	1	9%
Genova	43	1	5	12%	9	1	1	11%
Catanzaro	39	1	3	8%	9	1	1	11%
Salerno	33	1	5	15%	7	1	2	29%
Brescia	32	1	1	3%	8	1	1	13%
Reggio Calabria	31	1	3	10%	9	1	1	11%
Lecce	29	1	2	7%	6	1	2	33%
Messina	26	1	1	4%	6	1	2	33%
L'Aquila	25	1	2	8%	4	1	0	0%
Cagliari	21	1	4	19%	7	1	1	14%
Ancona	22	1	0	0%	4	1	2	50%
Trieste	21	1	1	5%	5	1	0	0%
Caltanissetta	15	1	5	33%	5	1	0	0%
Perugia	16	1	0	0%	4	1	1	25%
Potenza	14	1	1	7%	4	1	1	25%
Trento	14	1	0	0%	3	1	0	0%
Taranto - Sez. dist.	12	-	-	0%	4	-	1	25%
Sassari - Sez. dist.	11	-	1	9%	4	-	1	25%
Campobasso	10	1	2	20%	3	1	0	0%
Bolzano - Sez. dist.	9	-	-	0%	3	-	0	0%

Tabella 3

§ 6. Gli organici del personale amministrativo

L'analisi dei dati esaminati [aggiornati al 31 gennaio 2017] consente di affermare che il tanto spesso evocato fattore relativo alla carenza di personale amministrativo – che pure certamente incide sui risultati ottenuti dagli uffici – risulta avere, in concreto, un peso molto meno rilevante di quanto comunemente si pensi.

SISTEMA MODUS

§ 6.1. Tassi di scopertura

In primo luogo deve premettersi che l'esame della distribuzione delle risorse nei singoli uffici evidenzia che solo poche Corti [5] presentano una scopertura di molto superiore alla media nazionale del 15%, cioè: Milano (25%), Brescia (25%), Potenza (24%), Bologna (22%) e Venezia (20%). Molte altre Corti [ben 11] si collocano, viceversa, al di sotto della media del 15%.

La Corte di Palermo e quella di Lecce, invece, registrano unità di personale in esubero rispetto all'organico previsto (rispettivamente +8% e +2%).

Scopertura del Personale amministrativo [all' 8.5.2017]

Circondario	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% Posti vacanti Personale Amm.vo	Altre risorse*
MILANO*	228	171	57	*25*	95
BRESCIA*	72	54	18	*25*	14
POTENZA	45	34	11	*24*	
BOLOGNA*	122	95	27	*22*	86
VENEZIA	113	90	23	*20*	
L'AQUILA	67	54	13	*19*	
CATANIA	122	99	23	*19*	
SALERNO	85	69	16	*19*	
REGGIO CALABRIA	93	76	17	*18*	
FIRENZE	112	93	19	*17*	
GENOVA	114	96	18	*16*	
ROMA*	317	267	50	*16*	111
BARI*	119	101	18	*15*	54
NAPOLI*	254	218	36	*14*	68
TRENTO	51	44	7	*14*	
CATANZARO	95	82	13	*14*	
ANCONA	60	52	8	*13*	
TORINO	162	141	21	*13*	
CAMPOBASSO	40	35	5	*13*	
TRIESTE	64	56	8	*13*	
MESSINA	73	65	8	*11*	
CAGLIARI	77	70	7	*9*	
CALTANISSETTA	59	54	5	*8*	
PERUGIA	50	49	1	*2*	
LECCE	95	97	-2	*-2*	
PALERMO	165	178	-13	*-8*	
BOLZANO - sez	26	18	8	*31*	
SASSARI - sez	38	32	6	*16*	
TARANTO - sez	35	28	7	*20*	
Totale	**2.953**	**2.518**	**435**	**media 14,7%**	

Tabella 4

(*) Nella colonna "Altre risorse" vengono indicate sia unità rivenienti dai tirocinanti dell'Ufficio per il processo sia unità rivenienti da Protocolli e Convenzioni con enti territoriali, comunicati al Ministero.

SISTEMA MODUS

Come si vede dalla Tabella 4, dunque, da un lato tassi di scopertura elevati si ritrovano sia in Corti del nord (Milano e Brescia) sia in Corti meridionali (Potenza e Salerno), dall'altro lo stato di carenza di personale "ministeriale" è limitato a pochissimi Uffici contrariamente alla diffusa opinione che tali scoperture siano presenti in tutte le Corti di appello.

§ 6.2. Nuovi concorsi, Convenzioni e Protocolli con enti territoriali

Deve rilevarsi, in materia, che i concorsi in atto (iniziati nel 2016) nonché i primi arrivi, tra pochi mesi, di nuovo personale potranno offrire una "*boccata di ossigeno*" agli Uffici giudiziari.

Ed infatti, le politiche di reclutamento attuate dal Ministero già dal 2015 – con il ricorso alla *mobilità volontaria,* cui ha fatto seguito la *mobilità obbligatoria* per l'acquisizione di personale dagli enti di cd. "*area vasta*" e da Croce Rossa Italiana nonché lo scorrimento delle graduatorie degli idonei di concorsi banditi da altre amministrazioni – sono state finalizzate a migliorare, da subito, la funzionalità degli Uffici.

Inoltre, alcune Corti di appello hanno opportunamente stipulato dei "*protocolli di intesa*" con gli Enti territoriali, finalizzati a ricevere – se pur temporaneamente – ulteriore personale rispetto alla dotazione "ministeriale", come si rileva dalle seguenti indicazioni:

- la Corte di appello di **Napoli** ha stipulato con la Regione Campania, per gli anni 2011-2012 [rinnovato nel marzo 2013 per un altro anno], un protocollo d'intesa per l'avvio di 300 lavoratori socialmente utili da utilizzare nelle cancellerie anche per le attività di fotocopiatura, scansione informatica e fascicolazione di documenti;
- le Corti di appello di **Napoli** e **Salerno** hanno stipulato, il 31 maggio 2015, un protocollo d'intesa con la Regione Campania nell'ambito del piano regionale "Garanzia Giovani in Campania", con il fine di inserire presso gli Uffici giudiziari soggetti, già partecipanti ad attività formative della Regione, per destinarli allo svolgimento di funzioni ausiliarie di reperimento e di classificazione di atti e documenti;
- le medesime due Corti, in data 6 aprile 2017, hanno altresì concordato con la Regione Campania un piano di attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli uffici giudiziari, con attività di supporto alle attività amministrative da parte di: lavoratori socialmente utili, di tirocinanti inseriti nel progetto "Garanzia Giovani", di personale formatosi professionalmente, dal 2012 ad oggi, con le cd. *Work Experience* attivate dalla Regione Campania e dal Ministero della Giustizia;
- la Corte di appello di **Bari** ha stipulato una "convenzione" con la Regione Puglia, in data 22 maggio 2014 [prorogata fino al 31 dicembre 2017], per la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro negli uffici giudiziari del distretto di Bari, utilizzando lavoratori avviati a "percorso formativo", che si trovavano in situazione di difficoltà economica a causa della cessazione delle attività delle aziende di provenienza;

SISTEMA MODUS

- la Corte di appello e la Procura generale di **Roma** hanno sottoscritto il 29 ottobre 2015 un "protocollo d'intesa" per l'utilizzo del personale della Regione Lazio per il periodo di un anno per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari;
- la Corte di appello e la Procura generale di **Perugia** hanno sottoscritto, in data 22 luglio 2016, un "protocollo d'intesa" per l'utilizzo del personale della Regione Umbria (che ha fatto seguito ai precedenti protocolli stipulati il 9 novembre 2015 dalla Corte di appello ed il 28 giugno 2016 dalla Procura generale) presso gli uffici del distretto per la destinazione del personale regionale, al fine di realizzare progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari;
- la Corte di appello e la Procura generale di **Venezia** hanno redatto, in data 3 novembre 2016, un "protocollo" con la Regione Veneto, che ha previsto l'assegnazione di personale, per la durata di un anno, per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti;
- la Corte di appello di **Bologna** ha stipulato, in data 10 novembre 2016, un protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna, che ha previsto una forma di collaborazione finalizzata al miglioramento dell'efficienza degli uffici giudiziari situati nel territorio regionale per la durata di un anno ed alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari;
- la Corte di appello e la Procura generale de **L'Aquila** sono stati autorizzati, in data 24 gennaio 2017, a stipulare un protocollo con la Regione Abruzzo, finalizzato a rafforzare le competenze negli Uffici giudiziari;
- la Corte di appello di **Ancona**, il 23 novembre 2016 (che ha fatto seguito alla convenzione già stipulata il 20 luglio 2015, oltre che con la Regione Marche anche con le Università di Ancona, Urbino, Macerata e Camerino e il TAR Marche), ha stipulato un protocollo con la Regione Marche per il distacco di personale per assicurare attività di segreteria nella gestione di corsi di formazione per il personale di magistratura e amministrativo;
- in data 12 gennaio 2017 la Corte di appello di **Genova** ha statuito di prorogare anche per l'anno 2017 la convenzione per l'utilizzo di personale del Comune di Genova presso gli Uffici giudiziari;
- in data 7 marzo 2017, è stato stipulato un protocollo tra la Regione Lombardia, la Corte di appello e la Procura generale della Repubblica di **Brescia** – finalizzato al distacco per 1 anno di personale della Regione presso gli uffici giudiziari del distretto di Brescia – per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti;
- il 21 marzo 2017 la Regione Piemonte ha stipulato un "protocollo" con la Corte di appello e la Procura generale di **Torino**, destinando temporaneamente il proprio personale, per il periodo di un anno, agli uffici giudiziari per la realizzazione di progetti mirati, aventi ad

SISTEMA MODUS

oggetto attività di cancelleria dirette alla riduzione dell'arretrato civile e penale nonché l'adozione di misure organizzative in materia di immigrazione e protezione internazionale;

- le Corti di appello e le Procure generali di **Catanzaro** e di **Reggio Calabria** hanno sottoscritto – il 31 marzo 2017 – un protocollo d'intesa con la Regione Calabria per tirocini formativi presso gli Uffici giudiziari, con cui sono stati assegnati 650 lavoratori "percettori in deroga" o lavoratori disoccupati, da inserire in progetti organizzativi degli uffici ospitanti e, in ispecie, di contenimento dell'arretrato civile e penale.

In ordine a tali Convenzioni, appare opportuno segnalare che, ad eccezione di alcuni casi, non è possibile indicare il numero effettivo di personale messo a disposizione degli Uffici, giacché questi ultimi non lo hanno comunicato al Ministero.

§ 6.3. Il cd. Ufficio per il processo

Al personale di cui al paragrafo precedente devono aggiungersi le risorse "extra", destinate al cd. "*ufficio per il processo*", costituito come noto:

- dai tirocinanti di cui all'art. 37, co. 11, D.L. n. 98/2011 [convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111];
- dai tirocinanti di cui all'art. 73 D.L. 69/2013 [convertito dalla legge, 9 agosto 2013, n. 98].

In dettaglio, i tirocinanti ex art. 73 assegnati alle Corti di appello sono n° 593, la cui parte preponderante è presente negli Uffici:

- di Roma (n° 77), di Bologna (n° 70), di Milano (n° 56), di Bari (n° 54) e di Napoli (n° 49).

I tirocinanti ex art. 37 sono, invece, n° 189 e risultano assegnati come segue:

- a Milano (n° 39), a Roma (n° 34), a Napoli (n° 19), a Bologna (n° 16) ed a Brescia (n° 14).

Pertanto, il totale dell'*apporto aggiuntivo* dei tirocinanti risulta pari, in atto, a:

- n° 111 unità a Roma [a fronte di n° 50 posti "ministeriali" scoperti];
- n° 95 unità a Milano [a fronte di n° 57 posti scoperti];
- n° 86 unità a Bologna [a fronte di n° 27 posti scoperti];
- n° 68 unità a Napoli [a fronte di n° 36 posti scoperti];
- n° 54 unità a Bari [a fronte di n° 18 posti scoperti];
- n° 14 unità a Brescia [a fronte di n° 18 posti scoperti].

Si tratta – come detto – di risorse previste per la struttura denominata "*ufficio per il processo*", da destinare alle Corti secondo il "modello organizzativo" disegnato nel D.M. 1° ottobre 2015, che

SISTEMA MODUS

sta supportando processi di innovazione negli uffici, adiuvando il personale di cancelleria (vedi art. 37) e fornendo, anche, assistenza all'attività dei magistrati (vedi art. 73).

Tale "*ufficio*" [che risulta costituito secondo le corrette indicazioni ministeriali soltanto nelle Corti di Ancona, Bologna, Campobasso, Catania, Catanzaro, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma e Firenze] è stato previsto pure nella recente delibera CSM del 15 marzo 2017 – sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per i procedimenti di protezione internazionale – concernente il "*processo dell'immigrazione*", con precisi compiti attribuiti ai giudici onorari e ai tirocinanti.

Orbene, l'indubbia utilità di tali "risorse aggiuntive" appare evidente a tutti ed è anche stata pubblicamente riconosciuta, ad es., dal Presidente della Corte di Bologna nella sua Relazione inaugurale per l'anno giudiziario del 28 gennaio 2017.

Il citato Capo di Corte ha testualmente riconosciuto che "*nella esperienza della Corte i tirocinanti sono divenuti sempre di più strumento indispensabile di aiuto concreto per i Presidenti di Sezione, per i Consiglieri e per le Cancellerie, anche perché sono in media circa 70*".

In conclusione, può tranquillamente registrarsi che nelle non poche Corti sopra indicate la scopertura di amministrativi "*ministeriali*" – tra personale frutto delle "convenzioni" e dei "protocolli" e quello proveniente dai "tirocinanti" ex art. 37 – è stata non solo di molto attenuata ma ha consentito agli stessi Uffici di avere "risorse aggiuntive" [se pur con personale "a termine" e, nella fase iniziale, "*non professionalizzato*"] in numero superiore alla stessa pianta organica massima.

§ 7. L'analisi sul contributo dei "giudici ausiliari"

Un importante contributo allo smaltimento dell'arretrato civile ultra-biennale delle Corti di appello è stato previsto dal legislatore mediante il decreto-legge n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013, che ha introdotto la figura dei "giudici ausiliari".

Si tratta, come noto, di magistrati onorari nominati per la durata di 5 anni (prorogabili per pari durata), i cui 400 posti di organico risultano quasi interamente coperti [in numero di 378] in tutte le Corti [v. Tabella 4 bis]:

SISTEMA MODUS

Tabella 4 bis

Corte di appello	Pianta Organica	Posti vacanti (28.3.2017)	Tasso di scopertura
Potenza	6	4	67%
Caltanissetta	6	2	33%
Firenze	19	4	21%
Trento	5	1	20%
L'Aquila	10	1	10%
Venezia	22	2	9%
Genova	11	1	9%
Salerno	11	1	9%
Milano	34	3	9%
Lecce	16	1	6%
Torino	19	1	5%
Napoli	40	1	3%
Roma	40	-	0%
Bologna	23	-	0%
Bari	20	-	0%
Palermo	17	-	0%
Catania	16	-	0%
Catanzaro	15	-	0%
Brescia	13	-	0%
Ancona	10	-	0%
Cagliari	10	-	0%
Messina	10	-	0%
Reggio Calabria	10	-	0%
Perugia	8	-	0%
Trieste	6	-	0%
Campobasso	3	-	0%
Totale Nazionale	**400**	**22**	**6%**

Va detto, però, che l'arrivo di questi "ausiliari" si è completato solo nei primi mesi del 2016 ed il loro apporto lavorativo [Tab. 4-*ter*] – considerati anche i necessari tempi di formazione obbligatoria – è risultato fino ad oggi scarsamente rilevante nell'abbattimento dell'arretrato "patologico", anche se esso è destinato nei prossimi mesi ad incrementarsi sensibilmente, giacché ciascun "giudice ausiliario" dovrebbe definire almeno n° 90 provvedimenti annui per non incorrere nella prevista sanzione della "mancata conferma" dell'incarico.

SISTEMA MODUS

Corte di appello	Procedimenti definiti 2016	Media procapite ausiliari [presenze al 31.12.16]
Ancona	280	28
Bari	108	6
Bologna	732	33
Brescia	366	28
Cagliari	474	47
Caltanissetta	100	25
Campobasso	86	29
Catania	583	36
Catanzaro	710	47
Firenze	252	17
Genova	167	15
L'Aquila	265	29
Lecce	760	48
Messina	236	24
Milano	418	13
Napoli	178	5
Palermo	798	47
Perugia*	2.237	280
Potenza	4	4
Reggio Calabria	187	19
Roma	998	30
Salerno	107	11
Torino	229	12
Trento	0	0
Trieste	459	77
Venezia	416	20
Totale Nazionale	**11.150**	**36**

Tabella 4 ter

**l'elevato numero di definizioni della Corte di appello di Perugia è dovuto ai ricorsi in materia di Equa riparazione*

§ 8. L'apporto eventuale delle applicazioni endo-distrettuali

Uno strumento organizzativo importante per la immediata e "flessibile" gestione degli affari di competenza degli uffici di 2° grado – ad avviso del gruppo di lavoro – è sembrato essere, certamente, quello delle applicazioni endo-distrettuali, attraverso le quali i Capi di Corte possono

avere un impiego più duttile delle risorse di magistrati, in presenza di improvvise esigenze degli uffici derivanti da assenze di unità di organico.

Si intende dire che, in attesa di più complessi interventi sulla pianta organica, i cennati Dirigenti possono eventualmente spostare risorse – in modo contingente – anche da altri uffici del distretto, attraverso applicazioni endo-distrettuali, per sopperire ad esigenze improvvise e non altrimenti superabili.

Il previsto e veloce controllo del competente Consiglio giudiziario sarà garanzia, in ogni caso, della bontà della scelta adottata.

§ 9. Criteri valutativi

Il Progetto in esame assume a riferimento alcuni parametri di tipo strutturale [quali tasso di scopertura, indice di ricambio, tasso di impugnazione, durata dei procedimenti] ed altri più prettamente quantitativi [come numero di iscrizioni e di definizioni, rapporto "*consigliere/giudici di tribunale*", tasso di ultra-biennalità, numero delle pendenze].

Al fine di stabilire il più adeguato dimensionamento degli Uffici deve essere, quindi, eseguita l'analisi bilanciata di un numero elevato di indici e parametri nella convinzione che, in linea con i principi di "*qualità della giustizia*" nell'accezione illustrata nella nota 4, soltanto una valutazione omni-comprensiva dei fattori posti alla base del servizio-giustizia può condurre a corrette determinazioni in materia di piante organiche.

Tale approccio è coerente con le linee-guida sulla "*misurazione della qualità*", approvate dalla *European Commission for the Efficiency of Justice* (meglio nota con l'acronimo francese CEPEJ) nella recente seduta del 6-7 dicembre 2016[4].

Una particolare attenzione è stata prestata, come si dirà di qui a poco, al dato relativo alla percentuale di ultra-biennalità sul carico complessivo, in quanto in tal caso potrebbe essere

[4] In una accezione riduttiva, se pur molto diffusa in Italia, il concetto di "*qualità della giustizia*" viene spesso confuso: **a)** con quello di "*qualità delle decisioni giudiziarie*" [che è, invece, ben diverso nonché di impossibile valutazione al di fuori dell'esito delle impugnazioni, come previste dai codici di rito]; **b)** con quello di "*importanza della materia trattata*".

Viceversa, l'accezione più corretta e universalmente riconosciuta in ambito sovra-nazionale è quella secondo cui per "*qualità della giustizia*" si intendono, esclusivamente, gli "aspetti-chiave" del modo in cui vengono forniti ed erogati i "*servizi giudiziari*".

Di talché, in questa ben diversa accezione internazionale, al fine di misurare la "*qualità della giustizia*" si ha riguardo e si fa riferimento soltanto: **a)** ai parametri di *performance* [ad es., la tempestività, il tasso di rotazione degli affari, la produttività degli uffici]; **b)** al livello dei servizi resi al cittadino [ad es., informazioni sullo stato di avanzamento di un procedimento, la puntualità delle udienze rispetto alle date ed agli orari indicati, la "trasparenza" delle procedure di assegnazione dei processi ai giudici ai fini della loro terzietà, l'accessibilità fisica agli uffici per i disabili, la facilità di uso di strumenti disponibili per gli utenti, etc.].

In senso più pertinente, dunque, quando si parla di "*qualità della giustizia*", deve farsi estrema attenzione alla corretta accezione concettuale di riferimento per evitare comparazioni errate tra sistemi valutativi di differente contenuto.

SISTEMA MODUS

valutata la eventuale necessità di qualche unità aggiuntiva agli uffici maggiormente gravati da siffatte "*giacenze patologiche*", al fine di consentirne lo smaltimento nel più breve tempo possibile.

In detta direzione ha trovato ulteriore conforto l'idea di prevedere un "*piano straordinario*" per le Corti di Roma e di Napoli [che nel civile registrano un tasso medio del 60% circa e nel penale del 48% circa], finalizzato ad approfondire la conoscenza del loro attuale funzionamento prima di affrontare una eventuale rideterminazione delle rispettive piante organiche.

Si è ritenuto utile affiancare in detto "*piano*" la Corte di appello di Milano, in modo da avere una completa e razionale comparazione tra tutte le Corti "metropolitane" del sistema-Italia.

§ 9.1. Tasso di scopertura dei magistrati

Passando all'analisi dei singoli parametri e iniziando dal tasso di *scopertura dei magistrati*, l'esame della distribuzione delle risorse nei singoli uffici evidenzia che i posti vacanti – alla data del 31 dicembre 2015 – sono aumentati in quasi tutti gli uffici di Corte di appello, certamente per effetto delle norme dettate in tema di pensionamento: la media nazionale è pari al 14% circa.

La scopertura non ha una distribuzione omogenea sul territorio nazionale e, comparandola con il tasso di ricambio (nel 2016), è risultato che (tendenzialmente) ad un tasso di scopertura più elevato corrisponde una produttività più elevata.

Tuttavia, appare ragionevole dedurre che fino ad una certa soglia temporale il maggior carico di lavoro induca i magistrati a produrre di più per sopperire alla carenza di risorse, ma che – nel lungo periodo – tale attività "sostitutiva" venga ovviamente meno.

§ 9.2. Indice di ricambio

Esaminando il parametro dell'*indice di ricambio* [il cui valore "100", come noto, indica un perfetto equilibrio tra sopravvenienze e definizioni], va detto che esso nel settore civile risulta superiore a "100" in quasi tutte le Corti e si è attestato nel 2016 sul valore medio nazionale di "112", in forte flessione rispetto al periodo 2013-15 [v. Tabella 6].

Orbene, l'indice di ricambio (nel 2016) è risultato inferiore a "100" nelle Corti di Caltanissetta (92), Potenza (96), Campobasso (95), Cagliari (99), Trieste (99), Torino (94), Salerno (99), Sez. dist. Bolzano (90), Brescia (81), Firenze (96), Ancona (88).

Va precisato, comunque, che lo stesso valore superiore a "100" non significa univocamente che la situazione effettiva di un Ufficio sia buona anche in relazione alle importanti "*giacenze patologiche*", atteso che è ben possibile che esso, pur definendo un numero di cause superiore alle sopravvenienze, nel contempo continui a far registrare una situazione di gravità nel settore delle cause "ultra-biennali".

SISTEMA MODUS

Va pure detto, però, che un indice di ricambio inferiore a "100" può trovare una possibile spiegazione nelle (non felici) scelte effettuate dai dirigenti circa la distribuzione tabellare dei magistrati tra i settori civile e penale.

Difatti, l'esame della ripartizione dei magistrati nelle Corti tra l'area civile e quella penale [che in media è, rispettivamente, del 55% e del 45%] fa rilevare che in alcuni Uffici appare esservi, oggettivamente, un significativo "*disequilibrio*" intersettoriale, che potrebbe essere la chiara dimostrazione di una distribuzione "*non pienamente funzionale*" delle risorse rispetto ai flussi ed alle esigenze delle due aree [v. Tabella 5]:

Tabella 5

Corte di Appello	RIPARTIZIONE TABELLARE AREE CIVILE E PENALE (Fonte CSM)				
	Civile	Penale	Totale	Civile %	Penale %
Ancona	12	10	**22**	55%	45%
Bari	30	22	**52**	58%	42%
Bologna	28	26	**54**	52%	48%
Brescia	16	16	**32**	50%	50%
Cagliari	11	10	**21**	52%	48%
Sassari - Sez. dist	6	5	**11**	55%	45%
Caltanissetta	7	8	**15**	47%	53%
Campobasso	7	3	**10**	70%	30%
Catania	25,5	25,5	**51**	50%	50%
Catanzaro	20	19	**39**	51%	49%
Firenze	25,5	26,5	**52**	49%	51%
Genova	24	19	**43**	56%	44%
L'Aquila	15	10	**25**	60%	40%
Lecce	20	9	**29**	69%	31%
Taranto - Sez. dist.	6	6	**12**	50%	50%
Messina	16	10	**26**	62%	38%
Milano	69	54	**123**	56%	44%
Napoli	86	61	**147**	59%	41%
Palermo	28	31	**59**	47%	53%
Perugia	8,5	7,5	**16**	53%	47%
Potenza	9	5	**14**	64%	36%
Reggio Calabria	14	17	**31**	45%	55%
Roma	102	61	**163**	63%	37%
Salerno	19	14	**33**	58%	42%
Torino	32	40	**72**	44%	56%
Trento	9	5	**14**	64%	36%
Bolzano - Sez. dist.	4,5	4,5	**9**	50%	50%
Trieste	9	12	**21**	43%	57%
Venezia	29,5	16,5	**46**	64%	36%
Totale Nazionale	**689**	**554**	**1.242**	**55%**	**45%**

Ciò, ad es., si registra per le Corti di:

- Campobasso (70% e 30%);
- Lecce (69% e 31%);
- Potenza, Trento e Venezia (64% e 36%);
- Roma (63% e 37%);
- Messina (62% e 38%).

Tabella 6

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Civile				
	2013	2014	2015	2016	Media
Perugia	133	219	176	229	189
Reggio Calabria	148	161	146	167	156
Roma	151	174	157	137	155
Messina	177	138	160	141	154
Caltanissetta	204	175	108	92	145
Napoli	119	140	140	127	132
Catania	134	129	131	116	128
Lecce	130	138	121	106	124
Venezia	127	144	119	104	124
Bari	129	123	139	102	123
Milano	132	129	126	103	123
Potenza	159	119	106	96	120
Campobasso	146	116	122	95	120
Catanzaro	133	126	115	105	120
Cagliari	122	122	127	99	118
Trieste	134	134	100	99	117
Sassari - Sez. dist.	120	115	91	139	116
Palermo	121	131	104	106	116
Torino	132	115	113	94	114
Trento	124	106	109	110	112
Bologna	123	128	95	100	112
Genova	119	118	98	106	110
Salerno	111	106	122	99	110
Bolzano - Sez. dist.	112	122	112	90	109
Firenze	124	114	97	96	108
Brescia	119	126	104	81	108
L'Aquila	108	103	111	101	106
Ancona	134	109	89	88	105
Taranto - Sez. dist.	102	79	91	110	96
Media Nazionale	**132**	**130**	**118**	**112**	**123**

Circa i dati della Tabella 6, va osservato che alti valori di *clearance rate* non sempre sono dimostrativi di una elevata produttività dell'intera area civile delle Corti in cui questi valori si registrano.

In molti casi, pertanto, appare indispensabile – al fine di meglio capire – una analisi di maggiore dettaglio del settore, tale da permettere di valutare l'andamento della produttività a livello di "*singola materia*".

E così, con tale analisi di dettaglio, si è giunti a comprendere, ad es., che gli alti valori espressi dalla Corte di Perugia sono riconducibili, quasi esclusivamente, agli effetti benefici della riforma in materia di "equa riparazione", oltre all'apporto che sul *clearance rate* ha avuto l'alto tasso di definizioni espresse nel settore Lavoro e Previdenza.

La stessa conclusione emerge dall'analisi dei dati relativi alla Corte di Caltanissetta, riconducibili anch'essi, quasi esclusivamente, agli effetti della riforma in materia di "equa riparazione".

Infatti, la drastica riduzione dei ricorsi provenienti dal distretto di Palermo [passati da circa 1.500 nel 2012 a n° 216 nel 2016], unita al costante mantenimento di elevati "livelli di definizione" espressi dalla Corte in parola anche nel periodo dei maggiori afflussi, è stata la causa vera della realizzazione di un alto tasso di ricambio complessivo [cfr. media di 145], che è frutto dei picchi fatti registrare negli anni 2013-14.

Le risultanze sopra esposte trovano riscontro immediato nella tabella distinta per macro-aree (contenzioso, lavoro, previdenza, equa riparazione, volontaria giurisdizione), che viene riportata nel "*Fascicolo dei dati statistici*", allegato al presente documento.

Dall'esame della Tabella 6, come integrata dalla Tabella 7 bis contenuta nel Fascicolo dei dati statistici riportato in allegato, ad es., emerge in tutta evidenza come il *clearance rate* complessivo per il settore civile della Corte di Roma – pari ad una media di 155 per il periodo 2013-16 – è stato determinato dall'alto tasso di definizione dei procedimenti in materia di "equa riparazione" (superiore al valore 400 per molti anni), laddove il "contenzioso ordinario" si attesta su valori che sono di poco superiori a 100.

Altro esempio significativo è quello della Corte di Lecce, dove il *clearance rate* medio del quadriennio 2013-16 [pari a 124] è la risultante, in realtà, di rendimenti molto differenti dell'Ufficio nelle diverse macro-aree: con la Previdenza e l'"equa riparazione" su livelli ben superiori alla media, e con il "contenzioso ordinario" molto al di sotto del valore 100.

Un discorso diverso, molto positivo ed apprezzabile, va fatto invece per il tasso di ricambio di talune sedi, quali Brescia, Catanzaro e Venezia [cfr. Tabella 7], ove le *performance* realizzate nel "*contenzioso civile ordinario*" [depurato sia dei procedimenti seriali sia di quelli di più semplice trattazione] sono state di molto superiori al valore *standard* di "100".

SISTEMA MODUS

Tabella 7

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Nel settore penale, si rileva [cfr. Tabella 8] che il numero delle definizioni è rimasto sostanzialmente invariato: per cui, l'indice di ricambio ha assunto un valore positivo o negativo soltanto in conseguenza del numero delle sopravvenienze.

Per quanto attiene, invece, ai flussi degli uffici penali delle Corti di appello, a chiarimento di quanto evidenziato nel documento presentato dal Consiglio superiore della magistratura durante l'ultimo incontro tenuto dal *Comitato paritetico*, va precisato, che i dati riportati in Relazione si riferiscano alla totalità degli affari penali, ivi compresi quelli della Corte di Assise di appello e della Sezione Minori della Corte di appello.

Nel 2015, in particolare, l'indice medio nazionale di ricambio dell'area penale si è attestato su un valore negativo ("97"), anche se di poco inferiore alla soglia di "100".

Nella Tabella 8 i valori negativi sono indicati in rosso:

Tabella 8

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Penale				
	2013	2014	2015	2016	Media
Ancona	142	198	147	141	157
Salerno	136	223	112	155	156
Perugia	139	135	109	163	136
Taranto - Sez. dist.	128	133	148	104	128
L'Aquila	110	159	112	119	125
Cagliari	119	139	129	94	120
Milano	112	123	118	126	120
Venezia	75	112	120	171	120
Brescia	116	125	108	116	116
Sassari - Sez. dist.	137	119	85	110	113
Campobasso	148	106	88	103	111
Trieste	107	121	106	107	110
Bolzano - Sez. dist.	130	89	101	114	109
Bari	120	111	98	96	106
Trento	95	96	96	111	99
Catania	115	137	77	67	99
Reggio Calabria	71	81	146	90	97
Napoli	43	115	135	94	97
Palermo	99	99	96	92	97
Bologna	93	119	84	87	96
Messina	68	65	101	141	94
Caltanissetta	91	84	89	106	93
Torino	76	95	82	116	92
Lecce	110	64	77	98	87
Roma	81	60	124	48	78
Genova	76	72	66	96	78
Catanzaro	54	67	75	101	74
Firenze	68	70	81	73	73
Potenza	75	99	51	65	73
Media Nazionale	**85**	**102**	**103**	**93**	**96**

Appare opportuno ricordare, però, che alcune Corti – come Ancona [con media 157] e Salerno [con media 156] – hanno espresso indici di ricambio di molto superiori al valore "100", mentre talune altre hanno fatto registrare una media inferiore al valore *standard* "100", come, le seguenti [ordinate dal basso verso l'alto]:

- Firenze [73]
- Potenza [73]
- Catanzaro [74]
- Genova [78]
- Caltanissetta [78]
- Lecce [87]
- Torino [92]
- Roma [93]
- Messina [94]
- Trento [96]
- Bologna [96]
- Napoli [97]
- Palermo [97].

Al riguardo, comunque, per completezza va rappresentato che:

a) talvolta tassi di ricambio particolarmente elevati traggono origine da una cd. "bonifica" dei registri informatici attraverso l'eliminazione massiva di "false pendenze";
b) forti oscillazioni del parametro nei vari anni possono essere frutto di disallineamenti temporali causati dai motivi più vari, quali ad es.: un ritardo nelle iscrizioni corretto in previsione o a causa di un'ispezione ministeriale [v., sul punto, Corte d'appello di Roma tra 2015 e 2016 nonché Corte di Perugia].

Per questa ragione si è ritenuto necessario, nel presente Progetto, indicare – oltre ai dati riguardanti i singoli anni – il "valore medio" del periodo considerato, proprio al fine di sterilizzare i risultati anomali [cd. "o*utliers*"].

Ed ancora, per una più puntuale valutazione del significato del parametro, è giusto dire che il tasso di ricambio andrebbe (teoricamente) considerato con riferimento alla parte più "*qualificante*" dell'attività del giudice, che nel settore civile è certamente rinvenibile nel contenzioso ordinario "classico", mentre in quello penale coincide certamente con le sentenze aventi formula definitoria diversa dalla prescrizione.

***

In generale va detto che, in seguito all'esame del documento presentato dal Consiglio superiore della magistratura durante l'ultimo incontro tenuto dal *Comitato paritetico*, appare opportuno precisare che l'analisi dei flussi delle Corti di appello ricomprendono tutte le materie del settore civile [e, quindi, anche i procedimenti speciali e la volontaria giurisdizione].

SISTEMA MODUS

L'indice di ricambio valutato è stato, quindi, quello che tiene conto dei flussi complessivi del settore civile, con l'ulteriore esame degli indici di dettaglio in sede di approfondimento dell'analisi.

§ 9.3. Tasso di impugnazione

Come ovvio, le sopravvenienze nelle Corti di appello sono determinate in larghissima parte dal *tasso di impugnazione* delle sentenze di 1° grado[5].

Al riguardo, l'analisi dei dati ha messo in evidenza una rilevante continuità nel tempo del tasso di impugnazione nel settore civile, con la conseguenza che dall'aumento della produttività in 1° grado discende quasi sempre un aumento delle sopravvenienze in appello.

Tabella 9

Area Civile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Definiti con sentenza in I grado	575.718	568.850	513.085	465.130	435.860	431.263
Iscrizioni di II grado in Corte di Appello	120.519	115.021	106.071	95.246	94.444	103.715
Tasso di Impugnazione	**21%**	**20%**	**21%**	**20%**	**22%**	**24%**

Passando all'esame dei tassi di impugnazione dell'area penale, emerge che nella fascia corrispondente al tasso medio [oscillante tra il 36% ed il 41%] si colloca la gran parte dei distretti delle Corti di appello (n° 14):

- Venezia, Milano, Campobasso, Trento, Roma, Torino, Bari, Cagliari, Taranto (sez. dist.), Genova, Brescia, Catanzaro, Bologna e L'Aquila.

Viceversa, nella fascia di oscillazione superiore alla media [tra il 44% ed il 61%] si trovano i distretti (n° 10) di:

- Perugia, Ancona, Palermo, Lecce, Catania, Napoli, Caltanissetta, Messina, Salerno e Reggio Calabria.

Infine, nella fascia inferiore alla media [oscillante tra il 22% ed il 31%] si rinvengono i distretti (n° 5) di:

- Bolzano (sez. dist.), Potenza, Firenze, Sassari (sez. dist.) e Trieste.

[5] È noto, infatti, che sussistono alcune materie per le quali la Corte di appello costituisce Ufficio di 1° grado [ad es., delibazioni di sentenze straniere, ricorsi *ex lege* Pinto, Tribunale delle Acque Pubbliche, etc.]: tuttavia, i dati quantitativi di tali materie sono assolutamente limitati e, dunque, statisticamente ininfluenti.

SISTEMA MODUS

Come si può notare, è facile individuare una correlazione tra il tasso di impugnazione e l'area geografica delle Corti, nel senso che le impugnazioni sono tendenzialmente maggiori al Sud.

Tabella 10

Corte di Appello	Tassi di impugnazione settore penale in Corte di Appello					Media
	2011	2012	2013	2014	2015	
Reggio Calabria	70%	53%	70%	80%	30%	**61%**
Salerno	52%	77%	64%	38%	37%	**54%**
Messina	53%	46%	65%	55%	41%	**52%**
Caltanissetta	53%	48%	44%	48%	49%	**49%**
Napoli	44%	43%	84%	39%	31%	**48%**
Catania	48%	55%	47%	34%	55%	**48%**
Lecce	45%	49%	43%	52%	43%	**46%**
Palermo	47%	46%	50%	49%	39%	**46%**
Ancona	48%	52%	47%	34%	49%	**46%**
Perugia	45%	44%	31%	47%	52%	**44%**
L'Aquila	37%	48%	50%	31%	40%	**41%**
Bologna	26%	65%	44%	30%	40%	**41%**
Catanzaro	39%	48%	41%	42%	34%	**41%**
Brescia	50%	40%	37%	43%	34%	**41%**
Genova	32%	42%	56%	37%	36%	**40%**
Taranto	40%	39%	44%	47%	31%	**40%**
Cagliari	40%	44%	43%	44%	30%	**40%**
Bari	45%	45%	37%	45%	28%	**40%**
Torino	41%	39%	39%	38%	42%	**40%**
Roma	36%	45%	41%	55%	21%	**40%**
Trento	40%	41%	36%	37%	34%	**38%**
Campobasso	44%	39%	31%	39%	36%	**38%**
Milano	35%	35%	39%	40%	36%	**37%**
Venezia	35%	37%	45%	32%	30%	**36%**
Trieste	34%	34%	32%	32%	26%	**31%**
Sassari	33%	37%	26%	28%	27%	**30%**
Firenze	31%	26%	30%	33%	30%	**30%**
Potenza	24%	26%	25%	25%	37%	**27%**
Bolzano	28%	24%	21%	22%	17%	**22%**
Media Nazionale	**39%**	**44%**	**46%**	**40%**	**34%**	**41%**

Non viene riportato il dato aggiornato al 31 dicembre 2016, in quanto ancora non disponibile nella sua interezza.

SISTEMA MODUS

§ 9.4. Durata dei procedimenti

La *durata dei procedimenti* costituisce un indice non solo di *performance*, ma anche di "*tenuta qualitativa*" delle sentenze emesse in 1° grado.

Orbene, le analisi condotte hanno evidenziato che, a fronte di una rilevante riduzione delle pendenze (ed anche dell'arretrato), i tempi medi dei procedimenti non si sono abbassati, però, in misura altrettanto significativa.

Ciò trova una duplice spiegazione.

La prima è che in media il "*ciclo di vita*" dei processi in 2° grado (pari a 1.000 giorni circa fino al 2015 e a circa 900 nel 2016) rivela che un intervento migliorativo, realizzato nell'anno "*x*", manifesterà tutti i propri effetti positivi soltanto dopo 4/5 anni.

La seconda è di natura tecnica: infatti, quando si misura la durata dei procedimenti con il "*calcolo effettivo di durata*" di ciascun procedimento definito, le Corti che si sono concentrate maggiormente sull'arretrato più antico (paradossalmente) fanno innalzare la durata media dei procedimenti, giacché il tempo del processo (dall'iscrizione alla sua definizione) è stato maggiore.

Si tratta, comunque, di un effetto transitorio, poiché – una volta riportato l'arretrato a livelli fisiologici – si avrà una normalizzazione dei tempi medi di definizione.

I dati analizzati (2013-2015) hanno fatto riscontrare un andamento decrescente dei tempi medi di definizione in appello solo per il settore civile:

Tabella 11

Settore	Durata media (gg.)			
	2013	2014	2015	2016
Civile	1.064	1.057	988	898
Penale	877	950	960	843*

**I dati degli uffici inadempienti sono stati oggetto di stima.*

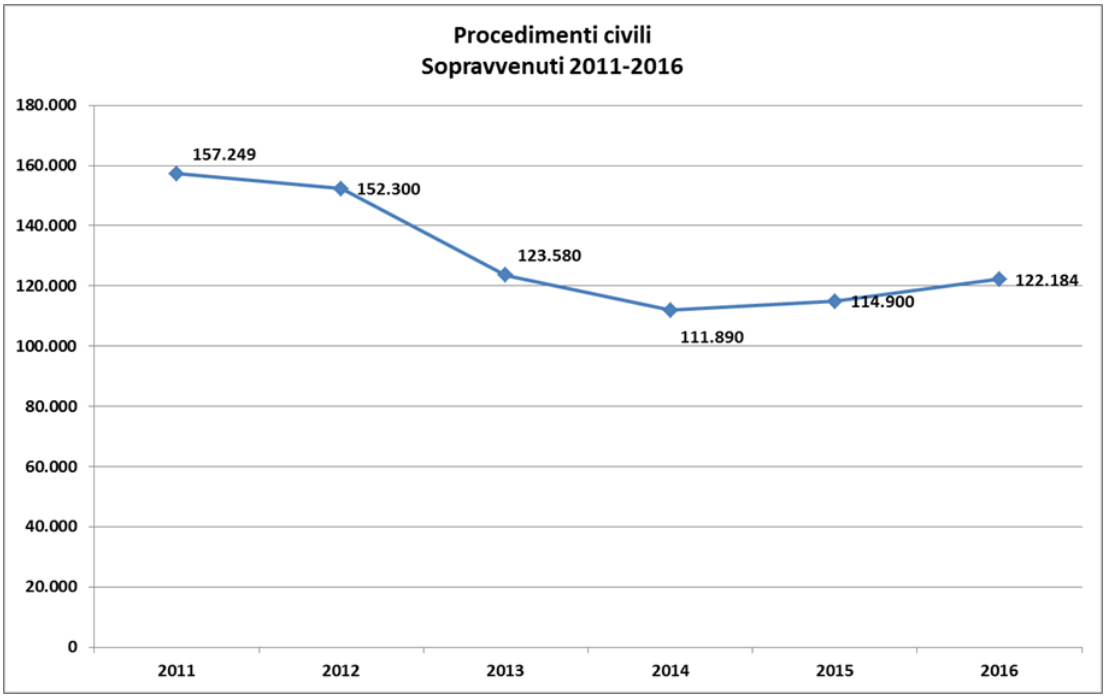
§ 9.5. Numero delle iscrizioni e delle definizioni

Analizzando, poi, i parametri più prettamente quantitativi [*numero delle iscrizioni e delle definizioni*], che rappresentano un indice significativo di comparazione tra le Corti di appello, la situazione si presenta assai eterogenea:

- si passa dalle 6.584 iscrizioni a Milano (nel 2015) alle 661 iscrizioni a Campobasso.

Nel **settore civile**, l'esame dei dati del sessennio 2011-2016 evidenzia un andamento delle sopravvenienze costantemente decrescente fra il 2011 ed il 2014 (-26,5%), con un leggero incremento nel 2015 e 2016.

Tabella 12

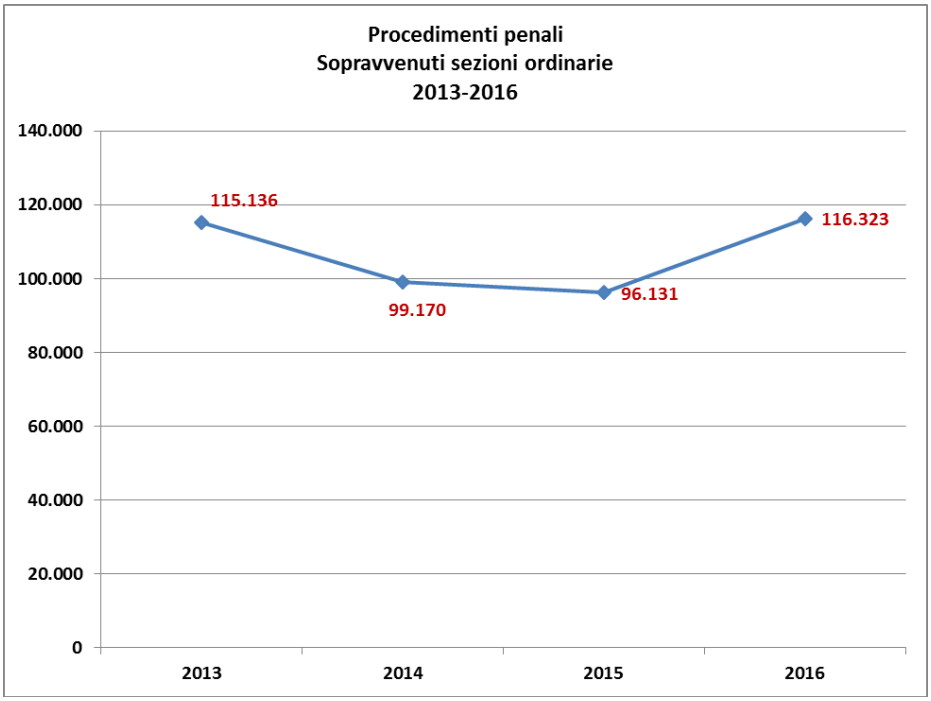


L'effetto "volano" della riduzione delle sopravvenienze nel periodo 2011-16 è stato attenuato, seppur in minima parte, sia dalla contrazione delle definizioni nell'ultimo triennio [v. *Fascicolo allegato dei dati statistici*] sia perché nel biennio 2015-16 le sopravvenienze sono leggermente aumentate.

Tuttavia, il saldo è comunque positivo, in quanto è proseguito il processo di erosione dell'arretrato in grado d'appello, giacché le pendenze complessive sono scese [v. Tabella 17].

Nel **settore penale**, l'esame dei dati relativi al triennio 2013-2015 evidenzia un andamento delle sopravvenienze costantemente decrescente: ma nel 2016 la tendenza è cambiata ed esse sono aumentate, ritornando al valore di partenza.

Tabella 13



Va ricordato, comunque, che l'andamento delle sopravvenienze è legato anche alla tempestività con la quale vengono fatte "in concreto" le iscrizioni da parte degli Uffici.

Infatti, una constatazione fattuale come questa rende "non affidabile", in modo pieno, qualsiasi analisi basata sui flussi di un solo anno, di talché, al fine di rendere più "stabile" ed "effettiva" l'analisi, si è ritenuto in questo Progetto di avere riguardo alle iscrizioni di un arco temporale più ampio – ad es., un triennio o un quinquennio – in modo da potere "stemperare" i dati cd. *outliers*.

§ 9.6. Rapporto tra "consiglieri di Corte" e "giudici dei tribunale del distretto"

L'analisi dei flussi [iscrizioni, definizioni e pendenze] restituisce l'immagine di una geografia nazionale assai disomogenea, poiché al decrescere del totale delle pendenze e della media delle iscrizioni non sempre corrisponde l'esistenza di un organico minore.

Ci sono, infatti, Uffici che hanno più consiglieri e meno iscrizioni, mentre altri fanno registrare esattamente l'opposto.

Tale constatazione appare confermata dall'approfondimento del rapporto numerico tra l'organico complessivo dei Tribunali del distretto e quello delle Corti di appello di riferimento, precisando che si è avuta presente la pianta organica precedente a quella approvata con D.M. 1° dicembre 2016 [giacché questa diventerà concreta non prima dell'autunno 2017].

Ciò premesso, dalla Tabella 14 emerge che, se pur la gran parte delle Corti (12) si collochi nella fascia di valore medio "**4**" [cioè, 1 consigliere ogni 4 giudici assegnati agli uffici di 1° grado], ben 6 Corti hanno un più favorevole rapporto di 1 a 3, mentre altre 8 Corti registrano un rapporto meno favorevole di 1 a 5: il che conferma la sopra rilevata disomogeneità.

Tabella 14

Distretti	Pianta organica magistrati		
	Totale trib. distr.	Corte Appello	Rapporto Trib. distr. / Corte
Campobasso	28	10	**3**
Trento	69	23	**3**
Messina	83	26	**3**
Salerno	112	33	**3**
Reggio Calabria	108	31	**3**
Roma	568	163	**3**
Catania	185	51	**4**
Bari	190	52	**4**
Lecce	158	41	**4**
Genova	170	43	**4**
Perugia	64	16	**4**
Palermo	240	59	**4**
Milano	507	123	**4**
L'Aquila	104	25	**4**
Cagliari	136	32	**4**
Trieste	91	21	**4**
Caltanissetta	66	15	**4**
Napoli	658	147	**4**
Ancona	99	22	**5**
Catanzaro	177	39	**5**
Torino	335	72	**5**
Bologna	253	54	**5**
Brescia	150	32	**5**
Firenze	252	52	**5**
Potenza	68	14	**5**
Venezia	242	46	**5**
Dato Nazionale	**5.113**	**1.242**	**4,1**

SISTEMA MODUS

§ 9.7. Il problema della ultra-biennalità

Particolare attenzione merita, inoltre, il dato relativo al parametro della ultra-biennalità, dovendo essere valutata in tal caso la capacità dei diversi Uffici – ed in particolare di quelli maggiormente gravati da "giacenze patologiche" – di concentrare il proprio lavoro sulla definizione dei procedimenti più risalenti.

Sotto questo profilo, i risultati raggiunti tanto a livello nazionale quanto a livello locale non appaiono confortanti, salvo che per alcuni Uffici.

I dati acquisiti dimostrano che – in media – sia nel settore civile sia in quello penale l'incidenza del contenzioso ultra-biennale [nel triennio 2014-16] è aumentata, anche se la situazione non appare omogenea nelle singoli Corti.

In questo senso giova evidenziare che **l'aumento dell'organico che si propone** per talune Corti ha il precipuo fine di sostenere gli sforzi di questi Uffici per l'abbattimento dell'arretrato "patologico", in esecuzione di programmi *ad hoc* [ad es., ex art. 37, co. 1, legge 111/2011] verificabili (ad esempio) a scadenza temporale quadriennale, in quanto si tratta di "*risorse aggiuntive finalizzate*" ad uno scopo ben determinato.

Nell'ipotesi, invece, di un mancato raggiungimento di tale obbiettivo alla fine del periodo prefissato, appare ragionevole (e logico) programmare – sin da subito – che alla scadenza dovrebbe procedersi ad una revisione della pianta organica degli stessi Uffici, riportandoli alla consistenza numerica attuale.

Gli Uffici destinatari dell'incremento di organico, pertanto, dovranno concentrare i propri sforzi organizzativi nel settore dell'arretrato ultra-biennale per migliorare la negativa situazione illustrata nella Tabella 15, da cui si evince che oltre la metà delle Corti [ben 22 su 29] fa registrare una media di "*pendenze patologiche*", che va dal 40% al 65% dell'intero *stock* di procedimenti civili esistenti sui ruoli:

SISTEMA MODUS

Tabella 15

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Reggio Calabria	64%	65%	66%	66%	65%
2	Perugia	32%	73%	78%	72%	64%
3	Napoli	58%	64%	65%	62%	62%
4	Potenza	56%	59%	62%	61%	60%
5	Roma	54%	61%	58%	54%	57%
6	Firenze	56%	60%	56%	51%	56%
7	Bologna	57%	57%	54%	52%	55%
8	Ancona	58%	60%	54%	44%	54%
9	Catania	56%	57%	55%	48%	54%
10	Genova	55%	54%	49%	48%	51%
11	Venezia	54%	57%	51%	43%	51%
12	Messina	48%	50%	51%	53%	51%
13	Catanzaro	51%	53%	51%	40%	49%
14	L'Aquila	45%	48%	52%	49%	49%
15	Sassari - Sez. dist.	52%	55%	45%	40%	48%
16	Palermo	47%	51%	49%	44%	48%
17	Salerno	45%	47%	49%	50%	48%
18	Brescia	54%	52%	46%	33%	46%
19	Caltanissetta	33%	48%	52%	50%	46%
20	Taranto - Sez. dist.	41%	44%	45%	49%	45%
21	Bari	44%	43%	47%	45%	45%
22	Campobasso	40%	44%	45%	34%	41%
23	Cagliari	41%	41%	35%	20%	34%
24	Lecce	26%	38%	38%	29%	33%
25	Milano	39%	36%	29%	19%	31%
26	Torino	19%	17%	13%	11%	15%
27	Trieste	15%	16%	9%	9%	12%
28	Bolzano - Sez. dist.	18%	16%	8%	6%	12%
29	Trento	8%	10%	9%	7%	9%
Media Nazionale		**50%**	**55%**	**54%**	**49%**	**52%**

Le medesime considerazioni valgono anche con riguardo al settore penale, come evidenzia la Tabella 16:

Tabella 16

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Penale				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Brescia	70%	68%	62%	63%	66%
2	Perugia	65%	62%	57%	54%	60%
3	Torino	59%	63%	61%	55%	59%
4	Bari	54%	52%	51%	49%	52%
5	Reggio Calabria	48%	46%	53%	55%	50%
6	Catania	53%	58%	51%	39%	50%
7	Napoli	39%	39%	62%	59%	50%
8	Roma	40%	44%	53%	51%	47%
9	Messina	38%	40%	43%	43%	41%
10	Venezia	58%	62%	n.d.	n.d.	60%
11	Bologna	25%	42%	47%	44%	39%
12	Firenze	27%	31%	38%	41%	34%
13	Catanzaro	30%	35%	38%	n.d.	34%
14	Genova	36%	20%	36%	41%	33%
15	L'Aquila	22%	25%	48%	31%	31%
16	Milano	40%	32%	23%	20%	29%
17	Ancona	53%	40%	20%	1%	28%
18	Sassari - Sez. dist.	25%	27%	17%	n.d.	23%
19	Salerno	31%	n.d.	32%	24%	29%
20	Taranto - Sez. dist.	32%	18%	15%	16%	20%
21	Lecce	13%	18%	19%	17%	17%
22	Campobasso	28%	10%	0%	5%	11%
23	Potenza	3%	16%	18%	2%	10%
24	Trieste	11%	15%	n.d.	5%	10%
25	Cagliari	19%	n.d.	2%	2%	8%
26	Caltanissetta	5%	5%	4%	5%	5%
27	Trento	7%	9%	1%	1%	4%
28	Palermo	5%	6%	2%	2%	4%
29	Bolzano - Sez. dist.	3%	1%	1%	1%	1%
Media Nazionale		**41%**	**44%**	**50%**	**45%**	**45%**

Nota: la sigla "*n.d.*" indica che l'Ufficio non ha comunicato il dato.

SISTEMA MODUS

Con riguardo alle Corti di Cagliari, Caltanissetta, Trento, Palermo e Bolzano (sez. dist.) – che sono quelle che hanno la media più bassa (tra l'1% e l'8%) di processi penali ultra-biennali – appare utile far rilevare che esse presentano un buon equilibrio inter-settoriale [v. Tabella 5] a riprova, ancora una volta, dell'estrema importanza che ha per il buon andamento di un ufficio una *felice* distribuzione tabellare dei magistrati, anche alla luce del fatto [v. Tabella 15] che le loro *performance* nel settore civile – se pur non eccelse – appaiono però certamente migliori rispetto a quelle della gran parte degli altri Uffici.

Con riguardo alla Corte di Venezia, in negativo, il dato delle ultra-biennalità penali [media 60%] trova una precisa corrispondenza (anch'essa negativa) nell'elevato tasso delle prescrizioni: pari al 52% nel 2015 ed al 47% nel 1° semestre 2016.

§ 9.8. Pendenze

Anche l'analisi fatta sulle *pendenze* ha fornito elementi significativi di valutazione allo studio in esame, atteso che esse assumono dimensioni talvolta rilevanti o preoccupanti, come nel caso delle Corti di Roma e di Napoli.

Ed infatti, da una simulazione condotta sui dati del settore civile emerge che – se fosse possibile ipotizzare la "*non esistenza*", per un certo tempo, di nuovi procedimenti – il sistema del nostro Paese (mantenendo gli attuali livelli di rendimento) impiegherebbe anni 2 e mesi 8 per smaltire tutto l'arretrato esistente nelle Corti di appello.

Coerentemente con i dati esaminati relativi all'indice di ricambio, comunque, la gran parte delle Corti fa registrare, nel settore civile, una riduzione delle pendenze complessive, scese in un quadriennio da n° 400.000 circa a poco più di n° 313.000 procedimenti [v. Tabella 17]:

SISTEMA MODUS

Tabella 17

Corte di appello		Pendenti finali - settore civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Roma	85.508	73.034	63.322	57.622	69.872
2	Napoli	66.741	61.471	56.224	52.502	59.235
3	Bari	18.829	17.586	15.646	15.528	16.897
4	Bologna	16.436	15.066	15.303	15.330	15.534
5	Milano	17.703	15.615	13.709	13.761	15.197
6	Firenze	14.223	13.539	13.663	13.898	13.831
7	Venezia	15.546	13.696	12.805	12.591	13.660
8	Catanzaro	14.301	13.180	12.435	12.123	13.010
9	Palermo	14.207	12.776	12.619	12.366	12.992
10	Lecce	14.031	12.047	10.784	10.468	11.833
11	Catania	13.331	12.297	11.185	10.470	11.821
12	Perugia	15.526	12.701	10.518	7.897	11.661
13	Reggio Calabria	11.439	9.973	8.893	7.663	9.492
14	Salerno	9.741	9.510	8.709	8.747	9.177
15	L'Aquila	8.789	8.702	8.321	8.390	8.551
16	Messina	9.659	8.542	7.210	6.201	7.903
17	Ancona	7.815	7.524	7.871	8.393	7.901
18	Genova	6.753	6.235	6.289	6.127	6.351
19	Torino	6.359	5.660	5.103	5.396	5.630
20	Brescia	5.642	5.015	4.916	5.549	5.281
21	Potenza	4.842	4.529	4.433	4.502	4.577
22	Taranto - Sez. dist.	4.121	4.444	4.583	4.459	4.402
23	Caltanissetta	5.101	3.986	3.860	4.001	4.237
24	Cagliari	3.606	3.309	2.921	2.935	3.193
25	Sassari - Sez. dist.	2.443	2.274	2.358	1.972	2.262
26	Campobasso	2.316	2.163	1.972	2.034	2.121
27	Trieste	2.175	1.727	1.737	1.622	1.815
28	Trento	706	655	553	493	602
29	Bolzano - Sez. dist.	533	458	415	463	467
Totale Nazionale		**398.422**	**357.714**	**328.357**	**313.503**	**349.499**

SISTEMA MODUS

Anche nel settore penale – a riprova dell'incidenza dell'indice di ricambio sull'efficienza dei singoli uffici – in circa la metà di questi (14 su 29) si è registrato nel triennio in esame un leggero calo delle pendenze complessive [v. Tabella 18]:

Tabella 18

Corte di appello		Pendenti Finali - settore penale				
		2013	2014	2015	2016	Media
1	Napoli	48.530	46.792	43.245	44.294	45.453
2	Roma	33.920	40.179	38.574	50.513	37.812
3	Torino	22.041	22.322	23.590	22.795	22.886
4	Bologna	17.260	16.289	17.415	18.449	17.095
5	Venezia	14.303	13.890	13.191	14.588	13.644
6	Firenze	10.632	12.274	13.136	14.993	12.295
7	Milano	13.806	12.022	10.571	8.643	11.743
8	Bari	11.403	10.950	10.432	11.219	10.804
9	Catania	10.540	9.529	10.627	12.642	10.331
10	Brescia	9.907	9.017	9.104	8.706	9.283
11	Genova	8.605	6.390	7.723	8.108	7.610
12	Catanzaro	6.195	7.189	8.055	8.063	7.374
13	Messina	5.631	6.346	6.333	5.404	6.161
14	Ancona	8.741	6.218	4.651	3.386	6.065
15	Palermo	5.566	5.605	5.815	6.352	5.700
16	Reggio Calabria	5.617	5.972	5.410	5.764	5.602
17	L'Aquila	6.457	4.895	4.493	3.899	5.085
18	Lecce	3.601	4.531	5.149	5.268	4.608
19	Salerno	5.638	3.756	3.515	2.484	4.106
20	Perugia	4.214	3.767	3.640	2.978	3.815
21	Trieste	2.417	2.091	1.989	1.888	2.122
22	Taranto - Sez. dist.	2.364	1.969	1.526	1.321	1.846
23	Caltanissetta	1.416	1.616	1.767	1.718	1.642
24	Cagliari	2.035	1.531	1.173	1.261	1.478
25	Sassari - Sez. dist	981	873	994	916	961
26	Campobasso	899	867	984	970	934
27	Potenza	639	659	1.208	1.392	929
28	Trento	436	453	474	433	459
29	Bolzano - Sez. dist.	138	167	165	145	159
Totale Nazionale		**263.932**	**258.159**	**254.949**	**268.592**	**257.997**

SISTEMA MODUS

Al riguardo, appare ancora meritevole di particolare attenzione la situazione rilevata nella Corte di appello di Reggio Calabria.

Ivi, infatti, si è registrato che – alla data del 31 marzo 2017 – i processi pendenti con imputazione per art. 416-bis c.p. sono stati ben 58 [di cui n° 9 fino a 20 imputati, n° 4 fino a 30 imputati e n° 3 oltre 30 imputati].

L'anomalia di tale dato sui processi per art. 416-bis c.p. sembra derivare, invero, dal confronto operato con altri Uffici di territori parimenti (o maggiormente) caratterizzati da un alto tasso di criminalità mafiosa, i quali però hanno fatto registrare – nello stesso periodo – un numero minore di processi di tale tipologia.

Si pensi, ad es., alla Corte di appello di Palermo [con n° 26 processi, di cui solo n° 3 con 10 o più imputati] ed alla Corte di appello di Napoli, che, sebbene abbia avuto ben 142 processi per art. 416-bis c.p., ne ha registrato "soltanto" 36 con 10 o più imputati.

Su Napoli, peraltro, rileva il numero delle sezioni "*pienamente operative*" della Corte di Assise di appello, che sono ben 4, a fronte di quelle delle Corti di Palermo e di Reggio Calabria, che "*operativamente*" sono soltanto 2.

Ritornando a Reggio Calabria, il dato in esame appare maggiormente anomalo alla luce dell'ulteriore approfondimento che si è ritenuto di fare circa il "rapporto logico" che può instaurarsi tra procedimenti iscritti nelle DDA e processi pendenti in Corte di appello per il reato di cui all'art. 416-bis c.p., atteso che in 1° grado molti di questi processi vengono definiti con "rito abbreviato" e sfuggono al dibattimento.

A tale stregua, infatti, risulta che:

- a Palermo vi sono solo 26 processi per art. 416-bis a fronte di una media di iscrizioni DDA [2011-15] di circa 260 procedimenti, con un rapporto del 10% circa;
- a Napoli la media degli iscritti è stata di oltre 1.200 procedimenti [2011-15] e risultano pendenti 142 processi, con un rapporto dell'11% circa.

  Come si vede, quindi, vi è coerenza tra questi due dati statistici.

A Reggio Calabria, invece, i processi pendenti in Corte sono 58 e le iscrizioni medie DDA [2011-15] pari a 270 circa: pertanto, il rapporto (21% circa) è doppio rispetto agli altri due distretti.

Per comprendere l'entità di queste alte pendenze si ritiene che l'attenzione vada posta, più specificamente, all'accertata esistenza (v., ad es., anni 2015-16) di ben 10 processi (in media) con 20 imputati e di altri 3 processi (in media) con oltre 30 imputati: la causa, pertanto, potrebbe consistere nel fatto che vi sono dibattimenti di particolare complessità (numerica ed anche organizzativa), che hanno una conseguenziale lunga durata.

SISTEMA MODUS

§ 10. Analisi della prescrizione e delle Misure di prevenzione

Nel settore penale sono stati acquisiti ed analizzati, tra gli altri, i dati sulla prescrizione e sulle misure di prevenzione, al fine di studiarne l'impatto – positivo o negativo – sui carichi di lavoro delle Corti di appello.

§ 10.1. La prescrizione

Appare opportuno premettere che i dati sulla prescrizione, illustrati in questo documento, fanno riferimento a due principali rilevazioni statistiche.

Per i dati relativi al numero di prescrizioni e alla loro incidenza sul totale delle definizioni (incluso il dettaglio per tipologia di ufficio), la fonte statistica è data dalla rilevazione ordinaria nel settore penale, realizzata dalla DG-Stat presso gli Uffici giudiziari.

La rilevazione in oggetto riguarda la totalità degli Uffici ma, tuttavia, una percentuale residuale degli stessi [prevalentemente per problemi tecnici] non ha inviato i dati oggetto della presente analisi.

Per far fronte a tale carenza e per correggere alcune rilevazioni – che apparivano "*ictu oculi*" statisticamente anomale nella serie storica – la DG-Stat è intervenuta con correzioni puntuali sia confrontando direttamente il dato anomalo con l'Ufficio interessato sia, altre volte, attingendolo da atti ufficiali della stessa Corte [a cominciare dalla Relazione inaugurale dell'anno giudiziario].

Una correzione di questo tipo, ad esempio, è stata operata per la Corte di Venezia, il cui dato sulle prescrizioni – in verità particolarmente allarmante poiché pari al 52% per il 2015 – è stato oggetto di una interrogazione parlamentare, che, appunto, faceva riferimento al dato comunicato dal Presidente della Corte in sede di inaugurazione dell'anno giudiziario 2017.

In relazione alla *prescrizione*, i risultati del 2015 e del 1° semestre 2016 hanno messo in evidenza che più della metà delle circa 130.000 prescrizioni (del 2015) è maturata nella fase antecedente al giudizio, mentre la rimanente parte è risultata suddivisa tra dibattimento di 1° grado (23%) ed appello (18%).

A ciò bisogna aggiungere che un rilevante numero di procedimenti definiti in 1° grado (ed impugnati) sono trasmessi in appello con notevole ritardo e, talvolta, anche quando il termine di prescrizione è già decorso.

Esaminando l'andamento della prescrizione, emerge che questa [dopo essere costantemente aumentata tra il 2012 e il 2015 dal 20% al 24%] è poi leggermente diminuita nel 1° semestre 2016 (23%).

SISTEMA MODUS

Tuttavia, siccome tale dato è frutto di una media nazionale, va precisato che vi è assoluta necessità di un approfondimento del fenomeno in ciascuna Corte di appello, dal momento che sono emerse "*situazioni*" molto diverse.

Ed invero, vi sono Uffici con elevate percentuali di prescrizione tra il 52% e il 30% [come Venezia, Messina, Perugia, Torino, Napoli e Roma] ed altri Uffici che si attestano al di sotto di un "fisiologico" 10% [quali Milano, Trieste, Cagliari, Lecce, Caltanissetta e Palermo], raggiungendo anche valori prossimi allo "0" [come Trento].

La Tabella 19 dà il quadro di questa variegata situazione, che denota chiaramente come il fenomeno non sia affatto omogeneo ma è, verosimilmente, la conseguenza del modello organizzativo scelto: tra cui, di certo, anche la maggiore (o minore) attenzione prestata ai cd. "***tempi di transizione***" dei fascicoli [dopo il deposito delle sentenze e le conseguenti notifiche alle parti] tra i Tribunali del distretto e la competente Corte di appello, oltre ovviamente alla "attenzione" prestata nella gestione dei ruoli, che influisce decisamente sulla durata dei dibattimenti in 1° grado.

SISTEMA MODUS

Prescrizione

Corte di Appello	Incidenza %	
	2015	1° semestre 2016
Venezia	52%	47%
Messina	43%	31%
Perugia	40%	28%
Torino	36%	40%
Napoli	35%	27%
Roma	32%	40%
L'Aquila	28%	32%
Reggio Calabria	24%	21%
Salerno	23%	26%
Brescia	23%	20%
Sassari - Sez. dist	23%	13%
Bari	22%	26%
Catania	22%	25%
Bologna	21%	16%
Potenza	20%	25%
Firenze	19%	13%
Ancona	16%	7%
Genova	15%	12%
Catanzaro	14%	15%
Taranto - Sez. dist.	13%	15%
Milano	11%	10%
Campobasso	11%	9%
Cagliari	8%	9%
Lecce	8%	3%
Caltanissetta	7%	4%
Palermo	6%	6%
Trieste	6%	6%
Bolzano - Sez. dist.	2%	4%
Trento	1%	0%

Tabella 19

Come si può osservare, l'ampia variabilità del fenomeno si manifesta senza che possano riscontrarsi, neppure, particolari "*spiegazioni territoriali*" [v. ad es., le vicine Corti di appello di Caltanissetta e di Messina nonché quelle di Lecce e di Bari], giacché vi sono *performance* opposte in distretti limitrofi.

SISTEMA MODUS

Ulteriori valutazioni possono farsi avuto riguardo al parametro della ultra-biennalità, vale a dire alla correlazione tra prescrizione e pendenze ultra-biennali, i cui dati non appaiono confortanti, salvo che per alcuni uffici.

I grafici seguenti mostrano come l'incidenza dei processi ultra-biennali, sul totale dei pendenti nel triennio 2013-2015, sia aumentata del 9 % (passando dal 41% al 50%):

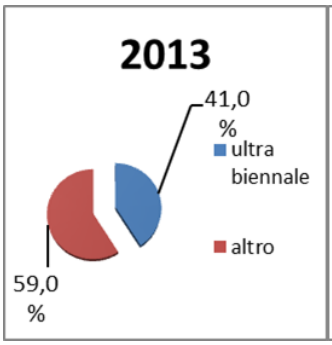


Tabella 20

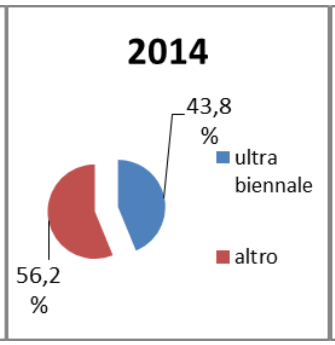


Tabella 21

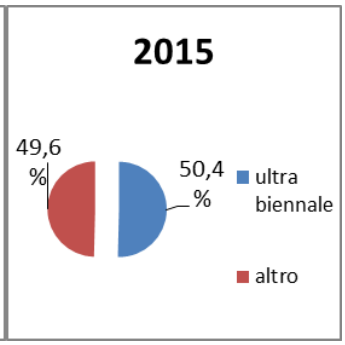


Tabella 22

Molto significative, ad es., sono le situazioni delle Corti di appello di Venezia, di Torino e di Roma, che hanno un alto tasso di prescrizioni (ad es., nel 1° semestre 2016: Venezia 47%, Torino 40% e Roma 40%).

Alla luce dei dati esaminati, però, benché il tema della prescrizione presenti delle criticità in alcune Corti di appello, va detto che la rideterminazione della pianta organica non appare la misura più idonea a migliorare (o a riequilibrare) la grave situazione attuale.

Più rilevanti, in questo senso, appaiono interventi di organizzazione del lavoro all'interno delle singole Corti nonché la riduzione dei "tempi di transizione" dei processi tra Tribunali del distretto e Corte.

§ 10.2. Le Misure di prevenzione

L'analisi dei dati relativi alle *Misure di prevenzione* è stata finalizzata ad accertare se il carico di lavoro delle misure di prevenzione possa incidere – in senso positivo o negativo – sul numero dei magistrati da destinare agli uffici di 2° grado.

E' preliminare evidenziare, ovviamente, il diverso "peso" in termini di lavoro delle misure personali rispetto a quelle patrimoniali.

Per tale ragione, appare opportuno prendere in considerazione solo queste ultime, considerata la loro incidenza.

Le sopravvenienze delle misure patrimoniali (nel 2016) sono state 119, quelle definite 117 e le pendenti finali 160.

SISTEMA MODUS

Il 64% di procedimenti per misure di prevenzione patrimoniali iscritti nelle Corti di appello sono di competenza di Palermo (31 proc.), Bari (21), Reggio Calabria (14), Torino (7) e Milano (7).

Anche a volere considerare le sopravvenienze complessive (personali e patrimoniali) nel settore delle misure di prevenzione, va detto che queste sono state soltanto n° 1.503 nel 2014, n° 1.686 nel 2015 e n° 1.183 nel 2016.

Questi dati – in comparazione con le sopravvenienze dell'intero settore penale [pari a n° 117.513 nel 2013, a n° 101.477 nel 2014 ed a n° 98.462 nel 2015] – fanno ritenere scarsa l'incidenza del carico di lavoro riguardante le misure di prevenzione.

Nel 2016 le Corti di appello che hanno avuto il più alto numero di misure di prevenzione patrimoniali sono state:

- Napoli [60];
- Palermo [31]:
- Roma [22].

La previsione tabellare di "sezioni specializzate" (con competenza esclusiva) nelle Corti di appello di Napoli, di Roma e di Palermo è un ulteriore elemento, che va valutato in termini positivi.

E' indubbio, infatti, che giudici "specializzati" e con "competenza esclusiva" contribuiscono al miglioramento dei tempi di definizione dei procedimenti di prevenzione e costituiscono, in questo senso, la *condicio sine qua non* per garantire una migliore qualità della giustizia.

SISTEMA MODUS

§ 11. Incidenza delle riforme legislative nel settore civile

L'analisi sugli uffici di 2° grado ha tenuto conto anche delle innovazioni legislative al fine di verificarne l'impatto - positivo o negativo – sul funzionamento delle Corti di appello.

§ 11.1. Equa riparazione

Nel *settore* della *equa riparazione*, un primo effetto positivo si è avuto, già, con il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che, pur conservando la competenza in unico grado della Corte di appello, ha introdotto novità idonee ad incidere sul *trend* delle sopravvenienze che si sono ridotte di 2/3 [da 31.000 nel 2012 a 10.000 nel 2013].

Un secondo effetto positivo si è realizzato con le recenti modifiche apportate dalla cd. legge di stabilità per il 2016 [la n. 208 del 28 dicembre 2015], il cui art. 1, comma 777, ha sostituito l'art. 3, comma 1, prevedendo che la domanda di equa riparazione debba essere proposta alla Corte di appello del distretto in cui ha sede il giudice innanzi al quale si è svolto il 1° grado del processo.

Tale legge ha inciso sulla diminuzione degli affari in materia, giacché, come noto:

- ha previsto una nuova condizione di ammissibilità della domanda, costituita dal necessario esperimento di rimedi preventivi alla richiesta di violazione del termine di ragionevole durata (artt. 1-bis, 1-ter e 2, comma 1);
- ha ridotto l'entità dell'indennizzo (art. 2 bis);
- ha introdotto nuove ipotesi di presunzione relativa di insussistenza del danno (art. 2, comma 2-sexies e septies).

Queste opportune modifiche hanno consentito, ad es., di correggere una evidente distonia del carico di lavoro della Corte di appello di Perugia, il cui flusso di procedimenti proveniente dal distretto di Roma era stato fino al 2012 nell'ordine di 7.000-8.000 affari.

Equa Riparazione

Corte di Appello	2014		2015		2016	
	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti
Ancona	277	201	385	296	518	548
Bari	52	62	46	45	1.934	1.434
Bologna	33	35	23	24	229	194
Bolzano - Sez. dist.	0	0	1	0	0	1
Brescia	72	73	77	71	52	58
Cagliari	0	0	0	0	0	0
Caltanissetta	481	1.480	489	613	216	267
Campobasso	183	144	201	281	103	164
Catania	337	301	238	299	539	406
Catanzaro	626	699	831	834	888	923
Firenze	212	321	653	504	292	410
Genova	234	253	367	313	209	235
L'Aquila	321	510	393	365	129	425
Lecce	1.305	2.320	1.947	2.350	474	774
Messina	405	486	552	536	617	676
Milano	63	62	114	110	86	26
Napoli	757	761	1.071	978	1.599	1.514
Palermo	1	1	0	0	310	263
Perugia	1.267	3.741	1.719	3.797	750	3.497
Potenza	431	548	591	513	417	483
Reggio Calabria	385	596	579	868	401	752
Roma	1.399	6.662	1.513	6.154	1.608	4.589
Salerno	699	824	931	821	858	896
Sassari - Sez. dist	0	0	0	0	0	0
Taranto - Sez. dist.	0	0	0	0	0	0
Torino	227	209	174	192	69	73
Trento	307	294	385	371	30	81
Trieste	8	9	13	13	23	21
Venezia	58	55	57	57	402	376

Tabella 23

Nota: A Cagliari i procedimenti di "equa riparazione" non sono stati inseriti con l'apposito codice oggetto e l'ufficio non è stato in grado di comunicare il dato corretto.

Tutto quanto fin qui esposto mostra, comunque, una sensibile riduzione in questa materia del carico di lavoro dei giudici di 2° grado, con la precisazione, quanto alla Corte di Perugia, che benché essa abbia oggi un relativamente alto livello di pendenze, si tratta – per il diminuire delle sopravvenienze di cui si è detto sopra – di una situazione temporanea, destinata ad esaurirsi in breve.

SISTEMA MODUS

§ 11.2. Mediazione non obbligatoria e filtro in appello

Sono stati, inoltre, analizzati anche i dati statistici riguardanti le misure destinate alla deflazione del contenzioso, che hanno evidenziato come gli istituti del *filtro in appello* e della *mediazione non obbligatoria* non abbiano avuto gli esiti deflattivi auspicati dal legislatore.

Molto ridotto in sede di appello, infatti, è stato il ricorso alla disciplina sulla *mediazione civile*, introdotta dal d. l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Ed infatti, nell'anno 2015, la mediazione è stata disposta in soli 18.062 casi, con accordo raggiunto solo nel 15% delle vertenze.

Le stesse considerazioni valgono per il *filtro in appello* atteso che l'utilizzo di tale strumento è stato assai scarso in tutte le Corti di appello. Ed infatti, esso ha avuto una incidenza media pari al 3%.

Filtro in appello

Corte di Appello	Anno 2015		
	Ordinanze Inamm. Art 348 c.p.c.	Definiti Cognizione Ordinaria	Incidenza %
Sassari - Sez. dist.	125	834	15%
Firenze	289	4.074	7%
Torino	197	3.800	5%
Trieste	62	1.205	5%
Messina	143	2.880	5%
Milano	350	7.644	5%
Campobasso	29	704	4%
L'Aquila	120	3.021	4%
Venezia	179	4.986	4%
Taranto - Sez. dist.	39	1.103	4%
Palermo	119	3.984	3%
Caltanissetta	22	913	2%
Brescia	46	1.917	2%
Catanzaro	91	4.218	2%
Bologna	55	4.011	1%
Salerno	43	3.239	1%
Potenza	15	1.141	1%
Genova	25	2.189	1%
Bari	68	6.220	1%
Catania	21	3.703	1%
Perugia	5	1.075	0%
Roma	72	18.267	0%
Napoli	48	15.467	0%
Cagliari	4	1.563	0%
Ancona	0	2.135	0%
Bolzano - Sez. dist.	0	316	0%
Lecce	0	4.347	0%
Reggio Calabria	0	2.433	0%
Trento	0	500	0%

Tabella 24

SISTEMA MODUS

La circostanza, poi, che in alcune Corti [v. Firenze, L'Aquila, Milano, Messina, Torino e Venezia] il ricorso agli strumenti deflattivi – e, in particolare, al filtro – sia stato superiore ad altri uffici, induce a ritenere che l'utilizzo di detti strumenti sia determinato essenzialmente da un "*fattore culturale*", che implica un certo tempo di adattamento, in direzione dell'auspicato mutamento di mentalità, da parte del giudice che lo deve adottare.

§ 11.3. Protezione internazionale

Con riguardo alla cd. *protezione internazionale* – materia che ha destato da qualche mese non giustificata preoccupazione in taluni Uffici, ma la cui esatta rilevazione statistica ha avuto inizio soltanto nel gennaio 2016 grazie all'introduzione in SICID di un specifico "*codice oggetto*" a modifica di un precedente computo di tipo oltremodo "*generico*" – l'esame dei dati, che ha riguardato sia le impugnazioni ex art. 35 d. lgs. n° 25/2008 sia altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità, aggiornati al 1° trimestre 2017, ha evidenziato [v. Tabella 25] che:

- solo due Corti di appello [Milano ed Ancona] superano le 1.000 iscrizioni annue;
- la percentuale di questi affari sul totale delle *iscrizioni* SICID negli Uffici di 2° grado [pari nel 2016 ad una media di 7,9%] appare avere rilievo quantitativo, poi, soltanto a [v. Tabella 25]:
    - Ancona [29,6%], con stima decrescente per fine 2017;
    - Cagliari [29,1%], con stima costante per fine 2017;
    - Milano [22,4%], con stima decrescente per fine 2017;
    - Trieste [21,1%], con stima decrescente per fine 2017.

SISTEMA MODUS

"*Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008*" e "*Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità*" (cod. 110032 e cod. 110099)

Corte di Appello	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	1.877	371	1.810	8.391	22,4%	383	1.532
Ancona	1.257	256	1.068	4.240	29,6%	136	544
Bologna	803	234	869	5.305	15,1%	250	1.000
Catanzaro	717	332	889	5.826	12,3%	168	672
Brescia	638	26	617	3.228	19,8%	237	948
Cagliari	570	81	641	1.959	29,1%	158	632
Napoli	531	173	500	13.312	4,0%	301	1.204
L'Aquila	461	6	463	3.672	12,6%	126	504
Catania	318	6	323	4.277	7,4%	166	664
Potenza	303	44	317	1.725	17,6%	73	292
Roma	280	142	467	16.136	1,7%	205	820
Trieste	278	248	318	1.318	21,1%	40	160
Caltanissetta	256	69	310	1.389	18,4%	77	308
Palermo	252	32	253	4.646	5,4%	113	452
Campobasso	240	52	189	1.200	20,0%	35	140
Venezia	235	34	242	5.551	4,2%	301	1.204
Perugia	120	17	106	2.021	5,9%	119	476
Genova	93	17	90	2.645	3,5%	81	324
Reggio Calabria	80	10	74	1.789	4,5%	10	40
Firenze	69	33	70	5.175	1,3%	62	248
Salerno	36	1	38	3.567	1,0%	45	180
Lecce	35	11	38	5.328	0,7%	45	180
Bari	27	10	23	6.913	0,4%	7	28
Trento	22	1	23	624	3,5%	9	36
Torino	3	4	3	4.609	0,1%	0	0
Sassari - Sez. dist	2	0	3	956	0,2%	0	0
Taranto - Sez. dist.	2	2	1	1.197	0,2%	0	0
Bolzano - Sez. dist.	1	0	1	447	0,2%	0	0
Messina	1	0	1	2.448	0,0%	5	20
Totale	**9.507**	**2.212**	**9.747**	**119.894**	**7,9%**	**3.152**	**12.608**

Tabella 25

Allo stato (e per tutto il 2017), quindi, la cd. "*protezione internazionale*" non sembra oggettivamente avere una incidenza tale da destare preoccupazione nel carico complessivo di lavoro delle Corti di appello.

Con riferimento, poi, alla "*Risoluzione delle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi della trattazione dei procedimenti relativi alla protezione internazionale*" [approvata dal CSM il 15 marzo

SISTEMA MODUS

2017], va evidenziato che nella rilevazione fatta propria dal documento consiliare – in aggiunta ai due "*codici oggetto*" 110032 e 110999, correttamente utilizzati dagli Uffici per la registrazione di questi procedimenti e presenti nelle Tabelle 25 e 26 – sono stati purtroppo usati anche dei "*codici oggetto*" diversi da quelli indicati, che sono certamente meno corretti.

Si tratta, nello specifico, dei seguenti *codici*:

- **109999** (Altri istituti e leggi speciali)
- **490999** (Altri procedimenti camerali)
- **019999** (Altri procedimenti cautelari)
- **400202** (Convalida provvedimento del Questore)
- **110022** (Diritti della cittadinanza)
- **110011** (Diritti della personalità anche della persona giuridica).

In tal modo, quindi, nel 2016 risultano iscritti in 1° grado anche i seguenti affari:

- n° 21.022 (cod. **109999**)
- n° 4.447 (cod. **490999**)
- n° 5.958 (cod. **019999**)
- n° 700 (cod. **400202**)
- n° 1.143 (cod. **110022**)
- n° 394 (cod. **110011**).

Ed ancora, in 2° grado, questi altri:

- n° 2.147 (cod. **109999**)
- n° 349 (cod. **490999**)
- n° 39 (cod. **019999**)
- n° 3 (cod. **400202**)
- n° 1.022 (cod. **110022**)
- n° 117 (cod. **110011**).

Cosicché, anche a volere quantificare la materia della "protezione" con gli affari aventi questi (non corretti) "*codici oggetto*", emerge in definitiva che le predette procedure sono state nel 2016:

- n° 34.000 iscrizioni circa nei Tribunali;
- n° 3.700 iscrizioni circa nelle Corti di appello.

Da ciò discende che – anche ipotizzando (in eccesso) che il 10% di tutti questi affari possa riguardare la cd. "*protezione internazionale*" – devono sommarsi alle quantità esposte nelle Tabelle 25 e 26:

- altri 3.400 affari per i Tribunali (pari al 7%);
- altri 370 affari per le Corti (pari al 4%).

Conclusivamente, dunque, può affermarsi che il totale (nazionale) delle iscrizioni di affari relativi alla "*protezione internazionale*" al 31 dicembre 2016 non rappresenta un problema preoccupante rispetto a tutti i procedimenti civili registrati nel SICID, essendo pari soltanto al 7%.

Tuttavia, per una visione prospettica del fenomeno, si sono voluti prevedere anche gli eventuali flussi rivenienti dalle impugnazioni dei provvedimenti di 1° grado, al fine di valutarne il possibile impatto sulle Corti di appello.

Orbene, va preliminarmente precisato, sul punto, che dall'analisi (nel 2016) dei Tribunali emerge che [v. Tabella 26]:

- solo Milano e Napoli hanno fatto registrare poco più di 4.000 *iscrizioni* annue;
- Roma, Venezia e Palermo hanno fatto registrare tra 4 mila e 3 mila *iscrizioni* annue;
- altri 8 Tribunali [Catania, Firenze, Torino, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Ancona] hanno fatto registrare *iscrizioni* annue tra 3 mila e 2 mila.

La stima di questi flussi nei Tribunali per l'intero anno 2017 [calcolata sui dati del 1° trimestre moltiplicati x 4] conforta una valutazione tranquillizzante, giacché dovrebbe scendere del 12% circa, con questo dettaglio:

- il flusso relativo a Milano, Napoli e Palermo dovrebbe diminuire del 50% o poco più;
- quello di Roma dovrebbe calare di qualche limatura [da 3.940 a 3.825];
- quello di Venezia dovrebbe aumentare lievemente [da 3.500 a 3.800 circa] e così pure quello di Trieste [da 850 a 1.000 circa];
- quello di Catania, Cagliari, Torino, Caltanissetta, L'Aquila, Lecce e Salerno dovrebbe risultare in leggera diminuzione [di circa 500 affari ciascuno];
- quello degli altri Tribunali dovrebbe restare sostanzialmente uguale.

SISTEMA MODUS

"*Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008*" e "*Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità*" (codici 110032 e 110099)

Tribunale Ordinario	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	4.033	3.190	2.431	91.697	4,4%	612	2.448
Napoli	4.012	1.178	5.411	61.009	6,6%	440	1.760
Roma	3.941	1.741	5.549	133.133	3,0%	956	3.824
Venezia	3.499	156	3.359	19.166	18,3%	957	3.828
Palermo	3.188	1.452	4.367	33.479	9,5%	370	1.480
Catania	2.929	1.294	6.715	34.262	8,5%	597	2.388
Firenze	2.818	12	2.843	27.161	10,4%	900	3.600
Torino	2.551	863	1.717	50.821	5,0%	524	2.096
Bari	2.474	457	3.001	34.597	7,2%	650	2.600
Bologna	2.446	1.207	2.202	27.875	8,8%	699	2.796
Brescia	2.174	1.163	1.782	28.910	7,5%	596	2.384
Cagliari	2.134	1.410	2.497	23.298	9,2%	407	1.628
Ancona	2.082	1.476	1.276	15.399	13,5%	543	2.172
Caltanissetta	1.533	894	1.423	5.579	27,5%	257	1.028
L'Aquila	1.521	876	728	6.717	22,6%	269	1.076
Perugia	1.360	314	1.512	12.043	11,3%	385	1.540
Lecce	1.191	309	1.994	24.222	4,9%	231	924
Genova	1.079	353	741	26.824	4,0%	249	996
Salerno	997	122	1.202	20.147	4,9%	91	364
Catanzaro	893	352	1.343	8.761	10,2%	266	1.064
Trieste	842	50	796	8.766	9,6%	255	1.020
Potenza	721	409	912	7.144	10,1%	198	792
Campobasso	583	738	291	4.701	12,4%	170	680
Trento	490	68	432	10.769	4,6%	194	776
Reggio Calabria	350	22	369	8.797	4,0%	120	480
Messina	2	3	9	12.775	0,0%	6	24
Totale	**49.843**	**20.109**	**54.902**	**738.052**	**6,8%**	**10.942**	**43.768**

Tabella 26

Dalle Tabelle 25 e 26 emerge, tuttavia, che il lavoro degli Uffici di 2° grado potrebbe in futuro risentire di un leggero aumento del carico relativo a questa materia, giacché la percentuale del tasso di impugnazione di questi affari risulta [ad oggi] pari al 47% circa:
cioè, 9.507 impugnazioni su 20.109 definizioni in 1° grado.

Livello, questo, che è più elevato rispetto alla media delle impugnazioni nel resto dell'area civile, che è stata pari [nel sessennio 2011-16] al 21%.

SISTEMA MODUS

Le probabili cause di tale anomalo tasso del 47% sembrano rinvenibili, verosimilmente:

- nelle ragionevoli aspettative del soggetto "*richiedente protezione*", che vuole continuare a confidare in un esito favorevole della propria vicenda processuale e, perciò, impugna il provvedimento di espulsione emesso nei suoi confronti;
- nel ricorso, pressoché costante, dello stesso soggetto al "patrocinio (gratuito) a spese dello Stato", fattore di oggettiva incentivazione all'ulteriore prosieguo nei vari gradi del giudizio.

Ciò detto, va però rilevato che si tratterebbe, comunque, di una situazione che – in ragione delle recenti novità dettate dal Legislatore – si protrarrà al massimo fino ai primi mesi del 2018.

Infatti, il D.L. n° 13 del 17 febbraio 2017 [convertito dalla Legge n° 46 del 13 aprile 2017 "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale etc.*"] ha previsto espressamente la "*non reclamabilità*" del provvedimento pronunciato dal Tribunale adito in 1° grado, ma ha anche stabilito [art. 21] che la riforma avrà una "*fase transitoria*" di 180 giorni, durante la quale si continuerà ad applicare la normativa vigente.

Appare utile richiamare, infine, la delibera CSM del 15 marzo 2017 – concernente *linee-guida* per i procedimenti di "*protezione internazionale*" con creazione di *Sezioni* o *Gruppi specializzati* per la loro trattazione ed istituzione di un "*Ufficio per il processo dell'immigrazione*" composto di giudici onorari e di tirocinanti – giacché essa costituirà sicuramente un grande ausilio per Tribunali e Corti interessati.

§ 12. Incidenza delle riforme legislative nel settore penale

Viene in rilievo, per le possibili refluenze sugli Uffici di 2° grado, il DDL sulla riforma del processo penale, attualmente in corso di esame in Parlamento.

Si tratta di un progetto, che incide anche sul regime delle impugnazioni.

In particolare, per quanto concerne la Corte di appello, va esaminato l'art. 602 c.p.p., rubricato "*Dibattimento di appello*", che prevede, nel caso in cui le parti richiedono concordemente l'accoglimento, in tutto o in parte, dei motivi di appello a norma dell'art. 599-bis c.p.p. [Concordato anche con rinuncia ai motivi di appello] che il giudice provveda immediatamente, quando ritenga di accogliere l'istanza.

Si collega a tale norma un effetto chiaramente acceleratorio, poiché essa prevede espressamente che non venga celebrato il dibattimento.

SISTEMA MODUS

Altra norma che va considerata, in ragione degli effetti che dispiega sul carico di lavoro, in particolare delle procure generali, è quella di cui all'art.412 c.p.p. [così come modificato dall'art.30 del DDL di riforma del processo penale], sulla quale ci si soffermerà nel paragrafo relativo agli Uffici requirenti.

Merita pure di essere evidenziato il contenuto della delega al Governo sull'appello, da esercitare nel termine di un anno dalla data di entrata in vigore del disegno di legge in esame.

I principi e i criteri direttivi da seguire in materia sono i seguenti:

- *prevedere che il procuratore presso la corte di appello possa appellare soltanto nei casi di avocazione e di acquiescenza del pubblico ministero presso il giudice di primo grado;*

- *prevedere la legittimazione del pubblico ministero ad appellare avverso la sentenza di proscioglimento, nonché avverso la sentenza di condanna solo quando abbia modificato il titolo del reato o abbia escluso la sussistenza di una circostanza aggravante ad effetto speciale o abbia stabilito una pena di specie diversa da quella ordinaria del reato;*

- *prevedere la legittimazione dell'imputato ad appellare avverso la sentenza di condanna, nonché avverso la sentenza di proscioglimento emessa al termine del dibattimento, salvo che sia pronunciata con le formule "il fatto non sussiste" o "l'imputato non ha commesso il fatto";*

- *escludere l'appellabilità delle sentenze di condanna alla sola pena dell'ammenda e delle sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere relative a contravvenzioni punite con la sola pena dell'ammenda o con una pena alternativa;*

- *prevedere la titolarità dell'appello incidentale in capo all'imputato e limiti di proponibilità.*

Si tratta di principi e criteri destinati, all'evidenza, a ridurre il carico di lavoro dei magistrati delle Corti di appello e delle Procure generali.

In ultimo, un'altra norma che va considerata è quella di cui all'art. 412, comma primo, c.p.p., come modificata dal progetto di riforma, che prevede un generale potere di avocazione in capo al procuratore generale, della quale si dirà nel successivo paragrafo relativo agli Uffici requirenti.

SISTEMA MODUS

§ 13. Le Corti di Roma, di Napoli e di Milano: il cd. "piano straordinario" di approfondimento

Appare indispensabile, come già anticipato nella Premessa, affrontare ora la questione relativa alle Corti di appello di Roma, di Napoli e di Milano (tutte appartenenti al *cluster* dimensionale delle metropolitane).

L'analisi degli indici parametrici di queste tre Corti, per le specificità che si andranno ad indicare, suggerisce di approfondire l'esame delle stesse a riscontro della loro "unicità" e della "non comparabilità" con modelli ed esperienze desumibili da altri Uffici: esse, infatti, costituiscono delle eccezioni rispetto agli altri Uffici sia per la *dimensione demografica del bacino di utenza* (di oltre 6 mln. a Milano, di 5,5 mln. a Roma e di 4,6 mln. a Napoli) sia per il *numero di magistrati in servizio* [n° 163 a Roma, n° 147 a Napoli e n° 123 a Milano].

Al riguardo, appare utile da subito evidenziare che si è ritenuto di rendere già operativo, da alcune settimane, un apposito *Tavolo tecnico* per esaminare le peculiarità delle predette Corti, cui prendono parte rappresentanti del Ministero ed i capi dei tre Uffici interessati.

Ciò detto, un primo elemento di cui tenere conto è quello dell'attuale consistenza di pianta organica rispetto al totale della dotazione delle Corti italiane nonché al volume di iscrizioni complessive civili e penali [non "pesate" in base a eventuali parametri di qualità o complessità].

A tale riguardo, ad es.:

- Roma ha una percentuale delle iscrizioni pari all'11% delle nazionali e quella dei magistrati pari al 13% della dotazione complessiva di tutte le Corti;

- Napoli ha una percentuale delle iscrizioni pari all'11% e quella dei magistrati pari al 12% della dotazione complessiva di tutte le Corti.

Le Corti Roma e di Napoli presentano, quindi, senza alcuno squilibrio una quasi perfetta parità tra numero di sopravvenienze annue e dotazione di magistrati, ma fanno registrare – però – delle evidenti "particolarità" con riguardo al numero delle pendenze, in ispecie quelle "patologiche" ultra-biennali.

Queste appaiono ancor più peculiari, poi, ove si consideri che la percentuale di scopertura del personale amministrativo è nella Corte di Roma del 19% ed in quella di Napoli del 13% [a fronte di una media nazionale pari al 15%] e si riscontra, invece, che la Corte di Milano fa registrare la ben più alta scopertura del 27% [v. Tabella 4] con pendenze, anche "patologiche", del tutto normali.

Potrebbe osservarsi, su tale punto, che invero la Corte di Milano presenta una leggera percentuale di magistrati in sovrannumero rispetto alla percentuale delle *iscrizioni*

SISTEMA MODUS

complessive, giacché queste ultime sono pari al 7% (rispetto al dato nazionale) e la percentuale dei magistrati ammonta al 10%.

Appare corretto, però, ricordare che i Dirigenti degli Uffici di Milano hanno rappresentato in alcuni incontri con il *Tavolo di coordinamento* presso il Ministero talune "specificità" della loro sede, a cominciare (ad es.) dall'indicatore macro-economico del PIL, che andrebbe preso in esame – nella fattispecie – non già quale "*misuratore della ricchezza*" nazionale prodotta, ma come tendenziale "*indicatore del livello di complessità*" delle relazioni economiche e commerciali ad esso sottostanti: e ciò in quanto – a dire dei citati Dirigenti – il PIL dovrebbe costituire l'indice logico di una maggiore, ed oggettiva, "*difficoltà di trattazione*" degli affari trattati davanti ai magistrati di Milano.

Al riguardo, quindi, si rappresenta che la Lombardia rappresenta il 22% del PIL nazionale, a fronte dell'11% del Lazio e del 6% della Campania.

In conclusione, dall'analisi del rapporto tra le iscrizioni complessive ed il numero dei magistrati, appare evidente ed opportuna l'esigenza di una approfondita analisi sulla situazione del personale magistratuale e amministrativo delle Corti di Roma e di Napoli, in ordine alle criticità che sono state rilevate.

Precisando, per chiarezza, che la Corte di Milano appare invece utile a tale studio di approfondimento – come già detto – soltanto al fine di potere usufruire del *benchmark* proveniente da una Corte "metropolitana", adeguata al necessario confronto.

§ 13.1. Le Corti metropolitane (segue): area civile

Esaminando i dati del quadriennio 2013-16 [v. Tabella 7-bis integrale del Fascicolo dei dati statistici], risulta che il numero di affari civili trattati dalle Corti di Roma e di Napoli supera di gran lunga quello delle altre: infatti, il livello dei procedimenti *iscritti* nella Corte di Roma è pari al 15% del totale nazionale, e quello di Napoli è pari al 12% (mentre Milano registra il 6,5%).

Il numero degli affari *definiti* è:

- a Roma pari (in media) al 18% del totale nazionale,
- a Napoli del 12%,
- a Milano del 6%.

Il numero dei *pendenti* di Roma e di Napoli [nello stesso periodo] è pari al 37% di quello di tutte le Corti italiane, e in dettaglio: Roma registra mediamente il 20% dei *pendenti* nazionali, Napoli il 17% e Milano il 4%.

I due Uffici di Roma e di Napoli, comunque, nonostante il numero di affari *iscritti* sia stato il più elevato in assoluto, hanno *definito* un numero di procedimenti superiore alle *sopravvenienze*, come si deduce dall'andamento del tasso di ricambio medio civile 2013-2016 [v. Tabella 6], che

SISTEMA MODUS

nella Corte di Roma è stato di "155" [con un picco di 174 nel 2014] ed in quella di Napoli è stato pari a "132" [con un picco di 140 nel 2014 e 2015].

L'indice medio della Corte di Milano – in comparazione – è stato di "123" nel periodo considerato, con un picco di "132" nel 2013.

L'elevata produttività rilevata, tuttavia, presenta delle "fragilità" con riguardo ai profili della pendenza patologica e delle materie trattate.

Con riguardo all'arretrato, [elemento di ulteriore peculiarità], il calo delle *pendenze* nelle Corti di Roma e di Napoli non è stato accompagnato – come sarebbe stato logico aspettarsi – dalla riduzione di quello "*patologico*", che invece – cfr. numero dei procedimenti ultra-biennali – ha fatto registrare il seguente infruttuoso andamento:

- Roma: 54% nel 2013; 61% nel 2014; 58% nel 2015; 54% nel 2016;
- Napoli: 58% nel 2013; 63% nel 2014; 65% nel 2015; 62% nel 2016.

Tale dato dimostra che la maggiore produttività non è stata finalizzata all'eliminazione degli affari più risalenti [causa del "*rischio Pinto*"], ma ha riguardato, in modo indistinto ed organizzativamente negativo, soprattutto gli affari più recenti [e, forse, di più facile definizione].

Con riguardo poi all'andamento della produttività per macro-materia (Contenzioso ordinario, Previdenza, Lavoro, etc.) appare illuminante rappresentare il maggior dettaglio contenuto nella Tabella 7-bis.

Tabella 7 bis [estratto]

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
MILANO												
Contenzioso ordinario	4.507	6.020	134	4.371	6.181	141	4.794	6.427	134	5.863	5.684	97
Lavoro	1.880	2.655	141	1.566	1.806	115	1.245	1.572	126	1.469	2.034	138
Previdenza	327	489	150	365	360	99	414	360	87	446	398	89
Equa riparazione	85	85	100	63	62	98	114	110	96	86	26	30
Volontaria giurisdizione	760	725	95	794	835	105	790	810	103	674	679	101
MILANO - Totale area Sicid	***7.559***	***9.974***	***132***	***7.159***	***9.244***	***129***	***7.357***	***9.279***	***126***	***8.538***	***8.821***	***103***
NAPOLI												
Contenzioso ordinario	5.657	6.014	106	5.531	6.496	117	6.182	6.176	100	6.472	5.610	87
Lavoro	3.203	4.064	127	3.012	4.206	140	2.788	3.493	125	3.066	3.085	101
Previdenza	5.186	5.626	108	2.933	5.967	203	2.043	6.654	326	1.586	6.338	400
Equa riparazione	509	1.837	361	757	761	101	1.071	978	91	1.599	1.514	95
Volontaria giurisdizione	718	706	98	724	761	105	773	757	98	842	731	87
NAPOLI - Totale area Sicid	***15.273***	***18.247***	***119***	***12.957***	***18.191***	***140***	***12.857***	***18.058***	***140***	***13.565***	***17.278***	***127***
ROMA												
Contenzioso ordinario	7.566	8.354	110	7.896	9.210	117	8.518	8.430	99	8.191	8.963	109
Lavoro	5.556	5.793	104	4.363	6.138	141	3.770	5.649	150	3.929	4.714	120
Previdenza	2.820	6.552	232	1.625	6.222	383	1.534	4.969	324	1.484	2.509	169
Equa riparazione	1.417	6.204	438	1.399	6.662	476	1.513	6.154	407	1.608	4.589	285
Volontaria giurisdizione	1.279	1.201	94	1.706	1.314	77	1.648	1.506	91	1.228	1.712	139
ROMA - Totale area Sicid	***18.638***	***28.104***	***151***	***16.989***	***29.546***	***174***	***16.983***	***26.708***	***157***	***16.440***	***22.487***	***137***

SISTEMA MODUS

Infatti, una considerazione che emerge *ictu oculi* dall'esame della Tabella 7-bis è che l'indice di ricambio delle tre Corti metropolitane risulta fortemente influenzato dal migliore andamento di specifici settori. In particolare, nella Corte di Napoli il tasso di ricambio è fortemente influenzato in positivo dal settore Previdenza, pari addirittura a "400" nel 2016.

In quella di Roma si osserva una dinamica analoga con l'ulteriore considerazione che anche la materia dell'Equa riparazione incide fortemente sul tasso di ricambio ["169" la Previdenza e "285" l'Equa riparazione nel 2016].

Diversamente nella Corte di Milano, l'indice di ricambio è pochissimo influenzato da settori quali la Previdenza e l'Equa riparazione mentre offrono un contributo positivo alla produttività dell'Ufficio i settori Lavoro e del Contenzioso ordinario, osservati nel periodo 2013-2015.

Molto positiva, al riguardo, è stata (comparativamente) la percentuale delle *pendenze* ultra-biennali nella Corte di Milano: 39% nel 2013; 36% nel 2014; 29% nel 2015 e 19% nel 2016.

Per quanto riguarda, infine, il *tasso di impugnazione* delle sentenze di 1° grado emesse dai Tribunali, esso si è attestato:

- nel distretto di Roma, intorno al 26%;
- i distretti di Milano e di Napoli hanno registrato tassi di impugnazione leggermente inferiori, pari al 19% [nel quinquennio 2011-2015], mentre nel 2016 sono aumentati al 24% per Milano ed al 22% per Napoli.

§ 13.2. – Le Corti metropolitane (segue): area penale

Il numero di affari *sopravvenuti* nelle Corti di appello di Roma e di Napoli ha costituito, complessivamente, circa 1/3 del totale nazionale [v. *Fascicolo dei dati statistici* allegato].

Infatti, mentre nel 2013 il numero di affari *iscritti* presso le Corti di appello di Roma e di Napoli è stato pari al 31% del totale nazionale (36.244 su 117.513), nel 2014 esso è sceso al 27% (27.702 su 101.477), nel 2015 al 18% (17.333 su 98.462) e nel 2016 è pari al 30% (36.186 su 120.665).

Come valore di riferimento, si osservi che nel 2013 il numero di *iscrizioni* a Milano è stato pari al 7% del totale nazionale (8.168 117.513), nel 2014 è aumentato all'8% (7.918 su 101.477) e così pure nel 2015 (7.842 su 98.462); mentre, nel 2016, è stato sceso al 6% (7.028 su 120.665).

L'esame dei flussi, nel quadriennio 2013-16, mostra chiaramente che le Corti di Roma e di Napoli hanno avuto *performance* significativamente diverse.

SISTEMA MODUS

In particolare, la Corte di appello di Roma ha presentato una "*anomalia*" nel 2014, in cui – a fronte di un calo nazionale delle *iscrizioni* pari al 14% circa – ha fatto registrare un incremento del 24% [da 12.835 *iscritti* a 15.857], per poi diminuire (nel 2015) di una percentuale "anomala" del 56% (da 15.857 a 7.036), che però non permette alcuna riflessione o valutazione, giacché i dati di questi anni sono (negativamente) influenzati da problemi di ritardo nella *iscrizione* dei fascicoli.

A questi andamenti "altalenanti" delle *iscrizioni* non ha corrisposto un analogo andamento delle *definizioni,* che, in realtà, hanno registrato un calo costante:

- da 10.394 nel 2013 a 9.613 nel 2014, per arrivare a 8.619 nel 2015.

La Corte di appello di Napoli, invece, ha presentato un *trend* in linea con il dato nazionale, cioè un calo costante delle *iscrizioni:*

- passate da 23.409 nel 2013 a 11.845 nel 2014 (-49%) ed a 10.297 nel 2015 (-13%);
- per tornare ad aumentare, nel 2016, da 10.297 a 13.493 (31%).

A ciò ha fatto seguito un incremento delle *definizioni,* passate da 10.356 nel 2013 a 13.479 nel 2014 (+30%), a 13.877 nel 2015 (+3%), per chiudere a 12.784 nel 2016 (-8%).

Nella Corte di appello di Milano (a fini di comparazione) le *definizioni* sono state, in media, pari al 9% del totale nazionale.

Anche nel settore penale le "*pendenze patologiche*" sono aumentate nel quadriennio 2013-16:

- ✓ Roma: 40% nel 2013; 44% nel 2014; 53% nel 2015; 51% nel 2016;
- ✓ Napoli: 39% nel 2013; 39% nel 2014, 62% nel 2015, 59% nel 2016.

Può dirsi, quindi, ancora una volta che le Corti di appello di Roma e di Napoli non sono comparabili, e sono realtà contraddistinte da una propria, assoluta, specificità.

Per quanto riguarda il tasso di impugnazione delle sentenze penali di 1° grado emesse dai Tribunali del distretto di competenza, nel quinquennio 2011-15, la Corte di Napoli presenta valori mediamente più alti rispetto a quello di Roma.

La Corte di Roma mostra un andamento più simile alla media nazionale, con un tasso medio di impugnazione [nel periodo] pari al 40% contro il 41% nazionale.

Mentre quella di Napoli registra un più elevato 48%, su cui pesa in modo significativo il valore relativo al 2013, quando il tasso raggiunse il valore (anomalo) dell'84%.

Più basso, invece, il tasso di impugnazione della Corte di Milano, pari in media al 37%.

SISTEMA MODUS

Nel 1° semestre 2016, invece, a fronte di una media nazionale invariata rispetto al 2015 [pari al 364%], le tre Corti mostrano andamenti diversi.

Infatti, mentre Milano e Napoli registrano una sensibile riduzione del tasso di impugnazione [Milano passa dal 36% al 23% del 1° semestre 2016; Napoli passa dal 31% al 29% del 1° semestre 2016], Roma fa registrare un incremento "anomalo": dal 21% del 2015 passa al 71% del 1° semestre 2016.

Le Corti di Roma e di Napoli presentano delle peculiarità anche con riguardo alla **prescrizione** dei reati.

Basti riflettere sulla circostanza che esse totalizzano, da sole, il 32% di tutte le prescrizioni degli Uffici di 2° grado (e che, insieme alle Corti di Venezia e di Torino, raggiungono il 50% del dato nazionale).

Sul punto va sottolineato che il numero dei procedimenti prescritti, al 30 giugno 2016, è stato pari al 40% nella Corte di appello di Roma ed al 27% nella Corte di appello di Napoli.

Molto più bassa, invece, la percentuale delle prescrizioni a Milano (11% nel 2015 e 10% nel 1° semestre 2016).

Tali risultati – in considerazione delle peculiarità rilevate e dell'andamento "altalenante" dei dati concernenti gli Uffici di Roma e di Napoli – rendono ancora una volta estremamente opportuno, per evitare analisi superficiali, uno speciale "**piano straordinario**" di studio e di approfondimento della situazione prima di decidere in modo responsabile, in ordine alla tipologia delle eventuali misure da adottare in termini di revisione delle piante organiche.

Per realizzare meglio tale intento, appare utile e proficuo integrare il citato "*piano straordinario*" con l'analisi delle *performance* fatte registrare dalla Corte di appello di Milano, che – quale terza Corte "metropolitana" del Paese – può fungere da prezioso e valido *workshop-bench*.

SISTEMA MODUS

§ 14. Le Procure generali della Repubblica

L'approccio metodologico prescelto per le Corti di appello è stato utilizzato anche per la rideterminazione delle piante organiche delle Procure generali, tenendo conto – in particolare – della revisione degli uffici di 1° grado disposta con il D.M. 1° dicembre 2016. E ciò, perché l'aumento del numero di giudici e di Sost. Procuratori dovrebbe comportare un incremento del carico di lavoro delle Corti di appello e delle Procure generali.

Tanto premesso in generale, va detto che nella Tabella 27 si sono compendiate – in modo sintetico – le principali attività svolte dalle Procure generali fino al 2015, non essendo ancora completi i dati penali relativi al 2016.

Tabella 27 **Sintesi delle principali attività**

Procura Generale	Sentenze Penali Corte		Ricorsi Cass.		Avocazioni		Esecuzioni		Estradizioni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Napoli	13.297	13.662	1.282	1.156	0	0	1.863	1.962	150	93
Roma	9.495	8.444	482	352	3	1	1.127	1.089	83	115
Milano	9.474	9.215	282	282	9	4	1.499	1.582	126	99
Bologna	6.081	5.831	109	84	0	0	1.016	899	124	94
Torino	5.621	5.805	85	141	29	46	856	847	215	190
Palermo	5.309	4.716	210	232	3	5	734	860	11	19
Ancona	4.740	4.687	73	156	0	0	387	430	5	4
Firenze	4.291	4.613	346	456	2	5	639	692	44	68
Brescia	4.289	3.591	482	470	0	0	482	1.301	80	91
Bari	4.154	3.260	164	90	0	0	814	861	86	70
L'Aquila	3.972	3.719	229	174	1	0	522	378	55	52
Catania	3.822	3.827	133	169	6	9	767	841	16	9
Venezia	3.606	4.244	243	324	1	0	511	489	210	143
Salerno	3.410	2.235	194	120	0	0	274	211	48	19
Genova	2.499	2.554	377	230	3	4	584	659	112	78
Catanzaro	1.964	2.595	169	201	0	0	353	362	50	28
Trieste	1.844	1.697	813	552	0	0	206	178	14	44
Cagliari	1.765	1.583	50	53	0	0	266	324	20	21
Lecce	1.646	2.092	30	24	0	0	469	308	25	23
Reggio Calabria	1.567	1.795	85	64	0	1	371	386	43	17
Taranto - Sez. dist.	1.512	1.336	61	55	0	1	216	237	8	4
Perugia	1.493	1.535	71	20	0	0	210	255	9	4
Messina	1.344	2.053	97	170	0	2	178	206	10	10
Caltanissetta	1.041	1.203	161	153	0	0	137	95	1	3
Sassari - Sez. dist	701	673	76	125	0	0	60	51	10	4
Potenza	622	532	84	63	0	0	40	50	15	3
Campobasso	592	651	168	209	0	1	77	102	3	4
Trento	430	434	3	10	0	0	46	44	0	1
Bolzano - Sez. dist.	231	240	3	2	0	0	32	23	1	2
Totale Nazionale	**100.812**	**98.822**	**6.562**	**6.137**	**57**	**79**	**14.736**	**15.722**	**1.574**	**1.312**

SISTEMA MODUS

Al riguardo, il primo criterio di analisi è stato quello di considerare il numero delle *definizioni* dei processi penali in Corte di appello, atteso che certamente una rilevante parte del lavoro svolto dai Sost. P.G. consiste nell'esame delle sentenze di 2° grado [v. Tabella 28] per la valutazione della necessità o meno di proporre ricorso per cassazione avverso le stesse.

Sul punto, l'analisi della media dei dati restituisce una situazione assai diversa per ciascuna delle Corti di appello considerate.

Si va, infatti, da Napoli (con n° 10.441 sentenze) a Roma (con n° 9.071), a Milano (con n° 8.368), a Bologna (con n° 5.637) ed a Torino (con n° 5.051 sentenze).

Seguono, su valori inferiori: Palermo (con n° 4.950), Firenze (con n° 4.043), L'Aquila (con n° 3.970) e Ancona (con n° 3.969).

Le altri Corti hanno un totale di sentenze progressivamente più basso, fino ad arrivare a Campobasso (n°584), Potenza (n° 491) e Trento (n° 418).

Con riguardo alle ulteriori attività svolte dai Sostituti Procuratori generali, emerge la rilevanza dell'attività sulle esecuzioni penali (a livello nazionale n° 15.722 procedimenti nel 2015), materia che presenta specifiche peculiarità e complessità, cui sono sottese anche ragioni di urgenza.

SISTEMA MODUS

Tabella 28

Corte di Appello	Sentenze penali					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Napoli	7.305	7.798	10.142	13.297	13.662	10.441
Roma	7.358	9.777	10.280	9.495	8.444	9.071
Milano	5.561	8.818	8.771	9.474	9.215	8.368
Bologna	4.188	5.471	6.612	6.081	5.831	5.637
Torino	4.284	4.722	4.823	5.621	5.805	5.051
Palermo	4.367	5.218	5.142	5.309	4.716	4.950
Firenze	3.734	3.786	3.793	4.291	4.613	4.043
L'Aquila	4.390	3.798	3.973	3.972	3.719	3.970
Ancona	2.246	3.869	4.301	4.740	4.687	3.969
Brescia	3.794	3.504	3.705	4.289	3.591	3.777
Catania	3.314	3.506	4.026	3.822	3.827	3.699
Bari	3.148	3.751	3.966	4.154	3.260	3.656
Venezia	2.822	2.918	3.126	3.606	4.244	3.343
Genova	3.648	3.544	4.126	2.499	2.554	3.274
Salerno	1.471	2.761	3.243	3.410	2.235	2.624
Lecce	1.293	2.171	2.377	1.646	2.092	1.916
Catanzaro	1.480	2.043	1.494	1.964	2.595	1.915
Trieste	1.586	1.740	1.719	1.844	1.697	1.717
Cagliari	1.750	1.793	1.630	1.765	1.583	1.704
Reggio Calabria	1.640	1.956	1.340	1.567	1.795	1.660
Taranto - Sez. dist.	1.085	1.484	1.587	1.512	1.336	1.401
Perugia	949	1.502	1.463	1.493	1.535	1.388
Messina	783	1.201	1.430	1.344	2.053	1.362
Caltanissetta	841	1.022	1.056	1.041	1.203	1.033
Sassari - Sez. dist	802	898	899	701	673	795
Campobasso	391	625	660	592	651	584
Potenza	348	485	469	622	532	491
Trento	363	467	397	430	434	418
Bolzano - Sez. dist.	265	260	243	231	240	248
Totale Nazionale	**75.206**	**90.888**	**96.793**	**100.812**	**98.822**	**92.504**

Inoltre, è stata valutata l'ulteriore impegno per l'esame delle sentenze penali di 1° grado emesse dai Tribunali del distretto [v. Tabella 29], al fine di deciderne l' eventuale impugnazione.

Al riguardo, analizzando la media delle sentenze emesse negli anni 2011-15, vengono in rilievo per quantità i distretti di Roma (n° 46.572 sentenze) e di Napoli (n° 39.629 sentenze),

SISTEMA MODUS

immediatamente seguiti da quelli di Milano (n° 37.542 sentenze), di Bologna (n° 30.822), di Firenze (n° 27.546), di Torino (n° 25.873) e di Venezia (n° 20.859).

Gli altri distretti hanno numeri di sentenze più bassi, fino ad arrivare a quelli di Trento (n° 2.611) e di Campobasso (n° 2.218).

Tabella 29

Distretto	Procedimenti penali definiti presso i Tribunali con sentenza					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Roma	48.640	47.149	48.021	43.577	45.472	46.572
Napoli	40.587	38.759	36.667	39.168	42.965	39.629
Milano	39.746	38.847	39.924	34.630	34.562	37.542
Bologna	32.627	30.215	31.064	30.430	29.775	30.822
Firenze	25.701	28.255	28.874	27.579	27.319	27.546
Torino	27.883	27.567	26.781	22.874	24.262	25.873
Venezia	21.375	21.736	21.011	20.173	20.000	20.859
Palermo	15.102	16.497	16.597	17.033	18.454	16.737
Genova	18.742	16.578	15.916	14.621	16.445	16.460
Brescia	13.859	14.400	16.205	14.397	15.558	14.884
Bari	12.630	12.458	13.086	12.810	17.034	13.604
L'Aquila	12.593	12.620	12.829	12.107	11.735	12.377
Catania	12.213	12.003	11.965	11.479	12.874	12.107
Catanzaro	10.545	9.773	11.908	10.318	13.479	11.205
Ancona	11.996	11.520	11.347	10.794	9.939	11.119
Trieste	9.021	9.070	9.717	8.522	8.537	8.973
Lecce	7.856	8.214	8.253	7.662	8.768	8.151
Salerno	7.324	7.831	7.202	7.274	8.883	7.703
Cagliari	6.887	6.520	6.536	6.241	7.403	6.717
Perugia	5.379	5.695	7.172	5.380	5.568	5.839
Messina	5.765	5.608	5.032	5.473	6.497	5.675
Reggio Calabria	4.434	5.699	5.064	4.181	6.053	5.086
Sassari - Sez. dist.	4.666	4.949	5.162	4.986	5.249	5.002
Taranto - Sez. dist.	4.676	4.535	4.504	5.532	4.838	4.817
Potenza	3.862	4.647	5.012	3.814	3.763	4.220
Caltanissetta	2.719	3.247	3.945	3.606	3.495	3.402
Trento	2.594	2.578	3.000	2.516	2.366	2.611
Campobasso	1.856	1.888	2.331	2.242	2.772	2.218
Bolzano - Sez. dist.	2.201	1.926	2.108	2.168	2.120	2.105
Totale	**413.479**	**410.784**	**417.233**	**391.587**	**416.185**	**409.854**

Dati comunicati dagli Uffici fino al 23/2/2017
Nota: Il Tribunale di Lagonegro [dibattimento monocratico] è inadempiente dal 2014, in seguito alla modifica del circondario di Sala Consilina.

SISTEMA MODUS

Ulteriore elemento utile di analisi è stato ritenuto l'esame del rapporto esistente tra numero dei Sost. Procuratori generali e quello dei consiglieri di Corte addetti all'area penale.

Al riguardo, dalla Tabella 30 emerge che tale rapporto fa registrare un valore medio nazionale pari al 48% [cioè 1 Sost. PG ogni 2 consiglieri addetti alle sezioni penali], mentre esso è risultato leggermente inferiore nelle Corti "metropolitane" di Roma (38%), di Napoli (39%) e di Milano (44%).

Giova dire, però, che la maggior parte delle Procure generali (16 su 29) fa registrare un valore ben più positivo della media del 48%, come nelle sedi di:

- Campobasso (100%), Potenza (80%), Cagliari (70%), Venezia (67%), Lecce (67%), Caltanissetta (63%), Trento (60%), Messina (60%), Palermo (55%), Reggio Calabria (53%), Perugia (53%), Brescia (50%) e Salerno (50%).

Una parte delle Procure generali si attesta, invece, su un valore molto prossimo al 48%, come nelle sedi di:

- Genova (47%), Catanzaro (47%), Catania (47%), Bologna (46%), Firenze (45%), Bari (45%).

Al di sotto della media nazionale del 48% risultano, viceversa, soltanto gli Uffici di:

- Torino (35%), Ancona (40%) e L'Aquila (40%).

Nella stessa Tabella 30 si è calcolato anche il rapporto teorico che può instaurarsi, ad es., tra la dimensione di una Procura generale e quella "*complessiva*" delle Procure della Repubblica esistenti nel distretto, poiché – tendenzialmente – all'aumentare di queste ultime dovrebbe corrispondere un accrescimento di lavoro per i Sost. Procuratori generali.

E ciò, ad es., potrebbe avere rilievo con riguardo alla citata materia dell'avocazione: non tanto nella sua attuale incidenza (che, invero, è limitata) ma in vista della probabile approvazione del DDL di riforma del processo penale, in corso di discussione in Parlamento, che dovrebbe modificare l'art. 412 c.p.p., prevedendo in capo al Procuratore generale un generalizzato potere di avocazione delle indagini preliminari "*se il pubblico ministero non esercita l'azione penale o non richiede l'archiviazione nel termine previsto dall'art. 407, comma 3-bis c.p.p.*".

Orbene, tale rapporto (teorico) ha assunto il valore medio nazionale del 13%.

Anche sotto questo riguardo, tuttavia, si deve rilevare che:

- ben 16 Procure generali su 29 si collocano su un valore superiore alla media del 13%;
- altre 12 sono uguali o molto vicine a tale valore;
- solo L'Aquila ha presentato un rapporto inferiore (8%).

SISTEMA MODUS

Tabella 30 **Rapporto tra piante organiche**

Procura Generale	P. O.	Corte di Appello area penale	%	Pianta organica Proc. Rep. Distretto	%
Milano	**24**	54	**44%**	171	**14%**
Napoli	**24**	61	**39%**	224	**11%**
Roma	**23**	61	**38%**	178	**13%**
Palermo	**17**	31	**55%**	120	**14%**
Torino	**14**	40	**35%**	135	**10%**
Catania	**12**	25,5	**47%**	77	**16%**
Bologna	**12**	26	**46%**	108	**11%**
Firenze	**12**	26,5	**45%**	104	**12%**
Venezia	**11**	16,5	**67%**	103	**11%**
Bari	**10**	22	**45%**	75	**13%**
Reggio Calabria	**9**	17	**53%**	52	**17%**
Genova	**9**	19	**47%**	69	**13%**
Catanzaro	**9**	19	**47%**	78	**12%**
Brescia	**8**	16	**50%**	63	**13%**
Cagliari	**7**	10	**70%**	32	**22%**
Salerno	**7**	14	**50%**	48	**15%**
Lecce	**6**	9	**67%**	36	**17%**
Messina	**6**	10	**60%**	35	**17%**
Caltanissetta	**5**	8	**63%**	34	**15%**
Trieste	**5**	12	**42%**	41	**12%**
Sassari - Sez. dist	**4**	5	**80%**	23	**17%**
Potenza	**4**	5	**80%**	26	**15%**
Taranto - Sez. dist.	**4**	6	**67%**	19	**21%**
Perugia	**4**	7,5	**53%**	29	**14%**
Ancona	**4**	10	**40%**	40	**10%**
L'Aquila	**4**	10	**40%**	49	**8%**
Campobasso	**3**	3	**100%**	15	**20%**
Bolzano - Sez. dist.	**3**	4,5	**67%**	12	**25%**
Trento	**3**	5	**60%**	14	**21%**
Totale	**263**	**553,5**	**48%**	**2.010**	**13%**

Per quanto concerne il personale amministrativo delle Procure generali, l'analisi dei dati riportati nella Tabella 31 consente di affermare, analogamente a quanto già rilevato per le Corti di appello, che il fattore relativo alla carenza di personale amministrativo, che pure ha una sicura

SISTEMA MODUS

influenza sull'attività complessiva svolta dalle Procure, riveste in concreto un peso medio oggettivamente poco rilevante.

Ed infatti, a fronte di una scopertura media nazionale del 16%, risultano particolarmente penalizzati, a titolo di esempio, i seguenti Uffici: L'Aquila (33%), Venezia (27%), Milano (26%), Trento (26%), Roma (26%), Bari (21%), Bologna (21%) e Torino (20%).

Al contempo, si osserva che le Procure generali di Lecce (14%), Reggio Calabria (6%) e Palermo (2%) presentano un esubero di personale rispetto alla pianta organica.

Scopertura personale amministrativo [all' 8.5.2017]

PROCURE GENERALI	Pianta organica	Unità presenti	Posti vacanti	Scopertura %
L'AQUILA	27	18	9	*33*
VENEZIA	33	24	9	*27*
MILANO	67	49	18	*27*
TRENTO	19	14	5	*26*
ROMA	94	69	25	*26*
BARI	42	33	9	*21*
BOLOGNA	39	31	8	*21*
TORINO	56	45	11	*20*
NAPOLI	84	68	16	*19*
FIRENZE	40	33	7	*18*
CATANIA	42	35	7	*17*
TRIESTE	24	20	4	*17*
BRESCIA	25	21	4	*16*
POTENZA	20	17	3	*15*
ANCONA	23	20	3	*13*
SALERNO	32	28	4	*13*
CALTANISETTA	27	24	3	*11*
GENOVA	34	31	3	*9*
PERUGIA	23	21	2	*9*
CAGLIARI	25	23	2	*8*
MESSINA	32	30	2	*6*
CAMPOBASSO	20	19	1	*5*
CATANZARO	31	30	1	*3*
PALERMO	59	**60**	**-1**	***-2***
REGGIO CALABRIA	34	**36**	**-2**	***-6***
LECCE	28	**32**	**-4**	***-14***
BOLZANO	12	6	6	*50*
SASSARI	20	16	4	*20*
TARANTO	20	18	2	*10*
Totali	**1.032**	**871**	**161**	***16%***

Tabella 31

SISTEMA MODUS

§ 15. Considerazioni conclusive di sintesi

L'analisi complessivamente condotta nel presente Progetto ha inteso coprire le molteplici componenti, che caratterizzano l'attività e l'organizzazione delle Corti di appello e delle Procure generali.

Dalla stessa è emerso un quadro molto articolato e sfaccettato, che restituisce una situazione particolarmente critica con riferimento a numerosi indicatori sia di struttura sia di *performance*.

In questa prospettiva, ci si propone di fornire agli Uffici, pertanto, un ausilio anche quando il mero dato statistico suggerirebbe di adottare soluzioni di ridimensionamento degli organici: e ciò, sia per il risultato di una lettura "integrata" dell'analisi quantitativa con talune specifiche "*valutazioni di contesto*", sia (in altri casi) come segno di un fiducioso sostegno a nuove soluzioni organizzative.

Ai fini del nuovo "dimensionamento", inoltre, un criterio metodologico è stato quello secondo cui – in corrispondenza dell'avvenuto aumento di unità di giudici in taluni Tribunali [D.M. 1° dicembre 2016] – è sembrato coerente e ragionevole proporre l'adeguamento dell'organico delle rispettive Corti di appello.

Nel lavoro di analisi e di valutazione dei dati, inoltre, ci si è sforzati di individuare sia la domanda di giustizia "*effettiva ed attuale*" dei singoli territori sia quella "*potenziale*" che potrà manifestarsi in un tempo prossimo, al fine di fronteggiare così la (prevedibile) crescita del flusso degli affari con un adeguato incremento di magistrati nei singoli Uffici di 2° grado.

Inoltre, appare utile precisare che per alcune Corti di appello [che pure dovrebbero subire riduzioni in ragione di taluni dei parametri esaminati] si è ritenuto, tuttavia, di mantenere l'attuale dimensione dell'organico sia nel perseguimento dell'obbiettivo di migliorare le *performance* delle stesse sia per meglio valorizzare la componente *qualitativa* degli affari davanti ad esse trattati.

In conclusione, le nuove risorse dovrebbero essere destinate all'abbattimento o alla consistente riduzione dello *stock* di "*arretrato patologico*" dell'area civile, in quanto esso è quello che maggiormente incide sull'Erario, pur senza tralasciare la necessaria attenzione per l'analogo problema esistente anche nell'area penale.

I dati acquisiti dimostrano, infatti, che in media – sia nel settore civile sia in quello penale – l'incidenza di tale contenzioso [nel triennio 2014-16] è aumentata, anche se la situazione non risulta omogenea nelle singoli Corti.

SISTEMA MODUS

In questo senso, pertanto, giova ribadire che **l'aumento degli organici** che si propone per talune Corti deve precipuamente sostenere gli sforzi di questi Uffici per l'abbattimento dell'arretrato "patologico", in esecuzione di programmi [ad es., quelli ex art. 37, co. 1, legge 111/2011] che possano essere verificati ad una scadenza triennale, in quanto oggi si stanno destinando "*risorse aggiuntive*" finalizzate ad uno scopo specifico e ben determinato: migliorare la negativa situazione illustrata nel presente Progetto, da cui è risultato che più della metà delle Corti [22 su 29] fa registrare una media di "*pendenze patologiche*", che va dal 40% al 65% dell'intero *stock* di procedimenti civili esistenti sui ruoli.

Nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'obbiettivo, appare ragionevole e logico rappresentare – da subito – che in futuro si dovrebbe procedere ad una riduzione della pianta organica degli stessi Uffici, riportandola alla consistenza numerica attuale.

Tali considerazioni di sintesi, ovviamente, sono pienamente estensibili anche a talune Procure generali della Repubblica, in relazione alle quali è stato tenuto presente non solo il "*significato numerico*" del mero rapporto tra Sost. P.G. e giudici addetti alle Sezioni penali delle Corti, ma anche la "*situazione complessiva*" dell'Ufficio, sia dal punto di vista "*geo-socio-criminale*" sia per le vicende del territorio, che ne abbiano contraddistinto la storia giudiziaria e la operatività.

L'analisi finale ha così suggerito:

- da un lato, di operare un opportuno riequilibrio in leggero aumento nella Procura generale di Torino, che è risultata avere un significativo squilibrio nel rapporto tra Sost. Proc. Gen. e consiglieri addetti all'area penale della Corte;
- dall'altro, di fare ricorso alla riduzione di poche unità di personale di alcune Procure generali, che, in ragione dei criteri sopra richiamati, presentano un più alto rapporto di sostituti rispetto ai consiglieri dell'area penale.

Roma, 9 maggio 2017

Il Capo di Gabinetto reggente

Elisabetta Cesqui

Il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria

Gioacchino Natoli

SISTEMA MODUS

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA

SULLE PIANTE ORGANICHE DEGLI UFFICI DI 2° GRADO

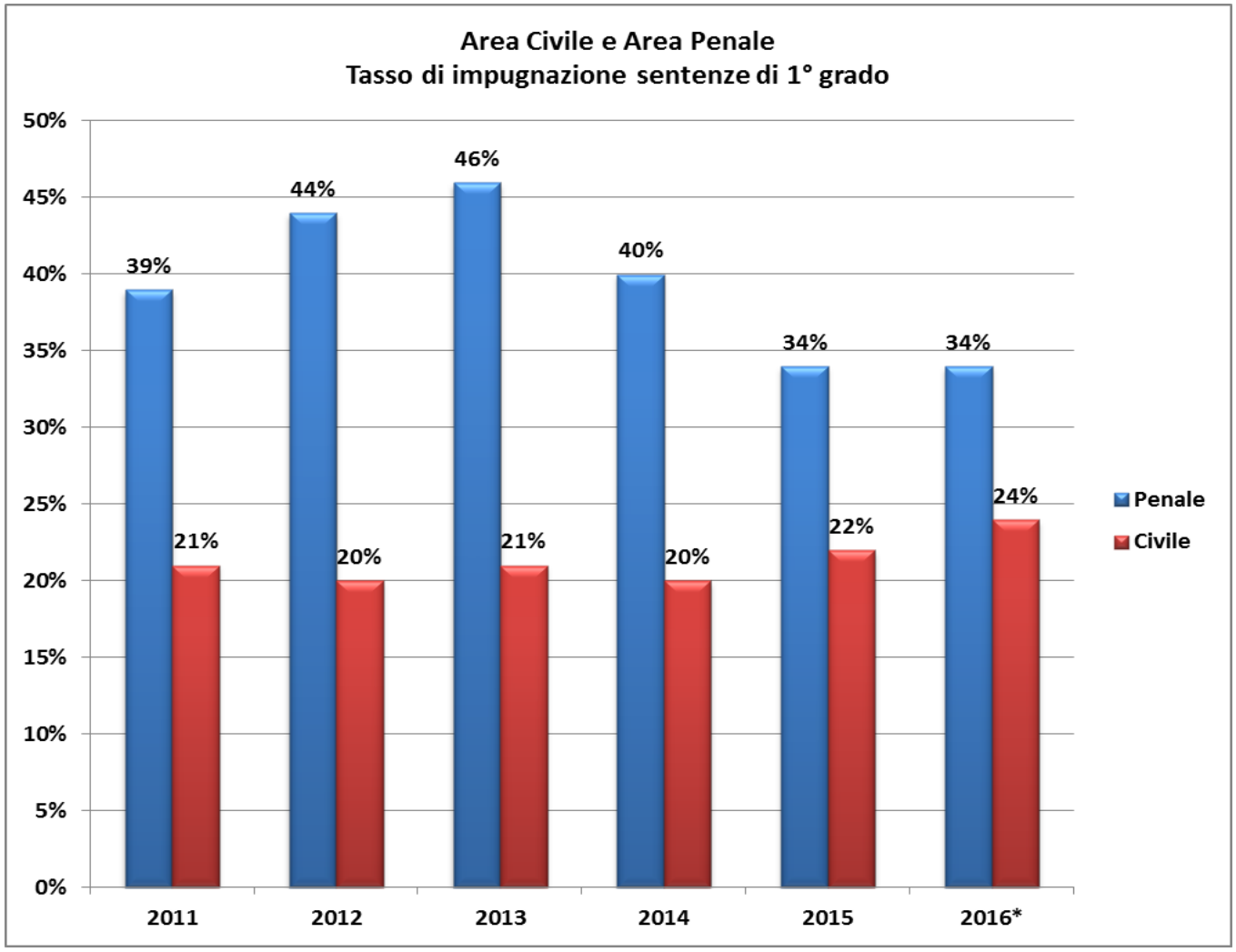
Fascicolo dei dati statistici

SISTEMA MODUS

Indice delle tabelle	Descrizione tabella
Tabella 1	Tasso di impugnazione sentenze 1° grado [area civile e penale]
Tabella 2	Corte di appello per organico - rapporto pendenze /iscrizioni
Tabella 3	Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]
Tabella 4	Scopertura personale amministrativo Corti di Appello [all'8.5.2017]
Tabella 4 bis	Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]
Tabella 4 ter	Produttività giudici ausiliari - anno 2016
Tabella 5	Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado
Tabella 6	Tasso di ricambio - settore civile
Tabella 7	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - alcune Corti
Tabella 7 bis	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - tutte le Corti
Tabella 7 ter	Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma
Tabella 8	Tasso di ricambio - settore penale
Tabella 9	Tasso di impugnazione - settore civile
Tabella 10	Tasso di impugnazione - settore penale
Tabella 11	Durata media - settore civile
Tabella 12	Sopravvenuti settore civile [2011-16]
Tabella 13	Sopravvenuti settore penale [2011-16]
Tabella 14	Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento
Tabella 15	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile
Tabella 16	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale
Tabella 17	Pendenti fine - settore civile
Tabella 18	Pendenti fine - settore penale
Tabella 19	Prescrizioni
Tabella 20	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2013
Tabella 21	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2014
Tabella 22	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2015
Tabella 23	Equa riparazione [2014-16]
Tabella 24	Filtro in appello [2015]
Tabella 25	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Corte di Appello [2016 - 1° trim17]
Tabella 26	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Tribunale [2016 - 1° trim17]
Tabella 27	Sintesi delle attività delle Procure Generali
Tabella 28	Sentenze Penali 2° grado [2011-15]
Tabella 29	Sentenze Penali 1° grado [2011-15]
Tabella 30	Rapporto tra organico Procure Generali e Corti di Appello e tra P.G. e Proc. Rep. Distretto
Tabella 31	Scopertura personale amministrativo Procure Generali [all'8.5.2017]

SISTEMA MODUS

Tabella 1



* i dati relativi al settore penale si riferiscono solamente al 1° semestre 2016

Tabella 2

Corte di Appello per organico - rapporto pendenze/iscrizioni

Corte di Appello per organico	Organico senza distrettuali	Iscritti totali (civ + pen) 2015	Totale pend. (civ. + pen.) 31.12.2015	Iscritti totali (civ. + pen.) 2016	Totale pend. (civ + pen) 2016	rapp./abit.
Roma (*)	163	*23.710*	*102.116*	*39.134*	*108.136*	33.000
Napoli	147	22.907	99.924	26.805	96.796	31.000
Milano	123	15.072	24.552	15.714	22.404	53.000
Torino	72	11.416	28.846	11.212	28.191	62.000
Palermo	59	9.316	18.466	11.073	18.718	36.000
Bologna	54	12.209	32.796	13.101	33.779	80.000
Bari	52	8.189	26.690	11.217	26.747	43.000
Firenze	52	11.065	26.839	11.504	28.891	66.000
Catania	51	8.585	21.936	10.606	23.112	35.000
Venezia	46	8.392	26.019	10.574	27.179	103.000
Genova	43	6.941	14.027	6.431	14.235	41.000
Catanzaro	39	8.203	20.549	9.010	20.186	36.000
Salerno	33	5.664	12.241	5.240	11.234	30.000
Brescia	32	5.824	14.050	6.572	14.255	96.000
Reggio Calabria	31	3.521	14.355	3.676	13.427	17.000
Lecce	29	8.512	15.958	8.059	15.736	41.000
Messina	26	4.417	13.625	4.961	11.605	24.000
L'Aquila	25	6.838	12.841	7.212	12.289	52.000
Ancona	22	6.623	12.543	7.443	11.779	70.000
Cagliari	21	2.673	4.104	3.283	4.196	49.000
Trieste	21	3.090	3.734	2.918	3.510	62.000
Perugia	16	4.264	14.178	3.103	10.875	55.000
Caltanissetta	15	2.930	5.644	2.438	5.719	30.000
Potenza	14	2.766	5.652	2.668	5.894	47.000
Trento	14	1.445	1.032	1.013	926	37.000
Taranto - Sez. dist.	12	2.423	6.139	2.086	5.780	48.000
Sassari - Sez. dist.	11	1.811	3.360	1.771	2.888	54.000
Campobasso	10	1.643	2.958	1.885	3.004	31.000
Bolzano - Sez. dist.	9	620	582	637	608	56.000
Totale Nazionale	**1.242**	**211.069**	**585.756**	**241.346**	**582.099**	

SISTEMA MODUS

Tabella 3

Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Distrettuali giudicanti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura	Organico Procura Generale	Distrettuali requirenti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura
Roma	163	2	22	13%	23	1	2	9%
Napoli	147	2	12	8%	24	1	3	13%
Milano	123	1	17	14%	24	1	4	17%
Torino	72	1	6	8%	14	1	1	7%
Palermo	59	1	9	15%	17	1	2	12%
Bologna	54	1	4	7%	12	1	1	8%
Firenze	52	1	8	15%	12	1	2	17%
Bari	52	1	7	13%	10	1	1	10%
Catania	51	1	4	8%	12	1	1	8%
Venezia	46	1	3	7%	11	1	1	9%
Genova	43	1	5	12%	9	1	1	11%
Catanzaro	39	1	3	8%	9	1	1	11%
Salerno	33	1	5	15%	7	1	2	29%
Brescia	32	1	1	3%	8	1	1	13%
Reggio Calabria	31	1	3	10%	9	1	1	11%
Lecce	29	1	2	7%	6	1	2	33%
Messina	26	1	1	4%	6	1	2	33%
L'Aquila	25	1	2	8%	4	1	0	0%
Cagliari	21	1	4	19%	7	1	1	14%
Ancona	22	1	0	0%	4	1	2	50%
Trieste	21	1	1	5%	5	1	0	0%
Caltanissetta	15	1	5	33%	5	1	0	0%
Perugia	16	1	0	0%	4	1	1	25%
Potenza	14	1	1	7%	4	1	1	25%
Trento	14	1	0	0%	3	1	0	0%
Taranto - Sez. dist.	12	-	-	0%	4	-	1	25%
Sassari - Sez. dist.	11	-	1	9%	4	-	1	25%
Campobasso	10	1	2	20%	3	1	0	0%
Bolzano - Sez. dist.	9	-	-	0%	3	-	0	0%

SISTEMA MODUS

Tabella 4

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Corte di Appello	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura	Altre risorse
Milano*	228	171	57	25	95
Brescia*	72	54	18	25	14
Potenza	45	34	11	24	
Bologna*	122	95	27	22	86
Venezia	113	90	23	20	
L'Aquila	67	54	13	19	
Catania	122	99	23	19	
Salerno	85	69	16	19	
Reggio Calabria	93	76	17	18	
Firenze	112	93	19	17	
Genova	114	96	18	16	
Roma*	317	267	50	16	111
Bari*	119	101	18	15	54
Napoli*	254	218	36	14	68
Trento	51	44	7	14	
Catanzaro	95	82	13	14	
Ancona	60	52	8	13	
Torino	162	141	21	13	
Campobasso	40	35	5	13	
Trieste	64	56	8	13	
Messina	73	65	8	11	
Cagliari	77	70	7	9	
Caltanissetta	59	54	5	8	
Perugia	50	49	1	2	
Lecce	95	97	-2	-2	
Palermo	165	178	-13	-8	
Bolzano - Sez. Dist.	26	18	8	31	
Taranto - Sez. Dist.	35	28	7	20	
Sassari - Sez. Dist.	38	32	6	16	
Totale	**2.953**	**2.518**	**435**	**media 14,7%**	

SISTEMA MODUS

Tabella 4 bis

Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Posti vacanti (28.3.2017)	Tasso di scopertura
Potenza	6	4	67%
Caltanissetta	6	2	33%
Firenze	19	4	21%
Trento	5	1	20%
L'Aquila	10	1	10%
Venezia	22	2	9%
Genova	11	1	9%
Salerno	11	1	9%
Milano	34	3	9%
Lecce	16	1	6%
Torino	19	1	5%
Napoli	40	1	3%
Roma	40	-	0%
Bologna	23	-	0%
Bari	20	-	0%
Palermo	17	-	0%
Catania	16	-	0%
Catanzaro	15	-	0%
Brescia	13	-	0%
Ancona	10	-	0%
Cagliari	10	-	0%
Messina	10	-	0%
Reggio Calabria	10	-	0%
Perugia	8	-	0%
Trieste	6	-	0%
Campobasso	3	-	0%
Totale Nazionale	**400**	**22**	**6%**

SISTEMA MODUS

Tabella 4 ter

Produttività giudici ausiliari - anno 2016

Corte di appello	Procedimenti definiti 2016	Media procapite ausiliari [presenze al 31.12.16]
Ancona	280	28
Bari	108	6
Bologna	732	33
Brescia	366	28
Cagliari	474	47
Caltanissetta	100	25
Campobasso	86	29
Catania	583	36
Catanzaro	710	47
Firenze	252	17
Genova	167	15
L'Aquila	265	29
Lecce	760	48
Messina	236	24
Milano	418	13
Napoli	178	5
Palermo	798	47
Perugia*	2.237	280
Potenza	4	4
Reggio Calabria	187	19
Roma	998	30
Salerno	107	11
Torino	229	12
Trento	0	0
Trieste	459	77
Venezia	416	20
Totale Nazionale	**11.150**	**36**

*l'elevato numero di definizioni della Corte di Appello di Perugia fa pensare che si tratti di ricorsi in materia di Equa riparazione

SISTEMA MODUS

Tabella 5

Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado

Corte di Appello	RIPARTIZIONE TABELLARE AREE CIVILE E PENALE (Fonte CSM)				
	Civile	Penale	Totale	Civile %	Penale %
Ancona	12	10	**22**	55%	45%
Bari	30	22	**52**	58%	42%
Bologna	28	26	**54**	52%	48%
Brescia	16	16	**32**	50%	50%
Cagliari	11	10	**21**	52%	48%
Sassari - Sez. dist	6	5	**11**	55%	45%
Caltanissetta	7	8	**15**	47%	53%
Campobasso	7	3	**10**	70%	30%
Catania	25,5	25,5	**51**	50%	50%
Catanzaro	20	19	**39**	51%	49%
Firenze	25,5	26,5	**52**	49%	51%
Genova	24	19	**43**	56%	44%
L'Aquila	15	10	**25**	60%	40%
Lecce	20	9	**29**	69%	31%
Taranto - Sez. dist.	6	6	**12**	50%	50%
Messina	16	10	**26**	62%	38%
Milano	69	54	**123**	56%	44%
Napoli	86	61	**147**	59%	41%
Palermo	28	31	**59**	47%	53%
Perugia	8,5	7,5	**16**	53%	47%
Potenza	9	5	**14**	64%	36%
Reggio Calabria	14	17	**31**	45%	55%
Roma	102	61	**163**	63%	37%
Salerno	19	14	**33**	58%	42%
Torino	32	40	**72**	44%	56%
Trento	9	5	**14**	64%	36%
Bolzano - Sez. dist.	4,5	4,5	**9**	50%	50%
Trieste	9	12	**21**	43%	57%
Venezia	29,5	16,5	**46**	64%	36%
Totale Nazionale	**689**	**554**	**1.242**	**55%**	**45%**

SISTEMA MODUS

Tabella 6

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Civile				
	2013	2014	2015	2016	Media
Perugia	133	219	176	229	189
Reggio Calabria	148	161	146	167	156
Roma	151	174	157	137	155
Messina	177	138	160	141	154
Caltanissetta	204	175	108	92	145
Napoli	119	140	140	127	132
Catania	134	129	131	116	128
Lecce	130	138	121	106	124
Venezia	127	144	119	104	124
Bari	129	123	139	102	123
Milano	132	129	126	103	123
Potenza	159	119	106	96	120
Campobasso	146	116	122	95	120
Catanzaro	133	126	115	105	120
Cagliari	122	122	127	99	118
Trieste	134	134	100	99	117
Sassari - Sez. dist.	120	115	91	139	116
Palermo	121	131	104	106	116
Torino	132	115	113	94	114
Trento	124	106	109	110	112
Bologna	123	128	95	100	112
Genova	119	118	98	106	110
Salerno	111	106	122	99	110
Bolzano - Sez. dist.	112	122	112	90	109
Firenze	124	114	97	96	108
Brescia	119	126	104	81	108
L'Aquila	108	103	111	101	106
Ancona	134	109	89	88	105
Taranto - Sez. dist.	102	79	91	110	96
Media Nazionale	**132**	**130**	**118**	**112**	**123**

Tabella 7

Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
BRESCIA												
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***
CATANZARO												
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
VENEZIA												
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Tabella 7 bis

Flussi dei procedimenti civili presso le corti di appello e Indice di ricambio.
Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
ANCONA												
Contenzioso ordinario	1.590	1.467	92	1.542	1.541	100	1.786	1.817	102	2.786	2.341	84
Lavoro	574	976	170	516	634	123	606	390	64	464	432	93
Previdenza	202	440	218	152	344	226	155	85	55	235	157	67
Equa riparazione	208	702	338	277	201	73	385	296	77	518	548	106
Volontaria giurisdizione	334	316	95	323	343	106	378	351	93	393	395	101
ANCONA - Totale area Sicid	***2.908***	***3.901***	***134***	***2.810***	***3.063***	***109***	***3.310***	***2.939***	***89***	***4.396***	***3.873***	***88***
BARI												
Contenzioso ordinario	2.075	2.459	119	2.161	2.737	127	2.168	2.713	125	2.369	1.912	81
Lavoro	1.651	1.229	74	1.339	1.132	85	1.282	1.402	109	1.001	1.832	183
Previdenza	2.217	3.879	175	1.511	2.364	156	989	2.300	233	1.311	1.663	127
Equa riparazione	73	289	396	52	62	119	46	45	98	1.934	1.434	74
Volontaria giurisdizione	404	432	107	378	397	105	403	318	79	399	334	84
BARI - Totale area Sici	***6.420***	***8.288***	***129***	***5.441***	***6.692***	***123***	***4.888***	***6.778***	***139***	***7.014***	***7.175***	***102***
BOLOGNA												
Contenzioso ordinario	2.902	3.112	107	3.129	3.363	107	3.301	2.932	89	3.624	3.327	92
Lavoro	837	1.058	126	700	1.448	207	796	943	118	683	919	135
Previdenza	329	1.002	305	406	851	210	554	535	97	381	465	122
Equa riparazione	71	80	113	33	35	106	23	24	104	229	194	85
Volontaria giurisdizione	566	553	98	642	575	90	595	589	99	522	528	101
BOLOGNA - Totale area Sicid	***4.705***	***5.805***	***123***	***4.910***	***6.272***	***128***	***5.269***	***5.023***	***95***	***5.439***	***5.433***	***100***
BRESCIA												
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***
CAGLIARI												
Contenzioso ordinario	741	996	134	697	898	129	807	1.010	125	1.362	1.205	88
Lavoro	176	148	84	211	161	76	179	231	129	172	219	127
Previdenza	359	453	126	221	353	160	266	407	153	260	343	132
Equa riparazione	0	2	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	217	218	100	211	218	103	198	197	99	205	222	108
CAGLIARI - Totale area Sicid	***1.493***	***1.817***	***122***	***1.340***	***1.630***	***122***	***1.450***	***1.845***	***127***	***1.999***	***1.989***	***99***
SASSARI												
Contenzioso ordinario	616	748	121	523	793	152	562	764	136	630	871	138
Lavoro	256	280	109	297	260	88	282	98	35	157	263	168
Previdenza	68	114	168	174	94	54	120	13	11	96	133	139
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	76	75	99	78	85	109	76	67	88	103	101	98
SASSARI - Totale area Sicid	***1.016***	***1.217***	***120***	***1.072***	***1.232***	***115***	***1.040***	***942***	***91***	***986***	***1.368***	***139***
CALTANISSETTA												
Contenzioso ordinario	561	370	66	457	307	67	624	332	53	709	378	53
Lavoro	431	265	61	221	354	160	202	217	107	228	247	108
Previdenza	348	384	110	263	430	163	166	416	251	135	320	237
Equa riparazione	544	2.894	532	481	1.480	308	489	613	125	216	267	124
Volontaria giurisdizione	98	134	137	107	100	93	91	112	123	114	71	62
CALTANISSETTA - Totale area Sic	***1.982***	***4.047***	***204***	***1.529***	***2.671***	***175***	***1.572***	***1.690***	***108***	***1.402***	***1.283***	***92***
CAMPOBASSO												
Contenzioso ordinario	347	447	129	325	438	135	376	357	95	670	483	72
Lavoro	184	221	120	166	180	108	161	221	137	221	240	109

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Previdenza	118	225	191	85	127	149	70	141	201	80	150	188
Equa riparazione	158	319	202	183	144	79	201	281	140	103	164	159
Volontaria giurisdizione	87	95	109	88	94	107	91	93	102	140	115	82
CAMPOBASSO - Totale area Sicid	***894***	***1.307***	***146***	***847***	***983***	***116***	***899***	***1.093***	***122***	***1.214***	***1.152***	***95***
CATANIA												
Contenzioso ordinario	1.818	2.465	136	1.768	2.269	128	1.703	2.340	137	2.218	2.455	111
Lavoro	676	830	123	562	854	152	701	786	112	650	1.041	160
Previdenza	599	957	160	493	778	158	418	837	200	486	633	130
Equa riparazione	124	91	73	337	301	89	238	299	126	539	406	75
Volontaria giurisdizione	430	534	124	436	424	97	459	360	78	474	532	112
CATANIA - Totale area Sicid	***3.647***	***4.877***	***134***	***3.596***	***4.626***	***129***	***3.519***	***4.622***	***131***	***4.367***	***5.067***	***116***
CATANZARO												
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
FIRENZE												
Contenzioso ordinario	2.644	2.565	97	2.643	3.009	114	2.946	3.068	104	3.184	3.053	96
Lavoro	821	1.127	137	713	907	127	991	870	88	978	829	85
Previdenza	396	891	225	308	360	117	330	376	114	368	315	86
Equa riparazione	118	416	353	212	321	151	653	504	77	292	410	140
Volontaria giurisdizione	477	529	111	551	463	84	540	479	89	456	457	100
FIRENZE - Totale area Sicid	***4.456***	***5.528***	***124***	***4.427***	***5.060***	***114***	***5.460***	***5.297***	***97***	***5.278***	***5.064***	***96***
GENOVA												
Contenzioso ordinario	1.582	1.863	118	1.584	2.064	130	1.595	1.788	112	1.478	1.646	111

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Lavoro	571	665	116	438	462	105	404	294	73	464	406	88
Previdenza	256	303	118	239	246	103	252	202	80	195	214	110
Equa riparazione	329	500	152	234	253	108	367	313	85	209	235	112
Volontaria giurisdizione	382	384	101	417	400	96	422	392	93	370	381	103
GENOVA - Totale area Sicid	***3.120***	***3.715***	***119***	***2.912***	***3.425***	***118***	***3.040***	***2.989***	***98***	***2.716***	***2.882***	***106***
L'AQUILA												
Contenzioso ordinario	1.596	1.499	94	1.740	1.711	98	1.765	1.685	95	2.309	1.719	74
Lavoro	1.144	1.058	92	978	831	85	668	1.114	167	709	878	124
Previdenza	456	686	150	295	401	136	346	354	102	352	340	97
Equa riparazione	265	483	182	321	510	159	393	365	93	129	425	329
Volontaria giurisdizione	238	255	107	208	182	88	207	248	120	223	386	173
L'AQUILA - Totale area Sicid	***3.699***	***3.981***	***108***	***3.542***	***3.635***	***103***	***3.379***	***3.766***	***111***	***3.722***	***3.748***	***101***
LECCE												
Contenzioso ordinario	1.474	1.266	86	1.462	1.150	79	1.655	1.308	79	1.700	1.474	87
Lavoro	858	772	90	736	502	68	632	413	65	688	738	107
Previdenza	3.033	4.174	138	1.453	2.936	202	1.357	2.734	201	2.325	2.483	107
Equa riparazione	767	1.841	240	1.305	2.320	178	1.947	2.350	121	474	774	163
Volontaria giurisdizione	216	231	107	208	239	115	223	259	116	188	221	118
LECCE - Totale area Sicid	***6.348***	***8.284***	***130***	***5.164***	***7.147***	***138***	***5.814***	***7.064***	***121***	***5.375***	***5.690***	***106***
TARANTO												
Contenzioso ordinario	501	702	140	637	595	93	727	702	97	583	717	123
Lavoro	375	256	68	409	250	61	310	304	98	214	246	115
Previdenza	361	322	89	420	308	73	364	257	71	348	320	92
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	79	68	86	82	76	93	88	96	109	70	59	84
TARANTO - Totale area Sicid	***1.316***	***1.348***	***102***	***1.548***	***1.229***	***79***	***1.489***	***1.359***	***91***	***1.215***	***1.342***	***110***
MESSINA												
Contenzioso ordinario	889	1.298	146	790	1.318	167	771	1.150	149	812	1.144	141

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Lavoro	538	485	90	576	441	77	395	411	104	469	522	111
Previdenza	1.115	2.125	191	953	1.632	171	480	1.524	318	408	965	237
Equa riparazione	313	1.279	409	405	486	120	552	536	97	617	676	110
Volontaria giurisdizione	171	167	98	188	151	80	171	167	98	198	213	108
MESSINA - Totale area Sicid	***3.026***	***5.354***	***177***	***2.912***	***4.028***	***138***	***2.369***	***3.788***	***160***	***2.504***	***3.520***	***141***
MILANO												
Contenzioso ordinario	4.507	6.020	134	4.371	6.181	141	4.794	6.427	134	5.863	5.684	97
Lavoro	1.880	2.655	141	1.566	1.806	115	1.245	1.572	126	1.469	2.034	138
Previdenza	327	489	150	365	360	99	414	360	87	446	398	89
Equa riparazione	85	85	100	63	62	98	114	110	96	86	26	30
Volontaria giurisdizione	760	725	95	794	835	105	790	810	103	674	679	101
MILANO - Totale area Sicid	***7.559***	***9.974***	***132***	***7.159***	***9.244***	***129***	***7.357***	***9.279***	***126***	***8.538***	***8.821***	***103***
NAPOLI												
Contenzioso ordinario	5.657	6.014	106	5.531	6.496	117	6.182	6.176	100	6.472	5.610	87
Lavoro	3.203	4.064	127	3.012	4.206	140	2.788	3.493	125	3.066	3.085	101
Previdenza	5.186	5.626	108	2.933	5.967	203	2.043	6.654	326	1.586	6.338	400
Equa riparazione	509	1.837	361	757	761	101	1.071	978	91	1.599	1.514	95
Volontaria giurisdizione	718	706	98	724	761	105	773	757	98	842	731	87
NAPOLI - Totale area Sicid	***15.273***	***18.247***	***119***	***12.957***	***18.191***	***140***	***12.857***	***18.058***	***140***	***13.565***	***17.278***	***127***
PALERMO												
Contenzioso ordinario	2.351	2.726	116	2.373	2.723	115	2.772	2.458	89	2.858	3.037	106
Lavoro	865	817	94	1.003	1.174	117	834	965	116	794	920	116
Previdenza	1.759	2.624	149	836	1.729	207	419	806	192	403	430	107
Equa riparazione	3	8	267	1	1	100	0	0	n.c.	310	263	n.c.
Volontaria giurisdizione	401	350	87	396	422	107	373	343	92	371	349	94
PALERMO - Totale area Sicid	***5.379***	***6.525***	***121***	***4.609***	***6.049***	***131***	***4.398***	***4.572***	***104***	***4.736***	***4.999***	***106***
PERUGIA												
Contenzioso ordinario	622	830	133	645	859	133	760	873	115	922	780	85

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
Lavoro	171	178	104	121	146	121	192	167	87	150	190	127
Previdenza	94	169	180	76	137	180	85	111	131	102	119	117
Equa riparazione	3.168	4.309	136	1.267	3.741	295	1.719	3.797	221	750	3.497	466
Volontaria giurisdizione	270	267	99	231	248	107	147	155	105	149	155	104
PERUGIA - Totale area Sicid	***4.325***	***5.753***	***133***	***2.340***	***5.131***	***219***	***2.903***	***5.103***	***176***	***2.073***	***4.741***	***229***
POTENZA												
Contenzioso ordinario	511	542	106	565	560	99	652	547	84	970	670	69
Lavoro	377	217	58	309	243	79	240	196	82	161	195	121
Previdenza	652	694	106	347	619	178	132	462	350	145	279	192
Equa riparazione	279	1.463	524	431	548	127	591	513	87	417	483	116
Volontaria giurisdizione	51	59	116	44	45	102	45	40	89	60	56	93
POTENZA - Totale area Sicid	***1.870***	***2.975***	***159***	***1.696***	***2.015***	***119***	***1.660***	***1.758***	***106***	***1.753***	***1.683***	***96***
REGGIO CALABRIA												
Contenzioso ordinario	765	791	103	650	725	112	694	505	73	697	643	92
Lavoro	606	541	89	591	615	104	498	478	96	372	728	196
Previdenza	817	1.696	208	658	1.840	280	431	1.434	333	238	854	359
Equa riparazione	260	661	254	385	596	155	579	868	150	401	752	188
Volontaria giurisdizione	116	117	101	125	108	86	112	103	92	122	84	69
REGGIO CALABRIA - Totale area Sicid	***2.564***	***3.806***	***148***	***2.409***	***3.884***	***161***	***2.314***	***3.388***	***146***	***1.830***	***3.061***	***167***
ROMA												
Contenzioso ordinario	7.566	8.354	110	7.896	9.210	117	8.518	8.430	99	8.191	8.963	109
Lavoro	5.556	5.793	104	4.363	6.138	141	3.770	5.649	150	3.929	4.714	120
Previdenza	2.820	6.552	232	1.625	6.222	383	1.534	4.969	324	1.484	2.509	169
Equa riparazione	1.417	6.204	438	1.399	6.662	476	1.513	6.154	407	1.608	4.589	285
Volontaria giurisdizione	1.279	1.201	94	1.706	1.314	77	1.648	1.506	91	1.228	1.712	139
ROMA - Totale area Sicid	***18.638***	***28.104***	***151***	***16.989***	***29.546***	***174***	***16.983***	***26.708***	***157***	***16.440***	***22.487***	***137***

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
SALERNO												
Contenzioso ordinario	1.135	579	51	1.221	979	80	1.332	1.171	88	1.452	1.096	75
Lavoro	633	786	124	655	839	128	598	743	124	458	656	143
Previdenza	1.413	1.493	106	1.074	1.247	116	545	1.467	269	582	643	110
Equa riparazione	545	1.318	242	699	824	118	931	821	88	858	896	104
Volontaria giurisdizione	286	281	98	301	289	96	293	299	102	271	278	103
SALERNO - Totale area Sicid	***4.012***	***4.457***	***111***	***3.950***	***4.178***	***106***	***3.699***	***4.501***	***122***	***3.621***	***3.569***	***99***
TORINO												
Contenzioso ordinario	2.346	3.180	136	2.497	2.990	120	2.579	2.890	112	2.905	2.860	98
Lavoro	1.064	1.109	104	922	1.025	111	683	902	132	703	622	88
Previdenza	333	531	159	268	376	140	243	281	116	384	220	57
Equa riparazione	121	154	127	227	209	92	174	192	110	69	73	106
Volontaria giurisdizione	589	888	151	616	613	100	581	554	95	594	587	99
TORINO - Totale area Sicid	***4.453***	***5.862***	***132***	***4.530***	***5.213***	***115***	***4.260***	***4.819***	***113***	***4.655***	***4.362***	***94***
TRENTO												
Contenzioso ordinario	410	389	95	379	399	105	338	446	132	382	368	96
Lavoro	98	89	91	66	86	130	54	77	143	55	63	115
Previdenza	17	15	88	24	30	125	33	20	61	34	42	124
Equa riparazione	236	501	212	307	294	96	385	371	96	30	81	270
Volontaria giurisdizione	181	174	96	156	176	113	151	138	91	129	142	110
TRENTO - Totale area Sicid	***942***	***1.168***	***124***	***932***	***985***	***106***	***961***	***1.052***	***109***	***630***	***696***	***110***
BOLZANO												
Contenzioso ordinario	178	231	130	173	218	126	212	242	114	247	229	93
Lavoro	43	53	123	39	32	82	38	52	137	40	33	83
Previdenza	21	11	52	23	39	170	35	41	117	51	38	75
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	1	0	0	0	1	n.c.
Volontaria giurisdizione	114	105	92	91	108	119	98	94	96	110	101	92
BOLZANO - Totale area Sicid	***356***	***400***	***112***	***326***	***397***	***122***	***384***	***429***	***112***	***448***	***402***	***90***

Tabella 7 bis

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
TRIESTE												
Contenzioso ordinario	826	1.266	153	794	907	114	925	890	96	764	823	108
Lavoro	343	342	100	253	453	179	296	326	110	285	233	82
Previdenza	121	204	169	86	200	233	78	78	100	71	80	113
Equa riparazione	13	17	131	8	9	113	13	13	100	23	21	91
Volontaria giurisdizione	210	197	94	176	192	109	165	164	99	186	154	83
TRIESTE - Totale area Sicid	***1.513***	***2.026***	***134***	***1.317***	***1.761***	***134***	***1.477***	***1.471***	***100***	***1.329***	***1.311***	***99***
VENEZIA												
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***
TOTALE NAZIONALE												
Contenzioso ordinario e commerc	52.069	60.291	116	52.247	62.671	120	57.217	60.800	106	64.183	61.769	96
Lavoro	26.529	27.977	105	22.711	27.493	121	20.861	24.851	119	21.234	24.683	116
Previdenza	24.881	38.094	153	16.457	31.647	192	13.327	28.460	214	14.362	22.275	155
Equa riparazione	10.264	26.975	263	10.140	20.647	204	13.350	20.405	153	12.753	19.086	150
Volontaria giurisdizione	9.821	10.288	105	10.330	9.948	96	10.147	9.700	96	9.652	10.028	104
NAZIONALE - Totale area Sicid	***123.564***	***163.625***	***132***	***111.885***	***152.406***	***136***	***114.902***	***144.216***	***126***	***122.184***	***137.841***	***113***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Tabella 7 ter

Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma

Settore Civile	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	7.559	15.273	18.638	**123.564**	9.974	18.247	28.104	**163.625**	17.703	66.741	85.508	**398.422**
2014	7.159	12.957	16.989	**111.885**	9.244	18.191	29.546	**152.406**	15.615	61.471	73.034	**357.714**
2015	7.357	12.857	16.983	**114.902**	9.279	18.058	26.708	**144.216**	13.709	56.224	63.322	**328.357**
2016	8.538	13.565	16.440	**122.184**	8.821	17.278	22.487	**137.841**	13.761	52.502	57.622	**313.503**
Media	**7.653**	**13.663**	**17.263**	**118.134**	**9.330**	**17.944**	**26.711**	**149.522**	**15.197**	**59.235**	**69.872**	**349.499**
Incidenza sul totale Nazionale	**6,5%**	**11,6%**	**14,6%**		**6%**	**12%**	**18%**		**4%**	**17%**	**20%**	

Settore Penale	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	8.168	23.409	12.835	**117.513**	9.131	10.356	10.394	**100.026**	14.091	49.037	34.133	**266.475**
2014	7.918	11.845	15.857	**101.477**	9.658	13.479	9.613	**103.577**	12.333	47.334	40.377	**260.748**
2015	7.842	10.297	7.036	**98.462**	9.277	13.877	8.619	**101.153**	10.843	43.700	38.794	**257.504**
2016	7.028	13.493	22.693	**120.665**	8.571	12.276	10.728	**107.930**	8.643	44.294	50.513	**268.592**
Media	**7.739**	**14.761**	**14.605**	**109.529**	**9.159**	**12.497**	**9.839**	**103.172**	**11.478**	**46.091**	**40.954**	**263.330**
Incidenza sul totale Nazionale	**7,1%**	**12,5%**	**12,4%**		**6%**	**8%**	**7%**		**3%**	**13%**	**12%**	

Tabella 8

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Penale				
	2013	2014	2015	2016	Media
Ancona	142	198	147	141	157
Salerno	136	223	112	155	156
Perugia	139	135	109	163	136
Taranto - Sez. dist.	128	133	148	104	128
L'Aquila	110	159	112	119	125
Cagliari	119	139	129	94	120
Milano	112	123	118	126	120
Venezia	75	112	120	171	120
Brescia	116	125	108	116	116
Sassari - Sez. dist.	137	119	85	110	113
Campobasso	148	106	88	103	111
Trieste	107	121	106	107	110
Bolzano - Sez. dist.	130	89	101	114	109
Bari	120	111	98	96	106
Trento	95	96	96	111	99
Catania	115	137	77	67	99
Reggio Calabria	71	81	146	90	97
Napoli	43	115	135	94	97
Palermo	99	99	96	92	97
Bologna	93	119	84	87	96
Messina	68	65	101	141	94
Caltanissetta	91	84	89	106	93
Torino	76	95	82	116	92
Lecce	110	64	77	98	87
Roma	81	60	124	48	78
Genova	76	72	66	96	78
Catanzaro	54	67	75	101	74
Firenze	68	70	81	73	73
Potenza	75	99	51	65	73
Media Nazionale	**85**	**102**	**103**	**93**	**96**

SISTEMA MODUS

Tabella 9

Tasso di impugnazione - settore civile

Area Civile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Definiti con sentenza in I grado	575.718	568.850	513.085	465.130	435.860	431.263
Iscrizioni di II grado in Corte di Appello	120.519	115.021	106.071	95.246	94.444	103.715
Tasso di Impugnazione	**21%**	**20%**	**21%**	**20%**	**22%**	**24%**

Tabella 10

Tasso di impugnazione - settore penale

Corte di Appello	Tassi di impugnazione settore penale in Corte di Appello					Media
	2011	2012	2013	2014	2015	
Reggio Calabria	70%	53%	70%	80%	30%	**61%**
Salerno	52%	77%	64%	38%	37%	**54%**
Messina	53%	46%	65%	55%	41%	**52%**
Caltanissetta	53%	48%	44%	48%	49%	**49%**
Napoli	44%	43%	84%	39%	31%	**48%**
Catania	48%	55%	47%	34%	55%	**48%**
Lecce	45%	49%	43%	52%	43%	**46%**
Palermo	47%	46%	50%	49%	39%	**46%**
Ancona	48%	52%	47%	34%	49%	**46%**
Perugia	45%	44%	31%	47%	52%	**44%**
L'Aquila	37%	48%	50%	31%	40%	**41%**
Bologna	26%	65%	44%	30%	40%	**41%**
Catanzaro	39%	48%	41%	42%	34%	**41%**
Brescia	50%	40%	37%	43%	34%	**41%**
Genova	32%	42%	56%	37%	36%	**40%**
Taranto	40%	39%	44%	47%	31%	**40%**
Cagliari	40%	44%	43%	44%	30%	**40%**
Bari	45%	45%	37%	45%	28%	**40%**
Torino	41%	39%	39%	38%	42%	**40%**
Roma	36%	45%	41%	55%	21%	**40%**
Trento	40%	41%	36%	37%	34%	**38%**
Campobasso	44%	39%	31%	39%	36%	**38%**
Milano	35%	35%	39%	40%	36%	**37%**
Venezia	35%	37%	45%	32%	30%	**36%**
Trieste	34%	34%	32%	32%	26%	**31%**
Sassari	33%	37%	26%	28%	27%	**30%**
Firenze	31%	26%	30%	33%	30%	**30%**
Potenza	24%	26%	25%	25%	37%	**27%**
Bolzano	28%	24%	21%	22%	17%	**22%**
Media Nazionale	**39%**	**44%**	**46%**	**40%**	**34%**	**41%**

Fonte: cubi olap con dati comunicati dagli Uffici fino al 14.10.2016, integrati con stime elaborate per i i Tribunali che non hanno ancora comunicato il dato

SISTEMA MODUS

Tabella 11

Durata media - settore civile

Settore	Durata media (gg.)			
	2013	2014	2015	2016
Civile	1.064	1.057	988	898
Penale	877	950	960	843*

i dati relativi alle Corti di Appello di Catanzaro, Sassari e Venezia sono stati stimati

SISTEMA MODUS

Tabella 12

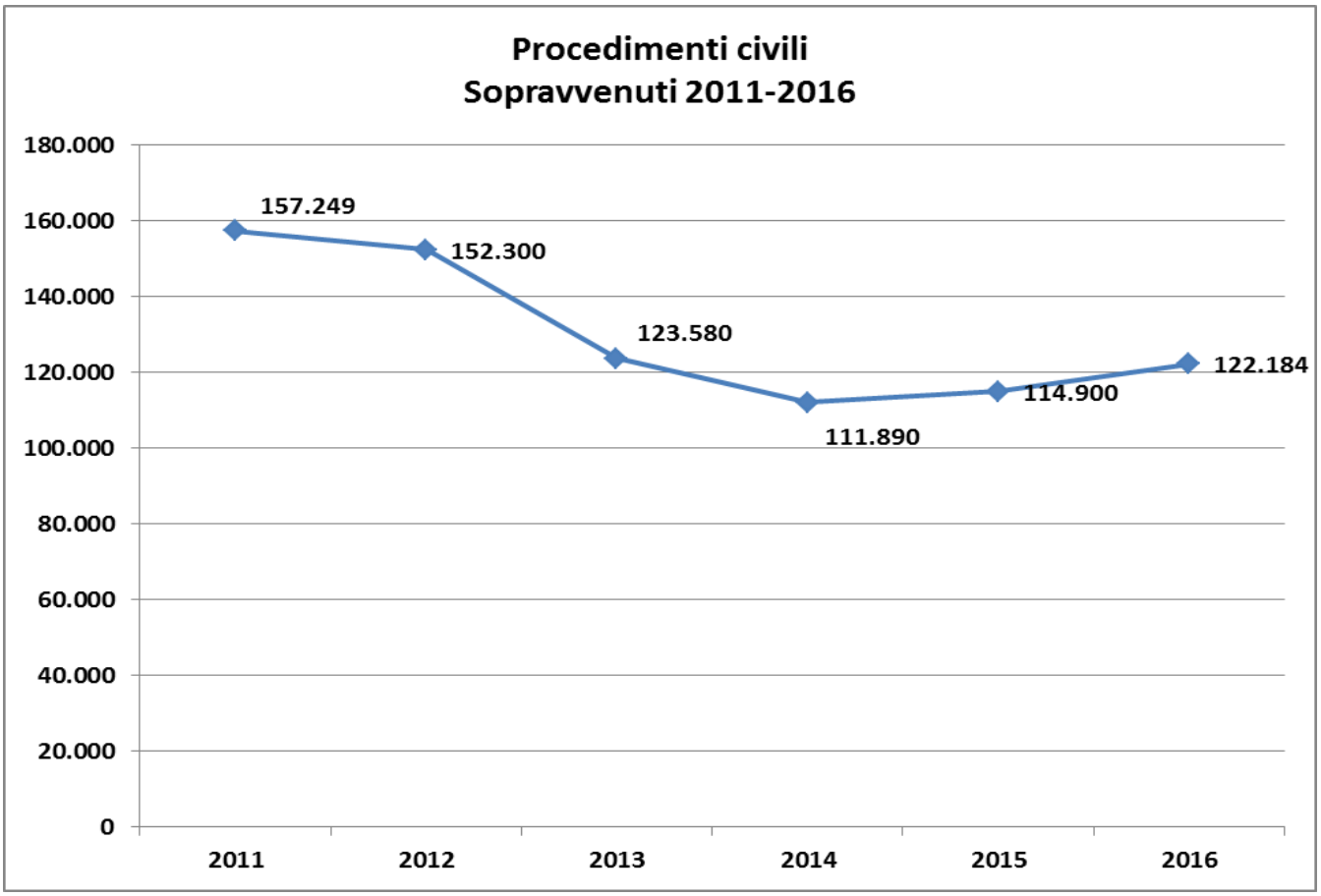

Procedimenti civili
Sopravvenuti 2011-2016
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
157.249
152.300
123.580
111.890
114.900
122.184
2011
2012
2013
2014
2015
2016

Tabella 13

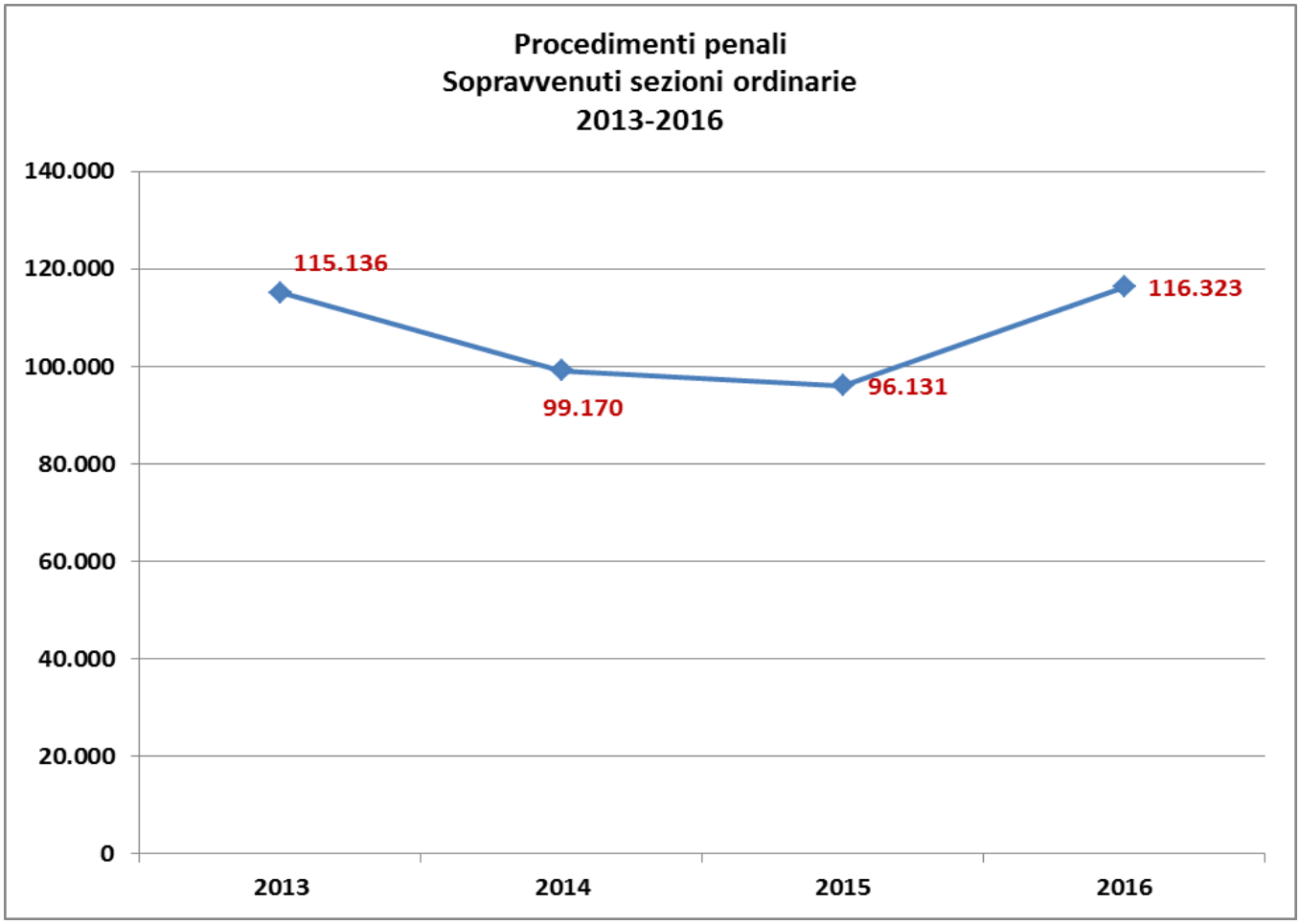

Procedimenti penali
Sopravvenuti sezioni ordinarie
2013-2016
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
115.136
99.170
96.131
116.323
2013
2014
2015
2016

Tabella 14

Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento

Distretti	Pianta organica magistrati		
	Totale trib. distr.	Corte Appello	Rapporto Trib. distr. / Corte
Campobasso	28	10	**3**
Trento	69	23	**3**
Messina	83	26	**3**
Salerno	112	33	**3**
Reggio Calabria	108	31	**3**
Roma	568	163	**3**
Catania	185	51	**4**
Bari	190	52	**4**
Lecce	158	41	**4**
Genova	170	43	**4**
Perugia	64	16	**4**
Palermo	240	59	**4**
Milano	507	123	**4**
L'Aquila	104	25	**4**
Cagliari	136	32	**4**
Trieste	91	21	**4**
Caltanissetta	66	15	**4**
Napoli	658	147	**4**
Ancona	99	22	**5**
Catanzaro	177	39	**5**
Torino	335	72	**5**
Bologna	253	54	**5**
Brescia	150	32	**5**
Firenze	252	52	**5**
Potenza	68	14	**5**
Venezia	242	46	**5**
Dato Nazionale	**5.113**	**1.242**	**4,1**

SISTEMA MODUS

Tabella 15

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Reggio Calabria	64%	65%	66%	66%	65%
2	Perugia	32%	73%	78%	72%	64%
3	Napoli	58%	64%	65%	62%	62%
4	Potenza	56%	59%	62%	61%	60%
5	Roma	54%	61%	58%	54%	57%
6	Firenze	56%	60%	56%	51%	56%
7	Bologna	57%	57%	54%	52%	55%
8	Ancona	58%	60%	54%	44%	54%
9	Catania	56%	57%	55%	48%	54%
10	Genova	55%	54%	49%	48%	51%
11	Venezia	54%	57%	51%	43%	51%
12	Messina	48%	50%	51%	53%	51%
13	Catanzaro	51%	53%	51%	40%	49%
14	L'Aquila	45%	48%	52%	49%	49%
15	Sassari - Sez. dist.	52%	55%	45%	40%	48%
16	Palermo	47%	51%	49%	44%	48%
17	Salerno	45%	47%	49%	50%	48%
18	Brescia	54%	52%	46%	33%	46%
19	Caltanissetta	33%	48%	52%	50%	46%
20	Taranto - Sez. dist.	41%	44%	45%	49%	45%
21	Bari	44%	43%	47%	45%	45%
22	Campobasso	40%	44%	45%	34%	41%
23	Cagliari	41%	41%	35%	20%	34%
24	Lecce	26%	38%	38%	29%	33%
25	Milano	39%	36%	29%	19%	31%
26	Torino	19%	17%	13%	11%	15%
27	Trieste	15%	16%	9%	9%	12%
28	Bolzano - Sez. dist.	18%	16%	8%	6%	12%
29	Trento	8%	10%	9%	7%	9%
Media Nazionale		**50%**	**55%**	**54%**	**49%**	**52%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 16

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Penale				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Brescia	70%	68%	62%	63%	66%
2	Perugia	65%	62%	57%	54%	60%
3	Torino	59%	63%	61%	55%	59%
4	Bari	54%	52%	51%	49%	52%
5	Reggio Calabria	48%	46%	53%	55%	50%
6	Catania	53%	58%	51%	39%	50%
7	Napoli	39%	39%	62%	59%	50%
8	Roma	40%	44%	53%	51%	47%
9	Messina	38%	40%	43%	43%	41%
10	Venezia	58%	62%	n.d.	n.d.	60%
11	Bologna	25%	42%	47%	44%	39%
12	Firenze	27%	31%	38%	41%	34%
13	Catanzaro	30%	35%	38%	n.d.	34%
14	Genova	36%	20%	36%	41%	33%
15	L'Aquila	22%	25%	48%	31%	31%
16	Milano	40%	32%	23%	20%	29%
17	Ancona	53%	40%	20%	1%	28%
18	Sassari - Sez. dist.	25%	27%	17%	n.d.	23%
19	Salerno	31%	n.d.	32%	24%	29%
20	Taranto - Sez. dist.	32%	18%	15%	16%	20%
21	Lecce	13%	18%	19%	17%	17%
22	Campobasso	28%	10%	0%	5%	11%
23	Potenza	3%	16%	18%	2%	10%
24	Trieste	11%	15%	n.d.	5%	10%
25	Cagliari	19%	n.d.	2%	2%	8%
26	Caltanissetta	5%	5%	4%	5%	5%
27	Trento	7%	9%	1%	1%	4%
28	Palermo	5%	6%	2%	2%	4%
29	Bolzano - Sez. dist.	3%	1%	1%	1%	1%
Media Nazionale		**41%**	**44%**	**50%**	**45%**	**45%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 17

Corte di appello		Pendenti finali - settore civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Roma	85.508	73.034	63.322	57.622	69.872
2	Napoli	66.741	61.471	56.224	52.502	59.235
3	Bari	18.829	17.586	15.646	15.528	16.897
4	Bologna	16.436	15.066	15.303	15.330	15.534
5	Milano	17.703	15.615	13.709	13.761	15.197
6	Firenze	14.223	13.539	13.663	13.898	13.831
7	Venezia	15.546	13.696	12.805	12.591	13.660
8	Catanzaro	14.301	13.180	12.435	12.123	13.010
9	Palermo	14.207	12.776	12.619	12.366	12.992
10	Lecce	14.031	12.047	10.784	10.468	11.833
11	Catania	13.331	12.297	11.185	10.470	11.821
12	Perugia	15.526	12.701	10.518	7.897	11.661
13	Reggio Calabria	11.439	9.973	8.893	7.663	9.492
14	Salerno	9.741	9.510	8.709	8.747	9.177
15	L'Aquila	8.789	8.702	8.321	8.390	8.551
16	Messina	9.659	8.542	7.210	6.201	7.903
17	Ancona	7.815	7.524	7.871	8.393	7.901
18	Genova	6.753	6.235	6.289	6.127	6.351
19	Torino	6.359	5.660	5.103	5.396	5.630
20	Brescia	5.642	5.015	4.916	5.549	5.281
21	Potenza	4.842	4.529	4.433	4.502	4.577
22	Taranto - Sez. dist.	4.121	4.444	4.583	4.459	4.402
23	Caltanissetta	5.101	3.986	3.860	4.001	4.237
24	Cagliari	3.606	3.309	2.921	2.935	3.193
25	Sassari - Sez. dist.	2.443	2.274	2.358	1.972	2.262
26	Campobasso	2.316	2.163	1.972	2.034	2.121
27	Trieste	2.175	1.727	1.737	1.622	1.815
28	Trento	706	655	553	493	602
29	Bolzano - Sez. dist.	533	458	415	463	467
Totale Nazionale		**398.422**	**357.714**	**328.357**	**313.503**	**349.499**

Tabella 18

Corte di appello		Pendenti Finali - settore penale				
		2013	2014	2015	2016	Media
1	Napoli	48.530	46.792	43.245	44.294	45.453
2	Roma	33.920	40.179	38.574	50.513	37.812
3	Torino	22.041	22.322	23.590	22.795	22.886
4	Bologna	17.260	16.289	17.415	18.449	17.095
5	Venezia	14.303	13.890	13.191	14.588	13.644
6	Firenze	10.632	12.274	13.136	14.993	12.295
7	Milano	13.806	12.022	10.571	8.643	11.743
8	Bari	11.403	10.950	10.432	11.219	10.804
9	Catania	10.540	9.529	10.627	12.642	10.331
10	Brescia	9.907	9.017	9.104	8.706	9.283
11	Genova	8.605	6.390	7.723	8.108	7.610
12	Catanzaro	6.195	7.189	8.055	8.063	7.374
13	Messina	5.631	6.346	6.333	5.404	6.161
14	Ancona	8.741	6.218	4.651	3.386	6.065
15	Palermo	5.566	5.605	5.815	6.352	5.700
16	Reggio Calabria	5.617	5.972	5.410	5.764	5.602
17	L'Aquila	6.457	4.895	4.493	3.899	5.085
18	Lecce	3.601	4.531	5.149	5.268	4.608
19	Salerno	5.638	3.756	3.515	2.484	4.106
20	Perugia	4.214	3.767	3.640	2.978	3.815
21	Trieste	2.417	2.091	1.989	1.888	2.122
22	Taranto - Sez. dist.	2.364	1.969	1.526	1.321	1.846
23	Caltanissetta	1.416	1.616	1.767	1.718	1.642
24	Cagliari	2.035	1.531	1.173	1.261	1.478
25	Sassari - Sez. dist	981	873	994	916	961
26	Campobasso	899	867	984	970	934
27	Potenza	639	659	1.208	1.392	929
28	Trento	436	453	474	433	459
29	Bolzano - Sez. dist.	138	167	165	145	159
Totale Nazionale		**263.932**	**258.159**	**254.949**	**268.592**	**257.997**

SISTEMA MODUS

Tabella 19

Prescrizioni

Corte di Appello	Incidenza %	
	2015	1° semestre 2016
Venezia	52%	47%
Messina	43%	31%
Perugia	40%	28%
Torino	36%	40%
Napoli	35%	27%
Roma	32%	40%
L'Aquila	28%	32%
Reggio Calabria	24%	21%
Salerno	23%	26%
Brescia	23%	20%
Sassari - Sez. dist	23%	13%
Bari	22%	26%
Catania	22%	25%
Bologna	21%	16%
Potenza	20%	25%
Firenze	19%	13%
Ancona	16%	7%
Genova	15%	12%
Catanzaro	14%	15%
Taranto - Sez. dist.	13%	15%
Milano	11%	10%
Campobasso	11%	9%
Cagliari	8%	9%
Lecce	8%	3%
Caltanissetta	7%	4%
Palermo	6%	6%
Trieste	6%	6%
Bolzano - Sez. dist.	2%	4%
Trento	1%	0%

SISTEMA MODUS

Tabelle 20 - 21 - 22

Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti

2013-2015

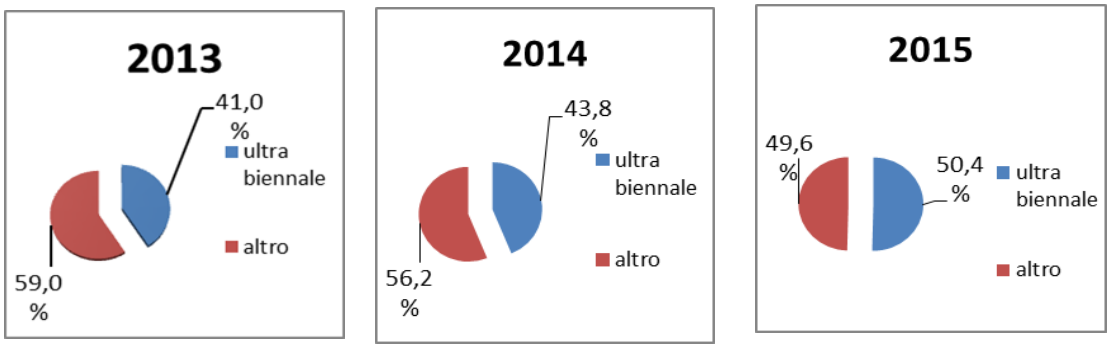


Tabella 23

Equa Riparazione

Corte di Appello	2014		2015		2016	
	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti
Ancona	277	201	385	296	518	548
Bari	52	62	46	45	1.934	1.434
Bologna	33	35	23	24	229	194
Bolzano - Sez. dist.	0	0	1	0	0	1
Brescia	72	73	77	71	52	58
Cagliari	0	0	0	0	0	0
Caltanissetta	481	1.480	489	613	216	267
Campobasso	183	144	201	281	103	164
Catania	337	301	238	299	539	406
Catanzaro	626	699	831	834	888	923
Firenze	212	321	653	504	292	410
Genova	234	253	367	313	209	235
L'Aquila	321	510	393	365	129	425
Lecce	1.305	2.320	1.947	2.350	474	774
Messina	405	486	552	536	617	676
Milano	63	62	114	110	86	26
Napoli	757	761	1.071	978	1.599	1.514
Palermo	1	1	0	0	310	263
Perugia	1.267	3.741	1.719	3.797	750	3.497
Potenza	431	548	591	513	417	483
Reggio Calabria	385	596	579	868	401	752
Roma	1.399	6.662	1.513	6.154	1.608	4.589
Salerno	699	824	931	821	858	896
Sassari - Sez. dist	0	0	0	0	0	0
Taranto - Sez. dist.	0	0	0	0	0	0
Torino	227	209	174	192	69	73
Trento	307	294	385	371	30	81
Trieste	8	9	13	13	23	21
Venezia	58	55	57	57	402	376

SISTEMA MODUS

Tabella 24

Filtro in appello [2015]

Corte di Appello	Anno 2015		
	Ordinanze Inamm. Art 348 c.p.c.	Definiti Cognizione Ordinaria	Incidenza %
Sassari - Sez. dist.	125	834	15%
Firenze	289	4.074	7%
Torino	197	3.800	5%
Trieste	62	1.205	5%
Messina	143	2.880	5%
Milano	350	7.644	5%
Campobasso	29	704	4%
L'Aquila	120	3.021	4%
Venezia	179	4.986	4%
Taranto - Sez. dist.	39	1.103	4%
Palermo	119	3.984	3%
Caltanissetta	22	913	2%
Brescia	46	1.917	2%
Catanzaro	91	4.218	2%
Bologna	55	4.011	1%
Salerno	43	3.239	1%
Potenza	15	1.141	1%
Genova	25	2.189	1%
Bari	68	6.220	1%
Catania	21	3.703	1%
Perugia	5	1.075	0%
Roma	72	18.267	0%
Napoli	48	15.467	0%
Cagliari	4	1.563	0%
Ancona	0	2.135	0%
Bolzano - Sez. dist.	0	316	0%
Lecce	0	4.347	0%
Reggio Calabria	0	2.433	0%
Trento	0	500	0%

SISTEMA MODUS

Tabella 25

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed "Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Corte di Appello	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	1.877	371	1.810	8.391	22,4%	383	1.532
Ancona	1.257	256	1.068	4.240	29,6%	136	544
Bologna	803	234	869	5.305	15,1%	250	1.000
Catanzaro	717	332	889	5.826	12,3%	168	672
Brescia	638	26	617	3.228	19,8%	237	948
Cagliari	570	81	641	1.959	29,1%	158	632
Napoli	531	173	500	13.312	4,0%	301	1.204
L'Aquila	461	6	463	3.672	12,6%	126	504
Catania	318	6	323	4.277	7,4%	166	664
Potenza	303	44	317	1.725	17,6%	73	292
Roma	280	142	467	16.136	1,7%	205	820
Trieste	278	248	318	1.318	21,1%	40	160
Caltanissetta	256	69	310	1.389	18,4%	77	308
Palermo	252	32	253	4.646	5,4%	113	452
Campobasso	240	52	189	1.200	20,0%	35	140
Venezia	235	34	242	5.551	4,2%	301	1.204
Perugia	120	17	106	2.021	5,9%	119	476
Genova	93	17	90	2.645	3,5%	81	324
Reggio Calabria	80	10	74	1.789	4,5%	10	40
Firenze	69	33	70	5.175	1,3%	62	248
Salerno	36	1	38	3.567	1,0%	45	180
Lecce	35	11	38	5.328	0,7%	45	180
Bari	27	10	23	6.913	0,4%	7	28
Trento	22	1	23	624	3,5%	9	36
Torino	3	4	3	4.609	0,1%	0	0
Sassari - Sez. dist	2	0	3	956	0,2%	0	0
Taranto - Sez. dist.	2	2	1	1.197	0,2%	0	0
Bolzano - Sez. dist.	1	0	1	447	0,2%	0	0
Messina	1	0	1	2.448	0,0%	5	20
Totale	**9.507**	**2.212**	**9.747**	**119.894**	**7,9%**	**3.152**	**12.608**

Tabella 26

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed "Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Tribunale Ordinario	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	4.033	3.190	2.431	91.697	4,4%	612	2.448
Napoli	4.012	1.178	5.411	61.009	6,6%	440	1.760
Roma	3.941	1.741	5.549	133.133	3,0%	956	3.824
Venezia	3.499	156	3.359	19.166	18,3%	957	3.828
Palermo	3.188	1.452	4.367	33.479	9,5%	370	1.480
Catania	2.929	1.294	6.715	34.262	8,5%	597	2.388
Firenze	2.818	12	2.843	27.161	10,4%	900	3.600
Torino	2.551	863	1.717	50.821	5,0%	524	2.096
Bari	2.474	457	3.001	34.597	7,2%	650	2.600
Bologna	2.446	1.207	2.202	27.875	8,8%	699	2.796
Brescia	2.174	1.163	1.782	28.910	7,5%	596	2.384
Cagliari	2.134	1.410	2.497	23.298	9,2%	407	1.628
Ancona	2.082	1.476	1.276	15.399	13,5%	543	2.172
Caltanissetta	1.533	894	1.423	5.579	27,5%	257	1.028
L'Aquila	1.521	876	728	6.717	22,6%	269	1.076
Perugia	1.360	314	1.512	12.043	11,3%	385	1.540
Lecce	1.191	309	1.994	24.222	4,9%	231	924
Genova	1.079	353	741	26.824	4,0%	249	996
Salerno	997	122	1.202	20.147	4,9%	91	364
Catanzaro	893	352	1.343	8.761	10,2%	266	1.064
Trieste	842	50	796	8.766	9,6%	255	1.020
Potenza	721	409	912	7.144	10,1%	198	792
Campobasso	583	738	291	4.701	12,4%	170	680
Trento	490	68	432	10.769	4,6%	194	776
Reggio Calabria	350	22	369	8.797	4,0%	120	480
Messina	2	3	9	12.775	0,0%	6	24
Totale	**49.843**	**20.109**	**54.902**	**738.052**	**6,8%**	**10.942**	**43.768**

SISTEMA MODUS

Tabella 27

Sintesi delle attività delle Procure Generali

Procura Generale	Sentenze Penali Corte		Ricorsi Cass.		Avocazioni		Esecuzioni		Estradizioni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Napoli	13.297	13.662	1.282	1.156	0	0	1.863	1.962	150	93
Roma	9.495	8.444	482	352	3	1	1.127	1.089	83	115
Milano	9.474	9.215	282	282	9	4	1.499	1.582	126	99
Bologna	6.081	5.831	109	84	0	0	1.016	899	124	94
Torino	5.621	5.805	85	141	29	46	856	847	215	190
Palermo	5.309	4.716	210	232	3	5	734	860	11	19
Ancona	4.740	4.687	73	156	0	0	387	430	5	4
Firenze	4.291	4.613	346	456	2	5	639	692	44	68
Brescia	4.289	3.591	482	470	0	0	482	1.301	80	91
Bari	4.154	3.260	164	90	0	0	814	861	86	70
L'Aquila	3.972	3.719	229	174	1	0	522	378	55	52
Catania	3.822	3.827	133	169	6	9	767	841	16	9
Venezia	3.606	4.244	243	324	1	0	511	489	210	143
Salerno	3.410	2.235	194	120	0	0	274	211	48	19
Genova	2.499	2.554	377	230	3	4	584	659	112	78
Catanzaro	1.964	2.595	169	201	0	0	353	362	50	28
Trieste	1.844	1.697	813	552	0	0	206	178	14	44
Cagliari	1.765	1.583	50	53	0	0	266	324	20	21
Lecce	1.646	2.092	30	24	0	0	469	308	25	23
Reggio Calabria	1.567	1.795	85	64	0	1	371	386	43	17
Taranto - Sez. dist.	1.512	1.336	61	55	0	1	216	237	8	4
Perugia	1.493	1.535	71	20	0	0	210	255	9	4
Messina	1.344	2.053	97	170	0	2	178	206	10	10
Caltanissetta	1.041	1.203	161	153	0	0	137	95	1	3
Sassari - Sez. dist	701	673	76	125	0	0	60	51	10	4
Potenza	622	532	84	63	0	0	40	50	15	3
Campobasso	592	651	168	209	0	1	77	102	3	4
Trento	430	434	3	10	0	0	46	44	0	1
Bolzano - Sez. dist.	231	240	3	2	0	0	32	23	1	2
Totale Nazionale	**100.812**	**98.822**	**6.562**	**6.137**	**57**	**79**	**14.736**	**15.722**	**1.574**	**1.312**

SISTEMA MODUS

Tabella 28

Sentenze Penali 2° grado [2011-15]

Corte di Appello	Sentenze penali					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Napoli	7.305	7.798	10.142	13.297	13.662	10.441
Roma	7.358	9.777	10.280	9.495	8.444	9.071
Milano	5.561	8.818	8.771	9.474	9.215	8.368
Bologna	4.188	5.471	6.612	6.081	5.831	5.637
Torino	4.284	4.722	4.823	5.621	5.805	5.051
Palermo	4.367	5.218	5.142	5.309	4.716	4.950
Firenze	3.734	3.786	3.793	4.291	4.613	4.043
L'Aquila	4.390	3.798	3.973	3.972	3.719	3.970
Ancona	2.246	3.869	4.301	4.740	4.687	3.969
Brescia	3.794	3.504	3.705	4.289	3.591	3.777
Catania	3.314	3.506	4.026	3.822	3.827	3.699
Bari	3.148	3.751	3.966	4.154	3.260	3.656
Venezia	2.822	2.918	3.126	3.606	4.244	3.343
Genova	3.648	3.544	4.126	2.499	2.554	3.274
Salerno	1.471	2.761	3.243	3.410	2.235	2.624
Lecce	1.293	2.171	2.377	1.646	2.092	1.916
Catanzaro	1.480	2.043	1.494	1.964	2.595	1.915
Trieste	1.586	1.740	1.719	1.844	1.697	1.717
Cagliari	1.750	1.793	1.630	1.765	1.583	1.704
Reggio Calabria	1.640	1.956	1.340	1.567	1.795	1.660
Taranto - Sez. dist.	1.085	1.484	1.587	1.512	1.336	1.401
Perugia	949	1.502	1.463	1.493	1.535	1.388
Messina	783	1.201	1.430	1.344	2.053	1.362
Caltanissetta	841	1.022	1.056	1.041	1.203	1.033
Sassari - Sez. dist	802	898	899	701	673	795
Campobasso	391	625	660	592	651	584
Potenza	348	485	469	622	532	491
Trento	363	467	397	430	434	418
Bolzano - Sez. dist.	265	260	243	231	240	248
Totale Nazionale	**75.206**	**90.888**	**96.793**	**100.812**	**98.822**	**92.504**

SISTEMA MODUS

Tabella 29

Sentenze Penali 1° grado [2011-15]

Distretto	Procedimenti penali definiti presso i Tribunali con sentenza					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Roma	48.640	47.149	48.021	43.577	45.472	46.572
Napoli	40.587	38.759	36.667	39.168	42.965	39.629
Milano	39.746	38.847	39.924	34.630	34.562	37.542
Bologna	32.627	30.215	31.064	30.430	29.775	30.822
Firenze	25.701	28.255	28.874	27.579	27.319	27.546
Torino	27.883	27.567	26.781	22.874	24.262	25.873
Venezia	21.375	21.736	21.011	20.173	20.000	20.859
Palermo	15.102	16.497	16.597	17.033	18.454	16.737
Genova	18.742	16.578	15.916	14.621	16.445	16.460
Brescia	13.859	14.400	16.205	14.397	15.558	14.884
Bari	12.630	12.458	13.086	12.810	17.034	13.604
L'Aquila	12.593	12.620	12.829	12.107	11.735	12.377
Catania	12.213	12.003	11.965	11.479	12.874	12.107
Catanzaro	10.545	9.773	11.908	10.318	13.479	11.205
Ancona	11.996	11.520	11.347	10.794	9.939	11.119
Trieste	9.021	9.070	9.717	8.522	8.537	8.973
Lecce	7.856	8.214	8.253	7.662	8.768	8.151
Salerno	7.324	7.831	7.202	7.274	8.883	7.703
Cagliari	6.887	6.520	6.536	6.241	7.403	6.717
Perugia	5.379	5.695	7.172	5.380	5.568	5.839
Messina	5.765	5.608	5.032	5.473	6.497	5.675
Reggio Calabria	4.434	5.699	5.064	4.181	6.053	5.086
Sassari - Sez. dist.	4.666	4.949	5.162	4.986	5.249	5.002
Taranto - Sez. dist.	4.676	4.535	4.504	5.532	4.838	4.817
Potenza	3.862	4.647	5.012	3.814	3.763	4.220
Caltanissetta	2.719	3.247	3.945	3.606	3.495	3.402
Trento	2.594	2.578	3.000	2.516	2.366	2.611
Campobasso	1.856	1.888	2.331	2.242	2.772	2.218
Bolzano - Sez. dist.	2.201	1.926	2.108	2.168	2.120	2.105
Totale	**413.479**	**410.784**	**417.233**	**391.587**	**416.185**	**409.854**

Fonte: DG-Stat

Dati comunicati dagli Uffici fino al 23/2/2017

Nota: Il Tribunale di Lagonegro [dibattimento monocratico] è inadempiente dal 2014, in seguito alla modifica del circondario di Sala Consilina.

SISTEMA MODUS

Tabella 30

Rapporto tra Piante Organiche

Procura Generale	P. O.	Corte di Appello area penale	%	Pianta organica Proc. Rep. Distretto	%
Milano	**24**	54	**44%**	171	**14%**
Napoli	**24**	61	**39%**	224	**11%**
Roma	**23**	61	**38%**	178	**13%**
Palermo	**17**	31	**55%**	120	**14%**
Torino	**14**	40	**35%**	135	**10%**
Catania	**12**	25,5	**47%**	77	**16%**
Bologna	**12**	26	**46%**	108	**11%**
Firenze	**12**	26,5	**45%**	104	**12%**
Venezia	**11**	16,5	**67%**	103	**11%**
Bari	**10**	22	**45%**	75	**13%**
Reggio Calabria	**9**	17	**53%**	52	**17%**
Genova	**9**	19	**47%**	69	**13%**
Catanzaro	**9**	19	**47%**	78	**12%**
Brescia	**8**	16	**50%**	63	**13%**
Cagliari	**7**	10	**70%**	32	**22%**
Salerno	**7**	14	**50%**	48	**15%**
Lecce	**6**	9	**67%**	36	**17%**
Messina	**6**	10	**60%**	35	**17%**
Caltanissetta	**5**	8	**63%**	34	**15%**
Trieste	**5**	12	**42%**	41	**12%**
Sassari - Sez. dist	**4**	5	**80%**	23	**17%**
Potenza	**4**	5	**80%**	26	**15%**
Taranto - Sez. dist.	**4**	6	**67%**	19	**21%**
Perugia	**4**	7,5	**53%**	29	**14%**
Ancona	**4**	10	**40%**	40	**10%**
L'Aquila	**4**	10	**40%**	49	**8%**
Campobasso	**3**	3	**100%**	15	**20%**
Bolzano - Sez. dist.	**3**	4,5	**67%**	12	**25%**
Trento	**3**	5	**60%**	14	**21%**
Totale	**263**	**553,5**	**48%**	**2.010**	**13%**

SISTEMA MODUS

Tabella 31

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Procura Generale	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura
L'Aquila	27	18	9	33
Venezia	33	24	9	27
Milano	67	49	18	27
Roma	94	69	25	27
Trento	19	14	5	26
Bari	42	33	9	21
Bologna	39	31	8	21
Torino	56	45	11	20
Napoli	84	68	16	19
Firenze	40	33	7	18
Catania	42	35	7	17
Trieste	24	20	4	17
Brescia	25	21	4	16
Potenza	20	17	3	15
Ancona	23	20	3	13
Salerno	32	28	4	13
Caltanissetta	27	24	3	11
Genova	34	31	3	9
Perugia	23	21	2	9
Cagliari	25	23	2	8
Messina	32	30	2	6
Campobasso	20	19	1	5
Catanzaro	31	30	1	3
Palermo	59	60	-1	-2
Reggio Calabria	34	36	-2	-6
Lecce	28	32	-4	-14
Bolzano - Sez. dist.	12	6	6	50
Sassari - Sez. dist.	20	16	4	20
Taranto - Sez. dist.	20	18	2	10
Totale	**1.032**	**871**	**161**	**16%**

SISTEMA MODUS

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA SULLE PIANTE ORGANICHE DELLE CORTI DI APPELLO "METROPOLITANE" DI ROMA, NAPOLI E MILANO

Indice del documento

§ 1. Premessa 2

§ 2. Il "piano straordinario" di studio e di approfondimento 3

§ 3. Analisi dei dati 4

§ 4. Ulteriori elementi di analisi 9

§ 5. Le osservazioni e le proposte avanzate dagli Uffici di Roma e di Napoli 18

§ 6. La diversa analisi e valutazione sulla Corte di appello di Milano 20

§ 7. L'analisi sulle Procure generali della Repubblica 24

§ 8. Sintesi conclusiva sulle Corti di Roma e Napoli 26

§ 9. Conclusioni sulla Corte di Milano 27

SISTEMA MODUS

§ 1. Premessa

Va chiarito subito che la presente Relazione costituisce il completamento del precedente *Progetto* di revisione del 9 maggio 2017 in ordine alle piante organiche degli Uffici giudicanti e requirenti di 2° grado, su cui il CSM ha già espresso parere largamente favorevole nella seduta del 21 giugno 2017.

La Relazione, inoltre, vuole rappresentare un valido elemento integrativo del citato *Progetto*, in quanto ha utilizzato anche i risultati di uno speciale *studio di approfondimento* sulle tre Corti *metropolitane* del nostro sistema – frutto di una forte sinergia e collaborazione del noto *Tavolo tecnico di coordinamento* tra Ministero e CSM – in una visione di largo respiro, fondata non solo su un completo esame di dati statistici ma, soprattutto, su una moderna *analisi organizzativa* degli Uffici nonché sullo sviluppo di una tendenziale *strategia di medio periodo* (con i contributi offerti dagli stessi dirigenti degli Uffici), idonea a fronteggiare il grave problema dell'*arretrato patologico* delle Corti di Roma e di Napoli senza, tuttavia, perdere di vista il parametro dei flussi della domanda di giustizia.

***

Invero, già nel citato *Progetto* del 9 maggio 2017 si potevano chiaramente leggere, se pur in sintesi, le ragioni che hanno determinato il Ministero a condurre un'analisi "*separata e speciale*" per le due Corti[1], e cioè:

- l'esigenza di cercare una migliore gestione ed una soluzione alle "*pendenze patologiche*" ultra-biennali [aventi nel triennio una media del 60% nel civile e del 48% nel penale];
- l'esistenza di un volume di affari complessivi *pendenti* (civili+penali) pari al 37% del totale nazionale;
- l'entità delle criticità e di alcuni indicatori negativi di *performance* (arretrato, durata dei procedimenti e prescrizioni).

Inoltre, anche alla luce della analisi e valutazione dei dati statistici raccolti in uno studio preliminare dell'autunno scorso denominato "*La Corte di appello oggi*" [da cui è emerso come il "*fattore–organizzazione*" sia assolutamente determinante nel raggiungimento degli obiettivi fissati dagli Uffici], è subito apparso assolutamente necessario verificare per le Corti di Roma e di Napoli se le differenti *performance* delle stesse rispetto al resto del sistema-Italia fossero l'effetto (quasi) esclusivo del "modello organizzativo" adottato negli anni passati e non la conseguenza, viceversa, della scopertura degli organici di magistrati o di personale amministrativo.

In altri termini, appurare se le scelte operate dai dirigenti avvicendatisi almeno negli ultimi quindici anni (e non certamente dagli attuali) abbiano avuto una incidenza determinante nel ventaglio dei risultati "*non positivi*", che sono oggi sotto gli occhi di tutti.

[1] Ciascuna con oltre 140 magistrati e con un bacino di utenti superiore a 5 milioni.

SISTEMA MODUS

§ 2. Il "piano straordinario" di studio e di approfondimento

Come detto, l'analisi sulle Corti condotta sin dall'autunno scorso ha determinato la necessità di intraprendere – anche in considerazione dell'andamento "*altalenante*" dei dati rivenienti dagli Uffici di **Roma** e di **Napoli** – uno speciale "*piano straordinario*" di studio e di approfondimento sulle cause della situazione in esame prima di poter decidere, in modo responsabile, circa le eventuali misure da adottare in punto di revisione delle piante organiche: essendo già evidente che il problema non è di origine "quantitativa", ovvero legato solo alle risorse.

E, per realizzare meglio tale intento, è apparso utile integrare lo studio con l'analisi delle *performance* fatte registrare dalla Corte di appello di **Milano,** che – quale terza Corte "metropolitana" del nostro sistema – poteva rappresentare un prezioso e valido *workshop-bench*.

In tale studio, inoltre, oltre al proficuo confronto tecnico svoltosi con il CSM nel citato *Comitato paritetico*, si è pure dato corso ad un'attività di interlocuzione [durata alcuni mesi] con gli Uffici giudiziari interessati, volta a tentare di conoscere attraverso gli stessi le "*vere cause*" dei problemi, per cercare soluzioni comuni alle varie problematiche.

Il cennato lavoro di approfondimento, poi, trova una sua ulteriore ragione profonda nella straordinaria incidenza che questi tre Uffici hanno sull'efficienza del sistema-giustizia, tenuto conto che le loro *pendenze* complessive [civili e penali] hanno costituito – nel 2016 – addirittura il 39% del totale nazionale e le loro *iscrizioni* complessive il 34%:

Corte di Appello per organico - rapporto pendenze/iscrizioni

Corte di Appello per organico	Organico senza distrettuali	Iscritti totali (civ + pen) 2015	Totale pend. (civ. + pen.) 31.12.2015	Iscritti totali (civ. + pen.) 2016	Totale pend. (civ + pen) 2016	rapp./abit.
Roma (*)	163	*23.710*	*102.116*	*39.134*	*108.136*	33.000
Napoli	147	22.907	99.924	26.805	96.796	31.000
Milano	123	15.072	24.552	15.714	22.404	53.000
Totale Nazionale	**1.242**	**211.069**	**585.756**	**241.346**	**582.099**	

(*) Le iscrizioni del 2015 e 2016 nella Corte di appello di Roma risultano non attendibili, in quanto, per problemi tecnici di migrazione dati, una parte dei procedimenti del 2015 è stata attribuita, per ritardata iscrizione, all'anno 2016.

Parimenti importante è stata la constatazione del fatto che nelle Corti di appello di **Roma** e di **Napoli** non si registra – a differenza di quanto avviene nella Corte di **Milano –** la presenza del cd. "*modello ideal-tipico dei flussi*", che si configura allorché il numero delle *definizioni* è

pari a quello delle *iscrizioni* e quando le *pendenze* raggiungono – al massimo – un valore doppio (cioè **2**) rispetto alle iscrizione annue[2] [nel 2016, tale valore è stato in media nazionale uguale a **2,4].**

Ed infatti:

- Napoli – con un numero complessivo di iscrizioni pari a 26.805 ed una pendenza altissima di 96.796 – fa registrare un rapporto "*pendenze/iscrizioni*" di **3,6**[3];
- per Roma [attesi gli evidenziati problemi di "*non attendibilità*" delle iscrizioni 2015 e 2016] si è ritenuto di fare ricorso alla media dei due anni e si è registrato, così, un numero complessivo di iscrizioni pari a 31.422 [23.710+39.134], con una pendenza altissima di 108.136 procedimenti e con un rapporto pari a **3,4**[4]**.**

Tali rapporti, se comparati con quello di Milano [che è stato pari a **1,4],** appaiono del tutto peculiari, anche tenuto conto del fatto che la **Corte** di **Milano** ha 15.714 iscrizioni ed una pendenza (molto bassa) pari a 22.404[5].

Orbene, a fronte di questi eloquenti differenze di *performance,* i contributi e le spiegazioni forniti negli incontri dai dirigenti degli Uffici di Roma e di Napoli per tentare di chiarire tali risultati certamente "*non favorevoli*" – più che presentare [come auspicabile] nuove soluzioni di natura specificamente organizzativa – si sono limitati ad evidenziare varie criticità, riguardanti in prevalenza la carenza di personale magistratuale ed amministrativo (v. Napoli) oppure esigenze di natura logistica, come la mancanza di aule (v. Roma).

§ 3. Analisi dei dati

In premessa, appare necessario chiarire che si procederà, dapprima, all'esame dei dati sulle Corti di appello di **Roma** e di **Napoli,** mentre saranno analizzati nel prosieguo quelli relativi alla Corte di **Milano.**

[2] Ciò perché i tetti normativi esistenti [cfr. art. 2, co. 2-bis, legge n. 89/2001, come modificato dal D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 134/2012] fissano la "*durata ragionevole*" della fase dell'appello in anni 2.

[3] con un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 31.000

[4] con un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 33.000

[5] con un rapporto "giudice/abitanti" di 1 a 53.000, ben superiore a quello di Napoli e di Roma.

SISTEMA MODUS

Rapporto iscrizioni/pianta organica

Nell'analisi di tale parametro, un primo elemento di cui tenere conto è quello dell'attuale consistenza di pianta organica rispetto al totale della dotazione delle Corti italiane nonché al volume di iscrizioni complessive (civili e penali), non "*pesate*" in base a eventuali indici di qualità o complessità.

Orbene, a tale riguardo:

- **Roma** ha una percentuale di iscrizioni pari all'11% delle nazionali ed una percentuale di magistrati pari al 13% della dotazione complessiva di tutte le Corti;
- **Napoli** ha una percentuale di pari all'11% e quella dei magistrati pari al 12% della dotazione complessiva di tutte le Corti.

Le due Corti presentano, quindi, una quasi perfetta parità tra numero di sopravvenienze annue e dotazione di magistrati, ma fanno registrare delle evidenti "particolarità" con riguardo al numero delle pendenze, in ispecie quelle "patologiche" (ultra-biennali).

Flussi area civile

Iscrizioni

Esaminando i dati del quadriennio 2013-16 [v. Tabella 7-bis integrale del Fascicolo dei dati statistici]**,** risulta che il numero di affari civili trattati dalle Corti di **Roma** e di **Napoli** supera di gran lunga quello delle altre: infatti, il livello dei procedimenti *iscritti* nella Corte di **Roma** è pari al 15% del totale nazionale, e quello di **Napoli** è pari al 12% (mentre Milano registra il 6,5%).

Definizioni

Il numero degli affari *definiti* è:

- a **Roma** pari (in media) al 18% del totale nazionale,
- a **Napoli** del 12%.

Pendenze

Il numero dei *pendenti* di **Roma** e di **Napoli** [nello stesso periodo] è pari al 37% di quello di tutte le Corti italiane, giacché Roma registra mediamente il 20% dei *pendenti* nazionali, e Napoli il 17%.

SISTEMA MODUS

Indice di ricambio (clearance rate)

Le Corti di **Roma** e di **Napoli**, comunque, nonostante il numero di affari *iscritti* sia stato il più elevato in assoluto, hanno *definito* un numero di procedimenti superiore alle *sopravvenienze*, come si deduce dall'andamento del tasso di ricambio medio civile 2013-16 [v. Tabella 6], che nella Corte di **Roma** è stato di "155" [con un picco di 174 nel 2014] ed in quella di Napoli è stato pari a "132" [con un picco di 140 nel 2014 e 2015].

Ultra-biennalità

Procedendo ad una analisi dei dati della produttività emergono dei profili, che meritano un approfondimento.

E difatti, contrariamente a quanto sarebbe logico aspettarsi, nelle Corti di **Roma** e di **Napoli** il calo delle *pendenze* non è stato accompagnato dalla riduzione dell'arretrato "*patologico*", che invece ha fatto registrare il seguente negativo andamento:

- **Roma**: 54% nel 2013; 61% nel 2014; 58% nel 2015; 54% nel 2016;
- **Napoli:** 58% nel 2013; 63% nel 2014; 65% nel 2015; 62% nel 2016.

Tale dato dimostra che la maggiore produttività realizzata non è stata finalizzata all'eliminazione degli affari più risalenti [causa del "*rischio Pinto*"], ma ha riguardato, in modo indistinto ed organizzativamente negativo, soprattutto gli affari più recenti [forse, anche perché di più facile definizione].

Con riguardo poi all'andamento della produttività per macro-materia (civile contenzioso ordinario, Previdenza, Lavoro, etc.) appare illuminante rappresentare in maggior dettaglio il contenuto nella tabella che segue:

SISTEMA MODUS

Flussi dei procedimenti civili presso le corti di appello e Indice di ricambio.
Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
NAPOLI												
Contenzioso ordinario	5.657	6.014	106	5.531	6.496	117	6.182	6.176	100	6.472	5.610	87
Lavoro	3.203	4.064	127	3.012	4.206	140	2.788	3.493	125	3.066	3.085	101
Previdenza	5.186	5.626	108	2.933	5.967	203	2.043	6.654	326	1.586	6.338	400
Equa riparazione	509	1.837	361	757	761	101	1.071	978	91	1.599	1.514	95
Volontaria giurisdizione	718	706	98	724	761	105	773	757	98	842	731	87
NAPOLI - Totale area Sicid	***15.273***	***18.247***	***119***	***12.957***	***18.191***	***140***	***12.857***	***18.058***	***140***	***13.565***	***17.278***	***127***
ROMA												
Contenzioso ordinario	7.566	8.354	110	7.896	9.210	117	8.518	8.430	99	8.191	8.963	109
Lavoro	5.556	5.793	104	4.363	6.138	141	3.770	5.649	150	3.929	4.714	120
Previdenza	2.820	6.552	232	1.625	6.222	383	1.534	4.969	324	1.484	2.509	169
Equa riparazione	1.417	6.204	438	1.399	6.662	476	1.513	6.154	407	1.608	4.589	285
Volontaria giurisdizione	1.279	1.201	94	1.706	1.314	77	1.648	1.506	91	1.228	1.712	139
ROMA - Totale area Sicid	***18.638***	***28.104***	***151***	***16.989***	***29.546***	***174***	***16.983***	***26.708***	***157***	***16.440***	***22.487***	***137***

Una considerazione, che emerge *ictu oculi*, è che l'indice di ricambio delle Corti di **Roma** e di **Napoli** non è determinato in modo omogeneo da tutte le materie trattate, ma risulta fortemente influenzato soltanto dal positivo andamento di alcuni settori specifici.

In particolare, nella Corte di **Napoli** il tasso di ricambio è fortemente influenzato (in positivo) dal settore Previdenza, che nel 2016 è stato pari addirittura a "400".

Nella Corte di **Roma** si osserva una dinamica analoga, con l'ulteriore considerazione che anche la materia dell'Equa riparazione risulta incidere fortemente sul tasso di ricambio: infatti, nel 2016 si è registrato un valore di "169" per la Previdenza e di "285" per l'Equa riparazione.

Tasso di impugnazione

Per quanto riguarda, infine, il *tasso di impugnazione* delle sentenze di 1° grado emesse dai Tribunali, esso si è attestato:

- nel distretto di **Roma**, intorno al 26%;
- il distretto di **Napoli** ha registrato tassi di impugnazione leggermente inferiori, pari al 19% [nel quinquennio 2011-2015], mentre nel 2016 sono aumentati al 22% .

Flussi area penale

Iscrizioni

Il numero di affari *sopravvenuti* nelle Corti di appello di **Roma** e di **Napoli** ha costituito, complessivamente, circa 1/3 del totale nazionale.

SISTEMA MODUS

Infatti, mentre nel 2013 il numero di affari *iscritti* presso le Corti di appello di **Roma** e di **Napoli** è stato pari al 31% del totale nazionale (36.244 su 117.513), nel 2014 esso è sceso al 27% (27.702 su 101.477), nel 2015 al 18% (17.333 su 98.462) e nel 2016 è risalito al 30% (36.186 su 120.665).

Orbene, l'esame dei flussi – nel quadriennio 2013-16 – mostra chiaramente che le Corti di **Roma** e di **Napoli** hanno avuto *performance* significativamente diverse.

In particolare, la Corte di appello di **Roma** ha presentato una "*anomalia*" nel 2014, in cui – a fronte di un calo nazionale delle *iscrizioni* pari al 14% circa – ha fatto registrare un incremento del 24% [da 12.835 *iscritti* a 15.857], per poi diminuire (nel 2015) di una percentuale "anomala" del 56% (da 15.857 a 7.036): ciò, però, non permette alcuna riflessione o valutazione, giacché i dati di questi due anni sono stati (negativamente) influenzati da problemi di ritardo nella *iscrizione* dei fascicoli.

A questi andamenti "altalenanti" delle *iscrizioni* non ha corrisposto un analogo andamento delle *definizioni,* che, dal loro canto, hanno registrato un calo costante:

- da 10.394 nel 2013 a 9.613 nel 2014, per arrivare a 8.619 nel 2015.

La Corte di appello di **Napoli,** invece, ha presentato un *trend* in linea con il dato nazionale, cioè un calo costante delle *iscrizioni:*

- passate da 23.409 nel 2013 a 11.845 nel 2014 (-49%) ed a 10.297 nel 2015 (-13%);
- sono tornate ad aumentare, nel 2016, passando da 10.297 a 13.493 (31%).

Definizioni

A ciò ha fatto seguito un incremento delle *definizioni,* passate da 10.356 nel 2013 a 13.479 nel 2014 (+30%), a 13.877 nel 2015 (+3%), per chiudere a 12.784 nel 2016 (-8%).

Pendenze

Anche nel settore penale le "*pendenze patologiche*" sono aumentate nel quadriennio 2013-16:

- ✓ **Roma**: 40% nel 2013; 44% nel 2014; 53% nel 2015; 51% nel 2016;
- ✓ **Napoli**: 39% nel 2013; 39% nel 2014, 62% nel 2015, 59% nel 2016.

Può dirsi, quindi, che le Corti di appello di **Roma** e di **Napoli** non sono comparabili fra loro, e sono realtà contraddistinte da una propria, assoluta, specificità.

SISTEMA MODUS

Tasso di impugnazione

Per quanto riguarda il tasso di impugnazione delle sentenze penali di 1° grado emesse dai Tribunali del distretto di competenza, nel quinquennio 2011-15, la Corte di **Napoli** presenta valori mediamente più alti rispetto a quello di **Roma.**

La Corte di **Roma** mostra un andamento più simile alla media nazionale, con un tasso medio di impugnazione [nel periodo] pari al 40% contro il 41% nazionale.

Mentre quella di **Napoli** registra un più elevato 48%, su cui pesa in modo significativo il valore relativo al 2013, quando il tasso raggiunse il valore (anomalo) dell'84%.

Nel 1° semestre 2016, invece, a fronte di una media nazionale invariata rispetto al 2015 [pari al 34%], le due Corti mostrano andamenti diversi.

Infatti, mentre **Napoli** registra una sensibile riduzione del tasso di impugnazione [dal 31% al 29% del 1° semestre 2016], **Roma** fa registrare un incremento "anomalo": dal 21% del 2015 passa al 71% del 1° semestre 2016.

Prescrizione

Le Corti di Roma e di Napoli presentano delle peculiarità anche con riguardo alla **prescrizione** dei reati.

Basti riflettere sulla circostanza che esse totalizzano, da sole, il 32% di tutte le prescrizioni degli Uffici di 2° grado (e che, insieme alle Corti di Venezia e di Torino, raggiungono il 50% del dato nazionale).

Sul punto va sottolineato che il numero dei procedimenti prescritti, al 30 giugno 2016, è stato pari al 40% nella Corte di appello di **Roma** ed al 27% nella Corte di appello di **Napoli.**

§ 4. Ulteriori elementi di analisi

Personale amministrativo "ministeriale" e di altra provenienza

Innanzi tutto, il così spesso evocato fattore della carenza di personale amministrativo [che pure certamente incide sui risultati ottenuti dagli uffici] risulta avere anche per le due Corti "metropolitane" di **Roma** e di **Napoli,** così come per gli altri Uffici nazionali, un peso molto meno rilevante di quanto comunemente si affermi.

SISTEMA MODUS

Infatti, sul punto, oltre al tasso di scopertura del personale amministrativo [che non è molto distante dalla media nazionale], va considerato l'apporto di risorse di altra origine [quali, ad es., unità rivenienti dai tirocinanti dell'*Ufficio per il processo* ed unità rivenienti da Protocolli e Convenzioni con enti territoriali], che sono state presenti – in rilevante numero – sia a **Roma** (n° 111 a fronte di n° 50 posti ministeriali scoperti) sia a **Napoli** (n° 68 a fronte di n° 36 posti scoperti).

Nello specifico, i tirocinanti ex art. 73 assegnati alla Corte di appello di **Roma** sono stati n° 77 e quelli assegnati alla Corte di appello di **Napoli** n° 49: si tratta di risorse previste per la struttura denominata "*ufficio per il processo*", da utilizzare nelle Corti secondo l'apposito "*modello organizzativo*" disegnato nel D.M. 1° ottobre 2015, che dovrebbe supportare processi di innovazione negli Uffici sia mediante l'ausilio alle cancellerie sia con l'assistenza all'attività dei magistrati.

Più in dettaglio, si intende fare riferimento:

- alla Convenzione che la Corte di appello di **Napoli** ha stipulato con la Regione Campania, per gli anni 2011-2012 [rinnovate nel marzo 2013 per un altro anno], attraverso un "protocollo d'intesa" per l'avvio di 300 L.S.U. da adibire nelle cancellerie anche per attività di fotocopiatura, di scansione informatica e di fascicolazione di documenti;
- ed ancora, ad altro "protocollo d'intesa" che la Corte di appello di **Napoli** ha stipulato, in data 31 maggio 2015, con la Regione Campania – nell'ambito del piano regionale "*Garanzia giovani*" – con il fine di inserire presso gli Uffici giudiziari alcuni soggetti, già partecipanti ad attività formative della Regione, per destinarli allo svolgimento di funzioni ausiliarie di reperimento e di classificazione di atti e documenti;
- e, da ultimo, al fatto che la stessa Corte, in data 6 aprile 2017, ha concordato con la citata Regione un piano di misure di politiche attive per il lavoro presso gli uffici giudiziari, con attività di supporto alle attività amministrative da parte di:
    - lavoratori socialmente utili,
    - tirocinanti inseriti nel progetto "Garanzia Giovani",
    - personale formatosi professionalmente, dal 2012 ad oggi, nell'ambito delle cd. *work experience*, attivate dalla Regione Campania e dal Ministero della giustizia.

Quanto agli Uffici di **Roma**, la Corte di appello e la Procura generale – dal loro canto – hanno sottoscritto il 29 ottobre 2015 un "protocollo d'intesa" per l'utilizzo del personale della Regione Lazio (periodo di anno 1) per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari.

Infine, vanno pure ricordate le pur modeste unità inviate con i cd. "*scorrimenti da altre graduatorie*" (nel 2016), che hanno comunque alleviato il problema del personale nonché, in previsione di breve periodo, il concorso pubblico per n° 800 Assistenti (da aumentare per alcune

SISTEMA MODUS

altre centinaia di posti) in corso di svolgimento dall'8 maggio 2017, che consentirà i primi arrivi di nuovo personale (sul finire di quest'anno) e che potrà cominciare – dopo ben oltre 20 anni – a ridurre la risalente scopertura di personale amministrativo "ministeriale".

Giudici ausiliari

Appare utile ricordare – in tema di apporti realizzati negli ultimi anni per le Corti di appello – che la figura dei "giudici ausiliari" è stata introdotta dal legislatore con il decreto-legge n. 69 del 2013 [convertito dalla legge n. 98 del 2013], allo specifico fine di aiutare gli uffici giudicanti di 2° grado nello smaltimento dell'arretrato ultra-biennale.

In materia, sia **Roma** sia **Napoli** hanno ricevuto l'assegnazione dell'intero contingente (n° 40) di "ausiliari" attribuiti loro dal CSM e, alla data del 28 marzo 2017, mentre a **Roma** l'organico risulta interamente coperto, alla Corte di **Napoli** vi è un solo posto vacante.

Va rilevato che i 40 "ausiliari" assegnati a ciascuna delle due Corti (quantità più alta, in assoluto, rispetto a tutti gli Uffici di 2° grado) hanno rappresentato – per dare un'idea dell'importanza dell'aiuto – un incremento di organico pari ad oltre il 20% dell'intero numero di consiglieri dei due Uffici.

E tuttavia, a fronte di questo rilevantissimo beneficio, l'apporto lavorativo ricavato dai citati "giudici ausiliari" – pur considerando i tempi (60 gg.) di loro formazione obbligatoria – è risultato irrisorio nell'abbattimento dell'arretrato "patologico", ove si pensi che a **Napoli** sono state definite solo 5 procedure *pro-capite* ed a **Roma** n° 30 procedure.

Come noto, ciascun "ausiliario" dovrebbe definire per legge almeno n° 90 procedimenti annui [al fine di non incorrere nella prevista sanzione della "mancata conferma" dell'incarico], per cui la "perdita di risultato" non appare certamente secondaria in una situazione critica quale quella in esame [anche alla luce della media nazionale]:

Produttività giudici ausiliari - anno 2016

Corte di appello	Procedimenti definiti 2016	Media pro-capite ausiliari [presenze al 31.12.16]
Milano	418	13
Napoli	178	5
Roma	998	30
Totale Nazionale	**11.150**	**36**

Peraltro, nella Corte di Napoli è stata pure disposta l'assegnazione di 14 "giudici ausiliari" alla sezione Lavoro – al fine di realizzare una "*ripartizione paritetica dei magistrati fra le sezioni e dell'elaborazione di criteri di assegnazione della materia diretti ad assicurare un costante riequilibrio dei carichi*" – con una scelta organizzativa assai inappropriata, tenuto conto dello squilibrio interno esistente nell'area civile in favore del settore Lavoro (come si dirà subito dopo).

Importanza di un equilibrio tabellare "inter" ed "infra-settoriale"

Già nel *Progetto* di revisione delle piante organiche di 2° grado [depositato il 9 maggio 2017] si manifestava chiaramente per le Corti di **Roma** e di **Napoli** un evidente "*squilibrio inter-settoriale*" del riparto dei giudici tra l'area civile e quella penale: il che appariva essere la dimostrazione di una distribuzione di risorse "*non funzionale*" rispetto ai flussi ed alle esigenze degli Uffici.

Infatti, ad es., a Roma il totale dei consiglieri assegnati all'area civile rappresentava il 63% dell'organico e quello assegnato all'area penale il 37%.

A Napoli, invece, esso costituiva (rispettivamente) il 59% ed il 41%, a fronte di una media nazionale del 55% nel civile e del 45% nel penale.

Orbene, la citata conclusione iniziale [all'apparenza "neutra"] si è rivelata invece bisognevole di un'analisi più accurata a seguito della citata interlocuzione avviata con gli Uffici, allorché è emersa la utilità di verificare una "*equilibrata distribuzione*" degli organici non solo *inter-settoriale*, ma anche *infra-settoriale* [ovvero all'interno della stessa area civile], per ricercare il miglior assetto possibile fra le risorse assegnate all'Ufficio e la quantità di lavoro da smaltire.

Invero, tale esigenza di verifica è stata stimolata da un'osservazione dello stesso Presidente della Corte di appello di **Roma**, allorché ha evidenziato – al fine di spiegare il rilevato *rapporto* tabellare (abnorme) del 63% e del 37% tra area civile ed area penale – che tale *squilibrio* del proprio Ufficio era solo apparente, in quanto "in concreto" inesistente ove si fosse comparata la percentuale di giudici assegnati alla sezione Lavoro [29+5 presidenti] rispetto al numero di giudici assegnati alle sezioni "civili ordinarie" [80+18 presidenti].

Infatti, sempre a dire del Presidente, una volta operata tale comparazione, sarebbe emerso il sostanziale equilibrio del rapporto fra le aree del "civile ordinario" e del penale.

*(**segue**) Quadro di riferimento per il dimensionamento delle sezioni Lavoro*

SISTEMA MODUS

Orbene, al fine di operare tale verifica appare utile ricostruire, preliminarmente, la cornice normativa (primaria e secondaria) regolante la *costituzione* ed il *dimensionamento* delle sezioni Lavoro.

Come noto, fu l'art. 22 della legge 11 agosto 1973, n. 533 [disciplina delle controversie individuali di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie] a stabilire – per la prima volta – che:

- "*il numero dei magistrati addetti esclusivamente alla trattazione delle controversie di lavoro non può essere inferiore ad un terzo di quello di tutti i magistrati incaricati delle controversie e degli affari civili*";
- *il Consiglio superiore della magistratura, su proposta dei dirigenti degli uffici, provvede alle variazioni di organico della sezione (...).*

L'art. 25 stessa legge dispose, inoltre, l'aumento di 300 unità del *ruolo organico della magistratura*.

Questo assetto di normativa primaria è rimasto immutato per circa 25 anni, fino a quando l'art. 1 d. lgs. 19 febbraio 1998, n. 51 [istituzione del *giudice unico di primo grado*] non soppresse la figura del Pretore dall'O.G., demandandone le relative competenze al Tribunale ordinario.

Di conseguenza, gli artt. 9 e 19 d. lgs. cit. ridefinirono le competenze dei Tribunali e delle Corti di appello, prevedendo in queste ultime la costituzione di autonome sezioni Lavoro [incaricate in via esclusiva della trattazione delle materie Lavoro e Previdenza] e disponendo (art. 38) che i necessari posti fossero reperiti mediante la contestuale riduzione delle piante organiche dei Tribunali del distretto.

E così, con il D.M. 1° giugno 1999, il Ministro determinò le piante organiche delle sezioni Lavoro delle Corti di appello.

***

Poco dopo, la legge n. 48 del 13 febbraio 2001 [*aumento del ruolo organico e disciplina dell'accesso in magistratura*] previde l'aumento complessivo del ruolo organico del personale della magistratura per 1.000 unità, stabilendo che ben 300 unità[6] fossero destinate alla trattazione delle controversie di cui alla legge 11 agosto 1973, n. 533 (e succ. modd.).

Nell'individuazione degli Uffici cui assegnare i posti in aumento, il Ministero della giustizia privilegiò le Corti di appello, assicurando la quasi integrale soddisfazione delle necessità rilevate per tali Uffici e favorendo la creazione, ove non esistenti, di "nuove" sezioni Lavoro [che – si tenga ben presente – non si trovano in tutte le Corti di appello: v., ad es., Campobasso e Trento].

[6] Le 300 unità sono state distribuite attraverso i DD.MM. del 23.1.2003 (n. 121), del 7.4.2005 (n. 112), del 17.9.2007 (n. 28) e del 4.8.2008 (n. 39).

SISTEMA MODUS

***

Tanto ricostruito storicamente circa l'incremento della dotazione organica complessiva della magistratura, giova sottolineare che di recente il C.S.M. [v. delibera 15 febbraio 2017 su una variazione di organico delle sezioni Lavoro del Tribunale di Napoli] ha avuto modo di precisare – in modo chiaro – che la distribuzione dei posti nella pianta organica degli Uffici per il settore Lavoro "*non è considerata nell'ambito delle attribuzioni del Ministero, rientrando ogni relativa determinazione nella competenza del Consiglio, ai sensi della legge dell'11 agosto 1973*".

Pertanto – in punto di riparto di competenze tra Ministero e C.S.M. – appare opportuno ricordare che:

- la competenza è del Ministro [dopo ogni intervento legislativo, come quelli del 1973 e del 1998, di aumento della dotazione complessiva dell'organico dei magistrati] in ordine alla distribuzione di tale incremento tra gli Uffici giudiziari dei vari gradi (1° e 2° nonché di legittimità);
- appartiene viceversa alla competenza del C.S.M. sia il riparto di nuove unità in aumento alle sezioni Lavoro [ove esse siano già costituite nei singoli Uffici] sia l'eventuale trasformazione di "*posti Lavoro*" in posti di "*giudice civile ordinario*" (o anche l'inverso), quando vi sia una espressa richiesta dei dirigenti interessati.

Va soggiunto, per completezza, che nelle poche Corti ove non esiste una autonoma sezione Lavoro l'assegnazione dei consiglieri a tale area appartiene, ovviamente, alla discrezionalità tabellare del capo dell'Ufficio.

***

Orbene, nella presente Relazione – sempre al fine di verificare la sopra citata affermazione del Presidente della Corte di appello di Roma – si è ritenuto di partire dall'assunto che il dimensionamento tra settore Lavoro e settore civile ordinario debba essere effettuato attraverso il confronto delle categorie di affari di "*contenzioso più rilevante*", ossia:

- le cause di Lavoro (senza Previdenza ed assistenza),
- le controversie di "*contenzioso civile ordinario*" (al netto della Volontaria giurisdizione).

Si tenga conto, peraltro, che l'inclusione nei calcoli comparativi delle materie escluse [cioè Previdenza e Volontaria giurisdizione] avrebbe una incidenza del tutto marginale, dal momento che – oltre al doveroso uso di un "*indice di ponderazione*" – esse finirebbero, comunque, con il compensarsi reciprocamente.

Di seguito, quindi, si riportano i prospetti utili per effettuare la valutazione comparativa:

SISTEMA MODUS

Corte di appello di Milano

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Milano	AFFARI CONTENZIOSI	4.686	6.195	5.736	5.461	1.368	1.515	8.605
	LAVORO PRIVATO	1.037	1.296	1.115	1.534	215	494	2.287
	LAVORO PUBBLICO	194	234	336	444	83	186	737
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	411	355	444	390	93	154	1.028
	AFFARI DI VG	904	919	760	704	179	194	470
	TOTALE AREA SICID	**7.232**	**8.999**	**8.391**	**8.533**	**1.938**	**2.543**	**13.127**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,24**		**1,02**		**1,31**		

Corte di appello di Napoli

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	5.994	5.882	6.283	5.323	1.873	1.670	22.367
	LAVORO PRIVATO	1.830	2.092	2.116	1.758	370	534	7.727
	LAVORO PUBBLICO	933	1.332	922	1.254	131	334	4.276
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	2.014	6.564	1.552	6.224	300	1.743	15.709
	AFFARI DI VG	1.839	1.732	2439	2.244	634	680	686
	TOTALE AREA SICID	**12.610**	**17.602**	**13.312**	**16.803**	**3.308**	**4.961**	**50.765**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,40**		**1,26**		**1,50**		

Corte di appello di Roma

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Roma	AFFARI CONTENZIOSI	8.294	8.026	7.959	8.544	2.084	2.371	33.491
	LAVORO PRIVATO	2.646	4.076	2.439	3.264	493	832	7.032
	LAVORO PUBBLICO	1.075	1.479	1.443	1.366	207	655	4.122
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1.511	4.887	1.466	2.477	299	453	3.742
	AFFARI DI VG	3.150	7.608	2.829	6.291	937	1.906	6.965
	TOTALE AREA SICID	**16.676**	**26.076**	**16.136**	**21.942**	**4.020**	**6.217**	**55.352**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,56**		**1,36**		**1,55**		

Dai dati riportati emerge, abbastanza chiaramente, come il rapporto dei flussi di domanda tra settore Lavoro (senza la Previdenza) e settore civile (senza la V.G.) sia molto diverso tra la Corte di **Milano** e quelle di **Roma** e di **Napoli** [che risultano invece sostanzialmente allineate].

SISTEMA MODUS

Nella Corte lombarda, infatti, il settore Lavoro incide per il 17% del totale delle sopravvenienze civili, mentre nelle Corti di **Roma** e di **Napoli** la stessa materia si attesta sul 22-23%.

E tuttavia, mentre nell'Ufficio di Milano i giudici assegnati alla sezione Lavoro (1 Presidente+8 consiglieri) incidono per il 13% sul totale dei consiglieri dell'area civile, a Roma (5 Presidenti+29 consiglieri) incidono per il 35% ed a Napoli (5 Presidenti+25 consiglieri) per il 36%.

Quindi, a Roma ed a Napoli l'incidenza è sostanzialmente maggiore rispetto a quella di Milano.

In conclusione, dunque, può affermarsi che l'analisi condotta in ordine ai rispettivi carichi delle Corti di **Roma** e di **Napoli** potrebbe permettere ai dirigenti dei due Uffici di recuperare "*risorse organiche*" in atto assegnate al settore Lavoro, così da assicurare il necessario sostegno al "*civile ordinario*" mediante un opportuno *recupero gestionale* di unità interne alle Corti per una maggiore e complessiva efficienza dell'andamento delle stesse.

La protezione internazionale

Dalle interlocuzioni con gli Uffici (invero, soprattutto con Milano) è emersa nei mesi scorsi una certa preoccupazione circa l'incidenza della materia della cd. *protezione internazionale* sui carichi di lavoro.

Nello specifico, per intanto, va evidenziato che la Corte di **Milano** ha superato nel 2016 le 1.000 iscrizioni, mentre nelle Corti di **Roma** e di **Napoli** l'incidenza percentuale di questi affari sul totale delle *iscrizioni* SICID ha avuto un minore impatto quantitativo.

Ed infatti, a fronte di una incidenza "anomala" delle *iscrizioni* in questa materia a **Milano** pari al 22%, il dato è stato a **Roma** del 2% (con soli 280 iscritti su un totale di 16.136) ed a **Napoli** del 4% (con soli 531 iscritti su un totale di 13.312)**.**

E tuttavia, l'analisi della tipologia di attività sottostanti a questa materia nonché le statistiche studiate anche (in proiezione) sull'intero anno 2017 suggeriscono un certo ridimensionamento del fenomeno, che però non deve essere trascurato, anche alla luce dei più generali fenomeni storici che lo determinano e che vedono, proprio in questa epoca, una emergenza che anche il mondo della giustizia deve affrontare per i profili di competenza.

E difatti, la tabella seguente dimostra come – già nel 1° trimestre del 2017 – le *iscrizioni* confermino l'entità della domanda in parte manifestatasi nel 2016, con particolare riguardo alle Corti di Roma (da 280 a 820 stimati) e di Napoli (da 531 a 1.204 stimati); laddove quella di Milano manifesta, invece, un certo ridimensionamento (da 1.877 a 1.532 stimati).

SISTEMA MODUS

"*Impugnazione ex art. 35 d. lgs. 25/2008*" ed "*Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità*" (cod. 110032 e cod. 110099)

Corte di Appello	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	1.877	371	1.810	8.391	22,4%	383	1.532
Napoli	531	173	500	13.312	4,0%	301	1.204
Roma	280	142	467	16.136	1,7%	205	820
Totale nazionale	**9.507**	**2.212**	**9.747**	**119.894**	**7,9%**	**3.152**	**12.608**

Allo stato (e, in proiezione, per il 2017), quindi, la "*protezione internazionale*" sembra oggettivamente avere una incidenza tale da richiedere talune misure organizzative, idonee a gestirne l'impatto sul carico di lavoro delle Corti di appello in esame.

Inoltre, al fine di valutarne il possibile futuro impatto sulle Corti stesse, appare altresì necessario prevedere gli eventuali flussi rivenienti dalle impugnazioni dei provvedimenti di 1° grado, poiché dall'analisi dei Tribunali (nel 2016) emerge che **Milano** e **Napoli** hanno fatto registrare poco più di 4.000 *iscrizioni*, mentre **Roma** ha fatto registrare tra 3 mila e 4 mila *iscrizioni*.

Di conseguenza, la stima di questi flussi nei Tribunali per l'intero anno 2017 [calcolata sui dati del 1° trimestre moltiplicati x 4] consente una preventiva quantificazione dimensionale del fenomeno e, per certi versi, un leggero ridimensionamento, come mostrato nella tabella seguente, dove Milano passerebbe da 4.033 a 2.448 (stimati), Napoli da 4.012 a 1.760 (stimati) e Roma da 3.941 a 3.824 (stimati):

"*Impugnazione ex art. 35 d. lgs. 25/2008*" e "*Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità*" (codici 110032 e 110099)

Tribunale Ordinario	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	4.033	3.190	2.431	91.697	4,4%	612	2.448
Napoli	4.012	1.178	5.411	61.009	6,6%	440	1.760
Roma	3.941	1.741	5.549	133.133	3,0%	956	3.824
Totale nazionale	**49.843**	**20.109**	**54.902**	**738.052**	**6,8%**	**10.942**	**43.768**

Ciò precisato, va però soggiunto che si tratta, comunque, di una situazione che – in ragione delle recenti novità dettate dal Legislatore – si protrarrà (al massimo) fino ai primi mesi del 2018, giacché il D.L. n° 13 del 17 febbraio 2017 [convertito dalla legge n° 46 del 13 aprile 2017 "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale*"]

SISTEMA MODUS

ha previsto espressamente la "*non reclamabilità*" del provvedimento pronunciato dal Tribunale adito in 1° grado ma ha, anche, stabilito [v. art. 21] che la riforma avrà una "*fase transitoria*" di 180 giorni, durante la quale si continuerà ad applicare la normativa vigente.

§ 5. Le osservazioni e le proposte avanzate dagli Uffici di Roma e di Napoli

La redazione del presente *Progetto* di revisione ha visto – come già detto – la partecipazione attiva al *Tavolo dei lavori* dei dirigenti degli Uffici, i quali hanno avanzato suggerimenti e proposte, nell'ambito di un nuovo metodo di lavoro per la formulazione della proposta ministeriale, permettendo di acquisire ulteriori elementi di valutazione provenienti da tutti coloro che hanno una diretta conoscenza delle realtà in cui operano gli Uffici.

Passando alla sintesi delle proposte avanzate, va rappresentato che il Presidente della Corte di appello di **Roma,** con nota del 9 giugno 2017, dopo avere illustrato la situazione delle "pendenze" delle Sezioni penali ordinarie al 30 aprile 2017, ha rappresentato l'intendimento di allargare l'area penale della Corte di n° 3 unità (1 presidente sezione + 2 consiglieri), prelevandole dall'organico dell'area civile nonché di costituire la V sezione penale della Corte [anche qui senza necessità di nuovi magistrati] mediante la co-assegnazione alla stessa di tutti i consiglieri delle restanti sezioni penali.

Egli ha evidenziato, inoltre, come essenziale:

- la copertura effettiva dei posti vacanti nell'organico dei magistrati;
- il reperimento di nuove aule;
- la dislocazione di unità di personale aggiuntivo di cancelleria al settore penale;
- e l'analisi statistica dei fascicoli pendenti, in modo da classificare i procedimenti secondo i criteri di priorità indicati nel recente *Progetto tabellare 2017-2020*, individuando quelli prescritti o prossimi alla prescrizione.

Come si vede, si tratta di proposte e suggerimenti che non hanno, però, nulla a che vedere con il presente *Progetto* ministeriale di revisione delle piante organiche di 2° grado, giacché attengono all'attivazione di funzioni diverse, quali:

a) procedure di trasferimento di competenza del CSM;
b) determinazioni da richiedere all'*Ufficio speciale per l'edilizia giudiziaria* degli uffici di Roma;
c) richiesta di nuovo personale amministrativo (ove mai esistente) di competenza della D.G. del Personale;
d) nuovi programmi informatici da richiedere, eventualmente, alla D.G.S.I.A.

***

SISTEMA MODUS

Con nota del 15 giugno 2017, il Presidente della Corte di appello di **Napoli** ha rappresentato, dal suo canto, la "*particolare gravosità*" dell'arretrato nel settore civile nonché l'elevato numero di *sopravvenienze* di processi con imputati detenuti nel settore penale, ed ha chiesto quindi:

1) l'aumento della pianta organica del personale amministrativo [in proporzione all'auspicato aumento della pianta organica del personale di magistratura];
2) l'aumento di n° 3 posti di consiglieri da destinare al settore civile; di n° 1 (nuova) sezione dell'Assise d'appello nonché di n° 1 (nuova) sezione penale d'appello, per complessive n° 11 nuove unità [2 presidenti di sezione e 9 consiglieri].

***

Tuttavia, si deve sottolineare che gli esiti complessivi dell'ampio confronto non hanno sortito tutti gli elementi positivi che si auspicavano, al fine di poter formulare una più aderente valutazione delle esigenze di esatto dimensionamento dell'organico degli Uffici.

Ed invero – dopo la fase iniziale di studio e di valutazione delle evidenze statistiche nonché di precisi dati nella più diretta conoscenza dei capi delle Corti di Napoli e di Roma – il corollario avrebbe dovuto essere [secondo le aspettative ministeriali] una approfondita analisi delle cause determinanti la grave criticità delle "*pendenze patologiche*" dei due Uffici nonché una auspicata prospettazione di nuove soluzioni organizzative per la riduzione del problema.

Ciò, anche in considerazione dei risultati del precedente ed ampio lavoro (nazionale) di analisi su "*La Corte di appello oggi*" [v. Relazione del 9 maggio 2017], che – come ripetutamente detto – ha acclarato non solo l'esistenza diffusa in moltissimi Uffici di un forte problema di "*arretrato ultra-biennale*", ma anche la centralità del "*fattore organizzativo*".

Orbene, pur dovendo riconoscere l'impegno e lo sforzo dei dirigenti apicali di Roma e di Napoli, è sembrato mancare – alla fine della presente fase "*straordinaria*" di approfondimento – il fortemente ricercato esito complessivo, che doveva portare alla individuazione delle vere cause dei problemi nonché all'indicazione di programmi di medio periodo (ad es., quadriennali) per una maggiore definizione di procedimenti civili (ed anche penali), secondo lo schema dell'art. 37, co. 1, D.L. 98/2011 (e successiva legge di conversione).

L'auspicio, invero, era che i dirigenti dei due Uffici operassero una concreta "*pianificazione pluriennale*" dell'attività delle proprie Corti per l'eliminazione dei procedimenti di più risalente iscrizione, tenendo conto delle risorse disponibili, delle situazioni (certamente negative) di partenza e delle soluzioni pensate per risolverle.

Ed invece, oggettivamente, le proposte formulate sono consistite alla fine, in maniera prevalente, nella mera richiesta di un ulteriore aumento della pianta organica di magistrati e di personale amministrativo [v. Napoli], nonché di risorse materiali (spazi) ed informatiche [v. Roma], senza minimamente fare cenno alle reali cause dei gravi arretrati "*patologici*", che non hanno eguali in Italia e che non si spiegano, certamente, solo con tali richieste.

SISTEMA MODUS

§ 6. La diversa analisi e valutazione sulla Corte di appello di Milano

Come già detto, la Corte di appello di **Milano,** quale terza Corte "metropolitana" del Paese, ha rappresentato – nel presente studio – un prezioso e valido *workshop-bench* per meglio valutare l'andamento ed i risultati delle Corti di appello di Roma e di Napoli**.**

Preliminarmente, va sottolineato che l'analisi delle *performance* della Corte di **Milano** ha permesso di confermare appieno quanto già detto in precedenti paragrafi di questo documento circa l'importanza centrale rivestita dal "*fattore organizzativo*" per il raggiungimento degli obbiettivi prefissati per un ufficio.

Pendenze

E, a dimostrazione di ciò si pensi, ad es., che la Corte di Milano – pur a fronte di un tasso di scopertura del personale amministrativo (25%) ben maggiore di quello di Roma e di Napoli (rispettivamente, 16% e 14%) – ha fatto registrare (nel periodo 2013/16) una media davvero minima di "*pendenze patologiche*".

Infatti, tale media è stata solo del 31% [la 5^ in Italia], laddove quella nazionale è del 52% e quella degli Uffici di Roma e di Napoli è stata tra le peggiori [rispettivamente, 62% e 57%], essendo al 3° e 5° posto nella graduatoria delle *performance* negative.

Definizioni

Inoltre, con riguardo alle *definizioni* – mentre gli Uffici di **Roma** e di **Napoli**, pur avendo concluso un numero di procedimenti superiore alle *sopravvenienze* [v. tasso di ricambio medio civile 2013-2016[7]], non hanno accompagnato tale calo delle *pendenze* con una ragionevole riduzione del *carico patologico*[8] – nella Corte di Milano la maggiore produttività è stata correttamente finalizzata all'eliminazione degli affari più risalenti[9], con un indice di ricambio non influenzato dai risultati dei "settori meno gravosi", quali quelli della Previdenza e dell'Equa riparazione.

Area penale

[7] che nella Corte di **Roma** è stato di "155" [con un picco di 174 nel 2014] ed in quella di **Napoli** è stato pari a "132" [con un picco di 140 nel 2014 e nel 2015], mentre nella Corte di **Milano** è stato di "123" nel periodo considerato, con un picco di "132" nel 2013.

[8] Si richiama il numero dei procedimenti ultra-biennali che ha fatto registrare il seguente infruttuoso andamento:
Roma: 54% nel 2013; 61% nel 2014; 58% nel 2015; 54% nel 2016;
Napoli: 58% nel 2013; 63% nel 2014; 65% nel 2015; 62% nel 2016.

[9] Molto positiva è stata la percentuale delle *pendenze* ultra-biennali nella Corte di **Milano**:
39% nel 2013; 36% nel 2014; 29% nel 2015 e 19% nel 2016.

SISTEMA MODUS

Analoghe considerazioni possono essere svolte anche con riferimento al settore penale, dove l'esame dei flussi [quadriennio 2013-16] mostra chiaramente la presenza di valori positivi, soprattutto se comparati con quelli delle altre due Corti *metropolitane*.

E così, nella Corte di **Milano,** le definizioni sono state (in media) pari al 9% del totale nazionale[10]-[11].

La medesima Corte presenta valori positivi anche per quanto riguarda il tasso medio (37%) di impugnazione delle sentenze penali di 1° grado emesse dai Tribunali del distretto di competenza, rispetto al 40% di Roma ed al 48% di Napoli [a dimostrazione di un maggiore tasso di stabilità delle decisioni].

Peculiarità positive si sono avute anche con riguardo alla **prescrizione** dei reati: e difatti, il tasso dei procedimenti prescritti (al 30 giugno 2016) è stato soltanto del 10% nella Corte di **Milano**, a fronte del 40% nella Corte di Roma e del 27% in quella di Napoli.

(segue) Le osservazioni e le proposte di Milano

Con nota del 30 maggio 2017, il Presidente della Corte di appello di **Milano** – dopo avere messo in evidenza la situazione di sofferenza esistente non solo nella sezione Lavoro ma anche nelle sezioni civili e penali – ha chiesto l'aumento di n. 11 unità, senza però addurre una particolare motivazione per la parte relativa al civile ed al penale, della pianta organica della Corte, così suddivise:

- n. 4 unità da destinare alla sezione Lavoro [1 Presidente Sezione + 3 Consiglieri];
- n. 3 Consiglieri da destinare al settore civile;
- n. 3 Consiglieri da assegnare al settore penale.

Al riguardo, appare utile riportare preliminarmente un'analisi della domanda di giustizia misurata come carico annuale medio sui consiglieri nei settori civile, penale e Lavoro [su quest'ultimo settore si è già parlato anche nel § 4].

[10] Napoli: le definizioni sono passate da 10.394 nel 2013 a 9.613 nel 2014, per arrivare a 8.619 nel 2015.
[11] Roma: sono passate da 10.356 nel 2013 a 13.479 nel 2014 (+30%), a 13.877 nel 2015 (+3%), per chiudere a 12.784 nel 2016 (-8%).

SISTEMA MODUS

Sede	Ricostruzione della suddivisone per settore sulla P.O. Attuale				LAVORO, PREV. E ASS.	CIVILE	PENALE	LAVORO, PREV. E ASS.	CIVILE	PENALE
	Mag. Lavoro	Mag. Civile	Mag. Penale	Tot.	Media annuale Iscritti (2014-2016)	Media annuale Iscritti (2014-2016)	Media annuale Iscritti (2014-2016)	Sopravv. medi per cons. in P.O.	Sopravv. medi per cons. in P.O.	Sopravv. medi per cons. in P.O.
MILANO	9	60	54	**123**	1.822	5.950	7.596	202	99	141
NAPOLI	30	54	63	**147**	5.103	8.023	11.878	170	149	189
ROMA	34	64	65	**163**	5.614	11.281	15.195	165	176	234
TOTALE CORTI METROP.	**73**	**178**	**182**	**433**						
TOTALI E MEDIE NAZIONALI	190	500	554	**1.244**	36.363	80.229	106.900	191	160	193

Il dato sui magistrati delle sezioni lavoro delle Corti metropolitane è stato comunicato dagli stessi uffici. Quello delle altre Corti è stato comunicato, per la quasi totalità delle sedi, dal CSM.

Dall'esame di tali dati, emerge in maniera chiara che:

- la richiesta relativa al settore Lavoro può essere presa in considerazione (nella misura di cui si dirà), in quanto il carico medio annuale *pro capite* delle nuove *iscrizioni* è superiore del 15% circa rispetto a Roma e Napoli ed anche, sebbene in misura inferiore, alla media nazionale;
- viceversa, la richiesta di aumento relativa ai settori civile e penale non appare supportata dalle evidenze statistiche, giacché la media dei procedimenti sopravvenuti *pro capite* è sensibilmente inferiore a quella di Roma e di Napoli nonché alla media nazionale.

Tra l'altro, merita essere sottolineato il fatto che il segnalato squilibrio *infra-settoriale* nell'area civile (tra sezione Lavoro ed altre sezioni) può essere agevolmente fronteggiato con un acconcio ricorso allo strumento illustrato nel precedente § 4.

Ad analoghe considerazioni si giunge se il calcolo si effettua mettendo a confronto la quota delle iscrizioni di affari civili (sul totale nazionale) con la quota di consiglieri assegnati al settore civile (sempre rispetto al totale nazionale).

Si può osservare, invero, che la Corte di **Milano** presenta una (significativa) quota di *consiglieri* in sovrannumero in rapporto alle *iscrizioni* complessive: giacché, queste ultime sono nemmeno pari al 7% (rispetto al dato nazionale) mentre la percentuale dei magistrati ammonta al 10% della dotazione nazionale.

Sul punto, però, appare corretto ricordare, per completezza delle argomentazioni trattate, che i Dirigenti degli Uffici di **Milano** hanno rappresentato – nel corso dei vari incontri – talune *particolari specificità* della loro sede rispetto alle Corti di Roma e di Napoli, a cominciare (ad es.) dall'indicatore macro-economico del PIL.

Questo infatti – nel caso di specie – andrebbe preso comparativamente in esame non quale "*misuratore della ricchezza*" nazionale prodotta, ma come possibile "*indicatore del livello di*

SISTEMA MODUS

complessità" e della maggiore "*difficoltà di trattazione*" delle controversie civili e degli stessi processi penali, di natura economico-commerciale, trattati dai magistrati milanesi.

Al riguardo, pertanto, appare utile ricordare che la Lombardia rappresenta il 22% del PIL nazionale a fronte dell'11% del Lazio e del 6% della Campania.

Appare ragionevole, pertanto, potenziare l'organico complessivo della Corte con qualche unità in ossequio a criteri di razionalità organizzativa.

SISTEMA MODUS

§ 7. L'analisi sulle Procure generali della Repubblica

Anche per le tre Procure generali "metropolitane" può confermarsi la valutazione di sostanziale adeguatezza già espressa sulle altre Procure generali nella Relazione depositata il 9 maggio 2017.

Al riguardo, l'analisi condotta sugli Uffici di Roma, di Napoli e di Milano, oltre a considerare il mero rapporto tra Sostituti P.G. e giudici addetti all'area penale delle Corti, ha voluto prendere in esame sei delle principali attività e funzioni svolte (anni 2014-2015).

Sintesi delle principali attività

Procura Generale	Sentenze Penali Corte		Ricorsi Cass.		Avocazioni		Esecuzioni		Estradizioni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Napoli	13.297	13.662	1.282	1.156	0	0	1.863	1.962	150	93
Roma	9.495	8.444	482	352	3	1	1.127	1.089	83	115
Milano	9.474	9.215	282	282	9	4	1.499	1.582	126	99
Totale Nazionale	**100.812**	**98.822**	**6.562**	**6.137**	**57**	**79**	**14.736**	**15.722**	**1.574**	**1.312**

Orbene, come già detto nel *Progetto* di revisione depositato il 9 maggio 2017, anche in questo caso il primo criterio di analisi è stato quello di considerare il numero delle *definizioni* di processi penali di 2° grado.

L'analisi dei dati nel quinquennio 2011-2015 nelle tre Corti "metropolitane" restituisce una situazione di poco diversa fra le stesse: infatti, si va da Napoli (con una media di 10.441 sentenze), a Roma (con 9.071 sentenze) e, infine, a Milano (con 8.368 sentenze).

Approfondendo lo studio, viene in evidenza il lavoro relativo all'esame delle sentenze penali di 1° grado, con una media delle sentenze emesse dai Tribunali dei rispettivi distretti [sempre nel quinquennio 2011-2015] che è stata certamente maggiore per Roma, come si vede qui di seguito:

Distretto	Procedimenti penali definiti presso i Tribunali con sentenza					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Roma	48.640	47.149	48.021	43.577	45.472	46.572
Napoli	40.587	38.759	36.667	39.168	42.965	39.629
Milano	39.746	38.847	39.924	34.630	34.562	37.542

L'esame del parametro concernente il rapporto quantitativo tra numero dei Sost. Procuratori generali e numero dei consiglieri addetti alla rispettiva area penale è risultato – con riguardo al

SISTEMA MODUS

valore medio nazionale del 48% [cioé 1 Sost. ogni 2 consiglieri] – leggermente inferiore nelle Corti "metropolitane" come si vede dalla Tabella seguente:

Procura Generale	P. O.	Corte di Appello area penale	%	Pianta organica Proc. Rep. Distretto	%
Milano	**24**	54	**44%**	171	**14%**
Napoli	**24**	61	**39%**	224	**11%**
Roma	**23**	61	**38%**	178	**13%**

Va considerato, infine, che per un'analisi completa dell'attività delle Procure generali non può prescindersi in questo momento dall'esame delle possibili refluenze su tali Uffici del contenuto del DDL sulla cd. "riforma del processo penale", approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati il 14 giugno 2017.

In particolare, una norma meritevole di considerazione è quella di cui all'art. 412, comma primo, c.p.p., che prevede in capo al Procuratore generale un esteso e generalizzato potere di avocazione delle indagini preliminari condotte in 1° grado "*se il pubblico ministero non esercita l'azione penale o non richiede l'archiviazione nel termine previsto dall'art. 407, comma 3-bis c.p.p.*".

Si tratta, in concreto, del controllo formale demandato al Procuratore generale, sul mancato esercizio dell'azione penale, per le ipotesi in cui siano scaduti i termini delle indagini preliminari senza la scelta (in tempi ragionevoli) dell'epilogo finale [esercizio dell'azione o richiesta di archiviazione] e che, verosimilmente, comporterà il passaggio di un elevato numero di procedimenti dalle Procure della Repubblica alle Procure generali.

Il nuovo dettato normativo, pertanto – pur in ovvia assenza, allo stato, di qualsiasi evidenza statistica sull'eventuale impatto quantitativo del fenomeno – suggerisce, però, di non modificare la pianta organica delle Procure Generali delle Corti "metropolitane", quanto meno fino a quando, dopo qualche anno, non si manifesteranno eventuali effetti di un appesantimento dell'attuale lavoro, come effetto della nuova previsione normativa.

Tra l'altro, la valutazione in parola appare assolutamente coerente con un passaggio del recentissimo parere del CSM [v. delibera *plenum* del 21 giugno 2017] sulle piante organiche delle Procure generali italiane diverse dalle "*metropolitane*", in cui appunto si è richiesto al Ministro della giustizia di voler revocare la propria proposta del 9 maggio 2017 di leggera riduzione della

SISTEMA MODUS

pianta organica di sei Procure generali [n° 1 posto per ciascuna], riportandola alla dimensione numerica attuale in ragione del nuovo art. 412, comma 1, c.p.p.

§ 8. Sintesi conclusiva sulle Corti di Roma e Napoli

Il lavoro di approfondimento condotto dal *Tavolo tecnico* conferma una situazione particolarmente critica delle Corti di appello di **Roma** e di **Napoli** con riferimento a numerosi indicatori sia di struttura sia di *performance*, che rendono certamente questi due Uffici giudiziari non comparabili fra di loro nonché unici, sotto gli specifici profili gestionale ed organizzativo: potrebbe dirsi, con un azzardo storico, che esse sono quasi delle "*città-Stato*" sul modello di questa forma di organizzazione sociale nell'antica Grecia del periodo "*classico*".

Si intende dire, in altri termini, che gli Uffici di Roma e di Napoli mostrano oggettivamente caratteristiche di "tendenziale" autonomia ed indipendenza rispetto all'assetto complessivo della rimanente parte del sistema-giustizia: e ciò – lasciando l'ulteriore studio a futuri ed auspicabili nuovi approfondimenti – sia perché le due Corti sono forse troppo estese (in senso "*urbanistico*"), sia perché manifestano indubbie caratteristiche di assoluta *originalità*, anche nel senso di una qualche forma di speciale *auto-governo*, con vere e proprie prassi autonome di riferimento.

Ciò detto, a fronte della più volte richiamata incidenza della (maggiore o minore) scopertura degli organici di magistrati o di personale amministrativo "ministeriale", è emersa in particolare la necessità di una maggiore e diversa attenzione al "fattore-organizzativo", come peraltro rilevabile da taluni passaggi dei documenti consegnati dopo gli incontri dai nuovi dirigenti delle due Corti.

Orbene, in questa prospettiva una scelta "calibrata" sulle evidenze empiriche dovrebbe oggi portare a prospettare una sia (pur leggera) riduzione della pianta organico esistente.

Tuttavia, il rilevato ed imponente problema costituito dalla imponente portata delle pendenze complessive (civili e penali), che sono pari al 37% di quelle dell'intero sistema giustizia, indipendentemente dall'analisi in questa momento delle "cause storiche" che le hanno generate – impone al Ministero di farsi carico della estrema gravità del problema e suggerisce di fornire a questi due Uffici un immediato ausilio in prima approssimazione, mediante il mantenimento dell'organico esistente.

E questo, non solo come segnale di un fiducioso sostegno alla manifestata presa di coscienza dei nuovi dirigenti, ma anche come supporto alle nuove soluzioni organizzative attese da parte loro, per incrementare le quali sembra utile prevedere, in seconda battuta, un sia pur modesto rafforzamento di poche unità dell'organico attuale, da destinare specificamente al raggiungimento di obbiettivi speciali.

In conclusione, per le Corti di appello di **Roma** e di **Napoli**, tali nuove risorse devono essere destinate – lasciando all'autonomia organizzativa dei dirigenti apicali la loro destinazione "in concreto" – alla consistente riduzione (se non all'abbattimento) dello *stock* di "*arretrato*

SISTEMA MODUS

patologico" dell'area civile nonché alla riduzione del tasso di incidenza della prescrizione e della durata dei processi nel settore penale, in esecuzione di programmi [ad es., quelli ex art. 37, co. 1, legge 111/2011] da verificare ad una prossima, predefinita scadenza (tre/quattro anni).

Nell'ipotesi di mancato raggiungimento di tale auspicato obbiettivo, si potrà valutare [in occasione della futura revisione delle piante organiche] la riduzione della pianta organica degli stessi Uffici, riportandola alla consistenza numerica iniziale.

§ 9. Conclusioni sulla Corte di Milano

Discorso del tutto diverso è quello da fare per la Corte di appello di **Milano,** che pure presenta un numero di magistrati in organico leggermente superiore, in ragione dei vari parametri esaminati.

Infatti, l'analisi delle ottime *performance* della Corte di **Milano** ha permesso di confermare appieno, da un canto, quanto documentato in questa Relazione circa l'importanza centrale rivestita dal "*fattore organizzativo*" per il raggiungimento degli obbiettivi prefissati.

Inoltre, appare eticamente corretto, in una innovativa ottica di "apprezzamento" per i risultati raggiunti, prevedere anche per tale Ufficio un pur limitato aumento di organico, anche con riferimento ai rappresentati motivi legati al sotto-dimensionamento del settore Lavoro ed al fine di consentire il consolidamento degli obbiettivi di miglioramento continuo delle *performance* della Corte milanese.

Roma, 11 luglio 2017

Il Capo di Gabinetto

Elisabetta Cesqui

Il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Gioacchino Natoli

SISTEMA MODUS

TABELLA RIEPILOGATIVA

Rideterminazione della Pianta Organica degli uffici metropolitani di **CORTE DI APPELLO**										
Ufficio	ATTUALE				VARIAZIONE PROPOSTA		NUOVA SITUAZIONE			
	P CA	PSA	CCA	Totale	PS CA	CCA	P CA	PSA	CCA	Totale
MILANO	1	22	100	**123**	0	+2	1	22	102	**125**
NAPOLI	1	27	119	**147**	0	+5	1	27	124	**152**
ROMA	1	27	135	**163**	0	+3	1	27	138	**166**
TOTALI	**3**	**76**	**354**	**433**	**0**	**+10**	**3**	**76**	**364**	**443**

NB: Nessuna variazione è stata proposta per le Procure Generali.

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA

SULLE PIANTE ORGANICHE DELLE CORTI DI APPELLO

METROPOLITANE: ROMA, NAPOLI E MILANO

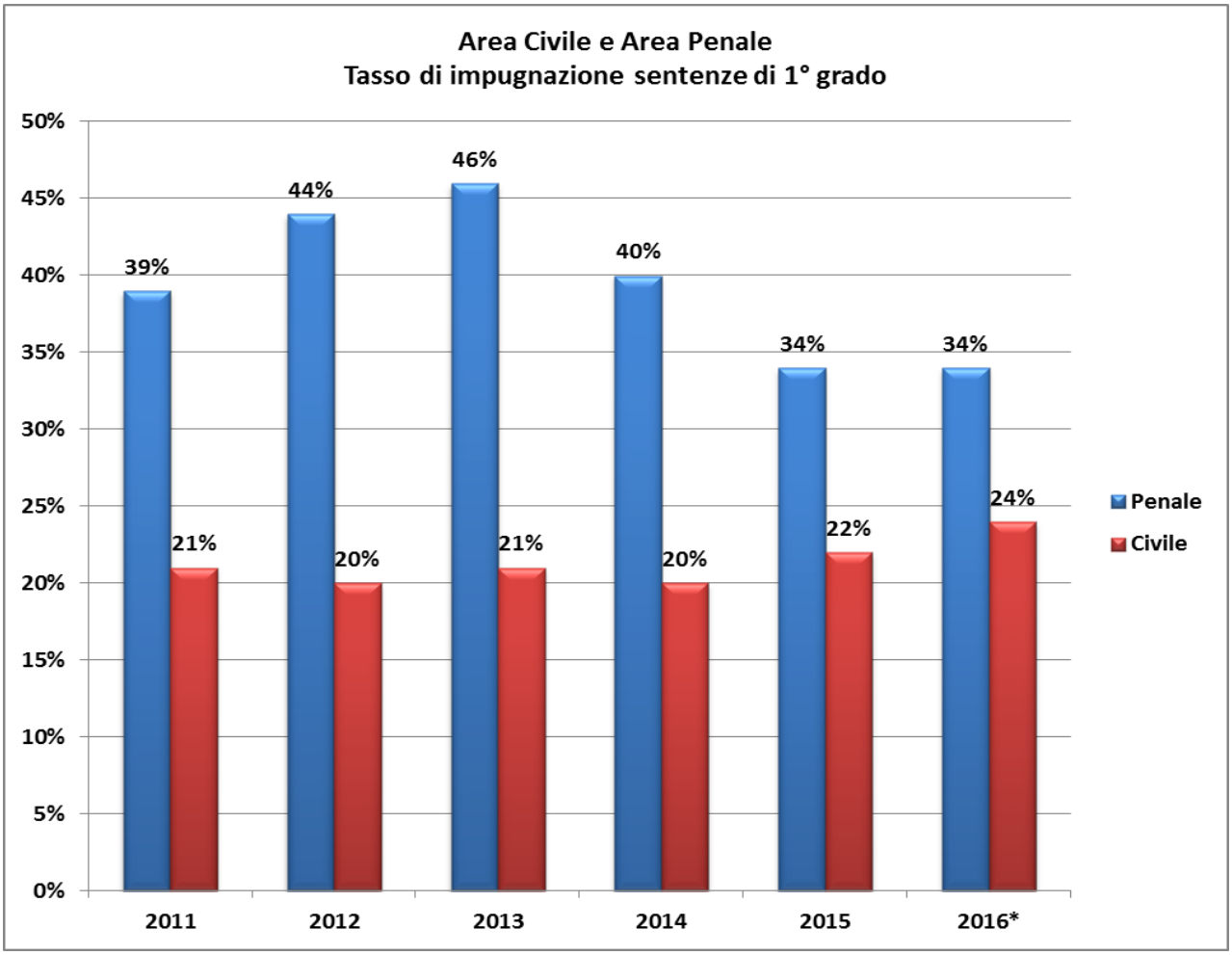
Fascicolo dei dati statistici

SISTEMA MODUS

Indice delle tabelle	Descrizione tabella
Tabella 1	Tasso di impugnazione sentenze 1° grado [area civile e penale]
Tabella 2	Corte di appello per organico - rapporto pendenze /iscrizioni
Tabella 3	Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]
Tabella 4	Scopertura personale amministrativo Corti di Appello [all'8.5.2017]
Tabella 4 bis	Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]
Tabella 4 ter	Produttività giudici ausiliari - anno 2016
Tabella 5	Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado
Tabella 6	Tasso di ricambio - settore civile
Tabella 7	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - alcune Corti
Tabella 7 bis	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - tutte le Corti
Tabella 7 ter	Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma
Tabella 8	Tasso di ricambio - settore penale
Tabella 9	Tasso di impugnazione - settore civile
Tabella 10	Tasso di impugnazione - settore penale
Tabella 11	Durata media - settore civile
Tabella 12	Sopravvenuti settore civile [2011-16]
Tabella 13	Sopravvenuti settore penale [2011-16]
Tabella 14	Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento
Tabella 15	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile
Tabella 16	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale
Tabella 17	Pendenti fine - settore civile
Tabella 18	Pendenti fine - settore penale
Tabella 19	Prescrizioni
Tabella 20	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2013
Tabella 21	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2014
Tabella 22	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2015
Tabella 23	Equa riparazione [2014-16]
Tabella 24	Filtro in appello [2015]
Tabella 25	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Corte di Appello [2016 - 1° trim17]
Tabella 26	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Tribunale [2016 - 1° trim17]
Tabella 27	Sintesi delle attività delle Procure Generali
Tabella 28	Sentenze Penali 2° grado [2011-15]
Tabella 29	Sentenze Penali 1° grado [2011-15]
Tabella 30	Rapporto tra organico Procure Generali e Corti di Appello e tra P.G. e Proc. Rep. Distretto
Tabella 31	Scopertura personale amministrativo Procure Generali [all'8.5.2017]
Tabella 32	Flussi dei procedimenti civili distinti per macro-settori delle Corti metropolitane

SISTEMA MODUS

Tabella 1



* i dati relativi al settore penale si riferiscono solamente al 1° semestre 2016

Tabella 2

Corte di Appello per organico - rapporto pendenze/iscrizioni

Corte di Appello per organico	Organico senza distrettuali	Iscritti totali (civ + pen) 2015	Totale pend. (civ. + pen.) 31.12.2015	Iscritti totali (civ. + pen.) 2016	Totale pend. (civ + pen) 2016	rapp./abit.
Roma (*)	163	*23.710*	*102.116*	*39.134*	*108.136*	**33.000**
Napoli	147	22.907	99.924	26.805	96.796	**31.000**
Milano	123	15.072	24.552	15.714	22.404	**53.000**
Totale Nazionale	**1.242**	**211.069**	**585.756**	**241.346**	**582.099**	

Tabella 3

Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Distrettuali giudicanti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura	Organico Procura Generale	Distrettuali requirenti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura
Roma	163	2	22	13%	23	1	2	9%
Napoli	147	2	12	8%	24	1	3	13%
Milano	123	1	17	14%	24	1	4	17%
Torino	72	1	6	8%	14	1	1	7%
Palermo	59	1	9	15%	17	1	2	12%
Bologna	54	1	4	7%	12	1	1	8%
Firenze	52	1	8	15%	12	1	2	17%
Bari	52	1	7	13%	10	1	1	10%
Catania	51	1	4	8%	12	1	1	8%
Venezia	46	1	3	7%	11	1	1	9%
Genova	43	1	5	12%	9	1	1	11%
Catanzaro	39	1	3	8%	9	1	1	11%
Salerno	33	1	5	15%	7	1	2	29%
Brescia	32	1	1	3%	8	1	1	13%
Reggio Calabria	31	1	3	10%	9	1	1	11%
Lecce	29	1	2	7%	6	1	2	33%
Messina	26	1	1	4%	6	1	2	33%
L'Aquila	25	1	2	8%	4	1	0	0%
Cagliari	21	1	4	19%	7	1	1	14%
Ancona	22	1	0	0%	4	1	2	50%
Trieste	21	1	1	5%	5	1	0	0%
Caltanissetta	15	1	5	33%	5	1	0	0%
Perugia	16	1	0	0%	4	1	1	25%
Potenza	14	1	1	7%	4	1	1	25%
Trento	14	1	0	0%	3	1	0	0%
Taranto - Sez. dist.	12	-	-	0%	4	-	1	25%
Sassari - Sez. dist.	11	-	1	9%	4	-	1	25%
Campobasso	10	1	2	20%	3	1	0	0%
Bolzano - Sez. dist.	9	-	-	0%	3	-	0	0%

Tabella 4

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Corte di Appello	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura	Altre risorse
Milano*	228	171	57	25	95
Brescia*	72	54	18	25	14
Potenza	45	34	11	24	
Bologna*	122	95	27	22	86
Venezia	113	90	23	20	
L'Aquila	67	54	13	19	
Catania	122	99	23	19	
Salerno	85	69	16	19	
Reggio Calabria	93	76	17	18	
Firenze	112	93	19	17	
Genova	114	96	18	16	
Roma*	317	267	50	16	111
Bari*	119	101	18	15	54
Napoli*	254	218	36	14	68
Trento	51	44	7	14	
Catanzaro	95	82	13	14	
Ancona	60	52	8	13	
Torino	162	141	21	13	
Campobasso	40	35	5	13	
Trieste	64	56	8	13	
Messina	73	65	8	11	
Cagliari	77	70	7	9	
Caltanissetta	59	54	5	8	
Perugia	50	49	1	2	
Lecce	95	97	-2	-2	
Palermo	165	178	-13	-8	
Bolzano - Sez. Dist.	26	18	8	31	
Taranto - Sez. Dist.	35	28	7	20	
Sassari - Sez. Dist.	38	32	6	16	
Totale	**2.953**	**2.518**	**435**	**media 14,7%**	

SISTEMA MODUS

Tabella 4 bis

Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Posti vacanti (28.3.2017)	Tasso di scopertura
Potenza	6	4	67%
Caltanissetta	6	2	33%
Firenze	19	4	21%
Trento	5	1	20%
L'Aquila	10	1	10%
Venezia	22	2	9%
Genova	11	1	9%
Salerno	11	1	9%
Milano	34	3	9%
Lecce	16	1	6%
Torino	19	1	5%
Napoli	40	1	3%
Roma	40	-	0%
Bologna	23	-	0%
Bari	20	-	0%
Palermo	17	-	0%
Catania	16	-	0%
Catanzaro	15	-	0%
Brescia	13	-	0%
Ancona	10	-	0%
Cagliari	10	-	0%
Messina	10	-	0%
Reggio Calabria	10	-	0%
Perugia	8	-	0%
Trieste	6	-	0%
Campobasso	3	-	0%
Totale Nazionale	**400**	**22**	**6%**

SISTEMA MODUS

Tabella 4 ter

Produttività giudici ausiliari - anno 2016

Corte di appello	Procedimenti definiti 2016	Media pro-capite ausiliari [presenze al 31.12.16]
Milano	418	13
Napoli	178	5
Roma	998	30
Totale Nazionale	**11.150**	**36**

*l'elevato numero di definizioni della Corte di Appello di Perugia fa pensare che si tratti di ricorsi in materia di Equa riparazione

SISTEMA MODUS

Tabella 5

Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado

Corte di Appello	RIPARTIZIONE TABELLARE AREE CIVILE E PENALE (Fonte CSM)				
	Civile	Penale	Totale	Civile %	Penale %
Ancona	12	10	**22**	55%	45%
Bari	30	22	**52**	58%	42%
Bologna	28	26	**54**	52%	48%
Brescia	16	16	**32**	50%	50%
Cagliari	11	10	**21**	52%	48%
Sassari - Sez. dist	6	5	**11**	55%	45%
Caltanissetta	7	8	**15**	47%	53%
Campobasso	7	3	**10**	70%	30%
Catania	25,5	25,5	**51**	50%	50%
Catanzaro	20	19	**39**	51%	49%
Firenze	25,5	26,5	**52**	49%	51%
Genova	24	19	**43**	56%	44%
L'Aquila	15	10	**25**	60%	40%
Lecce	20	9	**29**	69%	31%
Taranto - Sez. dist.	6	6	**12**	50%	50%
Messina	16	10	**26**	62%	38%
Milano	69	54	**123**	56%	44%
Napoli	86	61	**147**	59%	41%
Palermo	28	31	**59**	47%	53%
Perugia	8,5	7,5	**16**	53%	47%
Potenza	9	5	**14**	64%	36%
Reggio Calabria	14	17	**31**	45%	55%
Roma	102	61	**163**	63%	37%
Salerno	19	14	**33**	58%	42%
Torino	32	40	**72**	44%	56%
Trento	9	5	**14**	64%	36%
Bolzano - Sez. dist.	4,5	4,5	**9**	50%	50%
Trieste	9	12	**21**	43%	57%
Venezia	29,5	16,5	**46**	64%	36%
Totale Nazionale	**689**	**554**	**1.242**	**55%**	**45%**

Tabella 6

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Civile				
	2013	2014	2015	2016	Media
Perugia	133	219	176	229	189
Reggio Calabria	148	161	146	167	156
Roma	151	174	157	137	155
Messina	177	138	160	141	154
Caltanissetta	204	175	108	92	145
Napoli	119	140	140	127	132
Catania	134	129	131	116	128
Lecce	130	138	121	106	124
Venezia	127	144	119	104	124
Bari	129	123	139	102	123
Milano	132	129	126	103	123
Potenza	159	119	106	96	120
Campobasso	146	116	122	95	120
Catanzaro	133	126	115	105	120
Cagliari	122	122	127	99	118
Trieste	134	134	100	99	117
Sassari - Sez. dist.	120	115	91	139	116
Palermo	121	131	104	106	116
Torino	132	115	113	94	114
Trento	124	106	109	110	112
Bologna	123	128	95	100	112
Genova	119	118	98	106	110
Salerno	111	106	122	99	110
Bolzano - Sez. dist.	112	122	112	90	109
Firenze	124	114	97	96	108
Brescia	119	126	104	81	108
L'Aquila	108	103	111	101	106
Ancona	134	109	89	88	105
Taranto - Sez. dist.	102	79	91	110	96
Media Nazionale	**132**	**130**	**118**	**112**	**123**

Tabella 7

Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
BRESCIA												
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***
CATANZARO												
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
VENEZIA												
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Tabella 7 bis

Flussi dei procedimenti civili presso le corti di appello e Indice di ricambio.
Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
MILANO												
Contenzioso ordinario	4.507	6.020	134	4.371	6.181	141	4.794	6.427	134	5.863	5.684	97
Lavoro	1.880	2.655	141	1.566	1.806	115	1.245	1.572	126	1.469	2.034	138
Previdenza	327	489	150	365	360	99	414	360	87	446	398	89
Equa riparazione	85	85	100	63	62	98	114	110	96	86	26	30
Volontaria giurisdizione	760	725	95	794	835	105	790	810	103	674	679	101
MILANO - Totale area Sicid	***7.559***	***9.974***	***132***	***7.159***	***9.244***	***129***	***7.357***	***9.279***	***126***	***8.538***	***8.821***	***103***
NAPOLI												
Contenzioso ordinario	5.657	6.014	106	5.531	6.496	117	6.182	6.176	100	6.472	5.610	87
Lavoro	3.203	4.064	127	3.012	4.206	140	2.788	3.493	125	3.066	3.085	101
Previdenza	5.186	5.626	108	2.933	5.967	203	2.043	6.654	326	1.586	6.338	400
Equa riparazione	509	1.837	361	757	761	101	1.071	978	91	1.599	1.514	95
Volontaria giurisdizione	718	706	98	724	761	105	773	757	98	842	731	87
NAPOLI - Totale area Sicid	***15.273***	***18.247***	***119***	***12.957***	***18.191***	***140***	***12.857***	***18.058***	***140***	***13.565***	***17.278***	***127***
ROMA												
Contenzioso ordinario	7.566	8.354	110	7.896	9.210	117	8.518	8.430	99	8.191	8.963	109
Lavoro	5.556	5.793	104	4.363	6.138	141	3.770	5.649	150	3.929	4.714	120
Previdenza	2.820	6.552	232	1.625	6.222	383	1.534	4.969	324	1.484	2.509	169
Equa riparazione	1.417	6.204	438	1.399	6.662	476	1.513	6.154	407	1.608	4.589	285
Volontaria giurisdizione	1.279	1.201	94	1.706	1.314	77	1.648	1.506	91	1.228	1.712	139
ROMA - Totale area Sicid	***18.638***	***28.104***	***151***	***16.989***	***29.546***	***174***	***16.983***	***26.708***	***157***	***16.440***	***22.487***	***137***

Tabella 7 ter

Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma

Settore Civile	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	7.559	15.273	18.638	**123.564**	9.974	18.247	28.104	**163.625**	17.703	66.741	85.508	**398.422**
2014	7.159	12.957	16.989	**111.885**	9.244	18.191	29.546	**152.406**	15.615	61.471	73.034	**357.714**
2015	7.357	12.857	16.983	**114.902**	9.279	18.058	26.708	**144.216**	13.709	56.224	63.322	**328.357**
2016	8.538	13.565	16.440	**122.184**	8.821	17.278	22.487	**137.841**	13.761	52.502	57.622	**313.503**
Media	**7.653**	**13.663**	**17.263**	**118.134**	**9.330**	**17.944**	**26.711**	**149.522**	**15.197**	**59.235**	**69.872**	**349.499**
Incidenza sul totale Nazionale	**6,5%**	**11,6%**	**14,6%**		**6%**	**12%**	**18%**		**4%**	**17%**	**20%**	

Settore Penale	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	8.168	23.409	12.835	**117.513**	9.131	10.356	10.394	**100.026**	14.091	49.037	34.133	**266.475**
2014	7.918	11.845	15.857	**101.477**	9.658	13.479	9.613	**103.577**	12.333	47.334	40.377	**260.748**
2015	7.842	10.297	7.036	**98.462**	9.277	13.877	8.619	**101.153**	10.843	43.700	38.794	**257.504**
2016	7.028	13.493	22.693	**120.665**	8.571	12.276	10.728	**107.930**	8.643	44.294	50.513	**268.592**
Media	**7.739**	**14.761**	**14.605**	**109.529**	**9.159**	**12.497**	**9.839**	**103.172**	**11.478**	**46.091**	**40.954**	**263.330**
Incidenza sul totale Nazionale	**7,1%**	**12,5%**	**12,4%**		**6%**	**8%**	**7%**		**3%**	**13%**	**12%**	

Tabella 8

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Penale				
	2013	2014	2015	2016	Media
Ancona	142	198	147	141	157
Salerno	136	223	112	155	156
Perugia	139	135	109	163	136
Taranto - Sez. dist.	128	133	148	104	128
L'Aquila	110	159	112	119	125
Cagliari	119	139	129	94	120
Milano	112	123	118	126	120
Venezia	75	112	120	171	120
Brescia	116	125	108	116	116
Sassari - Sez. dist.	137	119	85	110	113
Campobasso	148	106	88	103	111
Trieste	107	121	106	107	110
Bolzano - Sez. dist.	130	89	101	114	109
Bari	120	111	98	96	106
Trento	95	96	96	111	99
Catania	115	137	77	67	99
Reggio Calabria	71	81	146	90	97
Napoli	43	115	135	94	97
Palermo	99	99	96	92	97
Bologna	93	119	84	87	96
Messina	68	65	101	141	94
Caltanissetta	91	84	89	106	93
Torino	76	95	82	116	92
Lecce	110	64	77	98	87
Roma	81	60	124	48	78
Genova	76	72	66	96	78
Catanzaro	54	67	75	101	74
Firenze	68	70	81	73	73
Potenza	75	99	51	65	73
Media Nazionale	**85**	**102**	**103**	**93**	**96**

Tabella 9

Tasso di impugnazione - settore civile

Area Civile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Definiti con sentenza in I grado	575.718	568.850	513.085	465.130	435.860	431.263
Iscrizioni di II grado in Corte di Appello	120.519	115.021	106.071	95.246	94.444	103.715
Tasso di Impugnazione	**21%**	**20%**	**21%**	**20%**	**22%**	**24%**

Tabella 10

Tasso di impugnazione - settore penale

Corte di Appello	Tassi di impugnazione settore penale in Corte di Appello					Media
	2011	2012	2013	2014	2015	
Reggio Calabria	70%	53%	70%	80%	30%	**61%**
Salerno	52%	77%	64%	38%	37%	**54%**
Messina	53%	46%	65%	55%	41%	**52%**
Caltanissetta	53%	48%	44%	48%	49%	**49%**
Napoli	44%	43%	84%	39%	31%	**48%**
Catania	48%	55%	47%	34%	55%	**48%**
Lecce	45%	49%	43%	52%	43%	**46%**
Palermo	47%	46%	50%	49%	39%	**46%**
Ancona	48%	52%	47%	34%	49%	**46%**
Perugia	45%	44%	31%	47%	52%	**44%**
L'Aquila	37%	48%	50%	31%	40%	**41%**
Bologna	26%	65%	44%	30%	40%	**41%**
Catanzaro	39%	48%	41%	42%	34%	**41%**
Brescia	50%	40%	37%	43%	34%	**41%**
Genova	32%	42%	56%	37%	36%	**40%**
Taranto	40%	39%	44%	47%	31%	**40%**
Cagliari	40%	44%	43%	44%	30%	**40%**
Bari	45%	45%	37%	45%	28%	**40%**
Torino	41%	39%	39%	38%	42%	**40%**
Roma	36%	45%	41%	55%	21%	**40%**
Trento	40%	41%	36%	37%	34%	**38%**
Campobasso	44%	39%	31%	39%	36%	**38%**
Milano	35%	35%	39%	40%	36%	**37%**
Venezia	35%	37%	45%	32%	30%	**36%**
Trieste	34%	34%	32%	32%	26%	**31%**
Sassari	33%	37%	26%	28%	27%	**30%**
Firenze	31%	26%	30%	33%	30%	**30%**
Potenza	24%	26%	25%	25%	37%	**27%**
Bolzano	28%	24%	21%	22%	17%	**22%**
Media Nazionale	**39%**	**44%**	**46%**	**40%**	**34%**	**41%**

Fonte: cubi olap con dati comunicati dagli Uffici fino al 14.10.2016, integrati con stime elaborate per i i Tribunali che non hanno ancora comunicato il dato

SISTEMA MODUS

Tabella 11

Durata media - settore civile

Settore	Durata media (gg.)			
	2013	2014	2015	2016
Civile	1.064	1.057	988	898
Penale	877	950	960	843*

i dati relativi alle Corti di Appello di Catanzaro, Sassari e Venezia sono stati stimati

SISTEMA MODUS

Tabella 12

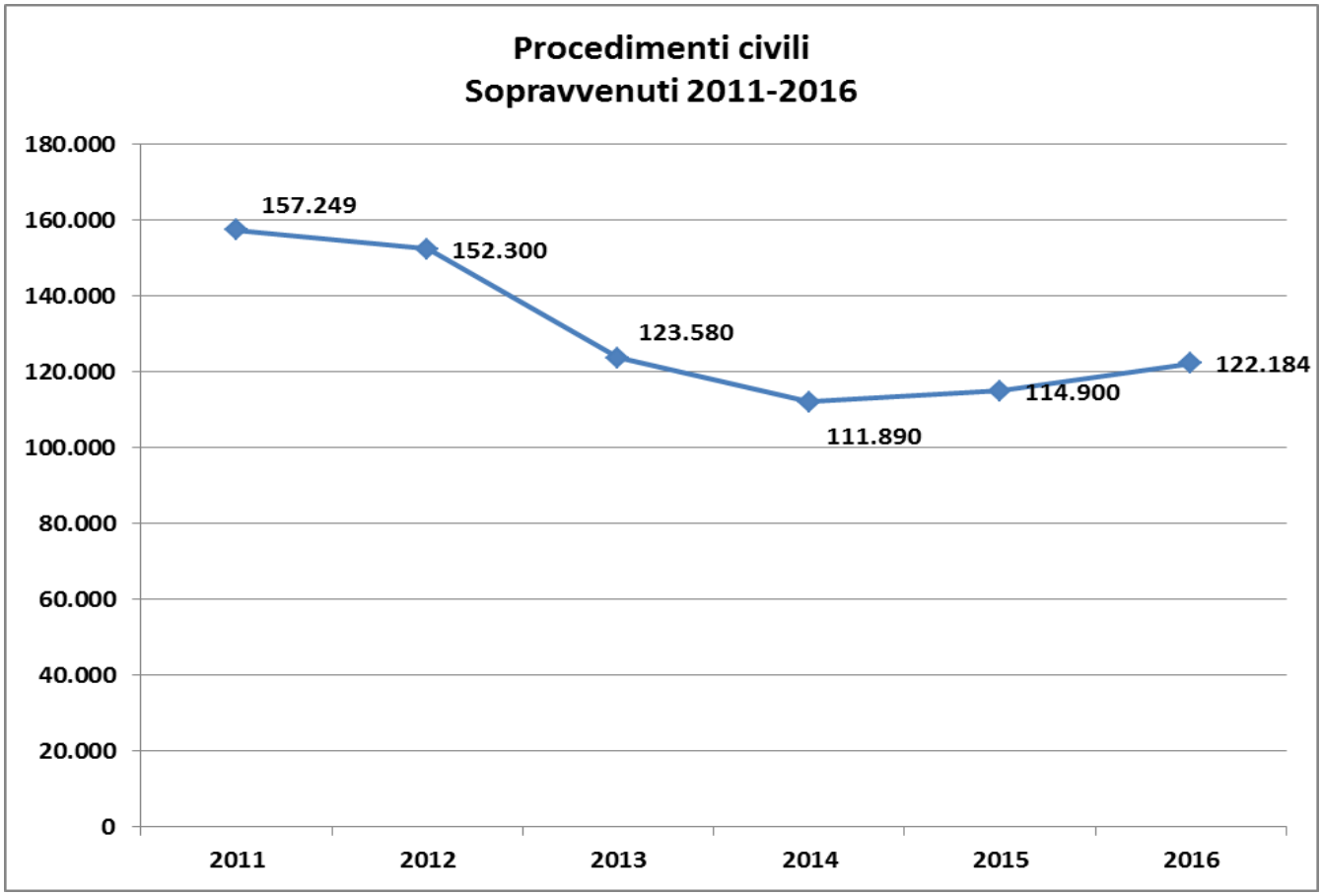

Procedimenti civili
Sopravvenuti 2011-2016
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
157.249
152.300
123.580
111.890
114.900
122.184
2011
2012
2013
2014
2015
2016

Tabella 13

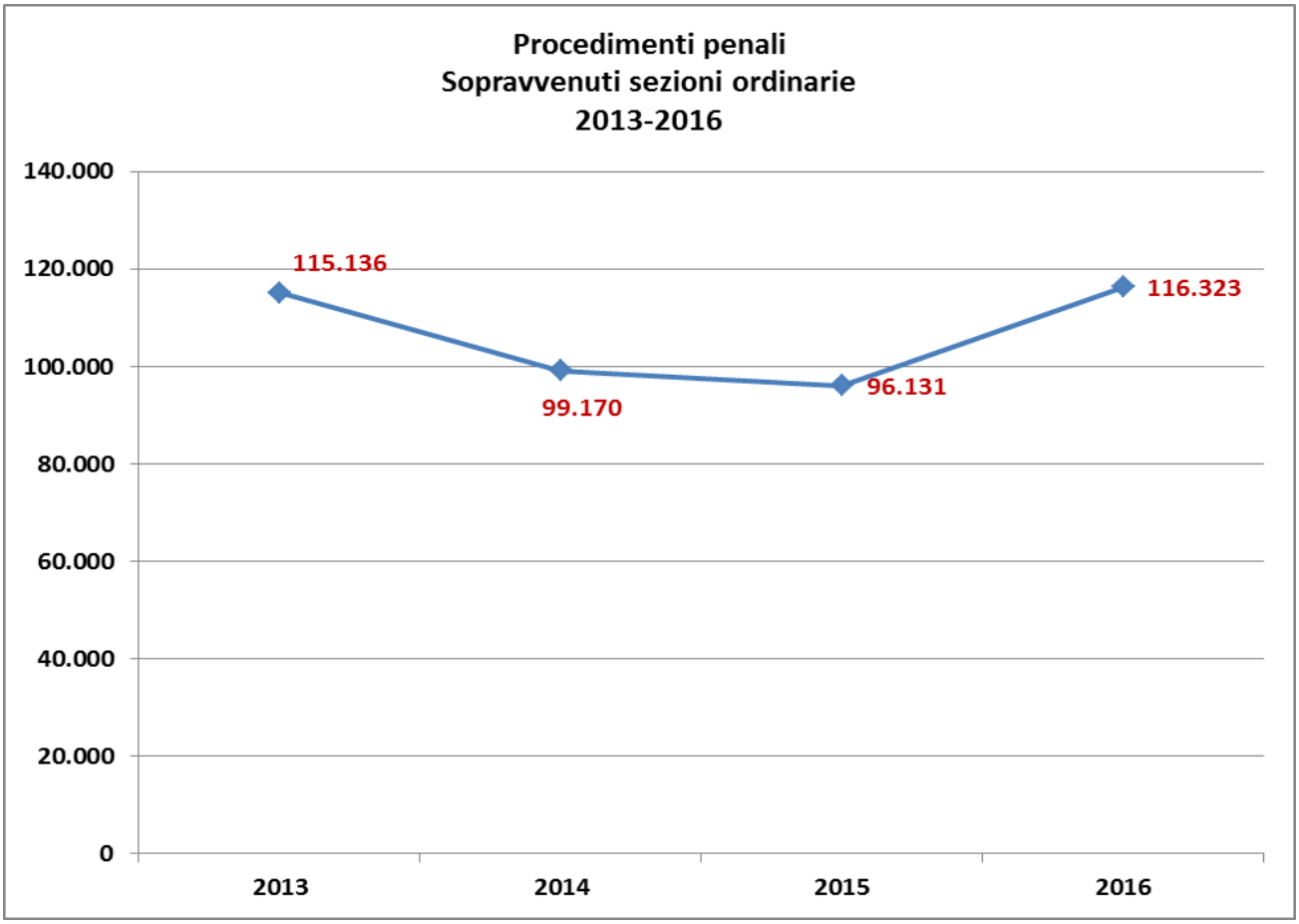

Procedimenti penali
Sopravvenuti sezioni ordinarie
2013-2016
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
115.136
99.170
96.131
116.323
2013
2014
2015
2016

Tabella 14

Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento

Distretti	Pianta organica magistrati		
	Totale trib. distr.	Corte Appello	Rapporto Trib. distr. / Corte
Campobasso	28	10	**3**
Trento	69	23	**3**
Messina	83	26	**3**
Salerno	112	33	**3**
Reggio Calabria	108	31	**3**
Roma	568	163	**3**
Catania	185	51	**4**
Bari	190	52	**4**
Lecce	158	41	**4**
Genova	170	43	**4**
Perugia	64	16	**4**
Palermo	240	59	**4**
Milano	507	123	**4**
L'Aquila	104	25	**4**
Cagliari	136	32	**4**
Trieste	91	21	**4**
Caltanissetta	66	15	**4**
Napoli	658	147	**4**
Ancona	99	22	**5**
Catanzaro	177	39	**5**
Torino	335	72	**5**
Bologna	253	54	**5**
Brescia	150	32	**5**
Firenze	252	52	**5**
Potenza	68	14	**5**
Venezia	242	46	**5**
Dato Nazionale	**5.113**	**1.242**	**4,1**

SISTEMA MODUS

Tabella 15

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Reggio Calabria	64%	65%	66%	66%	65%
2	Perugia	32%	73%	78%	72%	64%
3	Napoli	58%	64%	65%	62%	62%
4	Potenza	56%	59%	62%	61%	60%
5	Roma	54%	61%	58%	54%	57%
6	Firenze	56%	60%	56%	51%	56%
7	Bologna	57%	57%	54%	52%	55%
8	Ancona	58%	60%	54%	44%	54%
9	Catania	56%	57%	55%	48%	54%
10	Genova	55%	54%	49%	48%	51%
11	Venezia	54%	57%	51%	43%	51%
12	Messina	48%	50%	51%	53%	51%
13	Catanzaro	51%	53%	51%	40%	49%
14	L'Aquila	45%	48%	52%	49%	49%
15	Sassari - Sez. dist.	52%	55%	45%	40%	48%
16	Palermo	47%	51%	49%	44%	48%
17	Salerno	45%	47%	49%	50%	48%
18	Brescia	54%	52%	46%	33%	46%
19	Caltanissetta	33%	48%	52%	50%	46%
20	Taranto - Sez. dist.	41%	44%	45%	49%	45%
21	Bari	44%	43%	47%	45%	45%
22	Campobasso	40%	44%	45%	34%	41%
23	Cagliari	41%	41%	35%	20%	34%
24	Lecce	26%	38%	38%	29%	33%
25	Milano	39%	36%	29%	19%	31%
26	Torino	19%	17%	13%	11%	15%
27	Trieste	15%	16%	9%	9%	12%
28	Bolzano - Sez. dist.	18%	16%	8%	6%	12%
29	Trento	8%	10%	9%	7%	9%
Media Nazionale		**50%**	**55%**	**54%**	**49%**	**52%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 16

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Penale				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Brescia	70%	68%	62%	63%	66%
2	Perugia	65%	62%	57%	54%	60%
3	Torino	59%	63%	61%	55%	59%
4	Bari	54%	52%	51%	49%	52%
5	Reggio Calabria	48%	46%	53%	55%	50%
6	Catania	53%	58%	51%	39%	50%
7	Napoli	39%	39%	62%	59%	50%
8	Roma	40%	44%	53%	51%	47%
9	Messina	38%	40%	43%	43%	41%
10	Venezia	58%	62%	n.d.	n.d.	60%
11	Bologna	25%	42%	47%	44%	39%
12	Firenze	27%	31%	38%	41%	34%
13	Catanzaro	30%	35%	38%	n.d.	34%
14	Genova	36%	20%	36%	41%	33%
15	L'Aquila	22%	25%	48%	31%	31%
16	Milano	40%	32%	23%	20%	29%
17	Ancona	53%	40%	20%	1%	28%
18	Sassari - Sez. dist.	25%	27%	17%	n.d.	23%
19	Salerno	31%	n.d.	32%	24%	29%
20	Taranto - Sez. dist.	32%	18%	15%	16%	20%
21	Lecce	13%	18%	19%	17%	17%
22	Campobasso	28%	10%	0%	5%	11%
23	Potenza	3%	16%	18%	2%	10%
24	Trieste	11%	15%	n.d.	5%	10%
25	Cagliari	19%	n.d.	2%	2%	8%
26	Caltanissetta	5%	5%	4%	5%	5%
27	Trento	7%	9%	1%	1%	4%
28	Palermo	5%	6%	2%	2%	4%
29	Bolzano - Sez. dist.	3%	1%	1%	1%	1%
Media Nazionale		**41%**	**44%**	**50%**	**45%**	**45%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 17

Corte di appello		Pendenti finali - settore civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Roma	85.508	73.034	63.322	57.622	69.872
2	Napoli	66.741	61.471	56.224	52.502	59.235
3	Bari	18.829	17.586	15.646	15.528	16.897
4	Bologna	16.436	15.066	15.303	15.330	15.534
5	Milano	17.703	15.615	13.709	13.761	15.197
6	Firenze	14.223	13.539	13.663	13.898	13.831
7	Venezia	15.546	13.696	12.805	12.591	13.660
8	Catanzaro	14.301	13.180	12.435	12.123	13.010
9	Palermo	14.207	12.776	12.619	12.366	12.992
10	Lecce	14.031	12.047	10.784	10.468	11.833
11	Catania	13.331	12.297	11.185	10.470	11.821
12	Perugia	15.526	12.701	10.518	7.897	11.661
13	Reggio Calabria	11.439	9.973	8.893	7.663	9.492
14	Salerno	9.741	9.510	8.709	8.747	9.177
15	L'Aquila	8.789	8.702	8.321	8.390	8.551
16	Messina	9.659	8.542	7.210	6.201	7.903
17	Ancona	7.815	7.524	7.871	8.393	7.901
18	Genova	6.753	6.235	6.289	6.127	6.351
19	Torino	6.359	5.660	5.103	5.396	5.630
20	Brescia	5.642	5.015	4.916	5.549	5.281
21	Potenza	4.842	4.529	4.433	4.502	4.577
22	Taranto - Sez. dist.	4.121	4.444	4.583	4.459	4.402
23	Caltanissetta	5.101	3.986	3.860	4.001	4.237
24	Cagliari	3.606	3.309	2.921	2.935	3.193
25	Sassari - Sez. dist.	2.443	2.274	2.358	1.972	2.262
26	Campobasso	2.316	2.163	1.972	2.034	2.121
27	Trieste	2.175	1.727	1.737	1.622	1.815
28	Trento	706	655	553	493	602
29	Bolzano - Sez. dist.	533	458	415	463	467
Totale Nazionale		**398.422**	**357.714**	**328.357**	**313.503**	**349.499**

SISTEMA MODUS

Tabella 18

Corte di appello		Pendenti Finali - settore penale				
		2013	2014	2015	2016	Media
1	Napoli	48.530	46.792	43.245	44.294	45.453
2	Roma	33.920	40.179	38.574	50.513	37.812
3	Torino	22.041	22.322	23.590	22.795	22.886
4	Bologna	17.260	16.289	17.415	18.449	17.095
5	Venezia	14.303	13.890	13.191	14.588	13.644
6	Firenze	10.632	12.274	13.136	14.993	12.295
7	Milano	13.806	12.022	10.571	8.643	11.743
8	Bari	11.403	10.950	10.432	11.219	10.804
9	Catania	10.540	9.529	10.627	12.642	10.331
10	Brescia	9.907	9.017	9.104	8.706	9.283
11	Genova	8.605	6.390	7.723	8.108	7.610
12	Catanzaro	6.195	7.189	8.055	8.063	7.374
13	Messina	5.631	6.346	6.333	5.404	6.161
14	Ancona	8.741	6.218	4.651	3.386	6.065
15	Palermo	5.566	5.605	5.815	6.352	5.700
16	Reggio Calabria	5.617	5.972	5.410	5.764	5.602
17	L'Aquila	6.457	4.895	4.493	3.899	5.085
18	Lecce	3.601	4.531	5.149	5.268	4.608
19	Salerno	5.638	3.756	3.515	2.484	4.106
20	Perugia	4.214	3.767	3.640	2.978	3.815
21	Trieste	2.417	2.091	1.989	1.888	2.122
22	Taranto - Sez. dist.	2.364	1.969	1.526	1.321	1.846
23	Caltanissetta	1.416	1.616	1.767	1.718	1.642
24	Cagliari	2.035	1.531	1.173	1.261	1.478
25	Sassari - Sez. dist	981	873	994	916	961
26	Campobasso	899	867	984	970	934
27	Potenza	639	659	1.208	1.392	929
28	Trento	436	453	474	433	459
29	Bolzano - Sez. dist.	138	167	165	145	159
Totale Nazionale		**263.932**	**258.159**	**254.949**	**268.592**	**257.997**

SISTEMA MODUS

Tabella 19

Prescrizioni

Corte di Appello	Incidenza %	
	2015	1° semestre 2016
Venezia	52%	47%
Messina	43%	31%
Perugia	40%	28%
Torino	36%	40%
Napoli	35%	27%
Roma	32%	40%
L'Aquila	28%	32%
Reggio Calabria	24%	21%
Salerno	23%	26%
Brescia	23%	20%
Sassari - Sez. dist	23%	13%
Bari	22%	26%
Catania	22%	25%
Bologna	21%	16%
Potenza	20%	25%
Firenze	19%	13%
Ancona	16%	7%
Genova	15%	12%
Catanzaro	14%	15%
Taranto - Sez. dist.	13%	15%
Milano	11%	10%
Campobasso	11%	9%
Cagliari	8%	9%
Lecce	8%	3%
Caltanissetta	7%	4%
Palermo	6%	6%
Trieste	6%	6%
Bolzano - Sez. dist.	2%	4%
Trento	1%	0%

SISTEMA MODUS

Tabelle 20 - 21 - 22

Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti

2013-2015

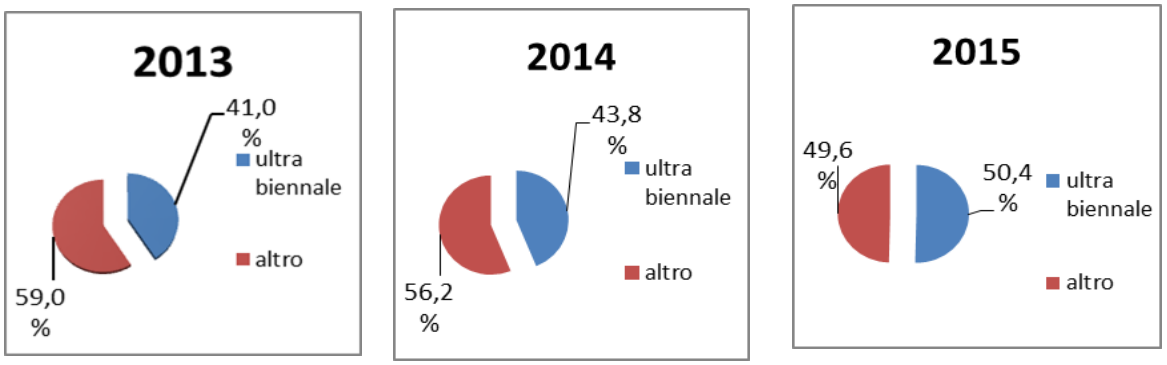


Tabella 23

Equa Riparazione

Corte di Appello	2014		2015		2016	
	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti
Ancona	277	201	385	296	518	548
Bari	52	62	46	45	1.934	1.434
Bologna	33	35	23	24	229	194
Bolzano - Sez. dist.	0	0	1	0	0	1
Brescia	72	73	77	71	52	58
Cagliari	0	0	0	0	0	0
Caltanissetta	481	1.480	489	613	216	267
Campobasso	183	144	201	281	103	164
Catania	337	301	238	299	539	406
Catanzaro	626	699	831	834	888	923
Firenze	212	321	653	504	292	410
Genova	234	253	367	313	209	235
L'Aquila	321	510	393	365	129	425
Lecce	1.305	2.320	1.947	2.350	474	774
Messina	405	486	552	536	617	676
Milano	63	62	114	110	86	26
Napoli	757	761	1.071	978	1.599	1.514
Palermo	1	1	0	0	310	263
Perugia	1.267	3.741	1.719	3.797	750	3.497
Potenza	431	548	591	513	417	483
Reggio Calabria	385	596	579	868	401	752
Roma	1.399	6.662	1.513	6.154	1.608	4.589
Salerno	699	824	931	821	858	896
Sassari - Sez. dist	0	0	0	0	0	0
Taranto - Sez. dist.	0	0	0	0	0	0
Torino	227	209	174	192	69	73
Trento	307	294	385	371	30	81
Trieste	8	9	13	13	23	21
Venezia	58	55	57	57	402	376

SISTEMA MODUS

Tabella 24

Filtro in appello [2015]

Corte di Appello	Anno 2015		
	Ordinanze Inamm. Art 348 c.p.c.	Definiti Cognizione Ordinaria	Incidenza %
Sassari - Sez. dist.	125	834	15%
Firenze	289	4.074	7%
Torino	197	3.800	5%
Trieste	62	1.205	5%
Messina	143	2.880	5%
Milano	350	7.644	5%
Campobasso	29	704	4%
L'Aquila	120	3.021	4%
Venezia	179	4.986	4%
Taranto - Sez. dist.	39	1.103	4%
Palermo	119	3.984	3%
Caltanissetta	22	913	2%
Brescia	46	1.917	2%
Catanzaro	91	4.218	2%
Bologna	55	4.011	1%
Salerno	43	3.239	1%
Potenza	15	1.141	1%
Genova	25	2.189	1%
Bari	68	6.220	1%
Catania	21	3.703	1%
Perugia	5	1.075	0%
Roma	72	18.267	0%
Napoli	48	15.467	0%
Cagliari	4	1.563	0%
Ancona	0	2.135	0%
Bolzano - Sez. dist.	0	316	0%
Lecce	0	4.347	0%
Reggio Calabria	0	2.433	0%
Trento	0	500	0%

SISTEMA MODUS

Tabella 25

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed
"Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Corte di Appello	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	1.877	371	1.810	8.391	22,4%	383	1.532
Napoli	531	173	500	13.312	4,0%	301	1.204
Roma	280	142	467	16.136	1,7%	205	820
Totale nazionale	**9.507**	**2.212**	**9.747**	**119.894**	**7,9%**	**3.152**	**12.608**

Tabella 26

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed "Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Tribunale Ordinario	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	4.033	3.190	2.431	91.697	4,4%	612	2.448
Napoli	4.012	1.178	5.411	61.009	6,6%	440	1.760
Roma	3.941	1.741	5.549	133.133	3,0%	956	3.824
Totale nazionale	**49.843**	**20.109**	**54.902**	**738.052**	**6,8%**	**10.942**	**43.768**

Tabella 27

Sintesi delle attività delle Procure Generali

Procura Generale	Sentenze Penali Corte		Ricorsi Cass.		Avocazioni		Esecuzioni		Estradizioni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Napoli	13.297	13.662	1.282	1.156	0	0	1.863	1.962	150	93
Roma	9.495	8.444	482	352	3	1	1.127	1.089	83	115
Milano	9.474	9.215	282	282	9	4	1.499	1.582	126	99
Totale Nazionale	**100.812**	**98.822**	**6.562**	**6.137**	**57**	**79**	**14.736**	**15.722**	**1.574**	**1.312**

Tabella 28

Sentenze Penali 2° grado [2011-15]

Corte di Appello	Sentenze penali					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Napoli	7.305	7.798	10.142	13.297	13.662	10.441
Roma	7.358	9.777	10.280	9.495	8.444	9.071
Milano	5.561	8.818	8.771	9.474	9.215	8.368
Bologna	4.188	5.471	6.612	6.081	5.831	5.637
Torino	4.284	4.722	4.823	5.621	5.805	5.051
Palermo	4.367	5.218	5.142	5.309	4.716	4.950
Firenze	3.734	3.786	3.793	4.291	4.613	4.043
L'Aquila	4.390	3.798	3.973	3.972	3.719	3.970
Ancona	2.246	3.869	4.301	4.740	4.687	3.969
Brescia	3.794	3.504	3.705	4.289	3.591	3.777
Catania	3.314	3.506	4.026	3.822	3.827	3.699
Bari	3.148	3.751	3.966	4.154	3.260	3.656
Venezia	2.822	2.918	3.126	3.606	4.244	3.343
Genova	3.648	3.544	4.126	2.499	2.554	3.274
Salerno	1.471	2.761	3.243	3.410	2.235	2.624
Lecce	1.293	2.171	2.377	1.646	2.092	1.916
Catanzaro	1.480	2.043	1.494	1.964	2.595	1.915
Trieste	1.586	1.740	1.719	1.844	1.697	1.717
Cagliari	1.750	1.793	1.630	1.765	1.583	1.704
Reggio Calabria	1.640	1.956	1.340	1.567	1.795	1.660
Taranto - Sez. dist.	1.085	1.484	1.587	1.512	1.336	1.401
Perugia	949	1.502	1.463	1.493	1.535	1.388
Messina	783	1.201	1.430	1.344	2.053	1.362
Caltanissetta	841	1.022	1.056	1.041	1.203	1.033
Sassari - Sez. dist	802	898	899	701	673	795
Campobasso	391	625	660	592	651	584
Potenza	348	485	469	622	532	491
Trento	363	467	397	430	434	418
Bolzano - Sez. dist.	265	260	243	231	240	248
Totale Nazionale	**75.206**	**90.888**	**96.793**	**100.812**	**98.822**	**92.504**

SISTEMA MODUS

Tabella 29

Sentenze Penali 1° grado [2011-15]

Distretto	Procedimenti penali definiti presso i Tribunali con sentenza					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Roma	48.640	47.149	48.021	43.577	45.472	46.572
Napoli	40.587	38.759	36.667	39.168	42.965	39.629
Milano	39.746	38.847	39.924	34.630	34.562	37.542
Bologna	32.627	30.215	31.064	30.430	29.775	30.822
Firenze	25.701	28.255	28.874	27.579	27.319	27.546
Torino	27.883	27.567	26.781	22.874	24.262	25.873
Venezia	21.375	21.736	21.011	20.173	20.000	20.859
Palermo	15.102	16.497	16.597	17.033	18.454	16.737
Genova	18.742	16.578	15.916	14.621	16.445	16.460
Brescia	13.859	14.400	16.205	14.397	15.558	14.884
Bari	12.630	12.458	13.086	12.810	17.034	13.604
L'Aquila	12.593	12.620	12.829	12.107	11.735	12.377
Catania	12.213	12.003	11.965	11.479	12.874	12.107
Catanzaro	10.545	9.773	11.908	10.318	13.479	11.205
Ancona	11.996	11.520	11.347	10.794	9.939	11.119
Trieste	9.021	9.070	9.717	8.522	8.537	8.973
Lecce	7.856	8.214	8.253	7.662	8.768	8.151
Salerno	7.324	7.831	7.202	7.274	8.883	7.703
Cagliari	6.887	6.520	6.536	6.241	7.403	6.717
Perugia	5.379	5.695	7.172	5.380	5.568	5.839
Messina	5.765	5.608	5.032	5.473	6.497	5.675
Reggio Calabria	4.434	5.699	5.064	4.181	6.053	5.086
Sassari - Sez. dist.	4.666	4.949	5.162	4.986	5.249	5.002
Taranto - Sez. dist.	4.676	4.535	4.504	5.532	4.838	4.817
Potenza	3.862	4.647	5.012	3.814	3.763	4.220
Caltanissetta	2.719	3.247	3.945	3.606	3.495	3.402
Trento	2.594	2.578	3.000	2.516	2.366	2.611
Campobasso	1.856	1.888	2.331	2.242	2.772	2.218
Bolzano - Sez. dist.	2.201	1.926	2.108	2.168	2.120	2.105
Totale	**413.479**	**410.784**	**417.233**	**391.587**	**416.185**	**409.854**

Fonte: DG-Stat

Dati comunicati dagli Uffici fino al 23/2/2017

Nota: Il Tribunale di Lagonegro [dibattimento monocratico] è inadempiente dal 2014, in seguito alla modifica del circondario di Sala Consilina.

SISTEMA MODUS

Tabella 30

Rapporto tra Piante Organiche

Procura Generale	P. O.	Corte di Appello area penale	%	Pianta organica Proc. Rep. Distretto	%
Milano	**24**	54	**44%**	171	**14%**
Napoli	**24**	61	**39%**	224	**11%**
Roma	**23**	61	**38%**	178	**13%**
Palermo	**17**	31	**55%**	120	**14%**
Torino	**14**	40	**35%**	135	**10%**
Catania	**12**	25,5	**47%**	77	**16%**
Bologna	**12**	26	**46%**	108	**11%**
Firenze	**12**	26,5	**45%**	104	**12%**
Venezia	**11**	16,5	**67%**	103	**11%**
Bari	**10**	22	**45%**	75	**13%**
Reggio Calabria	**9**	17	**53%**	52	**17%**
Genova	**9**	19	**47%**	69	**13%**
Catanzaro	**9**	19	**47%**	78	**12%**
Brescia	**8**	16	**50%**	63	**13%**
Cagliari	**7**	10	**70%**	32	**22%**
Salerno	**7**	14	**50%**	48	**15%**
Lecce	**6**	9	**67%**	36	**17%**
Messina	**6**	10	**60%**	35	**17%**
Caltanissetta	**5**	8	**63%**	34	**15%**
Trieste	**5**	12	**42%**	41	**12%**
Sassari - Sez. dist	**4**	5	**80%**	23	**17%**
Potenza	**4**	5	**80%**	26	**15%**
Taranto - Sez. dist.	**4**	6	**67%**	19	**21%**
Perugia	**4**	7,5	**53%**	29	**14%**
Ancona	**4**	10	**40%**	40	**10%**
L'Aquila	**4**	10	**40%**	49	**8%**
Campobasso	**3**	3	**100%**	15	**20%**
Bolzano - Sez. dist.	**3**	4,5	**67%**	12	**25%**
Trento	**3**	5	**60%**	14	**21%**
Totale	**263**	**553,5**	**48%**	**2.010**	**13%**

Tabella 31

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Procura Generale	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura
L'Aquila	27	18	9	33
Venezia	33	24	9	27
Milano	67	49	18	27
Roma	94	69	25	27
Trento	19	14	5	26
Bari	42	33	9	21
Bologna	39	31	8	21
Torino	56	45	11	20
Napoli	84	68	16	19
Firenze	40	33	7	18
Catania	42	35	7	17
Trieste	24	20	4	17
Brescia	25	21	4	16
Potenza	20	17	3	15
Ancona	23	20	3	13
Salerno	32	28	4	13
Caltanissetta	27	24	3	11
Genova	34	31	3	9
Perugia	23	21	2	9
Cagliari	25	23	2	8
Messina	32	30	2	6
Campobasso	20	19	1	5
Catanzaro	31	30	1	3
Palermo	59	60	-1	-2
Reggio Calabria	34	36	-2	-6
Lecce	28	32	-4	-14
Bolzano - Sez. dist.	12	6	6	50
Sassari - Sez. dist.	20	16	4	20
Taranto - Sez. dist.	20	18	2	10
Totale	**1.032**	**871**	**161**	**16%**

SISTEMA MODUS

Tabella 32

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e (dal 2017) della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Anni 2015 - 31 marzo 2017

Corte di appello di Milano

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Milano	AFFARI CONTENZIOSI	4.686	6.195	5.736	5.461	1.368	1.515	8.605
	LAVORO PRIVATO	1.037	1.296	1.115	1.534	215	494	2.287
	LAVORO PUBBLICO	194	234	336	444	83	186	737
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	411	355	444	390	93	154	1.028
	AFFARI DI VG	904	919	760	704	179	194	470
	TOTALE AREA SICID	**7.232**	**8.999**	**8.391**	**8.533**	**1.938**	**2.543**	**13.127**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,24**		**1,02**		**1,31**		

Corte di appello di Napoli

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	5.994	5.882	6.283	5.323	1.873	1.670	22.367
	LAVORO PRIVATO	1.830	2.092	2.116	1.758	370	534	7.727
	LAVORO PUBBLICO	933	1.332	922	1.254	131	334	4.276
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	2.014	6.564	1.552	6.224	300	1.743	15.709
	AFFARI DI VG	1.839	1.732	2439	2.244	634	680	686
	TOTALE AREA SICID	**12.610**	**17.602**	**13.312**	**16.803**	**3.308**	**4.961**	**50.765**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,40**		**1,26**		**1,50**		

Corte di appello di Roma

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Roma	AFFARI CONTENZIOSI	8.294	8.026	7.959	8.544	2.084	2.371	33.491
	LAVORO PRIVATO	2.646	4.076	2.439	3.264	493	832	7.032
	LAVORO PUBBLICO	1.075	1.479	1.443	1.366	207	655	4.122
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1.511	4.887	1.466	2.477	299	453	3.742
	AFFARI DI VG	3.150	7.608	2.829	6.291	937	1.906	6.965
	TOTALE AREA SICID	**16.676**	**26.076**	**16.136**	**21.942**	**4.020**	**6.217**	**55.352**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,56**		**1,36**		**1,55**		

SISTEMA MODUS

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA FINALE SUL PROGETTO DI RIDETERMINAZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEGLI UFFICI DI 2° GRADO

Sommario

§ 1. Premessa alla Relazione finale. ... 3

§ 2. I due pareri sui Progetti espressi dal CSM ... 4

§ 3. Le Procure generali della Repubblica ... 5

§ 4. Le Corti di Appello ... 6

§ 4.1. Corti [n. 11] senza modifiche di organico e con parere conforme del CSM. ... 6

§ 4.2. Corti [n.7] con modifiche di organico e con parere conforme del CSM. ... 7

Corte d'Appello di Ancona ... 7

Corte d'Appello di Bologna ... 7

Corte d'Appello di Brescia ... 8

Corte d'Appello di Genova ... 8

Corte d'Appello di Perugia ... 8

Corte d'Appello di Salerno ... 8

Corte d'Appello di Venezia ... 9

SISTEMA MODUS

§ 4.3. Corti [n. 3] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con accoglimento integrale del parere da parte del Ministero. 9

Corte d'Appello di Bari 9

Corte d'Appello di Potenza 10

Corte d'Appello di Torino 10

§ 4.4. Corti [nr. 4] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con accoglimento parziale del parere da parte del Ministero. 11

Corte d'Appello di Firenze 11

Corte d'Appello di L'Aquila 12

Corte d'Appello di Lecce 12

Corte d'Appello di Reggio Calabria 13

§ 4.5. Corti [n. 1] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con non accoglimento da parte del Ministero. 13

Corte d'appello di Catanzaro 13

§ 5. Le Corti metropolitane 14

Corte d'Appello di Milano 14

Corte d'Appello di Napoli 16

Corte d'Appello di Roma 17

ALLEGATO **DATI STATISTICI**

§ 1. Premessa alla Relazione finale.

Va precisato da subito che il presente documento costituisce il completamento dei due precedenti *Progetti di revisione* che il Ministero ha trasmesso al Consiglio superiore della magistratura per il prescritto parere – ai sensi dell'art. 10, co. 2, Legge 24 marzo 1958, n. 195 – con le seguenti note:

a) 1^ proposta (12 maggio 2017) di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli Uffici giudicanti e requirenti di 2° grado, ad eccezione di quelli (*metropolitani*) di Milano, Napoli e Roma;
b) 2^ proposta (11 luglio 2017), contenente l'analisi delle tre ultime Corti, giacché la peculiarità delle stesse ha richiesto uno specifico e più approfondito studio prima di poter decidere, in maniera ponderata e responsabile, sulle misure da adottare.

La odierna Relazione, inoltre, rappresenta un elemento integrativo dei citati *Progetti* – che devono essere tenuti sempre presenti – ed ha utilizzato, tra l'altro, i risultati del *Tavolo tecnico di coordinamento* tra Ministero e CSM in una visione di largo respiro, fondata su una moderna *analisi organizzativa* degli Uffici, sullo sviluppo di una *strategia di medio periodo*, sui contributi offerti dagli stessi dirigenti degli Uffici nonché con l'obbiettivo di ripartire le limitate risorse disponibili (circa 50) in funzione sia della "*effettiva ed attuale*" domanda di giustizia degli Uffici sia di quella "*futura e potenziale*".

Proprio in considerazione delle esigenze degli Uffici di 2° grado sono state assunte, preliminarmente, alcune coordinate iniziative sia legislative [D.L. n. 168/2016] sia amministrative [DD.MM. 16 gennaio e 3 luglio 2017], volte ad ottenere qualsiasi (pur modesto) incremento di risorse, al fine di poterle distribuire con il *Progetto* di revisione in esame.

E così, mediante la rideterminazione delle piante organiche dei magistrati distrettuali e dei Tribunali per i minorenni [volte, entrambe, alla mera soppressione di posti rimasti vacanti per mancanza di domande per un oltre 10 anni], sono stati complessivamente recuperati n° 51 posti in organico da (eventualmente) distribuire.

E' utile precisare, però, che è apparso altamente opportuno [nella più volte manifestata prospettiva del Ministero di realizzare una tendenziale "*revisione permanente*" delle piante organiche degli Uffici] non assegnare tutte le risorse disponibili, al fine di mantenere una pur limitata *"riserva strategica"* [16 unità] a disposizione del Ministro e del CSM per eventuali, futuri, "*interventi straordinari ed imprevedibili*".

Ciò consente di assegnare, in questa occasione, agli Uffici giudiziari di 2° grado complessivi n° 50 posti, restando inteso (peraltro) che – con eventuali interventi del CSM su specifiche richieste di variazioni tabellari provenienti dai competenti Dirigenti – gli Uffici stessi potranno, ove del caso, recuperare altre "*risorse interne*" mediante acconce modifiche organizzative,

SISTEMA MODUS

rispondenti meglio ai flussi ed ai carichi di lavoro rilevati nei diversi settori o aree della giurisdizione.

§ 2. I due pareri sui Progetti espressi dal CSM

Il Consiglio superiore della magistratura – con proprie delibere di *plenum* del 21 giugno e del 27 luglio 2017, formulate anche sulla base dei pareri inviati dai soli Consigli giudiziari interessati da proposte di modifica – ha sostanzialmente condiviso sia il percorso metodologico utilizzato nei due Progetti ministeriali sia i loro contenuti, pur "*subordinandolo all'accoglimento di alcune integrazioni per soddisfare le peculiari esigenze di talune sedi giudiziarie*".

Il CSM, in termini riassuntivi, ha condiviso la proposta ministeriale di lasciare immutate le attuali piante organiche delle seguenti Corti di appello:

1. Cagliari
2. Caltanissetta
3. Campobasso
4. Catania
5. Messina
6. Palermo
7. Trento
8. Trieste
9. Bolzano (sez. dist.)
10. Sassari (sez. dist.)
11. Taranto (sez. dist.).

Del pari, il CSM ha approvato integralmente la proposta ministeriale di modifica relativa alle Corti di appello di:

1. Ancona
2. Bologna
3. Brescia
4. Genova
5. Perugia
6. Salerno
7. Venezia.

Di conseguenza, nella presente Relazione si procederà alla sola disamina dei restanti Uffici giudicanti e requirenti di 2° grado (appena 11) su cui il CSM ha richiesto modifiche o integrazioni di organico.

Si partirà, intanto, dall'illustrazione delle decisioni ministeriali relative alle Procure generali della Repubblica.

SISTEMA MODUS

§ 3. Le Procure generali della Repubblica

Come ampiamente descritto nella due citate Relazioni tecniche, l'analisi relativa alla situazione organizzativa ed agli eventuali fabbisogni delle Procure generali è stata condotta in coerenza con la metodologia applicata per l'intero Progetto ministeriale di revisione delle piante organiche, tenendo conto in modo specifico delle principali attività svolte negli Uffici requirenti.

La sintesi conclusiva di tale analisi ha portato – nel necessario rispetto del vincolo inderogabile delle risorse disponibili – a concentrare lo sforzo di potenziamento a (maggiore) favore delle Corti di Appello rispetto alle Procure Generali.

A tal fine, per accrescere di qualche unità il *plafond* disponibile per le Corti, si è ritenuto ragionevole (nella proposta originaria) operare una riduzione di singoli posti di pianta organica in talune Procure generali, anche per riequilibrare la dotazione di ciascuno di questi Uffici rispetto agli altri.

Dunque, è risultato opportuno proporre al CSM:

- la riduzione di n. 1 posto in organico per ciascuna delle Procure generali di Cagliari, Genova, Messina, Potenza, Taranto e Trieste, con complessiva diminuzione di n. 6 unità;
- l'aumento di n. 1 unità per la Procura generale di Torino, che risulta avere un significativo squilibrio nel rapporto tra Sost. PG e consiglieri addetti all'area penale della Corte.

Il CSM, invero, non ha ritenuto di svolgere una "valutazione di merito" sulle ragioni di bilanciamento di organico avanzate dal Ministro (per riequilibrare, come detto, il rapporto tra Sost. PG e consiglieri della Corte addetti alle sezioni penali), ma ha posto la propria attenzione soltanto su un forte elemento di novità rispetto al momento in cui è stata formulata la proposta ministeriale, ovvero:

- sulla nuovissima legge di riforma del processo penale [n° 103 del 23.6.2017], in quanto essa potrebbe determinare un consistente aumento nel settore delle avocazioni [da parte dei Procuratori generali] di indagini preliminari per mancato esercizio dell'azione penale da parte dei Procuratori della Repubblica [art. 412 cpp].

Di conseguenza, il CSM ha espresso il parere di ripristinare i 6 posti proposti in riduzione.

Orbene, considerato che l'evidenziato elemento di cambiamento del quadro originario appare importante e del tutto condivisibile, il Ministero ritiene di dovere accogliere integralmente quanto auspicato dal CSM circa il ripristino di n. 6 unità di organico.

Infatti, nella nota prospettiva di una "*revisione permanente*" degli organici, da realizzare sulla base di una verifica periodica dei fabbisogni degli Uffici, appare altamente opportuno – in coincidenza con questa (nuova) fase di "*prima attuazione*" della recentissima riforma, in cui non

SISTEMA MODUS

è neppure possibile effettuare una stima della consistenza dell'impatto quantitativo – non ridurre le piante organiche delle seguenti Procure generali:

1. Cagliari
2. Genova
3. Messina
4. Potenza
5. Trieste
6. Taranto (sez. dist.).

Si riconferma, invece, la proposta originaria di aumento di n. 1 posto per l'Ufficio di Torino.

§ 4. Le Corti di Appello

A differenza di quanto esposto per le Procure generali, la cui valutazione finale riguarda "*in blocco*" l'intera tipologia di ufficio, per le Corti di Appello appare necessario condurre una analisi "individualizzata" dei due pareri espressi dal CSM, onde meglio esprimere la valutazione conclusiva del Ministero.

Al riguardo, si tenga conto preliminarmente [al fine di eventualmente recepire le richieste espresse dal CSM] che rispetto alla proposta originaria sono già stati già riassegnati alle Procure generali n. 6 posti, riducendosi così il *plafond* complessivo utilizzabile.

Ciò detto, appare opportuno segnalare che questa Relazione finale verrà suddivisa in paragrafi diversi, a seconda del grado di adesione ministeriale (totale o parziale) ai pareri espressi dal CSM sulle due proposte originarie.

§ 4.1. Corti [n. 11] senza modifiche di organico e con parere conforme del CSM.

Per le Corti di appello di:

1. Cagliari
2. Caltanissetta
3. Campobasso
4. Catania
5. Messina
6. Palermo
7. Trento
8. Trieste
9. Bolzano (sez. dist.)
10. Sassari (sez. dist.)
11. Taranto (sez. dist.),

SISTEMA MODUS

il CSM ha espresso parere totalmente conforme alla proposta del Ministero, che non prevedeva variazioni di organico: pertanto, si conferma di lasciare immutata l'attuale pianta organica per tutti i sopra indicati Uffici.

§ 4.2. Corti [n.7] con modifiche di organico e con parere conforme del CSM.

Corte d'Appello di Ancona

A fronte della proposta originaria di aumento di 1 consigliere, il CSM – anche in ragione del parere favorevole unanime espresso dal Consiglio giudiziario di Ancona – ha ritenuto di potere condividere la proposta ministeriale.

Pertanto, per la Corte di Ancona, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria, che prevede l'incremento di 1 posto di consigliere.

Corte d'Appello di Bologna

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 4 consiglieri.

La valutazione consiliare ha evidenziato che la Corte di Bologna ha fatto registrare tassi positivi dell'indice di ricambio civile per tre anni sugli ultimi quattro e che, nel 2016, ha definito lo stesso numero di fascicoli iscritti.

Nel settore penale, invece, il numero dei fascicoli iscritti ha superato quello dei fascicoli definiti negli anni 2013, 2015 e 2016.

Considerando la media degli ultimi quattro anni, la Corte ha fatto registrare valori superiori a 100 nel civile, ed inferiori a tale indice di equilibrio nel penale.

A questo riguardo, da una simulazione del CSM è emerso, infatti, che con 4 unità in più assegnate al settore penale [e mantenendo lo stesso *standard* di produttività teorica dell'ultimo periodo] l'indice di ricambio penale raggiungerebbe il perfetto equilibrio tra fascicoli iscritti e definiti.

Il Consiglio, pertanto, ha ritenuto di condividere la proposta ministeriale di aumento di 4 unità della pianta organica della Corte di Bologna.

Pertanto, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria di incremento di 4 posti di consigliere.

SISTEMA MODUS

Corte d'Appello di Brescia

La proposta originaria del Ministero prevedeva l'aumento di 3 consiglieri.

Le analisi consiliari hanno mostrato come la sede di Brescia abbia fatto registrare tassi positivi dell'indice di ricambio dal 2013 al 2015 per il settore civile, mentre nel 2016 l'ufficio ha definito un numero di fascicoli inferiore a quello dei fascicoli iscritti e l'indice è sceso al valore di 81. Il dato medio quadriennale è restato comunque positivo ed è stato pari a 108.

Nel settore penale invece, il numero dei fascicoli definiti ha superato quello dei fascicoli iscritti in tutto il quadriennio. Nel 2016, in particolare, tale tasso è risultato pari a 116, ben al di sopra del valore nazionale, che è pari a 96.

Considerato che il tasso di ricambio nel settore penale è stabilmente positivo ormai dal 2013 e che nel settore civile lo è stato dal 2013 al 2015, con un'inversione di tendenza nel 2016, il CSM ha ritenuto che l'aumento di tre consiglieri proposto dal Ministero possa essere sufficiente a riportare in equilibrio il tasso di ricambio dell'Ufficio di Brescia anche del settore civile.

Pertanto, per la Corte di Appello di Brescia, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria che prevede l'incremento di 3 posti di consigliere.

Corte d'Appello di Genova

A fronte della proposta ministeriale di aumento di 1 consigliere il Consiglio, in ragione delle proprie analisi statistiche, ha ritenuto di poter condividere la proposta ministeriale.

Pertanto, per la Corte di Appello di Genova, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria che prevede l'incremento di 1 posto di consigliere.

Corte d'Appello di Perugia

A fronte della proposta ministeriale di aumento di 1 consigliere il CSM, anche in ragione del parere favorevole unanime espresso dal Consiglio giudiziario di Perugia, ha ritenuto di poter condividere la proposta ministeriale.

Pertanto, per la Corte di Perugia, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria, che prevede l'incremento di 1 posto di consigliere.

Corte d'Appello di Salerno

La proposta del Ministero prevedeva l'incremento di 1 posto di consigliere in organico.

SISTEMA MODUS

Da una simulazione effettuata nel parere del CSM è emerso che, con 1 unità in più assegnata al settore civile della Corte di Salerno e mantenendo lo stesso *standard* di produttività teorica, l'indice di ricambio civile – che per il 2016 è stato inferiore a quello medio nazionale (99 contro 112) – supererebbe la soglia di equilibrio tra fascicoli iscritti e definiti, arrivando a toccare il valore di 104.

Il Consiglio superiore, pertanto, ha condiviso la proposta ministeriale di aumento della pianta organica della Corte di Salerno di 1 unità.

In linea con tale parere consiliare, il Ministero conferma la proposta originaria, che prevede l'incremento di 1 posto di consigliere.

Corte d'Appello di Venezia

La proposta del Ministero prevedeva per la Corte di Venezia un incremento di 5 posti in organico.

Si tratta dell'aumento più consistente effettuato per gli uffici di 2° grado [infatti, sebbene Napoli abbia ricevuto un incremento di 7 posti, l'impatto di tale aumento appare ponderalmente inferiore rispetto a quello in esame].

L'incremento dei posti in Corte di appello è congruo, per ampiezza, a quello recentemente effettuato per il 1° grado, ove i Tribunali del distretto di Venezia hanno avuto un aumento dell'organico pari a 29 unità [passando da 242 magistrati a 271].

Il CSM ha condiviso e confermato, nel proprio parere, la proposta ministeriale.

In conclusione, per la Corte di Venezia, in linea con il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria, che prevede l'incremento di 5 posti di consigliere.

§ 4.3. Corti [n. 3] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con accoglimento integrale del parere da parte del Ministero.

Corte d'Appello di Bari

La proposta originaria del Ministero prevedeva l'aumento di 1 consigliere.

A fronte di ciò il CSM, anche sulla scorta delle analisi condotte dal Consiglio giudiziario, ha evidenziato la buona *performance* della Corte di Bari nel panorama nazionale, ipotizzando al contempo *performance* ancora maggiori, soprattutto nel settore penale, ove all'Ufficio fossero stati assegnati altri 2 consiglieri.

SISTEMA MODUS

La verifica del Ministero sui dati rappresentati dal CSM [che hanno confermato la sostanziale adeguatezza delle analisi contenute nella proposta originaria] conduce alla determinazione che l'incremento di 1 sola unità sia ben adeguata a soddisfare le esigenze individuate dal CSM.

Pertanto, accogliendo il parere del CSM, il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento complessivo di 2 posti di consigliere.

Corte d'Appello di Potenza

La proposta del Ministero non prevedeva variazioni dell'organico.

Dalle analisi consiliari è emerso che la Corte di Potenza ha fatto registrare tassi positivi dell'indice di ricambio (dal 2013 al 2015) per il settore civile; mentre, nel settore penale, il numero dei fascicoli iscritti ha superato nell'ultimo quadriennio quello dei fascicoli definiti e, pertanto, l'indice di ricambio è stato sempre negativo.

Ciò ha comportato la riduzione delle pendenze nel settore civile (da 4.842 fascicoli pendenti nel 2013 si è passati a 4.502 pendenze nel 2016) ed un elevato aumento di pendenze nel settore penale, dove si è passati dai 639 processi pendenti del 2013 ai 1.392 del 2016.

Il CSM ha evidenziato, quindi, che:

- le pendenze penali sono praticamente raddoppiate dal 2013 al 2016
- l'indice di ricambio, nel settore penale, è stato costantemente negativo negli ultimi quattro anni, facendo, peraltro, registrare la media più bassa fra tutte le Corti d'Appello (73 contro 96 a livello nazionale).

Per tale precipua situazione del settore penale il Consiglio ha ritenuto, pertanto, di richiedere che la pianta organica della Corte d'Appello di Potenza sia aumentata di 1 unità.

In linea con tale parere, che si condivide, il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento totale di 1 posto di consigliere.

Corte d'Appello di Torino

La proposta originaria non prevedeva variazioni nella pianta organica.

Dall'analisi del CSM emerge, però, che la Corte di Torino ha fatto registrare tassi positivi dell'indice di ricambio (dal 2013 al 2015) per il settore civile, ma che nel 2016 il numero dei fascicoli iscritti è stato superiore a quello dei fascicoli definiti, per cui il rapporto è sceso a 94.

Nel settore penale, invece, il tasso di ricambio, dopo essere stato negativo per il triennio precedente, nel 2016 ha toccato un picco pari a 116.

SISTEMA MODUS

Alla luce di tali differenze, il Consiglio ha preso in considerazione la media degli ultimi quattro anni, da cui risulta che mentre l'Ufficio in esame è in grado di definire – per il settore civile – un numero di fascicoli superiore a quello delle nuove iscrizioni (indice 114), manifesta invece una situazione opposta per il settore penale (indice 92).

Questa dinamica ha comportato la crescita delle pendenze civili nel 2016 ed un incremento tendenziale delle stesse, di più lungo periodo, nel settore penale.

Tuttavia, alcuni indicatori di *performance* sono rimasti molto positivi: ad es., la percentuale di fascicoli pendenti ultra-biennali civili [pari nel 2016 all'11%] si è mantenuta notevolmente al di sotto di quella registrata, nello stesso anno, a livello nazionale [pari al 52%].

Nel settore penale, invece, tale percentuale è stata pari al 55%, risultando quindi superiore a quella nazionale [45%].

In conclusione del parere – atteso che l'indice di ricambio nel civile è sceso nel 2016 (facendo dunque registrare l'aumento delle pendenze), mentre quello del penale risulta costantemente negativo dal 2013 al 2015 (facendo comunque registrare, anche con l'aumento del 2016, una media degli ultimi quattro anni inferiore a quella nazionale) – il Consiglio ha ritenuto di dover richiedere che la pianta organica della Corte di Torino sia aumentata di 2 unità.

Apparendo tale analisi condivisibile, il Ministero – in linea con il parere del CSM – modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento complessivo di 2 posti di consigliere.

§ 4.4. Corti [nr. 4] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con accoglimento parziale del parere da parte del Ministero.

Corte d'Appello di Firenze

A fronte della proposta originaria, che prevedeva l'aumento di 2 consiglieri, il parere consiliare ha evidenziato una esigenza ben maggiore.

Il CSM ha ricostruito, innanzitutto, un *trend* negativo della capacità di definizione più recente della Corte toscana sia per il settore civile sia per quello penale.

Ciò ha comportato, ovviamente, l'aumento delle pendenze e dell'arretrato in entrambi i settori.

Lo stesso CSM ha fatto rilevare come la domanda media di fascicoli iscritti per magistrato in organico, nel corso del 2016, sia stata superiore a quella nazionale, sia in materia civile (199 contro 175), sia in materia penale (226 contro 209).

Considerato, pertanto, che la proposta ministeriale prevedeva l'aumento della pianta organica per sole 2 unità, il Consiglio ha ritenuto di dover richiedere che essa fosse aumentata di 3 ulteriori unità e, pertanto, che l'aumento sia, complessivamente, pari a 5 unità.

SISTEMA MODUS

Il Ministero, però, ritiene condivisibile solo in parte l'analisi condotta dal CSM, e prevede di raddoppiare la proposta di aumento iniziale, portandola da 2 a 4 unità.

Pertanto, per la Corte di Appello di Firenze, accogliendo parzialmente il parere del CSM, si modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento totale di 4 posti di consigliere.

Corte d'Appello di L'Aquila

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 1 consigliere.

L'analisi contenuta nel parere del CSM ha messo in rilievo il carico di lavoro particolarmente gravoso dei magistrati dell'Ufficio, che ricevono *pro capite* un numero di procedimenti notevolmente superiore alla media nazionale, sia nel civile (239/175) sia nel penale (336/209).

In ragione di tale maggiore carico di lavoro in entrata, il CSM ha ritenuto che la proposta ministeriale di aumento dell'organico sia insufficiente, mentre più opportuno sarebbe aggiungere ulteriori 2 unità e, pertanto, che l'aumento complessivo sia di 3 unità.

I dati forniti, tuttavia, non giustificano una variazione nella misura proposta.

Si tenga in conto, infatti, che i Tribunali del distretto di L'Aquila hanno visto un aumento dell'organico pari a 2 unità, passando da 104 magistrati a 106.

In altri termini, recepire la proposta consiliare significherebbe assegnare alla Corte de L'Aquila un numero di magistrati maggiore dell'incremento di giudici (2) conseguente alla revisione del 1° grado.

Pertanto, accogliendo parzialmente il parere del CSM, il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento complessivo di 2 posti di consigliere.

Corte d'Appello di Lecce

La proposta originaria non prevedeva variazioni per la Corte di Lecce.

Le valutazioni consiliari, sostenute a loro volta dalle analisi statistiche del Consiglio giudiziario, hanno evidenziato come la produttività media della Corte in esame sia superiore alla media nazionale sia nel settore penale sia in quello civile.

Tuttavia, mentre nel settore civile la maggiore capacità di definire i procedimenti è stata sufficiente a mantenere un *trend* positivo nello smaltimento dell'arretrato, nel settore penale le pendenze sono aumentate nonostante l'elevata laboriosità.

Il Consiglio ha ritenuto, pertanto, di richiedere che la pianta organica della Corte di Lecce sia aumentata di 2 unità.

Orbene, accogliendo parzialmente il parere del CSM, il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo in totale l'incremento di 1 posto di consigliere.

SISTEMA MODUS

Corte d'Appello di Reggio Calabria

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 2 consiglieri: essa è stata oggetto di un parere consiliare, che ha richiesto una significativa variazione in aumento.

La richiesta del CSM non si è basata sulle carenze di produttività dell'Ufficio [che, anzi, ha fatto registrare negli ultimi anni buoni risultati in entrambi i settori, civile e penale], quanto sulla eccessiva durata dei processi.

Infatti, la percentuale di fascicoli ultra-biennali pendenti nel settore civile, pari (nel 2016) al 66%, è stata superiore a quella che si è registrata nello stesso anno a livello nazionale [pari al 52%].

Nel settore penale, il 55% dei fascicoli ancora pendenti risulta iscritto (nel 2016) da più di due anni, mentre a livello nazionale tale percentuale è molto più bassa [45%].

Il Consiglio superiore, pertanto, ha ritenuto assolutamente necessario un ulteriore rafforzamento dell'Ufficio, sì da assicurare una migliore risposta di giustizia; e, a tal fine, ha chiesto che la pianta organica della Corte di Reggio Calabria sia aumentata di 2 ulteriori unità [con incremento complessivo di 4 unità].

Tuttavia, dalla stessa analisi del CSM emerge la piena conferma ed attendibilità dei dati ministeriali, che vedono il rapporto tra il numero dei magistrati in organico presso i Tribunali del distretto e quello della Corte di Appello, alla luce delle modifiche proposte, pari a 3,61.

Tale rapporto è inferiore a quello medio nazionale (pari a 4,14) e risulta, pertanto, più vantaggioso per l'Ufficio.

In conseguenza di questa considerazione, appare ragionevole accogliere solo parzialmente la richiesta di un aumento di unità, per cui il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo l'incremento complessivo di 3 posti di consigliere.

§ 4.5. Corti [n. 1] con modifiche di organico, con parere parzialmente conforme del CSM e con non accoglimento da parte del Ministero.

Corte d'appello di Catanzaro

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 3 consiglieri.

A fronte della proposta ministeriale, il parere del CSM – rilevato il notevole rafforzamento dell'organico dei Tribunali del distretto [da 177 a 192 magistrati] e considerate anche le difficoltà dell'Ufficio ad assicurare un indice di ricambio positivo nel settore penale, dove la media degli

SISTEMA MODUS

ultimi quattro anni è stata sensibilmente negativa (74) – ha ritenuto di richiedere che la pianta organica della Corte di Catanzaro sia aumentata di 1 ulteriore unità [e, pertanto, che l'aumento sia, complessivamente, di 4 posti].

In coerenza con gli incrementi proposti per Corti di analoghe dimensioni, il Ministero ritiene di non potere aderire a tale richiesta e di dover mantenere l'incremento originariamente proposto.

Pertanto, non accogliendo il parere del CSM, il Ministero conferma la proposta originaria di incremento di 3 posti di consigliere.

§ 5. Le Corti metropolitane

Corte d'Appello di Milano

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 2 consiglieri.

Nel parere del CSM è stata sottolineata l'esigenza di consolidare gli obiettivi di miglioramento delle *performance* finora ottenute e di rafforzare la sezione Lavoro, per cui è stato chiesto l'aumento di ulteriori 3 unità [rispetto alla proposta ministeriale].

Il CSM, a sostegno di tale richiesta, ha ritenuto di evidenziare i seguenti elementi:

- soppressione dell'organico dei magistrati distrettuali;
- particolare "complessità" dei procedimenti civili in materia d'impresa;
- aumento di competenze determinato dalle recenti disposizioni legislative in materia di impresa (D. lgs. 19 gennaio 2017, n. 39);
- arrivo in 2° grado delle cause nate dalla cd. "procedura ILVA", nonché di quelle sulla cd. "protezione internazionale".

Orbene, il Ministero ritiene condivisibili soltanto in parte sia l'analisi condotta dal CSM sia gli elementi posti a fondamento del parere.

In primo luogo, con riguardo alla soppressione di taluni posti dell'organico dei magistrati distrettuali, è fondamentale precisare come sia stato lo stesso CSM – nel proprio parere del 25 novembre 2016 sulla proposta di determinazione delle piante organiche di 1° grado – ad evidenziare che:

- "*le maggiori risorse di organico per dare attuazione alle integrazioni richieste* (dal Ministero) *potevano essere agevolmente recuperate dalla riduzione, a normativa primaria invariata, delle piante organiche dei magistrati distrettuali giudicanti e requirenti";*

SISTEMA MODUS

e che:

- "*l'organico dei magistrati distrettuali registrava una vacanza pressoché costante nel tempo, pari a quasi il 50% della consistenza complessiva (precisamente 49 vacanze su 103 posti)*".

Pertanto – in accoglimento di quanto sopra proposto dal CSM – correttamente il Ministero ha ridotto (con il DM del 1° dicembre 2016) la pianta organica dei magistrati distrettuali giudicanti: questo fatto, di conseguenza, non può essere oggi posto a fondamento di una asserita "difficoltà" per la Corte di Milano, cui si dovrebbe porre rimedio in questa sede (ad appena 8 mesi di distanza dalla riduzione).

A non volere tenere conto, poi, della oggettiva circostanza che quei posti di magistrato distrettuale, portati in riduzione, risultavano quasi integralmente scoperti sin dal lontano 1998, per cui si è trattato soltanto di una corretta utilizzazione di posti, che per lungo tempo sono rimasti irragionevolmente "sterilizzati" in un sistema, che richiede continuamente nuove risorse umane.

Sicché nella presente disamina del parere, nessun rilievo può darsi all'argomento della "*precedente soppressione*" di alcuni posti di magistrato distrettuale nella Corte di Milano.

In secondo luogo, in relazione alla cd. "*protezione internazionale*", anche i dati più recenti confermano i risultati dell'analisi condotta fino al 1° trimestre 2017, mettendo in evidenza che l'"allarme" creato alcuni mesi fa dalla Corte di Milano [in punto di temuto aumento del carico di lavoro] appare fortunatamente non fondato.

Infatti, i dati [aggiornati al 30 aprile 2017] continuano a lasciare prevedere per tutto il 2017 un "ridimensionamento" del fenomeno, almeno con riguardo alla Corte di Milano.

Si riconferma, quindi, la valutazione già espressa nella relazione ministeriale del 12 luglio 2017, secondo cui anche se l'entità della domanda di "protezione internazionale" deve continuare ad essere monitorata [rappresentando un'emergenza che anche il mondo della giustizia deve affrontare per i profili di competenza], si tratta, tuttavia:

- da un lato, di flussi che sembrano gestibili in base alla compiuta stima preventiva effettuata fino a tutto il 2017;
- dall'altro, di una situazione contingente che, comunque, si protrarrà al massimo fino ai primi mesi del 2018, attesa la "*non reclamabilità*" del provvedimento pronunciato dal Tribunale nonché la transitorietà della fase di 180 giorni, di cui al D.L. n. 13 del 17 febbraio 2017 [convertito dalla legge n. 46 del 13 aprile 2017].

SISTEMA MODUS

In terzo luogo, l'argomento del CSM (seguendo analoga riflessione del C.G.) concernente la sempre invocata "*complessità dei procedimenti civili in materia d'impresa*" non riveste un carattere di esclusività solo di tale Ufficio, dal momento che lo stesso indicatore di "complessità" si ritrova in altri Uffici di 2° grado, anche se essa riguarda altri settori o materie.

Basti pensare, ad es., ad alcuni Uffici delle regioni meridionali del Paese, martoriate da gravissimi fenomeni legati alla criminalità organizzata, che trattano da alcuni decenni "*complessi processi*" di criminalità organizzata e per misure di prevenzione patrimoniali.

In tale contesto, va altresì valutata l'asserita "*incidenza del caso ILVA*", procedura di indubbia complessità ma che, pur tuttavia, è esattamente riconducibile alla realtà imprenditoriale ed alla dimensione economica del territorio lombardo.

Tra l'altro, i dati in possesso del Ministero (ripresi anche dall'analisi del CSM) dimostrano che la Corte di Milano gode già di un organico di magistrati superiore alla media nazionale, verosimilmente venutosi a creare, negli anni passati, proprio per la maggiore "*complessità*" degli affari trattati.

Tale dato, tuttavia – premesso che i consiglieri assegnati tabellarmente al settore civile sono 69 ed al settore penale sono 54 – dimostra che la maggiore disponibilità di magistrati è stata virtuosamente utilizzata dall'Ufficio per prevenire la formazione di un "arretrato patologico", difficile da gestire.

Al 31 dicembre 2016, infatti, per la materia civile la percentuale di procedimenti ultra-biennali era del 19%, a fronte di una media nazionale del 49%; analogamente, per il settore penale la percentuale di processi ultra-biennali era del 20%, a fronte di una media nazionale del 45%.

In conclusione, quindi, appare utile prevedere un nuovo, limitato, aumento di organico come "riconoscimento del buon lavoro svolto", al duplice fine di:

- consolidare gli obiettivi di miglioramento delle *performance* dell'Ufficio;
- superare le "criticità" segnalate nel settore Lavoro.

Pertanto, accogliendo parzialmente il parere del CSM, il Ministero modifica la proposta originaria, prevedendo il complessivo incremento di 3 posti.

Corte d'Appello di Napoli

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 5 consiglieri.

Il parere del CSM, basato sulla simulazione di un'ipotesi, ha evidenziato le difficoltà legate alla stessa possibilità di aumentare la produttività dell'Ufficio, a causa del rilevante numero dei

SISTEMA MODUS

procedimenti penali per reati di cui all'art. 416-bis c.p. normalmente trattati: pertanto, ha concluso che, per arrivare quantomeno ad un equilibrio dell'indice di ricambio, è realisticamente necessario un aumento di organico di ulteriori 4 magistrati [così da pervenire a un incremento complessivo di 9 unità].

Il Ministero ritiene di condividere solo parzialmente tali valutazioni, giacché bisogna tener conto del fatto che la proposta originaria già prevedeva un incremento di ben 5 unità.

In particolare, va evidenziato che quest'ultimo aumento consentirebbe, da un lato, di riequilibrare il rapporto tra magistrati degli Uffici di 1° e di 2° grado [che aveva subito un peggioramento a seguito dell'istituzione del Tribunale di Napoli Nord]; dall'altro, di rafforzare il pur positivo indice di ricambio, che tuttavia non è riuscito ad aggredire l'arretrato patologico (per assenza di "obbiettivi mirati").

Tuttavia, proprio la considerazione della estrema criticità legata all'esistenza di uno *stock* di "arretrato patologico" molto elevato nonché la centralità della Corte di Napoli nel sistema-Italia fanno propendere per un ulteriore incremento di risorse, atteso che lo *standard* di produttività (teorica) raggiunto dai magistrati napoletani non sembra migliorabile, alla luce del parere del CSM.

Si ribadisce, infatti, quanto evidenziato nella Relazione trasmessa al CSM il 12 luglio 2017 in ordine all'incidenza "eccezionale" della sede di Napoli [unitamente a quella di Roma] sul sistema nazionale, in ragione del numero dei fascicoli pendenti e di quello delle iscrizioni complessive.

Su tale valutazione influisce anche la criticità del settore penale, e specificamente l'elevato tasso di incidenza della prescrizione dei reati nonché l'eccessiva durata dei processi.

Il raggiungimento del duplice obiettivo di conseguire l'equilibrio dell'indice di ricambio e di intaccare le pendenze suggerisce, quindi, di incrementare di ulteriori 2 unità l'aumento già previsto nell'originaria proposta, per cui, accogliendo parzialmente il parere del CSM, il Ministero modifica tale proposta, prevedendo l'incremento complessivo di 7 posti di consigliere.

Però, giova ribadire che tali nuove risorse devono essere destinate – pur lasciando all'autonomia organizzativa dei dirigenti la loro destinazione "in concreto" – ad una consistente riduzione (se non all'abbattimento) dello stock di "*arretrato patologico*" dell'area civile nonché alla riduzione del tasso di incidenza della prescrizione e della durata dei processi nel settore penale, in esecuzione di programmi da verificare ad una prossima, predefinita scadenza (3-4 anni).

Nell'ipotesi di mancato raggiungimento di tale auspicato obbiettivo, si potrà valutare [in occasione della futura revisione delle piante organiche] la riduzione della pianta degli stessi Uffici, riportandola alla consistenza numerica iniziale.

SISTEMA MODUS

Corte d'Appello di Roma

La proposta originaria prevedeva l'aumento di 3 consiglieri.

Il parere del CSM ha messo in evidenza sia il positivo calo verificatosi nelle pendenze del settore civile sia la negativa crescita dell'arretrato penale: ha concluso – ipotizzando anche la possibilità di spostamento di magistrati dal settore civile a quello penale – per un aumento di organico di ulteriori 4 unità [così da pervenire a un incremento complessivo di 7 consiglieri].

Fattore, questo, che consentirebbe la creazione di una nuova sezione penale.

Il Ministero condivide solo in parte tali valutazioni del CSM, ricordando tra l'altro che la proposta originaria già prevedeva un incremento di 3 unità.

Anche in questo caso va evidenziato per intanto il particolare significato, nel panorama nazionale, del numero di pendenze e di iscrizioni complessive della Corte di Roma, che ha determinato infatti la proposta originaria di assegnazione di nuove risorse all'Ufficio.

Peraltro, il grave problema dell'*arretrato patologico* esistente [nonostante la diminuzione delle pendenze nel settore civile] suggerisce anch'esso la scelta di potenziare l'organico dell'Ufficio, pur dovendosi tenere in debito conto l'importanza di un nuovo equilibrio tabellare "*inter*" ed "*infra-settoriale*", come sottolineato dal Presidente della Corte, che ha evidenziato l'elevato numero di giudici assegnati alla sezione Lavoro rispetto al numero di giudici assegnati alle sezioni civili ordinarie.

Quindi, accogliendo parzialmente la richiesta consiliare, il Ministero reputa di modificare la propria proposta, prevedendo l'incremento complessivo di 5 posti di consigliere.

Tali nuove risorse dovranno essere destinate – pur lasciando all'autonomia organizzativa dei dirigenti la loro destinazione "in concreto" – ad una consistente riduzione (se non all'abbattimento) dello *stock* di "*arretrato patologico*" dell'area civile nonché alla riduzione del tasso di incidenza della prescrizione e della durata dei processi nel settore penale, in esecuzione di programmi da verificare ad una prossima, predefinita, scadenza (3-4 anni).

Nell'ipotesi di mancato raggiungimento di tale auspicato obbiettivo, si potrà valutare [in occasione della futura revisione delle piante organiche] la riduzione della pianta organica degli stessi Uffici, riportandola alla consistenza numerica iniziale.

Roma, 1° agosto 2017

Il Capo di Gabinetto

Elisabetta Cesqui

Il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Gioacchino Natoli

SISTEMA MODUS

SCHEMA FINALE – PROCURE GENERALI

Rideterminazione della Pianta organica del personale di magistratura degli ufffici di **PROCURA GENERALE**														
N.	Ufficio	ATTUALE				PROPOSTA MIN.		VARIAZIONI			DECRETO			
		PG	AG	SPG	Totale	AG	SPG	CSM	MIN	FIN	PG	AG	SPG	Totale
1	ANCONA	1	0	3	**4**	0	0			0	1	0	3	**4**
2	BARI	1	1	8	**10**	0	0			0	1	1	8	**10**
3	BOLOGNA	1	1	10	**12**	0	0			0	1	1	10	**12**
4	BRESCIA	1	1	6	**8**	0	0			0	1	1	6	**8**
5	CAGLIARI	1	0	6	**7**	0	-1	1	1	0	1	0	6	**7**
6	CALTANISSETTA	1	0	4	**5**	0	0			0	1	0	4	**5**
7	CAMPOBASSO	1	0	2	**3**	0	0			0	1	0	2	**3**
8	CATANIA	1	1	10	**12**	0	0			0	1	1	10	**12**
9	CATANZARO	1	1	7	**9**	0	0			0	1	1	7	**9**
10	FIRENZE	1	1	10	**12**	0	0			0	1	1	10	**12**
11	GENOVA	1	1	7	**9**	0	-1	1	1	0	1	1	7	**9**
12	L'AQUILA	1	1	2	**4**	0	0			0	1	1	2	**4**
13	LECCE	1	1	4	**6**	0	0			0	1	1	4	**6**
14	MESSINA	1	0	5	**6**	0	-1	1	1	0	1	0	5	**6**
15	MILANO	1	1	22	**24**	0	0			0	1	1	22	**24**
16	NAPOLI	1	1	22	**24**	0	0			0	1	1	22	**24**
17	PALERMO	1	1	15	**17**	0	0			0	1	1	15	**17**
18	PERUGIA	1	0	3	**4**	0	0			0	1	0	3	**4**
19	POTENZA	1	0	3	**4**	0	-1	1	1	0	1	0	3	**4**
20	REGGIO CALABRIA	1	1	7	**9**	0	0			0	1	1	7	**9**
21	ROMA	1	1	21	**23**	0	0			0	1	1	21	**23**
22	SALERNO	1	1	5	**7**	0	0			0	1	1	5	**7**
23	TORINO	1	1	12	**14**	0	1			1	1	1	13	**15**
24	TRENTO	1	0	2	**3**	0	0			0	1	0	2	**3**
25	TRIESTE	1	1	3	**5**	0	-1	1	1	0	1	1	3	**5**
26	VENEZIA	1	1	9	**11**	0	0			0	1	1	9	**11**
27	BOLZANO(sd)	0	1	2	**3**	0	0			0	0	1	2	**3**
28	SASSARI (sd)	0	1	3	**4**	0	0			0	0	1	3	**4**
29	TARANTO (sd)	0	1	3	**4**	0	-1	1	1	0	0	1	3	**4**
TOTALI REQUIRENTI		**26**	**21**	**216**	**263**	**0**	**-5**	**6**	**6**	**1**	**26**	**21**	**217**	**264**

Relazione tecnica finale – Piante organiche di secondo grado

SCHEMA FINALE – CORTI DI APPELLO

Rideterminazione della Pianta organica del personale di magistratura degli ufffici di **CORTE DI APPELLO**														
N.	**Ufficio**	**ATTUALE**				**PROPOSTA MIN.**		**VARIAZIONI**			**DECRETO**			
		P CA	**PS CA**	**CCA**	**Totale**	**PS CA**	**CCA**	**CSM**	**MIN**	**FIN**	**P CA**	**PS CA**	**CCA**	**Totale**
1	ANCONA	1	4	17	**22**	0	1	0	0	1	1	4	18	**23**
2	BARI	1	8	43	**52**	0	1	1	1	2	1	8	45	**54**
3	BOLOGNA	1	9	44	**54**	0	4	0	0	4	1	9	48	**58**
4	BRESCIA	1	5	26	**32**	0	3	0	0	3	1	5	29	**35**
5	CAGLIARI	1	3	17	**21**	0	0	0	0	0	1	3	17	**21**
6	CALTANISSETTA	1	4	10	**15**	0	0	0	0	0	1	4	10	**15**
7	CAMPOBASSO	1	1	8	**10**	0	0	0	0	0	1	1	8	**10**
8	CATANIA	1	9	41	**51**	0	0	0	0	0	1	9	41	**51**
9	CATANZARO	1	7	31	**39**	0	3	1	0	3	1	7	34	**42**
10	FIRENZE	1	8	43	**52**	0	2	3	2	4	1	8	47	**56**
11	GENOVA	1	7	35	**43**	0	1	0	0	1	1	7	36	**44**
12	L'AQUILA	1	4	20	**25**	0	1	2	1	2	1	4	22	**27**
13	LECCE	1	5	23	**29**	0	0	2	1	1	1	5	24	**30**
14	MESSINA	1	5	20	**26**	0	0	0	0	0	1	5	20	**26**
15	MILANO	1	22	100	**123**	0	2	3	1	3	1	22	103	**126**
16	NAPOLI	1	27	119	**147**	0	5	4	2	7	1	27	126	**154**
17	PALERMO	1	12	46	**59**	0	0	0	0	0	1	12	46	**59**
18	PERUGIA	1	3	12	**16**	0	1	0	0	1	1	3	13	**17**
19	POTENZA	1	3	10	**14**	0	0	1	1	1	1	3	11	**15**
20	REGGIO CALABRIA	1	6	24	**31**	0	2	2	1	3	1	6	27	**34**
21	ROMA	1	27	135	**163**	0	3	4	2	5	1	27	140	**168**
22	SALERNO	1	5	27	**33**	0	1	0	0	1	1	5	28	**34**
23	TORINO	1	14	57	**72**	0	0	2	2	2	1	14	59	**74**
24	TRENTO	1	3	10	**14**	0	0	0	0	0	1	3	10	**14**
25	TRIESTE	1	4	16	**21**	0	0	0	0	0	1	4	16	**21**
26	VENEZIA	1	8	37	**46**	0	5	0	0	5	1	8	42	**51**
27	BOLZANO (sd)	0	2	7	**9**	0	0	0	0	0	0	2	7	**9**
28	SASSARI (sd)	0	3	8	**11**	0	0	0	0	0	0	3	8	**11**
29	TARANTO (sd)	0	3	9	**12**	0	0	0	0	0	0	3	9	**12**
TOTALI GIUDICANTI		**26**	**221**	**995**	**1.242**	**0**	**35**	**25**	**14**	**49**	**26**	**221**	**1.044**	**1.291**

Ministero della Giustizia

RELAZIONE TECNICA FINALE

SULLE PIANTE ORGANICHE DEGLI UFFICI DI 2° GRADO

Fascicolo dei dati statistici

SISTEMA MODUS

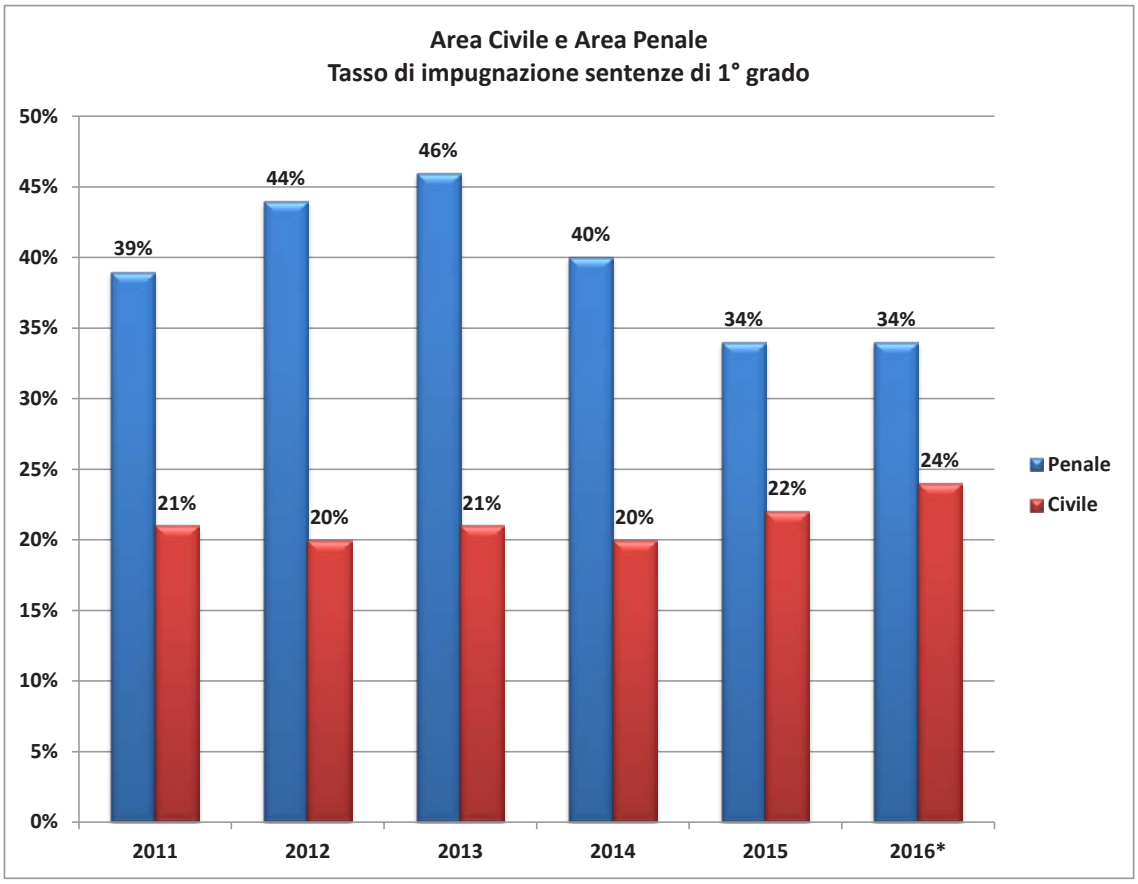
Indice delle tabelle	Descrizione tabella
Tabella 1	Tasso di impugnazione sentenze 1° grado [area civile e penale]
Tabella 2	Corte di appello per organico - rapporto pendenze /iscrizioni
Tabella 3	Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]
Tabella 4	Scopertura personale amministrativo Corti di Appello [all'8.5.2017]
Tabella 4 bis	Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]
Tabella 4 ter	Produttività giudici ausiliari - anno 2016
Tabella 5	Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado
Tabella 6	Tasso di ricambio - settore civile
Tabella 7	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - alcune Corti
Tabella 7 bis	Tasso di ricambio settore civile per macro-area civile - tutte le Corti
Tabella 7 ter	Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma
Tabella 8	Tasso di ricambio - settore penale
Tabella 9	Tasso di impugnazione - settore civile
Tabella 10	Tasso di impugnazione - settore penale
Tabella 11	Durata media - settore civile
Tabella 12	Sopravvenuti settore civile [2011-16]
Tabella 13	Sopravvenuti settore penale [2011-16]
Tabella 14	Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento
Tabella 15	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile
Tabella 16	Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale
Tabella 17	Pendenti fine - settore civile
Tabella 18	Pendenti fine - settore penale
Tabella 19	Prescrizioni
Tabella 20	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2013
Tabella 21	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2014
Tabella 22	Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti - 2015
Tabella 23	Equa riparazione [2014-16]
Tabella 24	Filtro in appello [2015]
Tabella 25	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Corte di Appello [2016 - 1° trim17]
Tabella 26	Impugnazioni ex art. 35 d.lg.vo 25/2008 - Tribunale [2016 - 1° trim17]
Tabella 27	Sintesi delle attività delle Procure Generali
Tabella 28	Sentenze Penali 2° grado [2011-15]
Tabella 29	Sentenze Penali 1° grado [2011-15]
Tabella 30	Rapporto tra organico Procure Generali e Corti di Appello e tra P.G. e Proc. Rep. Distretto
Tabella 31	Scopertura personale amministrativo Procure Generali [all'8.5.2017]
Tabella 32	Flussi dei procedimenti civili distinti per macro-settori delle Corti metropolitane

SISTEMA MODUS

Tabella 1

Tasso di impugnazione

Anno	Penale	Civile
2011	39%	21%
2012	44%	20%
2013	46%	21%
2014	40%	20%
2015	34%	22%
2016*	34%	24%



* i dati relativi al settore penale si riferiscono solamente al 1° semstre 2016

Tabella 2

Corte di Appello per organico - rapporto pendenze/iscrizioni

Corte di Appello per organico	Organico senza distrettuali	Iscritti totali (civ + pen) 2015	Totale pend. (civ. + pen.) 31.12.2015	Iscritti totali (civ. + pen.) 2016	Totale pend. (civ + pen) 2016	rapp./abit.
Roma (*)	163	*23.710*	*102.116*	*39.134*	*108.136*	33.000
Napoli	147	22.907	99.924	26.805	96.796	31.000
Milano	123	15.072	24.552	15.714	22.404	53.000
Torino	72	11.416	28.846	11.212	28.191	62.000
Palermo	59	9.316	18.466	11.073	18.718	36.000
Bologna	54	12.209	32.796	13.101	33.779	80.000
Bari	52	8.189	26.690	11.217	26.747	43.000
Firenze	52	11.065	26.839	11.504	28.891	66.000
Catania	51	8.585	21.936	10.606	23.112	35.000
Venezia	46	8.392	26.019	10.574	27.179	103.000
Genova	43	6.941	14.027	6.431	14.235	41.000
Catanzaro	39	8.203	20.549	9.010	20.186	36.000
Salerno	33	5.664	12.241	5.240	11.234	30.000
Brescia	32	5.824	14.050	6.572	14.255	96.000
Reggio Calabria	31	3.521	14.355	3.676	13.427	17.000
Lecce	29	8.512	15.958	8.059	15.736	41.000
Messina	26	4.417	13.625	4.961	11.605	24.000
L'Aquila	25	6.838	12.841	7.212	12.289	52.000
Ancona	22	6.623	12.543	7.443	11.779	70.000
Cagliari	21	2.673	4.104	3.283	4.196	49.000
Trieste	21	3.090	3.734	2.918	3.510	62.000
Perugia	16	4.264	14.178	3.103	10.875	55.000
Caltanissetta	15	2.930	5.644	2.438	5.719	30.000
Potenza	14	2.766	5.652	2.668	5.894	47.000
Trento	14	1.445	1.032	1.013	926	37.000
Taranto - Sez. dist.	12	2.423	6.139	2.086	5.780	48.000
Sassari - Sez. dist.	11	1.811	3.360	1.771	2.888	54.000
Campobasso	10	1.643	2.958	1.885	3.004	31.000
Bolzano - Sez. dist.	9	620	582	637	608	56.000
Totale Nazionale	**1.242**	**211.069**	**585.756**	**241.346**	**582.099**	

SISTEMA MODUS

Tabella 3

Organico magistrati di 2° grado [all'11.1.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Distrettuali giudicanti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura	Organico Procura Generale	Distrettuali requirenti	Posti vacanti (11.1.2017)	Tasso di scopertura
Roma	163	2	22	13%	23	1	2	9%
Napoli	147	2	12	8%	24	1	3	13%
Milano	123	1	17	14%	24	1	4	17%
Torino	72	1	6	8%	14	1	1	7%
Palermo	59	1	9	15%	17	1	2	12%
Bologna	54	1	4	7%	12	1	1	8%
Firenze	52	1	8	15%	12	1	2	17%
Bari	52	1	7	13%	10	1	1	10%
Catania	51	1	4	8%	12	1	1	8%
Venezia	46	1	3	7%	11	1	1	9%
Genova	43	1	5	12%	9	1	1	11%
Catanzaro	39	1	3	8%	9	1	1	11%
Salerno	33	1	5	15%	7	1	2	29%
Brescia	32	1	1	3%	8	1	1	13%
Reggio Calabria	31	1	3	10%	9	1	1	11%
Lecce	29	1	2	7%	6	1	2	33%
Messina	26	1	1	4%	6	1	2	33%
L'Aquila	25	1	2	8%	4	1	0	0%
Cagliari	21	1	4	19%	7	1	1	14%
Ancona	22	1	0	0%	4	1	2	50%
Trieste	21	1	1	5%	5	1	0	0%
Caltanissetta	15	1	5	33%	5	1	0	0%
Perugia	16	1	0	0%	4	1	1	25%
Potenza	14	1	1	7%	4	1	1	25%
Trento	14	1	0	0%	3	1	0	0%
Taranto - Sez. dist.	12	-	-	0%	4	-	1	25%
Sassari - Sez. dist.	11	-	1	9%	4	-	1	25%
Campobasso	10	1	2	20%	3	1	0	0%
Bolzano - Sez. dist.	9	-	-	0%	3	-	0	0%

SISTEMA MODUS

Tabella 4

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Corte di Appello	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura	Altre risorse
Milano*	228	171	57	25	95
Brescia*	72	54	18	25	14
Potenza	45	34	11	24	
Bologna*	122	95	27	22	86
Venezia	113	90	23	20	
L'Aquila	67	54	13	19	
Catania	122	99	23	19	
Salerno	85	69	16	19	
Reggio Calabria	93	76	17	18	
Firenze	112	93	19	17	
Genova	114	96	18	16	
Roma*	317	267	50	16	111
Bari*	119	101	18	15	54
Napoli*	254	218	36	14	68
Trento	51	44	7	14	
Catanzaro	95	82	13	14	
Ancona	60	52	8	13	
Torino	162	141	21	13	
Campobasso	40	35	5	13	
Trieste	64	56	8	13	
Messina	73	65	8	11	
Cagliari	77	70	7	9	
Caltanissetta	59	54	5	8	
Perugia	50	49	1	2	
Lecce	95	97	-2	-2	
Palermo	165	178	-13	-8	
Bolzano - Sez. Dist.	26	18	8	31	
Taranto - Sez. Dist.	35	28	7	20	
Sassari - Sez. Dist.	38	32	6	16	
Totale	**2.953**	**2.518**	**435**	**media 14,7%**	

SISTEMA MODUS

Tabella 4 bis

Organico giudici ausiliari [al 28.3.2017]

Corte di appello	Pianta Organica	Posti vacanti (28.3.2017)	Tasso di scopertura
Potenza	6	4	67%
Caltanissetta	6	2	33%
Firenze	19	4	21%
Trento	5	1	20%
L'Aquila	10	1	10%
Venezia	22	2	9%
Genova	11	1	9%
Salerno	11	1	9%
Milano	34	3	9%
Lecce	16	1	6%
Torino	19	1	5%
Napoli	40	1	3%
Roma	40	-	0%
Bologna	23	-	0%
Bari	20	-	0%
Palermo	17	-	0%
Catania	16	-	0%
Catanzaro	15	-	0%
Brescia	13	-	0%
Ancona	10	-	0%
Cagliari	10	-	0%
Messina	10	-	0%
Reggio Calabria	10	-	0%
Perugia	8	-	0%
Trieste	6	-	0%
Campobasso	3	-	0%
Totale Nazionale	**400**	**22**	**6%**

SISTEMA MODUS

Tabella 4 ter

Produttività giudici ausiliari - anno 2016

Corte di appello	Procedimenti definiti 2016	Media procapite ausiliari [presenze al 31.12.16]
Ancona	280	28
Bari	108	6
Bologna	732	33
Brescia	366	28
Cagliari	474	47
Caltanissetta	100	25
Campobasso	86	29
Catania	583	36
Catanzaro	710	47
Firenze	252	17
Genova	167	15
L'Aquila	265	29
Lecce	760	48
Messina	236	24
Milano	418	13
Napoli	178	5
Palermo	798	47
Perugia*	2.237	280
Potenza	4	4
Reggio Calabria	187	19
Roma	998	30
Salerno	107	11
Torino	229	12
Trento	0	0
Trieste	459	77
Venezia	416	20
Totale Nazionale	**11.150**	**36**

*l'elevato numero di definizioni della Corte di Appello di Perugia fa pensare che si tratti di ricorsi in materia di Equa riparazione

SISTEMA MODUS

Tabella 5

Ripartizione tabellare aree civile e penale giudici di 2° grado

Corte di Appello	RIPARTIZIONE TABELLARE AREE CIVILE E PENALE (Fonte CSM)				
	Civile	Penale	Totale	Civile %	Penale %
Ancona	12	10	**22**	55%	45%
Bari	30	22	**52**	58%	42%
Bologna	28	26	**54**	52%	48%
Brescia	16	16	**32**	50%	50%
Cagliari	11	10	**21**	52%	48%
Sassari - Sez. dist	6	5	**11**	55%	45%
Caltanissetta	7	8	**15**	47%	53%
Campobasso	7	3	**10**	70%	30%
Catania	25,5	25,5	**51**	50%	50%
Catanzaro	20	19	**39**	51%	49%
Firenze	25,5	26,5	**52**	49%	51%
Genova	24	19	**43**	56%	44%
L'Aquila	15	10	**25**	60%	40%
Lecce	20	9	**29**	69%	31%
Taranto - Sez. dist.	6	6	**12**	50%	50%
Messina	16	10	**26**	62%	38%
Milano	69	54	**123**	56%	44%
Napoli	86	61	**147**	59%	41%
Palermo	28	31	**59**	47%	53%
Perugia	8,5	7,5	**16**	53%	47%
Potenza	9	5	**14**	64%	36%
Reggio Calabria	14	17	**31**	45%	55%
Roma	102	61	**163**	63%	37%
Salerno	19	14	**33**	58%	42%
Torino	32	40	**72**	44%	56%
Trento	9	5	**14**	64%	36%
Bolzano - Sez. dist.	4,5	4,5	**9**	50%	50%
Trieste	9	12	**21**	43%	57%
Venezia	29,5	16,5	**46**	64%	36%
Totale Nazionale	**689**	**554**	**1.242**	**55%**	**45%**

SISTEMA MODUS

Tabella 6

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Civile				
	2013	2014	2015	2016	Media
Perugia	133	219	176	229	189
Reggio Calabria	148	161	146	167	156
Roma	151	174	157	137	155
Messina	177	138	160	141	154
Caltanissetta	204	175	108	92	145
Napoli	119	140	140	127	132
Catania	134	129	131	116	128
Lecce	130	138	121	106	124
Venezia	127	144	119	104	124
Bari	129	123	139	102	123
Milano	132	129	126	103	123
Potenza	159	119	106	96	120
Campobasso	146	116	122	95	120
Catanzaro	133	126	115	105	120
Cagliari	122	122	127	99	118
Trieste	134	134	100	99	117
Sassari - Sez. dist.	120	115	91	139	116
Palermo	121	131	104	106	116
Torino	132	115	113	94	114
Trento	124	106	109	110	112
Bologna	123	128	95	100	112
Genova	119	118	98	106	110
Salerno	111	106	122	99	110
Bolzano - Sez. dist.	112	122	112	90	109
Firenze	124	114	97	96	108
Brescia	119	126	104	81	108
L'Aquila	108	103	111	101	106
Ancona	134	109	89	88	105
Taranto - Sez. dist.	102	79	91	110	96
Media Nazionale	**132**	**130**	**118**	**112**	**123**

SISTEMA MODUS

Tabella 7

Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
BRESCIA												
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***
CATANZARO												
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
VENEZIA												
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Tabella 7 bis

Flussi dei procedimenti civili presso le corti di appello e Indice di ricambio.
Area SICID - Anni 2013 - 2016

Materia	2013			2014			2015			2016		
	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio	Sopravvenuti	Totale definiti	Indice di ricambio
ANCONA												
Contenzioso ordinario	1.590	1.467	92	1.542	1.541	100	1.786	1.817	102	2.786	2.341	84
Lavoro	574	976	170	516	634	123	606	390	64	464	432	93
Previdenza	202	440	218	152	344	226	155	85	55	235	157	67
Equa riparazione	208	702	338	277	201	73	385	296	77	518	548	106
Volontaria giurisdizione	334	316	95	323	343	106	378	351	93	393	395	101
ANCONA - Totale area Sicid	***2.908***	***3.901***	***134***	***2.810***	***3.063***	***109***	***3.310***	***2.939***	***89***	***4.396***	***3.873***	***88***
BARI												
Contenzioso ordinario	2.075	2.459	119	2.161	2.737	127	2.168	2.713	125	2.369	1.912	81
Lavoro	1.651	1.229	74	1.339	1.132	85	1.282	1.402	109	1.001	1.832	183
Previdenza	2.217	3.879	175	1.511	2.364	156	989	2.300	233	1.311	1.663	127
Equa riparazione	73	289	396	52	62	119	46	45	98	1.934	1.434	74
Volontaria giurisdizione	404	432	107	378	397	105	403	318	79	399	334	84
BARI - Totale area Sici	***6.420***	***8.288***	***129***	***5.441***	***6.692***	***123***	***4.888***	***6.778***	***139***	***7.014***	***7.175***	***102***
BOLOGNA												
Contenzioso ordinario	2.902	3.112	107	3.129	3.363	107	3.301	2.932	89	3.624	3.327	92
Lavoro	837	1.058	126	700	1.448	207	796	943	118	683	919	135
Previdenza	329	1.002	305	406	851	210	554	535	97	381	465	122
Equa riparazione	71	80	113	33	35	106	23	24	104	229	194	85
Volontaria giurisdizione	566	553	98	642	575	90	595	589	99	522	528	101
BOLOGNA - Totale area Sicid	***4.705***	***5.805***	***123***	***4.910***	***6.272***	***128***	***5.269***	***5.023***	***95***	***5.439***	***5.433***	***100***
BRESCIA												
Contenzioso ordinario	1.411	1.848	131	1.414	1.915	135	1.519	1.705	112	2.101	1.711	81
Lavoro	598	524	88	437	570	130	385	374	97	514	364	71
Previdenza	153	201	131	120	152	127	170	115	68	258	202	78
Equa riparazione	68	115	169	72	73	101	77	71	92	52	58	112
Volontaria giurisdizione	300	312	104	369	325	88	344	337	98	344	308	90
BRESCIA - Totale area Sicid	***2.530***	***3.000***	***119***	***2.412***	***3.035***	***126***	***2.495***	***2.602***	***104***	***3.269***	***2.643***	***81***

Tabella 7 bis

CAGLIARI												
Contenzioso ordinario	741	996	134	697	898	129	807	1.010	125	1.362	1.205	88
Lavoro	176	148	84	211	161	76	179	231	129	172	219	127
Previdenza	359	453	126	221	353	160	266	407	153	260	343	132
Equa riparazione	0	2	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	217	218	100	211	218	103	198	197	99	205	222	108
CAGLIARI - Totale area Sicid	***1.493***	***1.817***	***122***	***1.340***	***1.630***	***122***	***1.450***	***1.845***	***127***	***1.999***	***1.989***	***99***

SASSARI												
Contenzioso ordinario	616	748	121	523	793	152	562	764	136	630	871	138
Lavoro	256	280	109	297	260	88	282	98	35	157	263	168
Previdenza	68	114	168	174	94	54	120	13	11	96	133	139
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	76	75	99	78	85	109	76	67	88	103	101	98
SASSARI - Totale area Sicid	***1.016***	***1.217***	***120***	***1.072***	***1.232***	***115***	***1.040***	***942***	***91***	***986***	***1.368***	***139***

CALTANISSETTA												
Contenzioso ordinario	561	370	66	457	307	67	624	332	53	709	378	53
Lavoro	431	265	61	221	354	160	202	217	107	228	247	108
Previdenza	348	384	110	263	430	163	166	416	251	135	320	237
Equa riparazione	544	2.894	532	481	1.480	308	489	613	125	216	267	124
Volontaria giurisdizione	98	134	137	107	100	93	91	112	123	114	71	62
CALTANISSETTA - Totale area Sic	***1.982***	***4.047***	***204***	***1.529***	***2.671***	***175***	***1.572***	***1.690***	***108***	***1.402***	***1.283***	***92***

CAMPOBASSO												
Contenzioso ordinario	347	447	129	325	438	135	376	357	95	670	483	72
Lavoro	184	221	120	166	180	108	161	221	137	221	240	109
Previdenza	118	225	191	85	127	149	70	141	201	80	150	188
Equa riparazione	158	319	202	183	144	79	201	281	140	103	164	159
Volontaria giurisdizione	87	95	109	88	94	107	91	93	102	140	115	82
CAMPOBASSO - Totale area Sicid	***894***	***1.307***	***146***	***847***	***983***	***116***	***899***	***1.093***	***122***	***1.214***	***1.152***	***95***

Tabella 7 bis

CATANIA												
Contenzioso ordinario	1.818	2.465	136	1.768	2.269	128	1.703	2.340	137	2.218	2.455	111
Lavoro	676	830	123	562	854	152	701	786	112	650	1.041	160
Previdenza	599	957	160	493	778	158	418	837	200	486	633	130
Equa riparazione	124	91	73	337	301	89	238	299	126	539	406	75
Volontaria giurisdizione	430	534	124	436	424	97	459	360	78	474	532	112
CATANIA - Totale area Sicid	***3.647***	***4.877***	***134***	***3.596***	***4.626***	***129***	***3.519***	***4.622***	***131***	***4.367***	***5.067***	***116***
CATANZARO												
Contenzioso ordinario	1.651	2.210	134	1.631	2.396	147	1.909	2.125	111	2.399	2.580	108
Lavoro	1.068	701	66	856	743	87	818	1.123	137	1.177	1.217	103
Previdenza	1.008	1.414	140	815	1.137	140	969	1.133	117	1.145	1.258	110
Equa riparazione	537	1.350	251	626	699	112	831	834	100	888	923	104
Volontaria giurisdizione	321	409	127	254	311	122	263	291	111	290	240	83
CATANZARO - Totale area Sicid	***4.585***	***6.084***	***133***	***4.182***	***5.286***	***126***	***4.790***	***5.506***	***115***	***5.899***	***6.218***	***105***
FIRENZE												
Contenzioso ordinario	2.644	2.565	97	2.643	3.009	114	2.946	3.068	104	3.184	3.053	96
Lavoro	821	1.127	137	713	907	127	991	870	88	978	829	85
Previdenza	396	891	225	308	360	117	330	376	114	368	315	86
Equa riparazione	118	416	353	212	321	151	653	504	77	292	410	140
Volontaria giurisdizione	477	529	111	551	463	84	540	479	89	456	457	100
FIRENZE - Totale area Sicid	***4.456***	***5.528***	***124***	***4.427***	***5.060***	***114***	***5.460***	***5.297***	***97***	***5.278***	***5.064***	***96***
GENOVA												
Contenzioso ordinario	1.582	1.863	118	1.584	2.064	130	1.595	1.788	112	1.478	1.646	111
Lavoro	571	665	116	438	462	105	404	294	73	464	406	88
Previdenza	256	303	118	239	246	103	252	202	80	195	214	110
Equa riparazione	329	500	152	234	253	108	367	313	85	209	235	112
Volontaria giurisdizione	382	384	101	417	400	96	422	392	93	370	381	103
GENOVA - Totale area Sicid	***3.120***	***3.715***	***119***	***2.912***	***3.425***	***118***	***3.040***	***2.989***	***98***	***2.716***	***2.882***	***106***

Tabella 7 bis

L'AQUILA												
Contenzioso ordinario	1.596	1.499	94	1.740	1.711	98	1.765	1.685	95	2.309	1.719	74
Lavoro	1.144	1.058	92	978	831	85	668	1.114	167	709	878	124
Previdenza	456	686	150	295	401	136	346	354	102	352	340	97
Equa riparazione	265	483	182	321	510	159	393	365	93	129	425	329
Volontaria giurisdizione	238	255	107	208	182	88	207	248	120	223	386	173
L'AQUILA - Totale area Sicid	***3.699***	***3.981***	***108***	***3.542***	***3.635***	***103***	***3.379***	***3.766***	***111***	***3.722***	***3.748***	***101***
LECCE												
Contenzioso ordinario	1.474	1.266	86	1.462	1.150	79	1.655	1.308	79	1.700	1.474	87
Lavoro	858	772	90	736	502	68	632	413	65	688	738	107
Previdenza	3.033	4.174	138	1.453	2.936	202	1.357	2.734	201	2.325	2.483	107
Equa riparazione	767	1.841	240	1.305	2.320	178	1.947	2.350	121	474	774	163
Volontaria giurisdizione	216	231	107	208	239	115	223	259	116	188	221	118
LECCE - Totale area Sicid	***6.348***	***8.284***	***130***	***5.164***	***7.147***	***138***	***5.814***	***7.064***	***121***	***5.375***	***5.690***	***106***
TARANTO												
Contenzioso ordinario	501	702	140	637	595	93	727	702	97	583	717	123
Lavoro	375	256	68	409	250	61	310	304	98	214	246	115
Previdenza	361	322	89	420	308	73	364	257	71	348	320	92
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.	0	0	n.c.
Volontaria giurisdizione	79	68	86	82	76	93	88	96	109	70	59	84
TARANTO - Totale area Sicid	***1.316***	***1.348***	***102***	***1.548***	***1.229***	***79***	***1.489***	***1.359***	***91***	***1.215***	***1.342***	***110***
MESSINA												
Contenzioso ordinario	889	1.298	146	790	1.318	167	771	1.150	149	812	1.144	141
Lavoro	538	485	90	576	441	77	395	411	104	469	522	111
Previdenza	1.115	2.125	191	953	1.632	171	480	1.524	318	408	965	237
Equa riparazione	313	1.279	409	405	486	120	552	536	97	617	676	110
Volontaria giurisdizione	171	167	98	188	151	80	171	167	98	198	213	108
MESSINA - Totale area Sicid	***3.026***	***5.354***	***177***	***2.912***	***4.028***	***138***	***2.369***	***3.788***	***160***	***2.504***	***3.520***	***141***

Tabella 7 bis

MILANO												
Contenzioso ordinario	4.507	6.020	134	4.371	6.181	141	4.794	6.427	134	5.863	5.684	97
Lavoro	1.880	2.655	141	1.566	1.806	115	1.245	1.572	126	1.469	2.034	138
Previdenza	327	489	150	365	360	99	414	360	87	446	398	89
Equa riparazione	85	85	100	63	62	98	114	110	96	86	26	30
Volontaria giurisdizione	760	725	95	794	835	105	790	810	103	674	679	101
MILANO - Totale area Sicid	***7.559***	***9.974***	***132***	***7.159***	***9.244***	***129***	***7.357***	***9.279***	***126***	***8.538***	***8.821***	***103***
NAPOLI												
Contenzioso ordinario	5.657	6.014	106	5.531	6.496	117	6.182	6.176	100	6.472	5.610	87
Lavoro	3.203	4.064	127	3.012	4.206	140	2.788	3.493	125	3.066	3.085	101
Previdenza	5.186	5.626	108	2.933	5.967	203	2.043	6.654	326	1.586	6.338	400
Equa riparazione	509	1.837	361	757	761	101	1.071	978	91	1.599	1.514	95
Volontaria giurisdizione	718	706	98	724	761	105	773	757	98	842	731	87
NAPOLI - Totale area Sicid	***15.273***	***18.247***	***119***	***12.957***	***18.191***	***140***	***12.857***	***18.058***	***140***	***13.565***	***17.278***	***127***
PALERMO												
Contenzioso ordinario	2.351	2.726	116	2.373	2.723	115	2.772	2.458	89	2.858	3.037	106
Lavoro	865	817	94	1.003	1.174	117	834	965	116	794	920	116
Previdenza	1.759	2.624	149	836	1.729	207	419	806	192	403	430	107
Equa riparazione	3	8	267	1	1	100	0	0	n.c.	310	263	n.c.
Volontaria giurisdizione	401	350	87	396	422	107	373	343	92	371	349	94
PALERMO - Totale area Sicid	***5.379***	***6.525***	***121***	***4.609***	***6.049***	***131***	***4.398***	***4.572***	***104***	***4.736***	***4.999***	***106***
PERUGIA												
Contenzioso ordinario	622	830	133	645	859	133	760	873	115	922	780	85
Lavoro	171	178	104	121	146	121	192	167	87	150	190	127
Previdenza	94	169	180	76	137	180	85	111	131	102	119	117
Equa riparazione	3.168	4.309	136	1.267	3.741	295	1.719	3.797	221	750	3.497	466
Volontaria giurisdizione	270	267	99	231	248	107	147	155	105	149	155	104
PERUGIA - Totale area Sicid	***4.325***	***5.753***	***133***	***2.340***	***5.131***	***219***	***2.903***	***5.103***	***176***	***2.073***	***4.741***	***229***

Tabella 7 bis

POTENZA												
Contenzioso ordinario	511	542	106	565	560	99	652	547	84	970	670	69
Lavoro	377	217	58	309	243	79	240	196	82	161	195	121
Previdenza	652	694	106	347	619	178	132	462	350	145	279	192
Equa riparazione	279	1.463	524	431	548	127	591	513	87	417	483	116
Volontaria giurisdizione	51	59	116	44	45	102	45	40	89	60	56	93
POTENZA - Totale area Sicid	***1.870***	***2.975***	***159***	***1.696***	***2.015***	***119***	***1.660***	***1.758***	***106***	***1.753***	***1.683***	***96***

REGGIO CALABRIA												
Contenzioso ordinario	765	791	103	650	725	112	694	505	73	697	643	92
Lavoro	606	541	89	591	615	104	498	478	96	372	728	196
Previdenza	817	1.696	208	658	1.840	280	431	1.434	333	238	854	359
Equa riparazione	260	661	254	385	596	155	579	868	150	401	752	188
Volontaria giurisdizione	116	117	101	125	108	86	112	103	92	122	84	69
REGGIO CALABRIA - Totale area Sicid	***2.564***	***3.806***	***148***	***2.409***	***3.884***	***161***	***2.314***	***3.388***	***146***	***1.830***	***3.061***	***167***

ROMA												
Contenzioso ordinario	7.566	8.354	110	7.896	9.210	117	8.518	8.430	99	8.191	8.963	109
Lavoro	5.556	5.793	104	4.363	6.138	141	3.770	5.649	150	3.929	4.714	120
Previdenza	2.820	6.552	232	1.625	6.222	383	1.534	4.969	324	1.484	2.509	169
Equa riparazione	1.417	6.204	438	1.399	6.662	476	1.513	6.154	407	1.608	4.589	285
Volontaria giurisdizione	1.279	1.201	94	1.706	1.314	77	1.648	1.506	91	1.228	1.712	139
ROMA - Totale area Sicid	***18.638***	***28.104***	***151***	***16.989***	***29.546***	***174***	***16.983***	***26.708***	***157***	***16.440***	***22.487***	***137***

SALERNO												
Contenzioso ordinario	1.135	579	51	1.221	979	80	1.332	1.171	88	1.452	1.096	75
Lavoro	633	786	124	655	839	128	598	743	124	458	656	143
Previdenza	1.413	1.493	106	1.074	1.247	116	545	1.467	269	582	643	110
Equa riparazione	545	1.318	242	699	824	118	931	821	88	858	896	104
Volontaria giurisdizione	286	281	98	301	289	96	293	299	102	271	278	103
SALERNO - Totale area Sicid	***4.012***	***4.457***	***111***	***3.950***	***4.178***	***106***	***3.699***	***4.501***	***122***	***3.621***	***3.569***	***99***

Tabella 7 bis

TORINO												
Contenzioso ordinario	2.346	3.180	136	2.497	2.990	120	2.579	2.890	112	2.905	2.860	98
Lavoro	1.064	1.109	104	922	1.025	111	683	902	132	703	622	88
Previdenza	333	531	159	268	376	140	243	281	116	384	220	57
Equa riparazione	121	154	127	227	209	92	174	192	110	69	73	106
Volontaria giurisdizione	589	888	151	616	613	100	581	554	95	594	587	99
TORINO - Totale area Sicid	***4.453***	***5.862***	***132***	***4.530***	***5.213***	***115***	***4.260***	***4.819***	***113***	***4.655***	***4.362***	***94***
TRENTO												
Contenzioso ordinario	410	389	95	379	399	105	338	446	132	382	368	96
Lavoro	98	89	91	66	86	130	54	77	143	55	63	115
Previdenza	17	15	88	24	30	125	33	20	61	34	42	124
Equa riparazione	236	501	212	307	294	96	385	371	96	30	81	270
Volontaria giurisdizione	181	174	96	156	176	113	151	138	91	129	142	110
TRENTO - Totale area Sicid	***942***	***1.168***	***124***	***932***	***985***	***106***	***961***	***1.052***	***109***	***630***	***696***	***110***
BOLZANO												
Contenzioso ordinario	178	231	130	173	218	126	212	242	114	247	229	93
Lavoro	43	53	123	39	32	82	38	52	137	40	33	83
Previdenza	21	11	52	23	39	170	35	41	117	51	38	75
Equa riparazione	0	0	n.c.	0	0	n.c.	1	0	0	0	1	n.c.
Volontaria giurisdizione	114	105	92	91	108	119	98	94	96	110	101	92
BOLZANO - Totale area Sicid	***356***	***400***	***112***	***326***	***397***	***122***	***384***	***429***	***112***	***448***	***402***	***90***
TRIESTE												
Contenzioso ordinario	826	1.266	153	794	907	114	925	890	96	764	823	108
Lavoro	343	342	100	253	453	179	296	326	110	285	233	82
Previdenza	121	204	169	86	200	233	78	78	100	71	80	113
Equa riparazione	13	17	131	8	9	113	13	13	100	23	21	91
Volontaria giurisdizione	210	197	94	176	192	109	165	164	99	186	154	83
TRIESTE - Totale area Sicid	***1.513***	***2.026***	***134***	***1.317***	***1.761***	***134***	***1.477***	***1.471***	***100***	***1.329***	***1.311***	***99***

Tabella 7 bis

VENEZIA												
Contenzioso ordinario	2.797	4.054	145	2.649	3.920	148	3.245	3.949	122	3.526	3.990	113
Lavoro	932	738	79	656	1.001	153	813	1.040	128	963	817	85
Previdenza	303	420	139	234	368	157	329	348	106	453	364	80
Equa riparazione	53	57	108	58	55	95	57	57	100	402	376	94
Volontaria giurisdizione	450	506	112	430	454	106	422	381	90	427	437	102
VENEZIA - Totale area Sicid	***4.535***	***5.775***	***127***	***4.027***	***5.798***	***144***	***4.866***	***5.775***	***119***	***5.771***	***5.984***	***104***

TOTALE NAZIONALE												
Contenzioso ordinario e commer	52.069	60.291	116	52.247	62.671	120	57.217	60.800	106	64.183	61.769	96
Lavoro	26.529	27.977	105	22.711	27.493	121	20.861	24.851	119	21.234	24.683	116
Previdenza	24.881	38.094	153	16.457	31.647	192	13.327	28.460	214	14.362	22.275	155
Equa riparazione	10.264	26.975	263	10.140	20.647	204	13.350	20.405	153	12.753	19.086	150
Volontaria giurisdizione	9.821	10.288	105	10.330	9.948	96	10.147	9.700	96	9.652	10.028	104
NAZIONALE - Totale area Sicid	***123.564***	***163.625***	***132***	***111.885***	***152.406***	***136***	***114.902***	***144.216***	***126***	***122.184***	***137.841***	***113***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 8 gennaio 2017

Fonte: DG-Stat

Tabella 7 ter

Tabella comparativa Milano - Napoli - Roma

Settore Civile	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	7.559	15.273	18.638	**123.564**	9.974	18.247	28.104	**163.625**	17.703	66.741	85.508	**398.422**
2014	7.159	12.957	16.989	**111.885**	9.244	18.191	29.546	**152.406**	15.615	61.471	73.034	**357.714**
2015	7.357	12.857	16.983	**114.902**	9.279	18.058	26.708	**144.216**	13.709	56.224	63.322	**328.357**
2016	8.538	13.565	16.440	**122.184**	8.821	17.278	22.487	**137.841**	13.761	52.502	57.622	**313.503**
Media	**7.653**	**13.663**	**17.263**	**118.134**	**9.330**	**17.944**	**26.711**	**149.522**	**15.197**	**59.235**	**69.872**	**349.499**
Incidenza sul totale Nazionale	**6,5%**	**11,6%**	**14,6%**		**6%**	**12%**	**18%**		**4%**	**17%**	**20%**	

Settore Penale	Iscritti				Definiti				Pendenti Fine			
	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale	Milano	Napoli	Roma	Totale nazionale
2013	8.168	23.409	12.835	**117.513**	9.131	10.356	10.394	**100.026**	14.091	49.037	34.133	**266.475**
2014	7.918	11.845	15.857	**101.477**	9.658	13.479	9.613	**103.577**	12.333	47.334	40.377	**260.748**
2015	7.842	10.297	7.036	**98.462**	9.277	13.877	8.619	**101.153**	10.843	43.700	38.794	**257.504**
2016	7.028	13.493	22.693	**120.665**	8.571	12.276	10.728	**107.930**	8.643	44.294	50.513	**268.592**
Media	**7.739**	**14.761**	**14.605**	**109.529**	**9.159**	**12.497**	**9.839**	**103.172**	**11.478**	**46.091**	**40.954**	**263.330**
Incidenza sul totale Nazionale	**7,1%**	**12,5%**	**12,4%**		**6%**	**8%**	**7%**		**3%**	**13%**	**12%**	

Tabella 8

Corte di appello	Tasso di Ricambio - Settore Penale				
	2013	2014	2015	2016	Media
Ancona	142	198	147	141	157
Salerno	136	223	112	155	156
Perugia	139	135	109	163	136
Taranto - Sez. dist.	128	133	148	104	128
L'Aquila	110	159	112	119	125
Cagliari	119	139	129	94	120
Milano	112	123	118	126	120
Venezia	75	112	120	171	120
Brescia	116	125	108	116	116
Sassari - Sez. dist.	137	119	85	110	113
Campobasso	148	106	88	103	111
Trieste	107	121	106	107	110
Bolzano - Sez. dist.	130	89	101	114	109
Bari	120	111	98	96	106
Trento	95	96	96	111	99
Catania	115	137	77	67	99
Reggio Calabria	71	81	146	90	97
Napoli	43	115	135	94	97
Palermo	99	99	96	92	97
Bologna	93	119	84	87	96
Messina	68	65	101	141	94
Caltanissetta	91	84	89	106	93
Torino	76	95	82	116	92
Lecce	110	64	77	98	87
Roma	81	60	124	48	78
Genova	76	72	66	96	78
Catanzaro	54	67	75	101	74
Firenze	68	70	81	73	73
Potenza	75	99	51	65	73
Media Nazionale	**85**	**102**	**103**	**93**	**96**

Tabella 9

Tasso di impugnazione - settore civile

Area Civile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Definiti con sentenza in I grado	575.718	568.850	513.085	465.130	435.860	431.263
Iscrizioni di II grado in Corte di Appello	120.519	115.021	106.071	95.246	94.444	103.715
Tasso di Impugnazione	**21%**	**20%**	**21%**	**20%**	**22%**	**24%**

Tabella 10

Tasso di impugnazione - settore penale

Corte di Appello	Tassi di impugnazione settore penale in Corte di Appello					Media
	2011	2012	2013	2014	2015	
Reggio Calabria	70%	53%	70%	80%	30%	**61%**
Salerno	52%	77%	64%	38%	37%	**54%**
Messina	53%	46%	65%	55%	41%	**52%**
Caltanissetta	53%	48%	44%	48%	49%	**49%**
Napoli	44%	43%	84%	39%	31%	**48%**
Catania	48%	55%	47%	34%	55%	**48%**
Lecce	45%	49%	43%	52%	43%	**46%**
Palermo	47%	46%	50%	49%	39%	**46%**
Ancona	48%	52%	47%	34%	49%	**46%**
Perugia	45%	44%	31%	47%	52%	**44%**
L'Aquila	37%	48%	50%	31%	40%	**41%**
Bologna	26%	65%	44%	30%	40%	**41%**
Catanzaro	39%	48%	41%	42%	34%	**41%**
Brescia	50%	40%	37%	43%	34%	**41%**
Genova	32%	42%	56%	37%	36%	**40%**
Taranto	40%	39%	44%	47%	31%	**40%**
Cagliari	40%	44%	43%	44%	30%	**40%**
Bari	45%	45%	37%	45%	28%	**40%**
Torino	41%	39%	39%	38%	42%	**40%**
Roma	36%	45%	41%	55%	21%	**40%**
Trento	40%	41%	36%	37%	34%	**38%**
Campobasso	44%	39%	31%	39%	36%	**38%**
Milano	35%	35%	39%	40%	36%	**37%**
Venezia	35%	37%	45%	32%	30%	**36%**
Trieste	34%	34%	32%	32%	26%	**31%**
Sassari	33%	37%	26%	28%	27%	**30%**
Firenze	31%	26%	30%	33%	30%	**30%**
Potenza	24%	26%	25%	25%	37%	**27%**
Bolzano	28%	24%	21%	22%	17%	**22%**
Media Nazionale	**39%**	**44%**	**46%**	**40%**	**34%**	**41%**

Fonte: cubi olap con dati comunicati dagli Uffici fino al 14.10.2016, integrati con stime elaborate per i i Tribunali che non hanno ancora comunicato il dato

SISTEMA MODUS

Tabella 11

Durata media - settore civile

Settore	Durata media (gg.)			
	2013	2014	2015	2016
Civile	1.064	1.057	988	898
Penale	877	950	960	843*

i dati relativi alle Corti di Appello di Catanzaro, Sassari e Venezia sono stati stimati

SISTEMA MODUS

Tabella 12

Anno	Sopravveni	Definiti	Pendenti Fine
2011	157.249	148.839	448.810
2012	152.300	160.879	439.848
2013	123.580	163.736	398.315
2014	111.890	152.427	357.714
2015	114.900	144.154	328.350
2016	122.184		

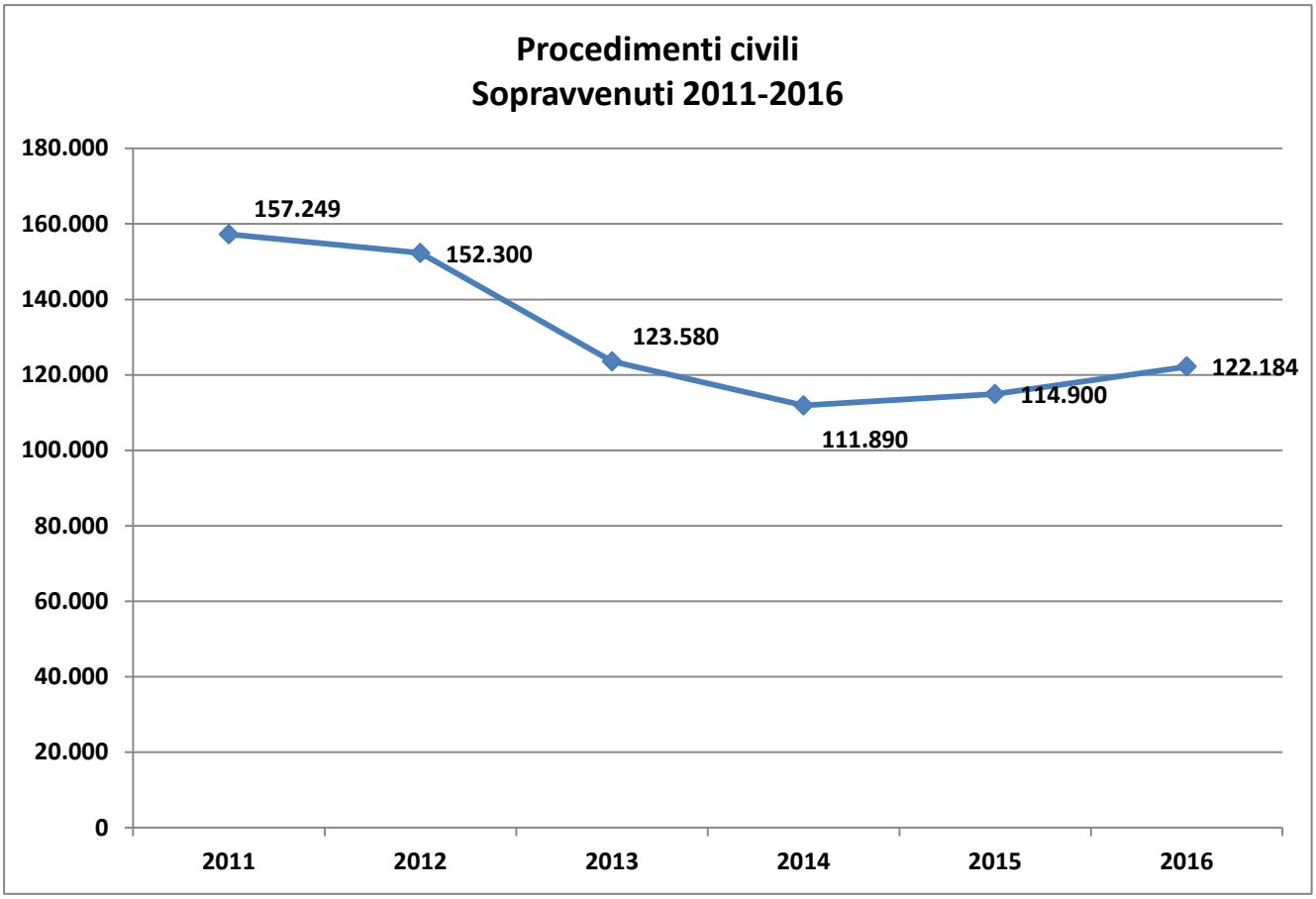


Tabella 13

Penale Ordinario

	Sopravven	Definiti	Pendenti finali
2013	115.136	97.608	263.932
2014	99.170	101.314	258.159
2015	96.131	98.825	254.949
2016	116.323	107.930	263.045

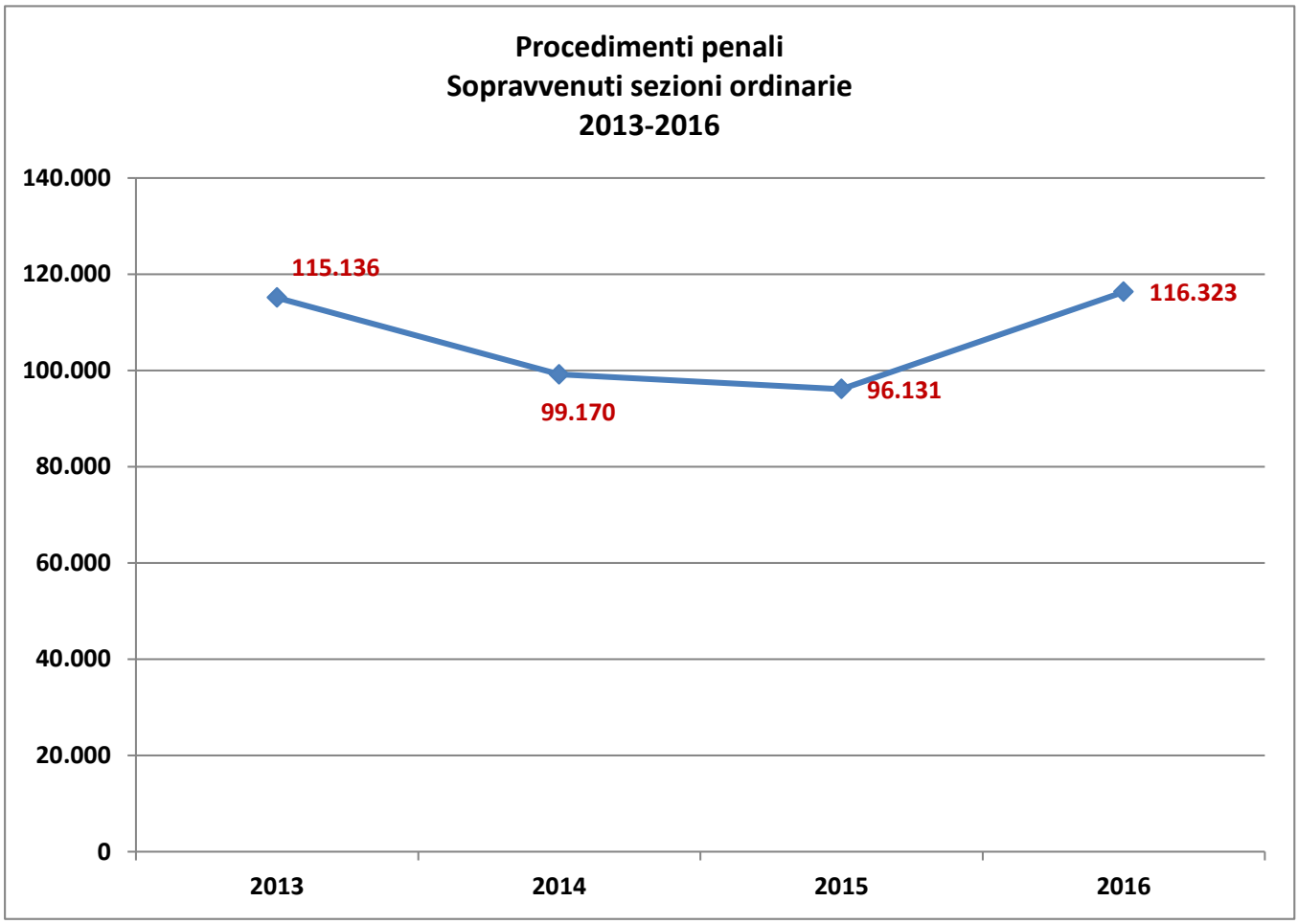


Tabella 14

Rapporto tra l'organico dei Tribunali del distretto e quello della Corte di riferimento

Distretti	Pianta organica magistrati		
	Totale trib. distr.	Corte Appello	Rapporto Trib. distr. / Corte
Campobasso	28	10	**3**
Trento	69	23	**3**
Messina	83	26	**3**
Salerno	112	33	**3**
Reggio Calabria	108	31	**3**
Roma	568	163	**3**
Catania	185	51	**4**
Bari	190	52	**4**
Lecce	158	41	**4**
Genova	170	43	**4**
Perugia	64	16	**4**
Palermo	240	59	**4**
Milano	507	123	**4**
L'Aquila	104	25	**4**
Cagliari	136	32	**4**
Trieste	91	21	**4**
Caltanissetta	66	15	**4**
Napoli	658	147	**4**
Ancona	99	22	**5**
Catanzaro	177	39	**5**
Torino	335	72	**5**
Bologna	253	54	**5**
Brescia	150	32	**5**
Firenze	252	52	**5**
Potenza	68	14	**5**
Venezia	242	46	**5**
Dato Nazionale	**5.113**	**1.242**	**4,1**

SISTEMA MODUS

Tabella 15

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore civile

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Reggio Calabria	64%	65%	66%	66%	65%
2	Perugia	32%	73%	78%	72%	64%
3	Napoli	58%	64%	65%	62%	62%
4	Potenza	56%	59%	62%	61%	60%
5	Roma	54%	61%	58%	54%	57%
6	Firenze	56%	60%	56%	51%	56%
7	Bologna	57%	57%	54%	52%	55%
8	Ancona	58%	60%	54%	44%	54%
9	Catania	56%	57%	55%	48%	54%
10	Genova	55%	54%	49%	48%	51%
11	Venezia	54%	57%	51%	43%	51%
12	Messina	48%	50%	51%	53%	51%
13	Catanzaro	51%	53%	51%	40%	49%
14	L'Aquila	45%	48%	52%	49%	49%
15	Sassari - Sez. dist.	52%	55%	45%	40%	48%
16	Palermo	47%	51%	49%	44%	48%
17	Salerno	45%	47%	49%	50%	48%
18	Brescia	54%	52%	46%	33%	46%
19	Caltanissetta	33%	48%	52%	50%	46%
20	Taranto - Sez. dist.	41%	44%	45%	49%	45%
21	Bari	44%	43%	47%	45%	45%
22	Campobasso	40%	44%	45%	34%	41%
23	Cagliari	41%	41%	35%	20%	34%
24	Lecce	26%	38%	38%	29%	33%
25	Milano	39%	36%	29%	19%	31%
26	Torino	19%	17%	13%	11%	15%
27	Trieste	15%	16%	9%	9%	12%
28	Bolzano - Sez. dist.	18%	16%	8%	6%	12%
29	Trento	8%	10%	9%	7%	9%
Media Nazionale		**50%**	**55%**	**54%**	**49%**	**52%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 16

Percentuale procedimenti ultra-biennali - settore penale

Corte di appello		% Pendenti ULTRA-BIENNALI Settore Penale				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Brescia	70%	68%	62%	63%	66%
2	Perugia	65%	62%	57%	54%	60%
3	Torino	59%	63%	61%	55%	59%
4	Bari	54%	52%	51%	49%	52%
5	Reggio Calabria	48%	46%	53%	55%	50%
6	Catania	53%	58%	51%	39%	50%
7	Napoli	39%	39%	62%	59%	50%
8	Roma	40%	44%	53%	51%	47%
9	Messina	38%	40%	43%	43%	41%
10	Venezia	58%	62%	n.d.	n.d.	60%
11	Bologna	25%	42%	47%	44%	39%
12	Firenze	27%	31%	38%	41%	34%
13	Catanzaro	30%	35%	38%	n.d.	34%
14	Genova	36%	20%	36%	41%	33%
15	L'Aquila	22%	25%	48%	31%	31%
16	Milano	40%	32%	23%	20%	29%
17	Ancona	53%	40%	20%	1%	28%
18	Sassari - Sez. dist.	25%	27%	17%	n.d.	23%
19	Salerno	31%	n.d.	32%	24%	29%
20	Taranto - Sez. dist.	32%	18%	15%	16%	20%
21	Lecce	13%	18%	19%	17%	17%
22	Campobasso	28%	10%	0%	5%	11%
23	Potenza	3%	16%	18%	2%	10%
24	Trieste	11%	15%	n.d.	5%	10%
25	Cagliari	19%	n.d.	2%	2%	8%
26	Caltanissetta	5%	5%	4%	5%	5%
27	Trento	7%	9%	1%	1%	4%
28	Palermo	5%	6%	2%	2%	4%
29	Bolzano - Sez. dist.	3%	1%	1%	1%	1%
Media Nazionale		**41%**	**44%**	**50%**	**45%**	**45%**

Fonte: Ministero della giustizia - DOG - Direzione Generale di statistica

SISTEMA MODUS

Tabella 17

Corte di appello		Pendenti finali - settore civile				
		2013	2014	2015	2016	media
1	Roma	85.508	73.034	63.322	57.622	69.872
2	Napoli	66.741	61.471	56.224	52.502	59.235
3	Bari	18.829	17.586	15.646	15.528	16.897
4	Bologna	16.436	15.066	15.303	15.330	15.534
5	Milano	17.703	15.615	13.709	13.761	15.197
6	Firenze	14.223	13.539	13.663	13.898	13.831
7	Venezia	15.546	13.696	12.805	12.591	13.660
8	Catanzaro	14.301	13.180	12.435	12.123	13.010
9	Palermo	14.207	12.776	12.619	12.366	12.992
10	Lecce	14.031	12.047	10.784	10.468	11.833
11	Catania	13.331	12.297	11.185	10.470	11.821
12	Perugia	15.526	12.701	10.518	7.897	11.661
13	Reggio Calabria	11.439	9.973	8.893	7.663	9.492
14	Salerno	9.741	9.510	8.709	8.747	9.177
15	L'Aquila	8.789	8.702	8.321	8.390	8.551
16	Messina	9.659	8.542	7.210	6.201	7.903
17	Ancona	7.815	7.524	7.871	8.393	7.901
18	Genova	6.753	6.235	6.289	6.127	6.351
19	Torino	6.359	5.660	5.103	5.396	5.630
20	Brescia	5.642	5.015	4.916	5.549	5.281
21	Potenza	4.842	4.529	4.433	4.502	4.577
22	Taranto - Sez. dist.	4.121	4.444	4.583	4.459	4.402
23	Caltanissetta	5.101	3.986	3.860	4.001	4.237
24	Cagliari	3.606	3.309	2.921	2.935	3.193
25	Sassari - Sez. dist.	2.443	2.274	2.358	1.972	2.262
26	Campobasso	2.316	2.163	1.972	2.034	2.121
27	Trieste	2.175	1.727	1.737	1.622	1.815
28	Trento	706	655	553	493	602
29	Bolzano - Sez. dist.	533	458	415	463	467
Totale Nazionale		**398.422**	**357.714**	**328.357**	**313.503**	**349.499**

SISTEMA MODUS

Tabella 18

Corte di appello		Pendenti Finali - settore penale				
		2013	2014	2015	2016	Media
1	Napoli	48.530	46.792	43.245	44.294	45.453
2	Roma	33.920	40.179	38.574	50.513	37.812
3	Torino	22.041	22.322	23.590	22.795	22.886
4	Bologna	17.260	16.289	17.415	18.449	17.095
5	Venezia	14.303	13.890	13.191	14.588	13.644
6	Firenze	10.632	12.274	13.136	14.993	12.295
7	Milano	13.806	12.022	10.571	8.643	11.743
8	Bari	11.403	10.950	10.432	11.219	10.804
9	Catania	10.540	9.529	10.627	12.642	10.331
10	Brescia	9.907	9.017	9.104	8.706	9.283
11	Genova	8.605	6.390	7.723	8.108	7.610
12	Catanzaro	6.195	7.189	8.055	8.063	7.374
13	Messina	5.631	6.346	6.333	5.404	6.161
14	Ancona	8.741	6.218	4.651	3.386	6.065
15	Palermo	5.566	5.605	5.815	6.352	5.700
16	Reggio Calabria	5.617	5.972	5.410	5.764	5.602
17	L'Aquila	6.457	4.895	4.493	3.899	5.085
18	Lecce	3.601	4.531	5.149	5.268	4.608
19	Salerno	5.638	3.756	3.515	2.484	4.106
20	Perugia	4.214	3.767	3.640	2.978	3.815
21	Trieste	2.417	2.091	1.989	1.888	2.122
22	Taranto - Sez. dist.	2.364	1.969	1.526	1.321	1.846
23	Caltanissetta	1.416	1.616	1.767	1.718	1.642
24	Cagliari	2.035	1.531	1.173	1.261	1.478
25	Sassari - Sez. dist	981	873	994	916	961
26	Campobasso	899	867	984	970	934
27	Potenza	639	659	1.208	1.392	929
28	Trento	436	453	474	433	459
29	Bolzano - Sez. dist.	138	167	165	145	159
Totale Nazionale		**263.932**	**258.159**	**254.949**	**268.592**	**257.997**

SISTEMA MODUS

Tabella 19

Prescrizioni

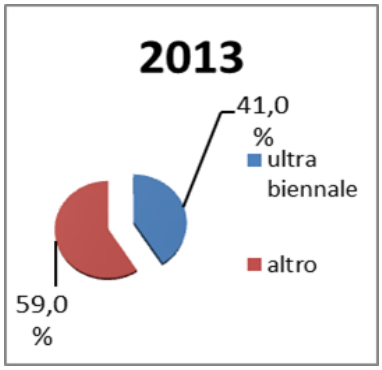
Corte di Appello	Incidenza %	
	2015	1° semestre 2016
Venezia	52%	47%
Messina	43%	31%
Perugia	40%	28%
Torino	36%	40%
Napoli	35%	27%
Roma	32%	40%
L'Aquila	28%	32%
Reggio Calabria	24%	21%
Salerno	23%	26%
Brescia	23%	20%
Sassari - Sez. dist	23%	13%
Bari	22%	26%
Catania	22%	25%
Bologna	21%	16%
Potenza	20%	25%
Firenze	19%	13%
Ancona	16%	7%
Genova	15%	12%
Catanzaro	14%	15%
Taranto - Sez. dist.	13%	15%
Milano	11%	10%
Campobasso	11%	9%
Cagliari	8%	9%
Lecce	8%	3%
Caltanissetta	7%	4%
Palermo	6%	6%
Trieste	6%	6%
Bolzano - Sez. dist.	2%	4%
Trento	1%	0%

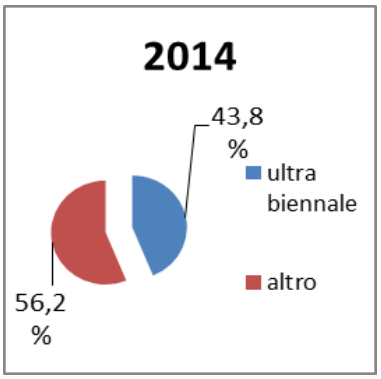
SISTEMA MODUS

Tabelle 20 - 21 - 22

Settore penale: incidenza procedimenti ultra-biennali sul totale pendenti

2013-2015





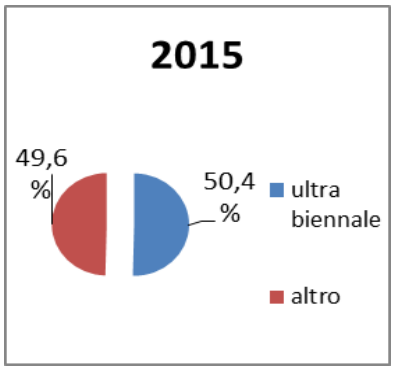


Tabella 23

Equa Riparazione

Corte di Appello	2014		2015		2016	
	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti	Sopravvenuti	Definiti
Ancona	277	201	385	296	518	548
Bari	52	62	46	45	1.934	1.434
Bologna	33	35	23	24	229	194
Bolzano - Sez. dist.	0	0	1	0	0	1
Brescia	72	73	77	71	52	58
Cagliari	0	0	0	0	0	0
Caltanissetta	481	1.480	489	613	216	267
Campobasso	183	144	201	281	103	164
Catania	337	301	238	299	539	406
Catanzaro	626	699	831	834	888	923
Firenze	212	321	653	504	292	410
Genova	234	253	367	313	209	235
L'Aquila	321	510	393	365	129	425
Lecce	1.305	2.320	1.947	2.350	474	774
Messina	405	486	552	536	617	676
Milano	63	62	114	110	86	26
Napoli	757	761	1.071	978	1.599	1.514
Palermo	1	1	0	0	310	263
Perugia	1.267	3.741	1.719	3.797	750	3.497
Potenza	431	548	591	513	417	483
Reggio Calabria	385	596	579	868	401	752
Roma	1.399	6.662	1.513	6.154	1.608	4.589
Salerno	699	824	931	821	858	896
Sassari - Sez. dist	0	0	0	0	0	0
Taranto - Sez. dist.	0	0	0	0	0	0
Torino	227	209	174	192	69	73
Trento	307	294	385	371	30	81
Trieste	8	9	13	13	23	21
Venezia	58	55	57	57	402	376

SISTEMA MODUS

Tabella 24

Filtro in appello [2015]

Corte di Appello	Anno 2015		
	Ordinanze Inamm. Art 348 c.p.c.	Definiti Cognizione Ordinaria	Incidenza %
Sassari - Sez. dist.	125	834	15%
Firenze	289	4.074	7%
Torino	197	3.800	5%
Trieste	62	1.205	5%
Messina	143	2.880	5%
Milano	350	7.644	5%
Campobasso	29	704	4%
L'Aquila	120	3.021	4%
Venezia	179	4.986	4%
Taranto - Sez. dist.	39	1.103	4%
Palermo	119	3.984	3%
Caltanissetta	22	913	2%
Brescia	46	1.917	2%
Catanzaro	91	4.218	2%
Bologna	55	4.011	1%
Salerno	43	3.239	1%
Potenza	15	1.141	1%
Genova	25	2.189	1%
Bari	68	6.220	1%
Catania	21	3.703	1%
Perugia	5	1.075	0%
Roma	72	18.267	0%
Napoli	48	15.467	0%
Cagliari	4	1.563	0%
Ancona	0	2.135	0%
Bolzano - Sez. dist.	0	316	0%
Lecce	0	4.347	0%
Reggio Calabria	0	2.433	0%
Trento	0	500	0%

SISTEMA MODUS

Tabella 25

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed "Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Corte di Appello	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	1.877	371	1.810	8.391	22,4%	383	1.532
Ancona	1.257	256	1.068	4.240	29,6%	136	544
Bologna	803	234	869	5.305	15,1%	250	1.000
Catanzaro	717	332	889	5.826	12,3%	168	672
Brescia	638	26	617	3.228	19,8%	237	948
Cagliari	570	81	641	1.959	29,1%	158	632
Napoli	531	173	500	13.312	4,0%	301	1.204
L'Aquila	461	6	463	3.672	12,6%	126	504
Catania	318	6	323	4.277	7,4%	166	664
Potenza	303	44	317	1.725	17,6%	73	292
Roma	280	142	467	16.136	1,7%	205	820
Trieste	278	248	318	1.318	21,1%	40	160
Caltanissetta	256	69	310	1.389	18,4%	77	308
Palermo	252	32	253	4.646	5,4%	113	452
Campobasso	240	52	189	1.200	20,0%	35	140
Venezia	235	34	242	5.551	4,2%	301	1.204
Perugia	120	17	106	2.021	5,9%	119	476
Genova	93	17	90	2.645	3,5%	81	324
Reggio Calabria	80	10	74	1.789	4,5%	10	40
Firenze	69	33	70	5.175	1,3%	62	248
Salerno	36	1	38	3.567	1,0%	45	180
Lecce	35	11	38	5.328	0,7%	45	180
Bari	27	10	23	6.913	0,4%	7	28
Trento	22	1	23	624	3,5%	9	36
Torino	3	4	3	4.609	0,1%	0	0
Sassari - Sez. dist	2	0	3	956	0,2%	0	0
Taranto - Sez. dist.	2	2	1	1.197	0,2%	0	0
Bolzano - Sez. dist.	1	0	1	447	0,2%	0	0
Messina	1	0	1	2.448	0,0%	5	20
Totale	**9.507**	**2.212**	**9.747**	**119.894**	**7,9%**	**3.152**	**12.608**

SISTEMA MODUS

Tabella 26

Impugnazione ex art. 35 d.lg.vo 25/2008" ed "Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità"

Tribunale Ordinario	Anno 2016					Anno 2017	
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31.12	Totale Iscritti SICID	% codici oggetto considerati	Iscritti al 31.3	Stima al 31.12
Milano	4.033	3.190	2.431	91.697	4,4%	612	2.448
Napoli	4.012	1.178	5.411	61.009	6,6%	440	1.760
Roma	3.941	1.741	5.549	133.133	3,0%	956	3.824
Venezia	3.499	156	3.359	19.166	18,3%	957	3.828
Palermo	3.188	1.452	4.367	33.479	9,5%	370	1.480
Catania	2.929	1.294	6.715	34.262	8,5%	597	2.388
Firenze	2.818	12	2.843	27.161	10,4%	900	3.600
Torino	2.551	863	1.717	50.821	5,0%	524	2.096
Bari	2.474	457	3.001	34.597	7,2%	650	2.600
Bologna	2.446	1.207	2.202	27.875	8,8%	699	2.796
Brescia	2.174	1.163	1.782	28.910	7,5%	596	2.384
Cagliari	2.134	1.410	2.497	23.298	9,2%	407	1.628
Ancona	2.082	1.476	1.276	15.399	13,5%	543	2.172
Caltanissetta	1.533	894	1.423	5.579	27,5%	257	1.028
L'Aquila	1.521	876	728	6.717	22,6%	269	1.076
Perugia	1.360	314	1.512	12.043	11,3%	385	1.540
Lecce	1.191	309	1.994	24.222	4,9%	231	924
Genova	1.079	353	741	26.824	4,0%	249	996
Salerno	997	122	1.202	20.147	4,9%	91	364
Catanzaro	893	352	1.343	8.761	10,2%	266	1.064
Trieste	842	50	796	8.766	9,6%	255	1.020
Potenza	721	409	912	7.144	10,1%	198	792
Campobasso	583	738	291	4.701	12,4%	170	680
Trento	490	68	432	10.769	4,6%	194	776
Reggio Calabria	350	22	369	8.797	4,0%	120	480
Messina	2	3	9	12.775	0,0%	6	24
Totale	**49.843**	**20.109**	**54.902**	**738.052**	**6,8%**	**10.942**	**43.768**

SISTEMA MODUS

Tabella 27

Sintesi delle attività delle Procure Generali

Procura Generale	Sentenze Penali Corte		Ricorsi Cass.		Avocazioni		Esecuzioni		Estradizioni	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Napoli	13.297	13.662	1.282	1.156	0	0	1.863	1.962	150	93
Roma	9.495	8.444	482	352	3	1	1.127	1.089	83	115
Milano	9.474	9.215	282	282	9	4	1.499	1.582	126	99
Bologna	6.081	5.831	109	84	0	0	1.016	899	124	94
Torino	5.621	5.805	85	141	29	46	856	847	215	190
Palermo	5.309	4.716	210	232	3	5	734	860	11	19
Ancona	4.740	4.687	73	156	0	0	387	430	5	4
Firenze	4.291	4.613	346	456	2	5	639	692	44	68
Brescia	4.289	3.591	482	470	0	0	482	1.301	80	91
Bari	4.154	3.260	164	90	0	0	814	861	86	70
L'Aquila	3.972	3.719	229	174	1	0	522	378	55	52
Catania	3.822	3.827	133	169	6	9	767	841	16	9
Venezia	3.606	4.244	243	324	1	0	511	489	210	143
Salerno	3.410	2.235	194	120	0	0	274	211	48	19
Genova	2.499	2.554	377	230	3	4	584	659	112	78
Catanzaro	1.964	2.595	169	201	0	0	353	362	50	28
Trieste	1.844	1.697	813	552	0	0	206	178	14	44
Cagliari	1.765	1.583	50	53	0	0	266	324	20	21
Lecce	1.646	2.092	30	24	0	0	469	308	25	23
Reggio Calabria	1.567	1.795	85	64	0	1	371	386	43	17
Taranto - Sez. dist.	1.512	1.336	61	55	0	1	216	237	8	4
Perugia	1.493	1.535	71	20	0	0	210	255	9	4
Messina	1.344	2.053	97	170	0	2	178	206	10	10
Caltanissetta	1.041	1.203	161	153	0	0	137	95	1	3
Sassari - Sez. dist	701	673	76	125	0	0	60	51	10	4
Potenza	622	532	84	63	0	0	40	50	15	3
Campobasso	592	651	168	209	0	1	77	102	3	4
Trento	430	434	3	10	0	0	46	44	0	1
Bolzano - Sez. dist.	231	240	3	2	0	0	32	23	1	2
Totale Nazionale	**100.812**	**98.822**	**6.562**	**6.137**	**57**	**79**	**14.736**	**15.722**	**1.574**	**1.312**

SISTEMA MODUS

Tabella 28

Sentenze Penali 2° grado [2011-15]

Corte di Appello	Sentenze penali					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Napoli	7.305	7.798	10.142	13.297	13.662	10.441
Roma	7.358	9.777	10.280	9.495	8.444	9.071
Milano	5.561	8.818	8.771	9.474	9.215	8.368
Bologna	4.188	5.471	6.612	6.081	5.831	5.637
Torino	4.284	4.722	4.823	5.621	5.805	5.051
Palermo	4.367	5.218	5.142	5.309	4.716	4.950
Firenze	3.734	3.786	3.793	4.291	4.613	4.043
L'Aquila	4.390	3.798	3.973	3.972	3.719	3.970
Ancona	2.246	3.869	4.301	4.740	4.687	3.969
Brescia	3.794	3.504	3.705	4.289	3.591	3.777
Catania	3.314	3.506	4.026	3.822	3.827	3.699
Bari	3.148	3.751	3.966	4.154	3.260	3.656
Venezia	2.822	2.918	3.126	3.606	4.244	3.343
Genova	3.648	3.544	4.126	2.499	2.554	3.274
Salerno	1.471	2.761	3.243	3.410	2.235	2.624
Lecce	1.293	2.171	2.377	1.646	2.092	1.916
Catanzaro	1.480	2.043	1.494	1.964	2.595	1.915
Trieste	1.586	1.740	1.719	1.844	1.697	1.717
Cagliari	1.750	1.793	1.630	1.765	1.583	1.704
Reggio Calabria	1.640	1.956	1.340	1.567	1.795	1.660
Taranto - Sez. dist.	1.085	1.484	1.587	1.512	1.336	1.401
Perugia	949	1.502	1.463	1.493	1.535	1.388
Messina	783	1.201	1.430	1.344	2.053	1.362
Caltanissetta	841	1.022	1.056	1.041	1.203	1.033
Sassari - Sez. dist	802	898	899	701	673	795
Campobasso	391	625	660	592	651	584
Potenza	348	485	469	622	532	491
Trento	363	467	397	430	434	418
Bolzano - Sez. dist.	265	260	243	231	240	248
Totale Nazionale	**75.206**	**90.888**	**96.793**	**100.812**	**98.822**	**92.504**

SISTEMA MODUS

Tabella 29

Sentenze Penali 1° grado [2011-15]

Distretto	Procedimenti penali definiti presso i Tribunali con sentenza					
	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Roma	48.640	47.149	48.021	43.577	45.472	46.572
Napoli	40.587	38.759	36.667	39.168	42.965	39.629
Milano	39.746	38.847	39.924	34.630	34.562	37.542
Bologna	32.627	30.215	31.064	30.430	29.775	30.822
Firenze	25.701	28.255	28.874	27.579	27.319	27.546
Torino	27.883	27.567	26.781	22.874	24.262	25.873
Venezia	21.375	21.736	21.011	20.173	20.000	20.859
Palermo	15.102	16.497	16.597	17.033	18.454	16.737
Genova	18.742	16.578	15.916	14.621	16.445	16.460
Brescia	13.859	14.400	16.205	14.397	15.558	14.884
Bari	12.630	12.458	13.086	12.810	17.034	13.604
L'Aquila	12.593	12.620	12.829	12.107	11.735	12.377
Catania	12.213	12.003	11.965	11.479	12.874	12.107
Catanzaro	10.545	9.773	11.908	10.318	13.479	11.205
Ancona	11.996	11.520	11.347	10.794	9.939	11.119
Trieste	9.021	9.070	9.717	8.522	8.537	8.973
Lecce	7.856	8.214	8.253	7.662	8.768	8.151
Salerno	7.324	7.831	7.202	7.274	8.883	7.703
Cagliari	6.887	6.520	6.536	6.241	7.403	6.717
Perugia	5.379	5.695	7.172	5.380	5.568	5.839
Messina	5.765	5.608	5.032	5.473	6.497	5.675
Reggio Calabria	4.434	5.699	5.064	4.181	6.053	5.086
Sassari - Sez. dist.	4.666	4.949	5.162	4.986	5.249	5.002
Taranto - Sez. dist.	4.676	4.535	4.504	5.532	4.838	4.817
Potenza	3.862	4.647	5.012	3.814	3.763	4.220
Caltanissetta	2.719	3.247	3.945	3.606	3.495	3.402
Trento	2.594	2.578	3.000	2.516	2.366	2.611
Campobasso	1.856	1.888	2.331	2.242	2.772	2.218
Bolzano - Sez. dist.	2.201	1.926	2.108	2.168	2.120	2.105
Totale	**413.479**	**410.784**	**417.233**	**391.587**	**416.185**	**409.854**

Fonte: DG-Stat

Dati comunicati dagli Uffici fino al 23/2/2017

Nota: Il Tribunale di Lagonegro [dibattimento monocratico] è inadempiente dal 2014, in seguito alla modifica del circondario di Sala Consilina.

SISTEMA MODUS

Tabella 30

Rapporto tra Piante Organiche

Procura Generale	P. O.	Corte di Appello area penale	%	Pianta organica Proc. Rep. Distretto	%
Milano	**24**	54	**44%**	171	**14%**
Napoli	**24**	61	**39%**	224	**11%**
Roma	**23**	61	**38%**	178	**13%**
Palermo	**17**	31	**55%**	120	**14%**
Torino	**14**	40	**35%**	135	**10%**
Catania	**12**	25,5	**47%**	77	**16%**
Bologna	**12**	26	**46%**	108	**11%**
Firenze	**12**	26,5	**45%**	104	**12%**
Venezia	**11**	16,5	**67%**	103	**11%**
Bari	**10**	22	**45%**	75	**13%**
Reggio Calabria	**9**	17	**53%**	52	**17%**
Genova	**9**	19	**47%**	69	**13%**
Catanzaro	**9**	19	**47%**	78	**12%**
Brescia	**8**	16	**50%**	63	**13%**
Cagliari	**7**	10	**70%**	32	**22%**
Salerno	**7**	14	**50%**	48	**15%**
Lecce	**6**	9	**67%**	36	**17%**
Messina	**6**	10	**60%**	35	**17%**
Caltanissetta	**5**	8	**63%**	34	**15%**
Trieste	**5**	12	**42%**	41	**12%**
Sassari - Sez. dist	**4**	5	**80%**	23	**17%**
Potenza	**4**	5	**80%**	26	**15%**
Taranto - Sez. dist.	**4**	6	**67%**	19	**21%**
Perugia	**4**	7,5	**53%**	29	**14%**
Ancona	**4**	10	**40%**	40	**10%**
L'Aquila	**4**	10	**40%**	49	**8%**
Campobasso	**3**	3	**100%**	15	**20%**
Bolzano - Sez. dist.	**3**	4,5	**67%**	12	**25%**
Trento	**3**	5	**60%**	14	**21%**
Totale	**263**	**553,5**	**48%**	**2.010**	**13%**

SISTEMA MODUS

Tabella 31

Scopertura Personale amministrativo [all'8.5.2017]

Procura Generale	Pianta Organica	Unità Presenti	Posti Vacanti	% scopertura
L'Aquila	27	18	9	33
Venezia	33	24	9	27
Milano	67	49	18	27
Roma	94	69	25	27
Trento	19	14	5	26
Bari	42	33	9	21
Bologna	39	31	8	21
Torino	56	45	11	20
Napoli	84	68	16	19
Firenze	40	33	7	18
Catania	42	35	7	17
Trieste	24	20	4	17
Brescia	25	21	4	16
Potenza	20	17	3	15
Ancona	23	20	3	13
Salerno	32	28	4	13
Caltanissetta	27	24	3	11
Genova	34	31	3	9
Perugia	23	21	2	9
Cagliari	25	23	2	8
Messina	32	30	2	6
Campobasso	20	19	1	5
Catanzaro	31	30	1	3
Palermo	59	60	-1	-2
Reggio Calabria	34	36	-2	-6
Lecce	28	32	-4	-14
Bolzano - Sez. dist.	12	6	6	50
Sassari - Sez. dist.	20	16	4	20
Taranto - Sez. dist.	20	18	2	10
Totale	**1.032**	**871**	**161**	**16%**

SISTEMA MODUS

Tabella 32

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e (dal 2017) della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Anni 2015 - 31 marzo 2017

Corte di appello di Milano

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Milano	AFFARI CONTENZIOSI	4.686	6.195	5.736	5.461	1.368	1.515	8.605
	LAVORO PRIVATO	1.037	1.296	1.115	1.534	215	494	2.287
	LAVORO PUBBLICO	194	234	336	444	83	186	737
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	411	355	444	390	93	154	1.028
	AFFARI DI VG	904	919	760	704	179	194	470
	TOTALE AREA SICID	**7.232**	**8.999**	**8.391**	**8.533**	**1.938**	**2.543**	**13.127**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,24**		**1,02**		**1,31**		

Corte di appello di Napoli

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	5.994	5.882	6.283	5.323	1.873	1.670	22.367
	LAVORO PRIVATO	1.830	2.092	2.116	1.758	370	534	7.727
	LAVORO PUBBLICO	933	1.332	922	1.254	131	334	4.276
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	2.014	6.564	1.552	6.224	300	1.743	15.709
	AFFARI DI VG	1.839	1.732	2439	2.244	634	680	686
	TOTALE AREA SICID	**12.610**	**17.602**	**13.312**	**16.803**	**3.308**	**4.961**	**50.765**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,40**		**1,26**		**1,50**		

Corte di appello di Roma

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen - mar 2017	Definiti gen - mar 2017	TOTALE PEND.
Corte d'Appello di Roma	AFFARI CONTENZIOSI	8.294	8.026	7.959	8.544	2.084	2.371	33.491
	LAVORO PRIVATO	2.646	4.076	2.439	3.264	493	832	7.032
	LAVORO PUBBLICO	1.075	1.479	1.443	1.366	207	655	4.122
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1.511	4.887	1.466	2.477	299	453	3.742
	AFFARI DI VG	3.150	7.608	2.829	6.291	937	1.906	6.965
	TOTALE AREA SICID	**16.676**	**26.076**	**16.136**	**21.942**	**4.020**	**6.217**	**55.352**
	Clearance rate (definiti / iscritti)	**1,56**		**1,36**		**1,55**		

P.D.G. 27 giugno 2017 - Conferimento dell'incarico di direttore dell'Ufficio Primo della Direzione generale della giustizia civile del Dipartimento per gli affari di giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 19 (rubricato: "Incarichi di funzioni dirigenziali");

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il d.m. 3 febbraio 2016, che individua e disciplina, nell'ambito degli uffici dirigenziali generali istituiti dal regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia (adottato con d.P.C.m. 15 giugno 2015, n. 84), le articolazioni interne di livello dirigenziale presso la Direzione generale della giustizia civile;

Rilevato che, all'interno della Direzione generale della giustizia civile, il citato regolamento ha istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio I – Affari civili interni e internazionali, le cui competenze riguardano: acquisizione, analisi ed elaborazione del materiale attinente alla giustizia civile anche in funzione della predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri su proposte e disegni di legge e di schemi di risposta a interrogazioni parlamentari; elaborazione di pareri su questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile; vigilanza e indirizzo amministrativo sui servizi relativi alla giustizia civile, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero; servizi di cancelleria e relativi quesiti; proroga dei termini in caso di irregolare funzionamento degli uffici giudiziari; vigilanza e controllo sul recupero delle pene pecuniarie, delle spese di giustizia, sulla gestione dei depositi giudiziari e sui corpi di reato; spese di giustizia; servizio elettorale; procedimenti per il recupero di somme dovute da funzionari dell'ordine giudiziario o da ausiliari dell'autorità giudiziaria; proventi di cancelleria, contributo unificato, tasse di bollo e registri; patrocinio a spese dello Stato; recupero dei crediti liquidati, in favore dell'amministrazione, dalla Corte dei conti per danno erariale; rapporti con Equitalia Giustizia S.p.A.; relazioni internazionali in materia civile e in particolare relazioni per incontri internazionali; studio preparatorio ed elaborazione di convenzioni, trattati, accordi e altri strumenti internazionali, adempimenti relativi alla esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale; cooperazione internazionale attiva e passiva, notificazioni e rogatorie civili da e per l'estero, riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere e altri atti formati all'estero in materia civile; adempimenti relativi alla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale;

Visto il provvedimento del 24 maggio 2016 con il quale è stata pubblicata sul sito internet del Ministero della giustizia la predetta posizione dirigenziale vacante;

Visti i criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale stabiliti con d.m. 15 maggio 2013;

Ritenuto che, per il conferimento del relativo incarico, avente una connotazione tecnico-giuridica di livello specialistico, debba essere privilegiata la formazione professionale e la specifica conoscenza delle materie trattate;

Esaminate le domande pervenute;

Ritenuto di dover preferire la professionalità di un magistrato, trattandosi di incarico di funzioni dirigenziali di seconda fascia che involge particolari profili di competenza giuridica e necessita di specifica professionalità, occupandosi il direttore dell'Ufficio sia degli adempimenti relativi alle materie sopramenzionate, in stretto raccordo e seguendo le direttive del direttore generale, sia di supportare le competenti articolazioni ministeriali nella predisposizione di interventi normativi, sia ancora di redigere le bozze di risposta ad interrogazioni parlamentari sulle suddette materie;

Considerato che gli unici magistrati che hanno presentato domanda per l'attribuzione dell'incarico in questione sono la d.ssa Roberta Bardelle (in servizio presso la Direzione generale della giustizia civile, Ufficio I – Affari civili interni e internazionali), il dott. Edoardo Buonvino (in servizio presso il Gabinetto del Ministro) e la d.ssa Enrica Ciocca (in servizio presso il Tribunale di Rieti);

Rilevato che il Ministro della giustizia ha revocato la richiesta di collocamento fuori ruolo della d.ssa Enrica Ciocca, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, in considerazione dei gravi eventi sismici che hanno devastato la provincia di Rieti (rif. prot. GAB n. 35970.U del 12.9.2016, allegata alla nota prot. GAB n. 37520.U e DAG n. 170167.E del 22.9.2016);

Rilevato altresì che il dott. Edoardo Buonvino, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, pur dotato di profilo professionale e attitudini che lo rendono senz'altro idoneo al conferimento dell'incarico in questione, è, come detto, attualmente in servizio presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Considerato che la d.ssa Roberta Bardelle, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, oltre ad essere già in servizio presso l'Ufficio I – Affari civili interni e internazionali – di questa Direzione generale fin dal 21.9.2015, ha svolto proficuamente e con grande professionalità, a partire dal mese di maggio del 2016, il ruolo di coordinatrice del settore degli Affari civili internazionali, trattando temi assai complessi in vari ambiti del diritto civile e fornendo contributi che, oltre a distinguersi per capacità di approfondimento e spirito critico, hanno evidenziato ottime doti di studio e di analisi dei testi normativi, nonché notevole attitudine ad indicare le soluzioni più pertinenti rispetto ai casi concreti;

Ritenuto che la d.ssa Bardelle, anche in considerazione della pregressa esperienza quale giudice del contenzioso civile, sia senza dubbio in possesso di profilo professionale e attitudini che la rendono pienamente idonea al conferimento dell'incarico in questione e allo svolgimento delle molteplici e delicate funzioni connesse all'incarico stesso;

Considerato che le rilevanti scoperture di organico dell'Ufficio I – Affari civili interni e internazionali – hanno finora impedito di conferire l'incarico dirigenziale in questione alla d.ssa Bardelle, avendo la stessa dovuto occuparsi in via esclusiva di tutte le attività di competenza dell'Ufficio nella materia degli affari civili internazionali, con conseguente svolgimento diretto, da parte di questo direttore generale, di molteplici attività, anche di carattere istruttorio, di competenza del medesimo Ufficio nella materia degli affari civili interni;

Ritenuto che, fermi restando i compiti istituzionali dell'Ufficio e le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, possano essere altresì assegnati al direttore dell'Ufficio in esame gli obiettivi specifici di cui in parte dispositiva;

Considerato che la nomina di un magistrato nella posizione di direttore del predetto Ufficio non comporta l'attribuzione di alcun trattamento economico aggiuntivo rispetto al trattamento stipendiale ordinario, né comunque oneri aggiuntivi per l'amministrazione;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Dispone:

a decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di tre anni, alla d.ssa Roberta Bardelle, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, è conferito l'incarico di direttore dell'Ufficio I – Affari civili interni e internazionali – della Direzione generale della giustizia civile del Dipartimento per gli affari di giustizia.

SISTEMA MODUS

Fermi restando i compiti istituzionali dell'Ufficio e le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, al direttore del predetto Ufficio sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento dell'organizzazione dell'Ufficio I, da attuarsi anche attraverso il sempre più efficace utilizzo delle procedure informatiche di assegnazione e trattazione degli affari;

- collaborazione diretta con il direttore generale nella risoluzione di problematiche di carattere tecnico-giuridico e organizzativo;

- intensificazione dell'attività di vigilanza, anche attraverso azioni di monitoraggio, sull'attività di recupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia, assicurando altresì una proficua collaborazione alle attività del gruppo di lavoro istituito presso il Gabinetto del Ministro in data 28 marzo 2017 per la predisposizione – in conseguenza del mutato quadro normativo derivante dalla disposizione di cui all'art. 1, comma 11, lett. b), del d.l. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016 – di nuovi modelli organizzativi delle attività svolte da Equitalia Giustizia S.p.A. in esecuzione della convenzione stipulata con il Ministero della giustizia il 23 settembre 2010 e successive modificazioni;

- intensificazione del monitoraggio delle spese pagate dagli uffici giudiziari, con particolare riferimento alle spese per intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, al fine di orientare le attività verso meccanismi di maggiore efficienza che possano contribuire a ridurre le spese, nonché assicurando una proficua collaborazione alle attività del gruppo di lavoro istituito presso il Gabinetto del Ministro in data 19 marzo 2017 con l'incarico di provvedere alla ricognizione, all'analisi e all'approfondimento dei temi rilevanti ai fini della predisposizione degli schemi di decreti ministeriali e dei decreti legislativi per la riforma della disciplina delle spese di intercettazioni;

- adozione di misure per il potenziamento e il coordinamento delle attività volte alla positiva evoluzione dei negoziati in materia civile esistenti in sede di Unione Europea, con particolare attenzione a quelli aventi ad oggetto temi sensibili per gli operatori economici e per i diritti della persona;

- adozione di misure per il potenziamento e il rafforzamento delle attività di cooperazione giudiziaria in materia civile, anche attraverso: - l'intensificazione delle relazioni con gli uffici giudiziari e con le altre istituzioni presenti sul territorio nazionale (quali, tra le altre, la Scuola superiore della magistratura, le Università e gli Ordini professionali); - il maggiore coinvolgimento dei membri italiani nelle attività della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale; - l'implementazione delle informazioni fornite sul sito web del Ministero in materia di cooperazione giudiziaria civile.

Roma, 27 giugno 2017

Il Direttore generale
MICHELE FORZIATI

Registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2017

P.D.G. 20 luglio 2017 - Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Primo della Direzione generale della giustizia penale del Dipartimento per gli affari di giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84, recante Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche;

Visto il D.M. 3 febbraio 2016, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo e operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'art. 16 co. 1 e co. 2 del d.P.C.M. n. 84/2015;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il D.M. 15 maggio 2013 con il quale si fissano i criteri per l'assegnazione dei posti dirigenziali di seconda fascia;

Considerato che, nell'ambito della Direzione generale della giustizia penale è istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio I, le cui competenze riguardano: l'acquisizione, studio ed elaborazione del materiale nel settore penale e criminologico anche in funzione della predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri sulle proposte o disegni di legge, di schemi di risposta ad interrogazioni parlamentari; l'istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro; la vigilanza sui servizi relativi alla giustizia penale; l'esame delle istanze, dei ricorsi e i rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero; la preparazione di rapporti e relazioni per incontri nazionali e internazionali nel settore penale; le relazioni internazionali in materia penale, i rapporti con l'Unione europea e con l'Organizzazione delle Nazioni unite e le altre istituzioni internazionali per la prevenzione e il controllo dei reati; la procedura istruttoria delle domande di grazia; l'elaborazione dati statistici e di monitoraggio; l'attività relativa ai dei codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Considerato che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto Ufficio, si rende necessario procedere alla copertura della posizione dirigenziale di direttore dell'Ufficio, vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dal magistrato dott. Carmine Pirozzoli e del suo ricollocamento in ruolo;

Visto il provvedimento in data 15 giugno 2017, con il quale è stata pubblicata sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia la posizione dirigenziale vacante di Direttore dell'Ufficio Primo della Direzione Generale della giustizia penale, ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati i requisiti indicati nel citato atto di interpello;

Valutate le domande pervenute da tre aspiranti, con gli allegati curriculum vitae, ai sensi della disposizione citata e dei criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale stabiliti con D.M. 14 settembre 2011, tra i quali si segnala l'esigenza di "necessaria rotazione del personale anche per l'accrescimento delle professionalità e competenze";

Considerato che per il conferimento dell'incarico, avente una connotazione tecnico-giuridica di carattere specialistico, deve essere privilegiata l'esperienza maturata nell'esercizio dell'attività giudiziaria penale che appare indispensabile per l'adeguato esercizio dei compiti di vigilanza sugli uffici giudiziari; per l'istruzione delle procedure di grazia; per l'articolazione di proposte, pareri e posizioni negoziali (nei contesti internazionali sopra indicati) informati alla consapevolezza delle ricadute operative degli interventi legislativi interni e sovranazionali; per la predisposizione di monitoraggi intesi alla verifica di impatto della regolazione penale e per l'interpretazione e l'elaborazione dei dati acquisiti; per l'oculato

SISTEMA MODUS

disimpegno dei compiti di individuazione dei processi decisionali maggiormente esposti al rischio corruttivo e di elaborazione misure preventive adeguate;

Considerato che con l'attribuzione dell'incarico in questione ad un magistrato risulta comunque rispettata la percentuale di dotazione organica ed il relativo limite numerico di incarichi previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;

Considerato che la dott.ssa Olimpia Monaco, magistrato ordinario di II valutazione di professionalità:

- ha sottoscritto in data 26 giugno 2017 la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d. lgs. n. 39 del 2013;

- è in possesso di competenze linguistiche plurime (inglese e francese fluenti) anche di carattere specialistico;

- esercita attualmente le funzioni di magistrato addetto all'Ufficio I di questa Direzione Generale, in quanto collocato fuori ruolo con delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, per essere assegnato al Dipartimento degli Affari di Giustizia di questo Ministero, dove ha preso possesso nel settembre 2013;

- ha svolto funzioni giudiziarie requirenti sino al collocamento fuori ruolo, acquisendo un'approfondita conoscenza pratica dell'indagine e del processo, cimentandosi, tra l'altro, nei settori del crimine organizzato, delle frodi e dei delitti contro la pubblica amministrazione, ai quali afferiscono alcuni importanti strumenti sovranazionali che l'Ufficio I di questa direzione generale è chiamato a negoziare e monitorare;

- ha maturato un'esperienza professionale specifica nell'esercizio delle attività interne e internazionali dell'Ufficio I;

- con specifico riferimento alle attività internazionali demandate all'Ufficio: ha partecipato alla negoziazione multilaterale di plurime e importanti proposte di direttiva e ha presieduto, nell'ultimo semestre di Presidenza italiana dell'Consiglio UE, i Gruppi di lavoro incaricati del negoziato delle proposte di direttiva sulle garanzie processuali per i minori indagati o imputati in un processo penale e sul rafforzamento di taluni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto ad essere presente nel processo penale; ha contribuito proficuamente alle attività connesse alla partecipazione dell'Italia al Gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa (GRECO), in particolare nel contesto degli esercizi connessi al III e al IV Evaluation round; esercita i delicati ruoli focal point della Direzione generale su tutti i tavoli interni e internazionali dedicati alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni dello smuggling e trafficking of human beings e alla tutela processuale e alla protezione delle vittime dei reati; esercita inoltre la funzione di focal point nazionale per il rapporto della Commissione UE (DG Home) sulla prevenzione e repressione della corruzione negli Stati membri; ha partecipato a numerose Conferenze internazionali, nei contesti UE, ONU-UNODC, OSCE, Rete giudiziaria Europea, puntualmente elencate nel curriculum; ha offerto un rilevante contributo per la risoluzione di due procedure di infrazione (EU PILOT) avviate dalla Commissione Ue nei confronti del nostro Paese per inadempimenti delle fonti normative dell'Unione relative alla prevenzione degli incidenti aviatori, marittimi e ferroviari;

- sul versante delle attività interne dell'Ufficio: gestisce le fasi istruttorie delle procedure di grazia e di autorizzazione a procedere; concorre all'elaborazione del decreto interministeriale annuale previsto dall'art. 6 att. c.p.p. per la determinazione dell'organico delle sezioni di Polizia Giudiziaria; rappresenta il Direttore generale presso il Comitato di sicurezza finanziaria (CSF), istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze; è componente della Rete di esperti del CSF nei settori del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; ha collaborato all'elaborazione di alcune circolari del Direttore generale, meglio specificate nel currriculum allegato alla domanda; ha partecipato alle Commissioni ministeriali incaricate di elaborare progetti di riforma in materia di ordinamento giudiziario (Commissione Vietti), reati in materia agroalimentare (Commissione Caselli), cooperazione internazionale in materia penale (Commissione Marchetti); rappresenta il Ministero della Giustizia nel tavolo di coordinamento nazionale sui flussi migratori non programmati, istituito dal Ministero dell'Interno con D.M. 9225 del 17.10.2014;

- con riferimento alle funzioni del Responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), è inclusa nel Nucleo di supporto conoscitivo e operativo del Responsabile PCT di questa amministrazione, occupandosi in particolare dell'elaborazione e del monitoraggio attuativo del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia e della trattazione delle istanze di riesame avverso il diniego dell'accesso civico generalizzato;

Ritenuto che alla luce delle esperienze e competenze sopra evidenziate, ulteriormente specificate nel curriculum e documentate agli atti della Direzione generale, il profilo della dott.ssa Monaco corrisponde alle necessità istituzionali più di quello dei due concorrenti che non vantano esperienze di esercizio della giurisdizione penale, non vantano esperienze internazionali e hanno esercitato le loro attività professionali in contesti diversi da quelli propri del Ministero della Giustizia;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone:

a decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di tre anni, è conferito alla dott.ssa Olimpia Monaco, nata a Roma il 18 gennaio 1973, magistrato ordinario di II valutazione di professionalità collocato fuori il ruolo organico della magistratura attualmente in servizio presso questa Direzione generale, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Primo della Direzione generale della giustizia penale incardinata presso il Dipartimento per gli affari di giustizia.

Fermi restando i compiti istituzionali dell'Ufficio, in armonia con le priorità indicate dall'Atto di indirizzo e dalla direttiva annuale del Ministro, dalla direttiva di II livello emanata dal Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia e dalle direttive impartite dal Direttore generale, appare opportuno individuare per la dott.ssa Olimpia Monaco i seguenti obiettivi:

1) la prosecuzione dell'attiva partecipazione dei Magistrati dell'Ufficio alla fase ascendente di elaborazione degli strumenti normativi dell'Unione Europea in materia penale, in un quadro di più costante coordinamento con le articolazioni ministeriali investite dalla cd. "fase discendente" (Ufficio Legislativo);

2) il coordinamento dei compiti di analisi criminologica dell'Ufficio Primo con le funzioni degli uffici di diretta collaborazione concernenti il settore del diritto e del processo penale (predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri sulle proposte o disegni di legge, di schemi di risposte ad interrogazioni parlamentari);

3) il raccordo con la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati per la migliore e la più proficua applicazione presso gli uffici del sistema delle notifiche penali telematiche, delle innovazioni in tema di digitalizzazione dei registri e degli atti del processo penale e per lo sviluppo dei sistemi SICP (Sistema informativo della cognizione penale) e SIT.MP (misure di prevenzione patrimoniale);

4) l'affinamento delle attività di monitoraggio e rilevazione statistica già istituite e l'istituzione di nuovi monitoraggi intesi alla verifica di impatto della regolazione penale in settori interessati da recenti interventi di modifica o che formano oggetto dell'attenzione delle organizzazioni internazionali (corruzione e altri reati con la pubblica amministrazione; sequestri e confische; riciclaggio, autoriciclaggio e finanziamento al terrorismo; misure di protezione e tutela processuale delle vittime);

5) la revisione qualitativa delle Relazioni al Parlamento elaborate dall'Ufficio I in tema di misure cautelari personali e di analisi della consistenza e del valore dei beni sequestrati e

SISTEMA MODUS

confiscati alla criminalità organizzata, anche alla luce delle innovazioni normative già intervenute e dei progetti di riforma in discussione;

6) la restituzione di affidabilità e completezza alla Banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati, attraverso il ripristino di adeguati flussi informativi con gli uffici giudiziari e con l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati;

7) la soluzione operativa delle problematiche emerse nei rapporti con l'INPS per l'attuazione delle misure previste dalla cd. legge Fornero a carico dei soggetti condannati per determinati delitti;

8) la collaborazione con il Direttore Generale per la predisposizione delle circolari indirizzate agli uffici giudiziari nelle materie di competenza dell'Ufficio I;

9) il contributo al monitoraggio attuativo e all'aggiornamento annuale delle misure di prevenzione della corruzione interna previste nel Codice di comportamento e nel Piano triennale di prevenzione in corso di elaborazione;

Si comunichi all'interessata, al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo, al Capo della Segreteria del Ministro, al Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Roma, 20 luglio 2017

Il Direttore generale
Raffaele Piccirillo

Registrato alla Corte dei Conti l'8 agosto 2017

SISTEMA MODUS

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 13.09.2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Andrea Salvatore CATALANO, nato a Caltanissetta il 25.8.1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Caltanissetta, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Vito DI VITA, nato a Catania il 5.3.1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Bergamo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria MURA, nata a Pattada il 2.2.1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Cagliari, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti

D.M. 9.10.2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado al dott. Giuseppe CASCINI, nato a Catanzaro il 6.05.1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale della stessa città con funzioni di procuratore aggiunto.

Nomina, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti e requirenti

DD.PP. 7.07.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la nomina a Presidente della Corte di Appello di Venezia, a sua domanda, della dott.ssa Ines Maria Luisa MARINI, nata a Milano il 18.2.1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente del Tribunale di Cremona, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di secondo grado.

Decreta la nomina a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, a sua domanda, del dott. Sergio SOTTANI, nato a Perugia il 09.10.1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di secondo grado.

DD.PP. 14.07.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, a sua domanda, del dott. Ambrogio CARTOSIO, nato a Palermo il 22.5.1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale per i minorenni di Lecce, a sua domanda, della dott.ssa Lucia RABBONI, nata a Milano il 24.4.1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i minorenni di Lecce, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

DD.PP. 31.07.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la nomina a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina, a sua domanda, del dott. Vincenzo BARBARO, nato a Messina il 2.06.1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di secondo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Ivrea, a sua domanda, del dott. Vincenzo Maria BEVILACQUA, nato a Milano il 29.3.1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere presso la Corte di Appello di Torino, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, a sua domanda, del dott. Giovanni Pio Luciano MELILLO, nato a Foggia il 16.12.1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

SISTEMA MODUS

Decreta la nomina a Presidente della Corte di Appello di Lecce, a sua domanda, del dott. Roberto Giuseppe TANISI, nato a Taviano il 27.11.1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di secondo grado.

D.P. 3.08.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, a sua domanda, del dott. Antonio Giuseppe DE DONNO, nato a Galatina (LE) il 2 febbraio 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

DD.PP. 10.08.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Rovereto, a sua domanda, del dott. Giulio ADILARDI, nata a Perugia il 9.07.1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente collocato fuori dal ruolo quale magistrato addetto alla Segreteria Generale del Consiglio Superiore della Magistratura, previo ricollocamento nel ruolo organico della Magistratura e conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta a nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera, a sua domanda, del dott. Pietro ARGENTINO, nato a Lizzano il 28.09.1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Bergamo, a sua domanda, del dott. Cesare DE SAPIA, nato a Napoli il 19.3.1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Milano, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Foggia, a sua domanda, del dott. Corrado Domenico DI CORRADO, nato a Bari il 29.4.1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione del Tribunale di Foggia, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Ragusa, a sua domanda, del dott. Biagio INSACCO, nato a Palermo il 30.6.1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione della Corte di Appello di Palermo, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania, a sua domanda, del dott. Antonio RICCI, nato a Napoli il 17.3.1960, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Trasferimenti e richiami nel ruolo giudiziario

D.M. 13.09.2017

Decreta il trasferimento del dott. Federico NESSO, nato a Castellammare di Stabia il 6.7.1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno con le stesse funzioni.

D.M. 20.09.2017

Decreta il trasferimento della dott.ssa Chiara Maria PAOLUCCI, nata a Colle Sannita l'8 ottobre 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, con funzioni di sostituto.

Il D.M. 13 gennaio 2017, citato in premessa, è revocato.

D.M. 2.10.2017

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Giulio SARNO, nato a Roma il 9.2.1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura con l'incarico di Vice Capo dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, e la riassegnazione dello stesso, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Conferme negli incarichi

DD.MM. 13.09.2017

Decreta la conferma della dott.ssa Marina DUGHI, nata a Brescia l'8.9.1953, nell'incarico di presidente di sezione del Tribunale di Brescia con decorrenza dall'8 luglio 2017.

Decreta la conferma della dott.ssa Giulia PAVESE, nata a Nova Siri il 13.1.1955, nell'incarico di presidente di sezione del Tribunale di Trani con decorrenza dal 26 marzo 2017.

D.P. 1.08.2017 - Reg. C.C. 5.09.2017

Decreta la conferma della dott.ssa Caterina CHIARAVALLOTI, nata a Catanzaro il 15.11.1963, nell'incarico di Presidente del Tribunale di Castrovillari, con decorrenza dal 04.04.2017.

Variazione di dati anagrafici

D.M. 13.09.2017

Decreta in tutti gli atti di carriera della dott.ssa Vinicia Licia Serena CALENDINO, nata a Palermo il 16.6.1958, il nome di battesimo è "Vinicia Licia Serena" e non "Vinicia Serena Licia" in modo che risulti "Vinicia Licia Serena CALENDINO".

SISTEMA MODUS

Rettifica decreto di proroga di applicazione extradistrettuale

D.M. 19.09.2017

Decreta a rettifica del D.M. 7.7.2017 la proroga dell'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Roma del dott. Gabriello ERASMO, giudice del Tribunale di Macerata, decorre dal 18 luglio 2017 per ulteriori sei mesi e non dal 18 gennaio 2017.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 20.7.2017 - V.to U.C.B. 7.8.2017

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Beatrice ALESCI, nata a Zevio il 29.12.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verbania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 21.7.2017 - V.ti U.C.B. 7.8.2017

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica FLORIO, nata a Napoli il 20.3.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Ulisse FORZIATI, nato a Napoli il 18.12.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marisa GALLO, nata a Ivrea il 14.12.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Claudia GENTILI, nata a Tivoli il 3.11.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Novara, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Marco GHIONNI CRIVELLI VISCONTI, nato a Napoli l'11.10.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni di magistrato segretario presso il CSM, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Matteo GIACALONE, nato a Marsala il 4.10.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Fabio GIANFILIPPI, nato a Roma il 4.8.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Spoleto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia GOLIN, nata a Padova l'11.11.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Irina Alice GROSSI, nata a Milano 30.3.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Varese, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Per-

SISTEMA MODUS

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Michela GUANTARIO, nata a Roma il 26.5.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 21.7.2017 - V.ti U.C.B. 8.8.2017

Decreta di riconoscere al dott. Michele GUARNOTTA, nato a Palermo il 7.3.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Termini Imerese, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Luca GURRIERI, nato a Ragusa il 19.1.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Ivano INFARINATO, nato a Caltagirone il 25.04.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ragusa, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Costantino IPPOLITO, nato a Benevento il 5.6.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere al dott. Vincenzo LANDOLFI, nato a Benevento il 14.4.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Avellino, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Agnese MARGARITA, nata a Napoli il 24.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco MASSARA, nato a Milazzo il 16.1.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo Pietro MAZZA, nato a Milano l'11.3.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pavia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valentina MONDOVI', nata a Varese il 15.1.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daria MONSURRO', nata a Biella il 4.1.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

SISTEMA MODUS

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marielda MONTEFUSCO, nata a Trani il 21.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano MONTONERI, nato a Catania il 22.8.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Caterina PACE, nata a Novara il 14.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Pietro LISI, nato a Brindisi il 13.4.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brindisi, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 25.7.2017 - V.ti U.C.B. 8.8.2017

Decreta di riconoscere al dott. Francesco AGNINO, nato a Bari il 9.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

SISTEMA MODUS

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sofia ANFOSSI, nata a Bari il 17.10.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rosa CARAMIA, nata a Ostuni il 28.12.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Larissa CATELLA, nata a Bari il 23.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina CAVALLERI, nata a Bergamo il 26.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina CHIDDO, nata a Bari il 4.8.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lucrezia CIRIELLO, nata a Foggia il 28.3.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura CORAZZA, nata a Brescia il 10.7.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca COSTA, nata a Lecce il 5.2.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Luca D'ADDARIO, nato a Firenze il 25.2.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lucia DE BERNARDIN, nata a Parigi il 29.1.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea DELL'ORSO, nato a Chieti il 12.4.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Avezzano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

SISTEMA MODUS

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Salvatore DI MAIO, nato a Cosenza il 4.5.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Eliana DOLCE, nata a Taranto il 22.7.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mariangela FARNETI, nata a Rimini il 23.9.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Antonio GATTO, nato a Parabita il 20.9.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giovanna GIOIA, nata a Catanzaro il 28.4.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Monica PACILIO, nata a Napoli il 13.6.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trieste, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna Pia PERPETUA, nata a Napoli il 4.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli Nord In Aversa, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe PERRI, nato a Catanzaro il 22.9.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Cristina PERSICO, nata a Sorrento il 21.8.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verbania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rosamaria PUGLIESE, nata a San Basile il 9.2.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia REITANO, nata a Catania il 20.12.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Siena, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Guglielmo RENDE, nato a Roma il 19.3.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca ROMBOLA', nata a Genova il 15.10.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Benedetto RUBERTO, nato a Bari il 26.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carmen RUGGIERO, nata a Brindisi il 16.7.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara RUSSO, nata a Genova il 23.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qua-

SISTEMA MODUS

lifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella SALVATI, nata a Napoli il 25.5.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia SARACINO, nata a Genova il 14.2.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe SEPE, nato a Napoli l'8.1.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Matteo SOAVE, nato a Bari il 17.12.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra SUSCA, nata a Bari il 5.3.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Cesare TARASCHI, nato a Caserta l'11.7.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 26.7.2017 - V.ti U.C.B. 8.8.2017

Decreta di riconoscere al dott. Stefano AMMENDOLA, nato a Napoli il 27.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano BERNI CANANI, nato a Napoli l'11.5.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna BERTINI, nata a Genova il 7.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Asti, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo BONOFIGLIO, nato a Roma il 9.8.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Viterbo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Matilde CAMPO, nata a Palermo il 16.10.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Simona CANGIANO, nata a Napoli il 14.10.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Caterina CENTOLA, nata a San Giovanni Rotondo il 13.1.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara DE FRANCO, nata a Napoli il 10.9.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Erika DI CARLO, nata a Palermo il 18.6.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Filippo DI TODARO, nato a Taranto il 3.8.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

SISTEMA MODUS

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Stefania FERRIERI CAPUTI, nata a Bari l'1.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Taranto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Marco GALESI, nato a Bari il 27.3.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessia GERACI, nata a Palermo il 19.2.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Angela GERARDI, nata a Rocca San Felice il 26.4.1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Pierpaolo GORI, nato a Udine il 28.7.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, trasferito con D.M. 7.7.2017 alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione

SISTEMA MODUS

di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Giancarlo MAGGIORE, nato a Brindisi il 2.8.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria MILITELLO, nata a Messina il 26.11.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Olimpia MONACO, nata a Roma il 18.1.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Dipartimento degli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Enrica OLIVIERI, nata a San Benedetto del Tronto il 4.10.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Ancona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea PAGANO, nato a Castellammare di Stabia il 30.12.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

SISTEMA MODUS

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Roberta PANICO, nata a Cremona il 10.6.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

di riconoscere alla dott.ssa Teresa REGGIO, nata a Cosenza il 22.3.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica RENDE, nata a Messina il 19.1.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Maurizio RUBINO, nato a Milano il 10.3.1969, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Pietro SCUTERI, nato a Catanzaro il 22.9.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice di Tribunale di Catanzaro, trasferito con D.M. 20.6.2017 alla Corte di Appello di Catanzaro con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Alessandro Sergio SORRENTINO, nato a San Mango D'Aquino il 20.4.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca STILLA, nata a San Marco in Lamis il 27.10.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso l'ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia Adelaide Maria VASSALLO, nata a Catania il 24.5.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Adele VERDE, nata a Napoli il 9.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura presso il Dipartimento Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Marco VITTORIA, nato a Scicli il 16.10.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Parma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Per-

SISTEMA MODUS

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 1.8.2017 - V.ti U.C.B. 9.8.2017

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra GRAMMATICA, nata a Caserta il 17.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Giuseppina GRAVINA, nata a San Giovanni Rotondo il 17.01.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Barbara LOFFREDO, nata a Gorizia il 4.12.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Tiziana LOTITO, nata a Taranto il 15.9.1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mariadomenica MARCHESE, nata a Bari l'8.4.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Matera, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura Anna Rausta MARCHIONDELLI, nata a Milano l'11.12.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valentina MARGIO, nata a Milano il 30.1.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Ada Raffaella MAZZARELLI, nata a Napoli il 14.1.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella MIELE, nata a Napoli l'8.4.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Gorizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Mauro MIRENNA, nato a Messina il 24.7.1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura MOGETTA, nata a Ancona il 16.7.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Ancona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

SISTEMA MODUS

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria MONTESARCHIO, nata a Napoli il 22.2.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Grosseto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisabetta MORESCHINI, nata a Cavalese il 18.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Trieste, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisa Francesca MORETTI, nata a Milano il 5.2.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura presso la Commissione Europea - Direzione Generale Cooperazione e sviluppo di Bruxelles con funzioni amministrative, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Gaia MUSCATO, nata a Catania l'1.4.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Perugia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Sebastiano NAPOLITANO, nato a San Gennaro Vesuviano l'8.10.1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione

SISTEMA MODUS

di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Vincenzo NICOLINI, nato a Novara il 30.3.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Marco ODORISIO, nato a Pavia il 21.7.1966, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Pavia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela OLIVA, nata a Napoli l'11.9.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia PALMAS, nata a Cagliari il 26.10.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Antonia PAVAN, nata a Pavia il 27.3.1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco PELLECCHIA, nato a Acquaviva delle Fonti il 5.10.1967, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Ilaria PERINU, nata a Cagliari il 6.1.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Claudio PINTO, nato a Putignano il 18.5.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Letizia PLATE', nata a Cremona il 22.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cremona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sara POZZETTI, nata a La Spezia il 18.1.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Asti, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

SISTEMA MODUS

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe RINI, nato a Palermo il 21.1.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Giacomo ROTA, nato a Catania il 7.12.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Antonia SALAMIDA, nata a Alberobello il 19.6.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia SCAMURRA, nata a L'Aquila il 10.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria SPAGNOLETTI, nata a Bari il 15.6.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella SPANO, nata a Sassari il 4.1.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Oristano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

SISTEMA MODUS

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea STRAMENGA, nato a Monterotondo il 9.2.1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Grosseto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio SURIANO, nato a Roma il 30.3.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Roberta TROISI, nata a Napoli il 16.6.1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria TUCCILLO, nata a Napoli il 18.9.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Silvia VAROTTO, nata a Padova il 2.12.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione

SISTEMA MODUS

di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elvira VITULLI, nata a Foggia il 16.11.1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella ZAPPATINI, nata a Angera il 13.6.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verbania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19.10.2016.

Al compimento di un anno di servizio dal 19.10.2016, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19.10.2017 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19.10.2018 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2018.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Comunicati concernenti autorizzazioni ad astenersi dal lavoro, revoca, collocamento in aspettativa e conferme

DD. MM. 26/01/2017

Si comunica che la dott.ssa Luisa AVANZINO, giudice del Tribunale di ALESSANDRIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo dal 19 al 23 settembre 2016, con gli assegni interi dal 20 al 23 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 19 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fortuna BASILE, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo dal 5 settembre al 9 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 6 settembre al 9 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 5 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 25 gennaio 2013, con il quale la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di ROMA è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 al 31 agosto 2012, è stato revocato.

Si comunica che la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 29 settembre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 3 ottobre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 6 ottobre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Serena BIZZARRI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ANCONA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 21 settembre 2016, con gli assegni interi del 16 al 21 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 15 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca Paola CLARIS APPIANI, giudice del Tribunale di PAVIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 3 ottobre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

Si comunica che la dott.ssa Francesca Paola CLARIS APPIANI, giudice del Tribunale di PAVIA, già assente per il giorno 3 ottobre 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 ottobre al 16 novembre 2016, con gli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca COCULO, giudice del Tribunale di LARINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 settembre al 15 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 28 settembre al 15 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 27 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chantal DAMEGLIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FERMO, è autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 al 18 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 14 al 18 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 13 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Gilda DEL BORRELLO, giudice del Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 30 settembre 2016, con gli assegni interi dal 13 al 30 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 12 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Filomena DE SANZO, giudice del Tribunale di COSENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 15 al 16 settembre 2016, con gli assegni interi per giorno il 16 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 15 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rita DI SALVO, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 15 settembre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MODENA, già assente per giorni settantuno nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 8 settembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MODENA, già assente per giorni settantadue nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo dal 13 al 14 settembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Nicoletta MARI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CAGLIARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 al 7 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 4 al 7 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 3 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Angela MARTONE, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° al 3 febbraio 2016, con gli assegni interi dal 2 al 3 febbraio 2016, ridotti di un terzo per il giorno 1° febbraio 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia MUCARIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MARSALA, già assente per giorni settantacinque nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° ottobre al 15 dicembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia ORANI, giudice del Tribunale di PARMA, già assente per giorni novantuno nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 19 settembre al 2 ottobre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela PANNONE, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 20 settembre al 15 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 21 settembre al 15 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 20 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lucia PAURA, giudice del Tribunale di PAOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 28 al 29 settembre 2016, con gli assegni interi per il giorno 29 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 28 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina SANTORO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 30 settembre 2016, con gli assegni interi dal 13 al 30 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 12 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Lucio SETOLA, giudice del Tribunale di POTENZA, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro al 19 al 21 settembre 2016, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

Si comunica che la dott.ssa Claudia SPIGA, giudice del Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 29 settembre 2016, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Mauro TERRANOVA, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 5 settembre al 4 ottobre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Riccardo TROMBETTA, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 20 al 22 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 21 al 22 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 20 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Miriam VALENTI, giudice del Tribunale di LAGONEGRO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 22 al 23 dicembre 2015, con gli assegni interi per il giorno 23 dicembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 22 dicembre 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giuseppina VALIANTE, giudice del Tribunale di SALERNO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 14 settembre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 31/01/2017

Si comunica che il dottor Tommaso BELLEI, giudice del Tribunale di NUORO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 2 gennaio all'11 marzo 2017, con gli assegni interi dal 3 al 27 gennaio 2017, ridotti di un terzo per il giorno 2 gennaio 2017, senza diritto ad alcun assegno dal 28 gennaio all'11 marzo 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Stefano BENINI, consigliere della Corte di CASSAZIONE, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 16 aprile 2016 perché in aspettativa dal 15 febbraio al 15 maggio 2016, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 16 maggio al 16 luglio 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 11 luglio 2016 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dal 16 maggio 2016. Il predetto magistrato è stato richiamato in ruolo a decorrere dal 17 luglio 2016 con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Michela Benedetta BORDIERI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 novembre al 24 dicembre 2014, con gli assegni interi dal 14 novembre al 24 dicembre 2014, ridotti di un terzo per il giorno 13 novembre 2014, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eleonora BRUNO, giudice del Tribunale di TERMINI IMERESE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 20 al 26 settembre 2016, con gli assegni interi dal 21 al 26 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 20 settembre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giovanni BULFAMANTE, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 20 settembre al 3 novembre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Assunta CARDAMONE, giudice del Tribunale di MESSINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 ottobre al 24 novembre 2016, con gli assegni interi dal 27 ottobre al 24 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 26 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Maurizio CARDEA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SALERNO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 7 luglio 2016, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27

Si comunica che la dott.ssa Natalia CATENA, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 7 al 13 ottobre 2016, con gli assegni interi dall'8 al 13 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 7 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia CECCARDI, giudice del Tribunale di IMPERIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 25 settembre al 10 ottobre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Romolo CIUFOLINI, giudice del Tribunale di ROMA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 1° al 20 giugno 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

Si comunica che il dottor Luigi CLAUDIO, presidente della sezione lavoro del Tribunale di BARI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 22 agosto al 29 settembre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carlotta CONSANI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di PRATO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 10 al 15 ottobre 2016, con gli assegni interi dall'11 al 15 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 10 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Bruna Maria Michelangela CORBO, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di MILANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 19 settembre all'8 ottobre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Caterina COSTABILE, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 novembre al 31 dicembre 2016, con gli assegni interi dal 27 novembre al 31 dicembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 26 novembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Corrado D'AMBROSIO, giudice del Tribunale di SALERNO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 2 agosto al 30 settembre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta DE LUCA, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 15 settembre 2016, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina DENARO, giudice del Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 all'8 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 4 all'8 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 3 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina DENARO, giudice del Tribunale di PALERMO, già assente dal 3 all'8 ottobre 2016, è autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 al 15 ottobre 2016, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Ferdinando ESPOSITO, giudice del Tribunale di TORINO, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 19 agosto 2016 perché in aspettativa dal 18 giugno al 18 settembre 2016, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 19 settembre al 23 ottobre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 25 ottobre 2016 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dal 19 settembre 2016. Il predetto magistrato è stato richiamato in ruolo a decorrere dal 24 ottobre 2016 con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Benedetta FERONE, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 10 al 30 novembre 2016, con gli assegni interi dall'11 al 30 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 10 novembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca FIRRAO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° novembre al 15 dicembre 2016, con gli assegni interi dal 2 novembre al 15 dicembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 1° novembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Mariaconcetta GENNARO, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 12 settembre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna GRANATA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CATANIA, già assente dal lavoro per giorni cinque nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'11 ottobre al 24 novembre 2016, con gli assegni interi dal 12 ottobre al 19 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 11 ottobre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 20 al 24 novembre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia LA PLACA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di VICENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 16 settembre 2016, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna Maria LAZZARA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 7 ottobre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

Si comunica che la dott.ssa Anna Maria LAZZARA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 14 ottobre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carla Marina LENDARO, consigliere della Corte di Appello di BRESCIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dall'8 febbraio al 28 marzo 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sandra LEVANTI, giudice del Tribunale di RAGUSA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 31 maggio al 1° giugno 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Caterina LIBERATI, giudice del Tribunale di TIVOLI, già assente per giorni ottantadue nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 al 9 aprile 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Arianna LO VASCO, giudice del Tribunale di TRAPANI, già assente per giorni duecentocinque nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 24 ottobre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Maurizio LUBRANO, giudice del Tribunale di ORISTANO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 19 al 21 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 20 al 21 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 19 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sonia MANCINI, giudice del Tribunale di MONZA, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° al 23 settembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Adele MARANO, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'11 al 12 ottobre 2016, con gli assegni interi il giorno 12 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 11 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina MARGIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 ottobre al 13 novembre 2016, con gli assegni interi dal 14 ottobre al 13 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 13 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Gabriella MARROCCO, consigliere della sezione lavoro presso la Corte di Appello di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 6 al 27 maggio 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia Lucilla Sabina NICCHI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 25 aprile al 3 giugno 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia Lucilla Sabina NICCHI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 4 al 18 giugno 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia Lucilla Sabina NICCHI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 19 al 22 giugno 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Donatella PIANEZZI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MANTOVA, già assente dal lavoro per giorni centoventiquattro nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 al 22 giugno 2015 e dal 27 giugno all'11 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francescamaria PIRUZZA, giudice del Tribunale di MARSALA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 24 agosto al 31 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 25 agosto al 7 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 24 agosto 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dall'8 al 31 ottobre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sara QUITTINO, giudice del Tribunale di MARSALA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 29 agosto al 2 settembre 2016, con gli assegni interi dal 30 agosto al 2 settembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 29 agosto 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

SISTEMA MODUS

Si comunica che la dott.ssa Sara QUITTINO, giudice del Tribunale di MARSALA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 al 27 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 4 al 27 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 3 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Massimiliano RAZZANO, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per i giorni 2 novembre e 15 dicembre 2016, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Micol SABINO, giudice del Tribunale di PADOVA, già assente per giorni centododici nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 novembre 2016 al 28 gennaio 2017, con gli assegni interi dal 1° al 28 gennaio 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 3 novembre al 31 dicembre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina SANTORO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di POTENZA, già assente dal 12 al 30 settembre 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° al 14 ottobre 2016, con gli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristiana SATTA, giudice del Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 17 novembre al 31 dicembre 2016, con gli assegni interi dal 18 novembre al 31 dicembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 17 novembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena Silvia Anna SCHIAVETTA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di GENOVA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 5 al 10 settembre 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura SCOTTO, giudice del Tribunale di ROMA, già assente dal lavoro per giorni cinquantuno nel corso dell'anno 2014, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 al 16 luglio 2014 e dal 30 al 31 luglio 2014, con gli assegni interi dal 9 al 16 luglio 2014, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 30 al 31 luglio 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura SCOTTO, giudice del Tribunale di ROMA, già assente dal lavoro dal 9 giugno al 16 luglio 2014, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 17 al 29 luglio 2014, con gli assegni interi dal 17 al 23 luglio 2014, senza diritto ad alcun assegno dal 24 al 29 luglio 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca SICILIA, giudice del Tribunale di VALLO della LUCANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 19 settembre al 20 novembre 2016, con gli assegni interi dal 20 settembre al 2 novembre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 19 settembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 3 al 20 novembre 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lavinia SPAVENTI, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di FROSINONE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 24 settembre 2016 con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia STANO, giudice del Tribunale di TRANI, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 al 30 settembre 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Concetta ZIMMITTI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 14 marzo al 12 aprile 2016, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento
Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.

SISTEMA MODUS